Anno 99 - Numero 138

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. ord.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. aziend. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 12 Giugno 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 585-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 840 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea Economici: undecima riduzione Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias 6,50; *Etiopia D.E. 0,60 *Finlandia mmk. 0,80; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Irlanda rls. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 35; *Libano p. L. 60; *Libia mils. 4; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Saragat oggi dal Papa

E' la prima visita di Stato che compie il Presidente dopo la sua elezione - «L'Osservatore Romano» afferma che «questa circostanza è la riprova d'una nobiltà di sentimento e di pensiero rivelatrice dell'uomo e delle sue qualità personali»

Roma, 11 giugno.

Domani Saragat sarà ricevuto in udienza dal Papa. E' la prima visita di Stato che il Presidente della Repubblica compie a sei mesi dalla sua elezione, e la priorità che egli ha voluto riservare alla Santa Sede è stata accolta con legittima soddisfazione in Vaticano: «*Questa circostanza è anche riprova* — ha scritto questa sera *L'Osservatore Romano* — *di una nobiltà di sentimento e di pensiero rivelatrice dell'uomo e delle sue qualità personali*».

Nei circoli di Curia si tende infatti a far notare che Saragat, di formazione e ispirazione laica, non ha mancato mai di mostrare la grande considerazione in cui tiene la Chiesa cattolica, per la sua importanza nel mondo e nell'Italia in particolare. Molti tentativi, non tutti opportuni e in ogni modo senza esito, sono anzi stati fatti in varie occasioni per penetrare nel segreto della sua coscienza, che da taluni viene considerata coscienza di un credente, anche se non professo, e comunque aperta al riconoscimento dei valori religiosi.

In realtà, crocianamente, Saragat sente di «*non potere non dirsi cristiano*», come ogni uomo che appartenga alla tradizione civile e culturale dell'Occidente, ed è in questa misura e in questo senso che egli guarda alla Chiesa cattolica come ad una istituzione che ha profondamente influito su tutta la nostra storia, spesso condizionandone gli sviluppi, e imprimendovi tracce che non sono cancellabili, e che pertanto non può ignorare chi la voglia comprendere. E' un obbligo, più che un dovere, che si pone ad ogni uomo politico italiano, e massimamente al Capo dello Stato: «*L'Italia* — ha scritto ancora *L'Osservatore* — *ha infatti con la Santa Sede e il Capo visibile della Chiesa relazioni particolari, dovute ad una tradizione ininterrotta che risale ad età lontane*».

Anche durante le sue precedenti funzioni di ministro degli Esteri della Repubblica Italiana, Saragat mantenne con la Santa Sede relazioni esemplari. Si ricorderà la sua nota diplomatica dello scorso autunno a riguardo della polemica aperta dal «Vicario» di Hochhuth. In essa il ministro degli Esteri italiano non assumeva di definire una controversa questione storica, ma a nome del governo attestava formalmente i motivi di giusta riconoscenza per un Papa che in un momento gravissimo della nostra storia seppe tenersi vicino al popolo della particolarmente diletta Italia, condividendone le sofferenze ed esplicando a suo vantaggio forme efficaci di operante solidarietà. Frequenti, d'altra parte, furono sempre i contatti personali fra Saragat e le gerarchie ecclesiastiche e gli esponenti della Segreteria di Stato vaticana: con monsignor Tardini in particolare oltre che con lo stesso Montini, prima della sua elezione al pontificato.

Quello di domani sarà pertanto un nuovo incontro fra due uomini che, conoscendosi, ne hanno tratto motivi di profonda e sincera stima reciproca. Fu a suo tempo notata la calorosa cordialità degli incontri fra Saragat e il Papa in occasione dei viaggi di Paolo VI fuori d'Italia, nei momenti del congedo e dei ritorni a Roma dalla Terrasanta e dall'India. Perciò domani, in altra veste, Saragat riallaccerà in Vaticano un dialogo sereno già felicemente iniziato, e il suo incontro col Papa Paolo VI sarà buona occasione per constatare una volta di più come l'Italia e la Santa Sede si rallegrino dei loro attuali buoni rapporti, proficuamente rispettosi.

Come disse Giovanni XXIII ricevendo l'allora presidente Segni, nel corso di venti secoli le relazioni fra l'Italia e la Chiesa cattolica hanno attraversato vicende gloriose ed anche dolorose, «*ma la storia che tutto vela e tutto svela le ha composte ad armonia, in un rispetto reciproco di prerogative e di funzioni che ha il suo fondamento giuridico nei Patti del Laterano e le radici profonde e viventi nella coscienza del popolo italiano*». Di Paolo VI è noto lo scrupoloso atteggiamento: si può ricordare che proprio alla vigilia del Conclave che doveva eleggerlo Papa, pronunciò in Campidoglio un importante discorso che in sede storica valeva come un formale documento di chiusura, anzi di superamento definitivo del gran problema del potere temporale della Chiesa, ed in sede politica fu interpretato come un possibile programma per un pontificato aperto alla più realistica concezione di quelli che devono essere i rapporti moderni fra una Chiesa e uno Stato, ciascuno indipendente e sovrano nel proprio ambito, secondo la lettera degli stessi Patti lateranensi.

A quel programma Paolo VI si è tenuto sostanzialmente fedele anche se le ricorrenti quanto inevitabili dispute talvolta occasionate da semplici articoli di giornali (ricordiamo un infelice articolo dell'*Osservatore Romano*, mesi fa, circa i doveri della coerenza dei cattolici impegnati in politica) possono avere determinato momenti passeggeri di sconcerto. Rimane il fatto che l'atmosfera dei rapporti fra l'Italia e la Santa Sede oggi è affatto serena, e che l'incontro fra il Papa e Saragat è quindi atteso fra i migliori auspici.

Vittorio Gorresio

L'incontro previsto alle 10,30

Roma, 11 giugno.

La visita di Saragat al Papa è fissata per le 10,30. Sarà accompagnato dal ministro degli Esteri Fanfani e da alti funzionari (in tutto, sedici persone). A ricevere l'ospite saranno schierate in piazza San Pietro le guardie svizzere, gendarmi e guardie palatine in alta uniforme. Nella biblioteca privata vaticana Paolo VI intratterrà Saragat in colloquio a porta chiusa; poi gli saranno presentati i personaggi del seguito. Successivamente il Presidente si incontrerà in Vaticano col Cardinale Segretario di Stato.

Alla vigilia della visita in Vaticano, il Pontefice Paolo VI ha conferito al Presidente Saragat l'«*Ordine dello Speron d'Oro*», le cui insegne sono state rimesse stamane al Capo dello Stato dal Nunzio Apostolico, mons. Carlo Grano.

Una visita decisiva per il futuro dell'Europa

De Gaulle pallido e accigliato è accolto a Bonn senza calore

Frettolosa stretta di mano ad Erhard, alla presenza di 300 persone - Lungo il percorso dall'aeroporto alla capitale non c'era folla ad applaudire come l'anno scorso - Il generale e il cancelliere hanno avuto due colloqui senza testimoni: si dice che le conversazioni siano state un «braccio di ferro» - Oggi gli statisti s'incontrano un'altra volta a quattr'occhi, poi De Gaulle farà visita ad Adenauer e ripartirà per Parigi

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 11 giugno.

Una breve stretta di mano tra De Gaulle ed Erhard all'aeroporto di Colonia-Bonn, alla presenza di non più di trecento curiosi, una rapida rivista del plotone d'onore, poi la partenza in automobile in direzione di Bonn, attraverso strade ai cui margini non vi era folla a battere le mani, come due anni fa e l'anno scorso, ma soltanto poliziotti. Così, sotto un cielo tetro e nebbioso, è cominciata stamane alle 10 la «visita di lavoro» del presidente francese, che stamane un giornale definisce «forse decisiva per il futuro dell'Europa».

Quaranta minuti più tardi De Gaulle ed Erhard si erano già ritirati nello studio privato del cancelliere, a Palazzo Schaumburg, per il primo dei tre colloqui a quattr'occhi fissati dal protocollo, mentre i ministri degli Esteri, della Difesa, delle Finanze e dell'Istruzione dei due paesi si intrattenevano separatamente nei rispettivi ministeri. Solo il primo ministro francese Pompidou, per mancanza di interlocutore, è rimasto ad aspettare per un'ora fino a quando De Gaulle è andato a visitare il presidente della Repubblica Luebke ed Erhard è rimasto libero.

Per qualche minuto il presidente francese e il cancelliere tedesco si sono presentati ai giornalisti, ai fotografi e agli operatori della televisione. De Gaulle, molto pallido, è sembrato accigliato, Erhard invece cercava di riscaldare l'atmosfera. E' stato notato che, invitati dai fotografi a posare per gli obiettivi, i due uomini di Stato non si sono stretti la mano, come usa in tali casi. Ambedue hanno poi fatto brevi dichiarazioni alla stampa, piuttosto generiche e comunque troppo scarse per valutare i risultati del primo colloquio a quattr'occhi.

Erhard ha detto di «sperare che sia possibile trovare un buon accordo, nonostante l'esistenza di alcuni dubbi e preoccupazioni», cui ritiene «possibile accantonare, poiché i nostri due popoli sono felici dell'avvenuta riconciliazione». De Gaulle, il quale iersera a Parigi aveva detto a un ricevimento che è facile fare grandi discorsi sull'Europa (praticamente dando dell'illuso a Erhard, si fa notare a Bonn), stamane è stato contenuto e perfino retorico quando ha detto che «vi è motivo di ritenere che questo incontro porti a un ulteriore approfondimento dell'amicizia franco-tedesca». Data la freddezza dell'atmosfera, l'accenno a un «ulteriore approfondimento dell'amicizia» ha provocato qualche sorriso.

Al termine della prima serie di colloqui franco-tedeschi — due di De Gaulle con Erhard, a tu per tu, due di ciascun ministro col proprio partner dell'altro paese, e infine una seduta comune dei due governi — il portavoce tedesco von Hase ha convocato la stampa per mettere in rilievo l'atmosfera «buona, concreta, cordiale e piena di fiducia reciproca» delle conversazioni odierne. E' troppo presto, ha detto, per dare particolari sulle questioni politiche toccate oggi dagli uomini di governo.

Soltanto domani pomeriggio, dopo una terza tornata di incontri a quattr'occhi, un colloquio di De Gaulle con l'ex cancelliere Adenauer e infine una nuova seduta plenaria conclusiva, sarà possibile tirare le somme e sapere su sui problemi vitali — Europa economica e politica, relazioni Est-Ovest, difesa — è stato fatto un qualche progresso oppure se De Gaulle ed Erhard hanno mantenuto ciascuno il proprio punto di vista. Non sarà emesso alcun comunicato.

Benché nessuno sappia quello che De Gaulle ed Erhard si sono detti oggi, tra i membri delle due delegazioni vi è stasera l'impressione che le conversazioni siano state quasi un braccio di ferro. Erhard, che si sente più sicuro e agguerrito in seguito al recente incontro con Johnson e all'ammorbidimento dei «gollisti» tedeschi, delusi (a cominciare da Adenauer) dall'intransigenza del presidente francese, oggi non sarebbe stato imbarazzato come l'anno scorso qui a Bonn e nel gennaio scorso al Rambouillet.

Un membro di una delle due delegazioni ha detto confidenzialmente che tanto da parte francese quanto da parte tedesca si ritiene che non sia il caso di drammatizzare le punture di spillo tra i due governi. Per tutti è importante che questo incontro avvenga, per approfondire i contatti tra Francia e Germania, per salvare la collaborazione tra i due popoli, indispensabile all'Europa. Ha poi aggiunto che l'incontro non dovrebbe dare risultati sensazionali.

E' probabile che si trovi una forma di convivenza provvisoria e che le decisioni sostanziali vengano rinviate all'autunno, dopo le elezioni, in attesa di un cambio della guardia a Bonn o a Parigi.

Tito Sansa

Il presidente francese De Gaulle, da sinistra, Couve de Murville e Pompidou ricevuti dal cancelliere tedesco Erhard ieri a Bonn (Telefoto «Associated Press»)

Parigi non fa concessioni per l'unità politica europea

Chiare parole dei giornali gollisti - «Le Monde» commenta: «In queste condizioni, che cosa si può aspettare dalla visita?»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 11 giugno.

«*Un equivoco che De Gaulle ed Erhard dovranno dissipare nel corso del loro scambio di vedute* — scrive *La Nation*, organo ufficiale del partito gollista — *è quello che lascerebbe credere alla Germania di poter ottenere dalla Francia, come contropartita di concessioni parziali nel campo agricolo, la via libera per il rilancio dell'Europa politica. Sarebbe in particolare illusorio attendere dal generale il suo accordo per un vertice a Sei prima che le condizioni di una comunità economica coerente siano raggiunte*».

Questa presa di posizione d'un organo ufficiale, nel momento stesso in cui hanno inizio le conversazioni di Bonn, non può dare luogo ad equivoci: il generale De Gaulle vuole, prima di tutto, imporre il proprio punto di vista sui problemi del Mercato Comune e soltanto dopo avere avuto partita vinta su questo punto prometterà di partecipare alla conferenza per il rilancio dell'Europa politica, conferenza destinata d'altronde al fallimento perché le posizioni francesi rimangono irreduttibilmente opposte a quelle degli altri cinque associati.

Commentando questo atteggiamento del capo dello Stato, in relazione alle dichiarazioni che ha fatto ieri ricevendo i parlamentari all'Eliseo, quando si è dichiarato contro ogni forma di sopranazionalità europea, *Le Monde* scrive nel suo editoriale di stasera: «*Il generale De Gaulle ha decisamente una maniera del tutto personale di preparare gli incontri diplomatici*». Dopo una analisi serrata delle contraddizioni golliste, nel corso della quale afferma, tra l'altro, che «*il generale De Gaulle è senza dubbio molto meno Machiavelli di quanto generalmente si immagini*», il giornale conclude: «*Da una visita intrapresa in tale clima, che cosa si può aspettare?*».

s. v.

Il governo di Saigon si dimette e ridà tutti i poteri ai militari

Grave crisi politica mentre i guerriglieri attaccano in tutto il Paese - A Dong Xoai, gli americani hanno avuto le più alte perdite dall'inizio della guerra - I ribelli hanno abbandonato la città, rioccupata dai governativi dopo aspri combattimenti, portando con sé lunghe colonne di prigionieri

Un drammatico documento della battaglia di Dong Xoai nel Sud Vietnam: una bimba rimasta ferita durante un bombardamento (Telefoto «Associated Press»)

(*Nostro servizio particolare*)

Saigon, 11 giugno.

Un portavoce del governo sud-vietnamita ha dichiarato questa sera che l'intero governo del premier buddista Phan Huy Quat ha dato le dimissioni. L'annuncio fa seguito ad oltre due settimane di agitata situazione politica, iniziatasi con le richieste degli elementi cattolici per l'allontanamento del premier Quat. Quest'ultimo, come ha precisato il portavoce governativo, ha deciso di «*restituire le redini del governo ai militari*».

Il portavoce non è stato però in grado di dire se ciò significhi un ritorno al «Consiglio delle forze armate», abolito un mese fa quale testimonianza di fiducia nel governo di Quat. A parere del portavoce, gli esponenti militari potrebbero chiedere al primo ministro dimissionario di continuare a restare per qualche tempo al suo posto.

Mentre la situazione politica è tornata sull'orlo del caos, in campo militare è vivo il disorientamento per l'azione dei comunisti a Dong Xoai. Ora la cittadina è di nuovo in mano ai governativi, ma per un giorno i sud-vietnamiti sono stati tenuti in scacco completo dai guerriglieri ed hanno avuto perdite molto elevate. Gli americani hanno avuto 3 morti accertati, 15 feriti e 15 dispersi. Ma appare fuori di dubbio che la maggior parte di questi ultimi sono morti. Sono le più alte perdite degli S. U. dall'inizio della guerra.

Due elicotteri sono stati abbattuti dai vietcong durante la battaglia; alcuni testimoni hanno visto i due velivoli schiantarsi al suolo ed esplodere. I due elicotteri abbattuti avevano a bordo quattro uomini ciascuno. Le perdite comuniste non sono ancora note ma secondo quanto si apprende a Dong Xoai, ammonterebbero a centinaia di morti.

La prima unità sud-vietnamita di rinforzo portata a Dong Xoai in elicottero e comprendente 160 uomini è stata annientata dopo una forte resistenza. Le perdite della guarnigione non sono state accertate; si sa che a Dong Xoai si trovavano 400 soldati. Un secondo gruppo di rinforzo è stato preso sotto il fuoco dei mortai vietcong nello stesso momento in cui metteva piede a terra, quattro chilometri a nord della città; questo contingente ha subito perdite elevate. Gli altri rinforzi sono stati allora fatti deviare a Song Be, a 35 chilometri da Dong Xoai e hanno raggiunto quest'ultima città sotto la protezione di unità di cacciabombardieri.

In ogni caso da un primo bilancio risulterebbe che le perdite sudvietnamite nel corso della battaglia di Dong Xoai ammontano a 108 morti, 46 feriti e 128 dispersi. Si ignora se le perdite governative tengono conto delle perdite subite dai rinforzi. Secondo fonti americane autorizzate i vietcong avrebbero perduto in totale 700 uomini: 300 durante i violenti combattimenti avvoltisi nell'abitato di Dong Xoai e 400 durante scontri avvenuti cinque chilometri a nord del capoluogo del distretto che avevano occupato nella notte tra mercoledì e giovedì.

Nella loro ritirata i vietcong sono riusciti a portare con sé tre bazooka, due cannoni da 57 mm. senza rinculo e quattro mortai. Alcuni abitanti della zona hanno detto di avere visto lunghe colonne di prigionieri, con le mani legate dietro il dorso, lasciare Dong Xoai al termine della lotta, sotto la sorveglianza dei vietcong.

L'aeronautica americana ha effettuato oggi sei incursioni nel Vietnam del Nord, bombardando alcuni ponti 70 Km. a sud di Thanh Hoa e le istallazioni militari di Vinh, già più volte colpite nei giorni scorsi. La contraerea è stata abbastanza attiva, ma nessun apparecchio è stato colpito e tutti sono tornati alla base.

Un aereo da trasporto «C-123» è precipitato oggi vicino a Pleiku, località distante quasi 400 Km. da Saigon. Otto militari statunitensi sono morti: non si sa ancora se con essi vi fossero altre persone a bordo.

a. p.

L'ambasciatore Usa a Saigon

Taylor riferisce a Johnson sulla situazione nel Vietnam

(*Dal nostro corrispondente*)

Washington, 11 giugno.

L'annuncio della crisi del governo Quat a Saigon, non ha fino a questo momento provocato reazioni ufficiali a Washington. Funzionari governativi hanno però detto che le dimissioni del primo ministro sud-vietnamita annullerebbero gli sforzi compiuti finora dagli americani per stabilizzare la vita politica del Paese.

La crisi è avvenuta proprio mentre era in corso una riunione del Consiglio nazionale di sicurezza alla Casa Bianca. Al termine delle consultazioni, Taylor ha fatto alcune dichiarazioni ai giornalisti che mirava accennare alla caduta di Quat.

Taylor in mattinata ha anche preso la parola di fronte alla commissione per gli Affari esteri del Senato. Il testo delle sue dichiarazioni non è stato diffuso fino a questo momento. Se ne conoscono tuttavia le parti essenziali grazie alle indiscrezioni di alcuni senatori. Taylor in sostanza si sarebbe limitato a difendere l'attuale politica americana nell'Asia sud-orientale e avrebbe detto che almeno in questo momento mutamenti importanti non sarebbero necessari.

Rispondendo alla domanda di un senatore, Taylor avrebbe detto di non vedere «nessun vantaggio per nessuno in una dichiarazione di guerra al Nord Vietnam». Ha aggiunto quindi di non ritenere necessario che le truppe americane vengano portate a 200 o 300 mila uomini; «*non so nulla di un progetto del genere*».

Per quanto riguarda i risultati dei bombardamenti contro il Nord Vietnam, che gli americani hanno iniziato quattro mesi or sono, Taylor avrebbe detto che essi avrebbero dato buoni risultati anche se non così buoni come si sperava. Con quelle azioni gli Stati Uniti si proponevano di indebolire la volontà di combattere del Nord Vietnam (cosa che non è stata ottenuta), di rafforzare il morale dei sud-vietnamiti, di ostacolare le infiltrazioni dal Nord al Sud, e di «*rendere la guerra più cara*» per il Nord Vietnam.

Al termine della riunione il presidente della commissione del Senato per gli Affari esteri, Fulbright, ha fatto una dichiarazione ai giornalisti che rappresenta l'unica nota ottimista per ciò che concerne la possibilità di una rapida fine della guerra, che si sia sentita a Washington in questi giorni. Fulbright infatti ha detto che c'è forse la speranza che l'attuale offensiva del Vietcong rappresenti l'ultimo sforzo disperato prima dell'apertura dei negoziati.

a. c.

Tra la Germania federale e la Francia

Il disaccordo è totale

In tre colloqui di un'ora ciascuno, tra ieri e oggi, Erhard e De Gaulle non posso no certo dar fondo al contenzioso franco-tedesco: troppi sono i motivi di fondo del contrasto tra i due Paesi. Riguardano tutti i maggiori problemi: dall'Alleanza atlantica alla «piccola Europa», dalla questione tedesca (unificazione, confini, sicurezza) alle relazioni tra Occidente e Oriente. Benché strettamente legati l'un l'altro, tuttavia i singoli problemi si possono isolare, così da avere un elenco panoramico delle rispettive posizioni.

Cominciando dall'Alleanza atlantica, che fornisce la cornice generale del sistema occidentale, Francia e Germania la considerano in maniera profondamente diversa: la stessa struttura, fondata sulla *leadership* americana. Parigi, parlando dal principio dell'indipendenza nazionale, rifiuta ogni integrazione e interdipendenza; rimane nella Nato, ma si tira sempre più ai margini, perché non si fida dell'impegno americano a difendere l'Europa e preferisce contare sulla propria autonoma *force de frappe* nucleare. Bonn, al contrario, considera la presenza e la preminenza americane la vera garanzia della propria sicurezza; non è disposta a barattare il certo per l'incerto, lo scudo reale americano per quello ipotetico francese.

Sul piano militare pertanto i tedeschi vedono con grande favore progetti come quello della forza multilaterale, che dovrebbe portare ad una parziale integrazione del dispositivo nucleare alleato, con la partecipazione tedesca e sempre sotto l'effettiva direzione americana; mentre De Gaulle non vuole assolutamente sentir parlare di forza multilaterale, la considera anzi, se si realizzasse, motivo di grave frattura tra Parigi e Bonn. Sul piano politico più generale, solidarietà con gli Stati Uniti vuol dire per la Germania avere riguardo alle difficoltà extra-europee dell'alleato; invece De Gaulle, ancora l'altro ieri, ha definito «*sporca faccenda*» l'intervento americano nel Vietnam. Sul piano economico, infine, Erhard ha una visione aperta, confacente agli interessi tedeschi; il presidente francese rimane legato agli schemi chiusi, protezionistici del neo-capitalismo francese.

La divergenza economica si fa sentire in particolare sul problema della «piccola Europa», nella quale De Gaulle, com'è noto, non ha voluto accettare l'Inghilterra; la Germania invece (come pure l'Italia) ritiene l'Inghilterra componente indispensabile di un'Europa aperta e democratica, non soggetta ad alcuna egemonia. Il recente riavvicinamento anglo-tedesco, pertanto, non può non essere risentito negativamente a Parigi. All'interno della «piccola Europa», poi, il generale si oppone energicamente ad ogni integrazione sovranazionale, che è invece lo scopo a cui l'Europa deve tendere, come la vedono i tedeschi e gli altri membri del Mec.

Quanto ai problemi esterni dell'Alleanza occidentale, il primo e fondamentale che incide sulle relazioni tra Parigi e Bonn è quello che riguarda la situazione attuale e le prospettive future della Germania. Anche qui De Gaulle si pone contro l'orientamento e le aspirazioni della Repubblica Federale: ha da tempo dichiarato valido il confine dell'Oder-Neisse, suggerisce una soluzione «europea» della riunificazione tedesca, ritiene di poter garantire la sicurezza tedesca con la *force de frappe* francese. Proprio il contrario delle tesi tedesche, che invece non accettano come definitivo l'anzidetto confine, affidano la riunificazione alla responsabilità dei «quattro grandi» vincitori della guerra e infine, come s'è detto, puntano sulla protezione americana.

Quasi non bastasse l'opposizione ai tedeschi sui problemi per essi più delicati, De Gaulle sta da qualche tempo svolgendo una politica di avvicinamento alla Russia ed ai Paesi dell'Europa Orientale che non pare la più indicata per rassicurare Bonn. Si tratti pure di uno dei tanti progetti velleitari del generale (la Russia stessa non vi dà seguito), rimane sempre un modo di agire troppo disinvolto, che ignora tranquillamente la lettera e lo spirito del trattato di cooperazione franco-tedesco. Su ogni problema, dunque, Francia e Germania divergono: una situazione paradossale per due Paesi formalmente ancora legati da vincoli così stretti.

Ferdinando Vegas

CRONACA CITTADINA

La situazione economico-produttiva

Nella maggioranza delle aziende confermati i sintomi di ripresa

Le ore a Cassa integrazione in aprile ridotte a un quarto di quelle di gennaio - Lavorano a orario pieno le grandi aziende automobilistiche - Gli orari dei chimici - Sempre gravi le difficoltà per edilizia, tessili e piccole industrie

La primavera che termina fra qualche giorno era stata indicata, in sede di previsioni, come un periodo delicato ed importante per la nostra economia. Si attendeva di sapere se e in che misura erano veritieri i sintomi di ripresa manifestatisi durante l'inverno, dopo la recessione dell'anno scorso.

Assume quindi particolare interesse la domanda: «*A che punto è la situazione economico-produttiva nella nostra provincia?*». In questa materia non sono mai possibili affermazioni drastiche. Ci si deve richiamare alle cifre, ma devono poi essere interpretate tenendo conto di fattori diversi. Ad esempio può essere accettato come indice confortante il fatto che i disoccupati non siano aumentati e risultino anzi in lieve flessione. Non bisogna però dimenticare che l'immigrazione si è fermata e che Torino nei primi cinque mesi di quest'anno ha perso 8 mila abitanti.

All'inizio di maggio gli iscritti nelle liste di collocamento erano 17.255 in città, 34.521 in tutta la provincia. In Torino si è scesi rispetto al mese precedente di un centinaio di unità. Più sensibile la diminuzione nella provincia: un migliaio di disoccupati in meno rispetto al mese precedente. Commentando questi dati il segretario della Cisl Genisio ha osservato: «*Il settore dell'edilizia è praticamente fermo. Se non si è registrato un sensibile incremento della disoccupazione, ciò è dovuto unicamente al fenomeno contrario agli scorsi anni per cui in primavera non si è verificata la consueta immigrazione stagionale di edili*».

Chi cerca lavoro continua ad incontrare serie difficoltà perchè le aziende sono molto prudenti nelle assunzioni. «*Nei mesi di aprile e maggio* — ha proseguito Genisio — *la Fiat ha assorbito circa 8 mila persone. Nel nuovo stabilimento della Castor a Buttigliera Alta è prevista l'assunzione di 500 operai. All'Azsa di Susa entro il mese funzionerà un nuovo forno con la possibilità di un certo incremento dell'occupazione*». Esistono altri esempi minori, ma restano episodi sporadici. Se le assunzioni non hanno un ritmo sostenuto e generalizzato, è però vero che nelle aziende si lavora di più in quanto vanno attenuandosi le riduzioni d'orario.

Lo si deduce dalla Cassa Integrazione che, com'è noto, corrisponde sussidi agli operai che lavorano meno di 40 ore alla settimana. Nel mese di maggio (dati non definitivi) le ore integrate in tutte le industrie sono risultate un milione 300 mila, meno della metà di quelle del mese di aprile quando erano 2 milioni 800 mila; appena un terzo rispetto ai 4 milioni di ore integrate in gennaio.

Analizzando i singoli settori si rileva che nell'industria meccanica le ore integrate sono scese da 2 milioni 400 mila (gennaio) a 897 mila in maggio. Nelle aziende tessili sono diminuite da 969 mila di aprile a 458 mila di maggio. L'abbigliamento è sceso da 370 mila di gennaio a 94 mila di maggio. Nelle fabbriche chimiche si è passati da 26 mila di gennaio alle 7 mila di maggio. L'industria della gomma ha visto diminuire le ore integrate dalle 53 mila di gennaio alle 1200 di maggio. Meno rilevante la diminuzione nell'industria della carta dove le ore integrate sono scese da 26 mila (aprile) a 16 mila in maggio e in quella del legno dove si è passati dalle 36 mila di aprile alle 26 mila di maggio.

La ripresa primaverile dell'industria automobilistica ha dato impulso a larga parte del settore meccanico. Nelle grandi aziende (Fiat, Lancia) si lavora ad orario pieno. Ma non mancano zone d'ombra nelle medie e piccole aziende.

Un recentissimo sondaggio compiuto nelle fabbriche medie e piccole consente di affermare che meno della metà lavorano all'80-100 per cento della potenzialità degli impianti. Le altre producono al 40-60 per cento delle loro possibilità.

Dopo i meccanici viene, come importanza, il settore chimico che occupa circa 40 mila persone. Il segretario della Cisl Delloro ha dichiarato: «*C'è una leggera crisi nel settore delle fibre tessili artificiali dove circa un terzo della maestranza è ad orario ridotto. Le fabbriche della gomma, che occupano 16 mila persone, hanno ripreso in pieno e in alcuni casi effettuano ore straordinarie. Nelle materie plastiche (6 mila dipendenti) non ci sono riduzioni d'orario ad esclusione di piccole aziende che stanno modificando gli impianti. La chimica generale, tranne la chiusura della Duco e della Nobel di Avigliano, ha l'orario normale. In complesso c'è da due mesi a questa parte una ripresa*».

Il segretario dei tessili della Cisl, Favro, ci ha fornito i risultati di un'indagine compiuta nel suo settore che occupa circa 32 mila persone. Circa 12 mila operai lavorano ad orario pieno; 9 mila hanno orari di 40 ore per il sabato festivo; 6 mila effettuano da 30 a 36 ore settimanali; 1000 oscillano da 24 a 30 ore alla settimana; 300 sono sotto alle 24 ore e 3500 risultano sospesi a zero ore. Di particolare gravità la situazione della Mazzonis di Luserna dove i 1050 dipendenti sono tutti sospesi. In difficoltà, com'è noto, si trovano pure i Cotonifici Valle di Susa che attraversano una fase finanziaria e produttiva di assestamento. Della Maznadyne, la più grande fabbrica di radio e televisori d'Italia, parliamo a parte.

Sospesi i licenziamenti alla Magnadyne dopo l'incontro delle parti dal Sindaco

Il titolare ha tuttavia ribadito l'esigenza di ridimensionare l'azienda - Oggi nuovo incontro - Fallito lo sciopero dei postelegrafonici Cgil - Cessata l'occupazione nel Cotonificio di Lanzo

La Magnadyne ha deciso di «*procrastinare*» i 1800 licenziamenti richiesti. Il titolare comm. Deparetti ha preso questa deliberazione dopo l'incontro di ieri a Palazzo Civico con il sindaco prof. Grosso ed il vicepresidente della Provincia Borgogno. Alla riunione, durata oltre due ore, sono intervenuti anche i dirigenti dei sindacati. Rappresentavano i lavoratori, per la Cisl: Genisio, Fantino, Lamera e Davico; per la Uil: Ferrari; per la Cgil: Garavini, Pugno e Longo.

Al termine dell'incontro il Sindaco ha diffuso un comunicato che riassume il colloquio ed annuncia le conclusioni. «*Dopo ampia discussione* — dice la nota — *per venire incontro alle sollecitazioni del Sindaco e dei rappresentanti della Provincia, il comm. Deparetti, pur ponendo in evidenza le ragioni per cui egli ritiene indispensabile un ridimensionamento dell'azienda, ha aderito, nell'ambito della procedura in corso, a procrastinare i licenziamenti richiesti, fatta eccezione per un numero sotto limitato di impiegati*». Queste le notizie ufficiali. Secondo informazioni ufficiose, nella prossima settimana, la ditta collocherà a zero ore, con il beneficio della Cassa integrazione, 450-500 operai.

Della Magnadyne si è occupata ieri anche la presidenza della Comunità bassa Valle di Susa, riunita a Bussoleno dal presidente geom. Vallotto. Al termine dei lavori è stato firmato un documento in cui, preso atto dei risultati ottenuti nella riunione svoltasi a Torino, per iniziativo del prof. Grosso e dell'avv. Oberto, si «*ribadisce la necessità che, a livello ministeriale, venga predisposto un approfondito esame delle condizioni dell'azienda, onde adottare le misure necessarie per garantire l'occupazione e l'avvenire della ditta*». Il documento conclude denunciando «*il perdurare di una situazione economica depressa in tutta la valle*». Per discutere su questo tema sarà riunito, a Susa, il 19 corrente il Consiglio della Comunità.

* *

Lo sciopero nazionale dei postelegrafonici, indetto dalla Cgil, ha avuto a Torino scarso successo. L'atteggiamento dei lavoratori ha dato ragione alla Cisl ed alla Uil che non hanno aderito all'iniziativa considerandola «*una manovra politica contro il centro-sinistra*». Secondo i dati forniti dalla Cisl le astensioni, in Torino e provincia, sono state, in totale, del 15 per cento. Su circa 400 uffici, soltanto 4 addetti hanno scioperato. Le astensioni più numerose si sono avute tra i portalettere, con massimo sul 50 per cento.

I cittadini non hanno risentito di gravi disagi. Il direttore provinciale dott. Rizzi aveva predisposto un piano di emergenza; sette automezzi militari erano stati messi a disposizione per sveltire le cassette in città e recapitare i valori. Ma i furgoni sono stati usati soltanto per qualche collegamento. Ai portalettere presenti si sono uniti, per la circostanza, i porta-stampati (su 34 soltanto 3 erano assenti) ed il servizio di distribuzione è stato coperto. In serata la Cgil ha emesso un comunicato sullo sciopero con le percentuali delle astensioni. Secondo i promotori dell'agitazione, tra i portalettere, i ripartitori, gli addetti all'autocentro ed i movimentisti, la percentuale degli scioperanti ha oscillato dal 70 all'88 per cento. Del personale viaggiante ha scioperato il 35 per cento e dei fattorini telegrafici il 40 per cento. Tra i porta-pacchi la Cgil annuncia il cento per cento delle astensioni. I telefoni di Stato hanno funzionato regolarmente. Secondo la Cgil ha scioperato l'1 per cento dei dipendenti.

— E' cessata l'occupazione del Cotonificio Val Susa di Lanzo. L'altra sera gli operai hanno lasciato la fabbrica e ieri mattina alle 8 il primo turno ha ripreso normalmente il lavoro. Venerdì prossimo, 18 giugno, per iniziativa del sottosegretario on. Donat Cattin, i rappresentanti dell'azienda e quelli dei lavoratori saranno riuniti dal ministro del Lavoro Delle Fave per un esame della situazione.

La situazione delle dogane continua ad essere critica

Ridotti alla metà gli arrivi dall'estero - Magazzini colmi

La situazione alle dogane è ancora caotica: più di un migliaio di bollette d'importazione si ammucchiate sui tavoli dei funzionari. Nello stanzone di Sebastopoli dove si svolgono le pratiche di sdoganamento, una folla di spedizionieri attende da giorni la restituzione dei documenti con la lunga serie dei visti: ognuno rappresenta anche 20 mila chili di merce giacente. Milioni e milioni di lire — commenta uno spedizioniere — che se ne stanno ad ammuffire sui tavoli e non rendono niente. Ogni autocarro fermo ci costa circa 30 mila lire al giorno. E chi le paga? Parecchi di noi sono stati costretti ad anticipare le ferie dei dipendenti: non abbiamo più lavoro, tutto è bloccato». Gli stranieri sono pagati a chilometro: fermi a Torino da 6, 10 giorni risentono particolarmente della grave situazione.

Da quando i sindacati dei doganali hanno proclamato la fine dell'agitazione, si è notato un certo snellimento nelle pratiche: si è ripreso a lavorare nelle ore straordinarie, dopo le 18, con vantaggio dei controlli per l'esportazione che avvengono presso la dogana. Ma dal recinto di corso Sebastopoli ieri sono usciti soltanto venti autotreni, alcuni avevano soltanto depositato il carico in attesa dell'esame.

Purtroppo, l'applicazione alla lettera del regolamento del '56 continua in quasi tutti gli uffici. I doganieri compiono visite minuziose dei carichi, compilano con attenzione e con la lentezza che le norme richiedono le centinaia di moduli che continuano ad affluire sulle scrivanie, in occasione di arrivi dall'estero, una ventina al giorno, metà del normale perchè gli stranieri hanno limitato gli invii.

Le merci si ammucchiano nei magazzini già colmi. «Alcuni funzionari — ha detto un dirigente della dogana — applicano il regolamento con più elasticità: non a loro rischio. Se un ispettore accerta merce di contrabbando sfuggita a una visita sommaria, il doganiere è penalmente responsabile. Ci occorrono almeno 50 impiegati in più».

80 anni grave per latore — Gravissima per infezione tetanica è ricoverata all'Amedeo di Savoia, Anna Ferrero, 80 anni, abitante a Pancalieri. Qualche giorno fa, sbucciando le patate, si era procurata una piccola ferita al pollice della mano sinistra.

Arresto di un ignobile individuo

Con il pretesto di offrire rose attirava le bimbe in una baracca

Sorpreso su denuncia degli indignati genitori, il bruto è sottratto a fatica dagli agenti al furore popolare - 37 anni, padre di 3 figli - Ha confessato

L'altro ieri una grave denuncia perveniva al commissariato Barriera di Milano. Un padre fuori di sè per l'indignazione narrava che sua figlia di otto anni, uscita dalla scuola, era stata avvicinata da un individuo che l'aveva portata in un articello presso la piscina Sempione di corso Vercelli, l'aveva attirata in una baracca con il pretesto di offrirle delle rose e poi d'improvviso, aveva compiuto atti innominabili in sua presenza. La bambina era tornata a casa in lacrime, sconvolta, terrorizzata, tremante.

Prima di sera giungevano altre due denunce analoghe. Le descrizioni del bruto coincidevano: si trattava di un uomo di 35-40 anni, bruno di capelli, che parlava con spiccato accento meridionale. Il dott. Palaia disponeva perchè nella giornata di ieri fosse effettuato in tutta la zona un vasto servizio di appostamento. Alle 18 l'ignobile individuo compariva nel solito posto, ad un centinaio di metri dalla piscina, e abbordava una bimba di nove anni che stava andando a fare la spesa. In un attimo la trascinava nella baracca. Gli agenti accerchiavano l'orto e subito irrompevano nella piccola costruzione sorprendendo l'uomo in flagrante. Ma agli agenti si erano uniti i genitori che avevano sporto denuncia: padri e madri si lanciavano sul bruto e lo malmenavano furiosamente. Nel giro di pochi minuti si radunava una folla minacciosa. Gli agenti faticavano a sottrarre l'uomo al furore popolare.

Con energia, il maresciallo Ogliese, che comandava la pattuglia, riusciva ad allontanare i più esasperati; poi trascinava l'uomo verso l'auto della polizia. Attorno la gente premeva, inferocita. Volavano sonore dei pugni, degli schiaffi. Il traffico restava bloccato. Alla fine, lottando, il maresciallo issava l'arrestato sull'auto e tra urla e invettive la vettura poteva dirigersi verso il commissariato.

Qui l'individuo veniva identificato per il 37enne Vito Francesco Frontera, immigrato qualche anno fa da Zinca di Catanzaro e abitante in via Tronzano 3 con la moglie e tre figli in tenera età: risultava essere operaio di uno stabilimento meccanico. L'orto dove trascinava le bambine era, da poco, di sua proprietà: vi coltivava le rose di cui è un maniaco. Ha confessato. Dopo aver ricevuto le cure dei medici dell'astanteria Martini (ha riportato contusioni al volto e al torace guaribili in una settimana) è stato rinchiuso in una cella delle «Nuove».

Vito Frontera, con il volto tumefatto dalle percosse

Concluso il processo per l'uxoricidio di Reaglie

Sconterà con sedici anni di carcere l'uccisione della sua giovane sposa

La Corte ha tenuto conto del torbido ambiente in cui maturò il delitto - Il P. M. aveva chiesto 24 anni, tratteggiando l'imputato come insensibile, rozzo, retrogrado, violento e mentitore - Colpo di scena alla fine delle testimonianze: l'omicida ha accusato la moglie di "amicizie particolari"

Alle 21,30 di ieri sera, dopo circa tre ore di camera di consiglio, la Corte d'Assise (pres. Salemi, giudice togato Capirossi, canc. Santostefano) ha condannato a 16 anni di reclusione Dario Di Pierno, il giovane pugliese che strozzò la moglie a Reaglie. L'imputato ha avuto una pena più grave ed ha avuto un moto di sollevata sorpresa alla lettura della sentenza. I parenti della vittima hanno accolto senza commenti la decisione della Corte, che ha concesso al padre dell'uccisa il diritto al risarcimento dei danni.

Prima di ritirarsi, alle 18,30, il presidente aveva posto a Di Pierno l'ultima domanda: «Ha ancora qualcosa da dire?». «Voglio vedere i miei bambini», aveva risposto il giovane. I due bambini, vittime innocenti degli errori dei grandi, vivono ora con i nonni materni.

In apertura di udienza, alle 9, aveva parlato l'avv. Marinelli, rappresentante del padre della vittima, costituitosi parte civile. Ha detto: «Non siamo qui per infierire contro Dario Di Pierno, ma per chiedere giustizia. L'istruttoria e il dibattimento si sono svolti su due interrogativi: come è stata uccisa Anna Piccolantonio? E perchè?». Secondo l'avvocato il Di Pierno subito dopo il fatto, disse la verità. «Egli uccise la giovane moglie prima strangolandola con una cintura e poi strozzandola con le mani. Sul collo dell'infelice, l'esame necroscopico ha rilevato i segni inconfondibili dello strangolamento».

Ma Di Pierno, al giudice istruttore, disse invece di aver usato soltanto le mani. «E' la prima delle sue menzogne, del fantastico castello di falsità che l'assassino è andato costruendo per assumere la parte della vittima. Egli mente persino sul suo matrimonio. Dice di essere stato rinchiuso in una fattoria con la futura sposa, e invece abbiamo appreso che si trattò di un "ratto di consenziente", secondo l'usanza diffusa nel Sud. E continua a mentire quando parla della sua pretesa relazione con la suocera.

Dario Di Pierno

Il p. m. dott. Buscaglino ha tratteggiato la figura dell'imputato come quella di «un uomo insensibile, di scarso intelletto, che non seppe adattarsi alla nuova vita e al nuovo clima trovato in Piemonte. La moglie, invece, tentava di evolversi, di liberarsi dai pregiudizi della sua gente. Questo diverso atteggiamento approfondì il solco di incomprensione che già divideva i due sposi: la mentalità del Di Pierno rimase così retrograda da sfociare in acerbi rimproveri perchè la moglie fumava qualche sigaretta e aveva voglia di istruirsi. "A mettersi con le persone istruite — diceva il giovane —, c'è solo da guastarsi".

«Per questo la picchiava sovente — ha proseguito il p.m. — per motivi banalissimi, facendole fare una vita d'inferno. Per quattro anni durò quel calvario e quando Anna Piccolantonio, stanca di maltrattamenti e di percosse, di miseria morale e materiale, decise di lasciare il marito e di andarsene, Di Pierno la uccise. Nessuna voce si è levata contro la povera donna, descritta da tutti come una madre e una sposa esemplare. Solo l'imputato, all'ultimo momento, ha tentato di infangarne persino la memoria con un'accusa assurda e non provata». Ha concluso: «Chiedo pertanto per Dario Di Pierno, concedendogli le sole attenuanti generiche, 26 anni di reclusione».

L'accusa del Di Pierno alla moglie è stata il «colpo di scena» che ha chiuso, penosamente, la sfilata dei testimoni. Ad un certo punto, mentre era interrogato a porte chiuse, Di Pierno ha detto: «Mia moglie mi voleva lasciare perchè era legata da "amicizia particolare" con Antonietta Palmieri. Una volta, rincasando, le sorpresi...».

«Gli dobbiamo credere? — ha osservato l'avv. Dal Fiume, difensore del Di Pierno — E se non gli crediamo, deve mai cercherete un motivo valido per il delitto? Non possiamo seriamente pensare che costui abbia ucciso la moglie perchè non voleva stirargli la camicia o gli rifiutava un ultimo amplesso. La verità è che, sullo sfondo della tragica vicenda, dominano due fatti di enorme rilievo, la relazione con la suocera, che procurò all'imputato l'odio eterno della moglie, e la morbosa amicizia tra Anna e Antonietta». L'avv. Dal Fiume ha concluso sostenendo la provocazione.

L'altro difensore, l'avv. Balestra, si è preoccupato di lumeggiare le condizioni fisiche e psichiche di Dario Di Pierno: «La perizia psichiatrica — ha detto — lo dichiara sano di mente. Ma tutti i testimoni lo hanno descritto come un tipo nervoso, soggetto a pericolose esplosioni di furore. Egli si è sempre lamentato di lancinanti dolori di testa. E non dimentichiamo inoltre che lo stesso perito ci dice che Dario Di Pierno è nato, cresciuto e vissuto nella più nera miseria, senza validi esempi per il suo comportamento».

La corte non ha ritenuto di poter accogliere le tesi della provocazione, ma con una pena relativamente mite, concedendo le attenuanti generiche, ha dimostrato di non voler ignorare il fosco quadro nel quale maturò il delitto di Reaglie.

Ultimo giorno di scuola per 73 mila delle medie inferiori e superiori

Lunedì per 18 mila ragazzi (terza media, terza avviamento, V ginnasio) incominciano gli esami - In città i candidati sono 10.500 - Pubblicati altri scrutini

Tra se 10 a mezzogiorno di sabato finisce l'anno scolastico per 73 mila studenti delle scuole medie inferiori e superiori della provincia di Torino. Diciottomila torneranno a scuola lunedì per sostenere la prima prova d'esame: tema scritto d'italiano. In città gli studenti di questi corsi sono 10 mila. I candidati alla licenza di terza media 5 mila e quelli della licenza di terza avviamento 1300. All'esame di quinta ginnasio si presenteranno un migliaio di ragazzi.

Gli studenti giudicati in base agli scrutini conosceranno l'esito dei loro studi oggi o i primi giorni della prossima settimana. Alcuni cartelloni sono già stati esposti e ne abbiamo dato notizia nei giorni passati. Ecco quelli pubblicati ieri:

Media Pacinotti: 165 promossi (44 per cento), 127 rimandati (33 per cento), 87 respinti (22 per cento).

Liceo scientifico Segrè: 257 promossi (83 per cento), 152 rimandati (35 per cento), 29 respinti (7 per cento).

Scuola Tecnica Industriale Galileo: 32 promossi (38 per cento), 41 rimandati (49 per cento), 12 respinti (13 per cento).

Istituto Emanuel, altre cinque classi: 62 promossi, 51 rimandati, 25 respinti.

Istituto Arti Grafiche Paravia: 79 promossi, 35 rimandati, 00 respinti. In maggioranza si tratta di giovani che frequentano i corsi serali dopo il lavoro: di qui l'alta percentuale dei respinti. Anche per i corsi serali del Sommelier i professori fanno notare lo stesso fenomeno spiegando che parecchi iscritti o per ragioni di lavoro o perchè non sopportavano la doppia fatica, hanno lasciato la scuola prima del termine e non hanno potuto essere, stamane classificati.

In totale gli scrutini pubblicati ancora riguardano 3177 studenti: promossi 1699 (46,8 per cento), rimandati 1208 (34,7 per cento), respinti 580 (15,5 per cento). All'Istituto professionale alberghiero, di cui abbiamo già reso noti i risultati, 30 alunni hanno conseguito la licenza.

Pro Natura Torino — Giovedì alle 21,15, teatro S. Giuseppe, consegna dei premi Pro Natura e proiezione del film «Ti-Kujo e il suo peccecane» di F. Quilici.

Un commerciante è assolto dalla bancarotta fraudolenta

Nello scorso anno il Tribunale di Asti aveva condannato il commerciante in granaglie Pierino Fossati di Mandrogne alla pena di 4 anni e 6 mesi di reclusione per bancarotta fraudolenta. Il Fossati, dichiarato fallito, era accusato di avere in parte occultato i suoi beni e precisamente un autocarro. Al processo egli aveva affermato che il camion era stato invece acquistato, un anno dopo il fallimento, da sua moglie, titolare di una licenza per il commercio dei foraggi. Ma il Tribunale di Asti non gli aveva creduto.

Ieri mattina la Corte d'Appello (pres. Malinverni, rel. Calleiro, P. G. Marrè) ha accolto la richiesta del difensore avv. Bruno Segre ed ha assolto il Fossati.

Alle Molinette è morto l'agricoltore Carlo Morlondo, 53 anni, corso Einaudi 15, Moncalieri. Il 30 aprile mentre rincasava in bicicletta era stato investito da una «600».

Domani 50 aerei al Giro dei castelli piemontesi

Vi partecipano piloti d'Italia, Francia, Austria e Germania

Domani si svolgerà la quinta edizione del Giro aereo dei castelli piemontesi, gara di regolarità organizzata dall'Aero Club Torino. Vi parteciperanno una cinquantina di apparecchi da turismo pilotati da aviatori sportivi italiani, francesi, austriaci e tedeschi.

Le partenze si inizieranno dalle 8 dal campo «Edoardo Agnelli» all'Aeritalia. Prima decolleranno gli aerei più veloci. Dovranno seguire l'itinerario di 230 chilometri tracciato su Avigliana, Stupinigi, Racconigi, La Manta, Fossano, Barolo, Castiglione, Montemagno, Camino, Becchi di Castelnuovo, Moncalieri e tornare all'Aeritalia. Il servizio dei castelli dovrà avvenire con assoluta precisione; è anche richiesta la massima puntualità rispetto alla «tabella di marcia».

I vincitori riceveranno i premi domani sera dal presidente dell'Aero Club dott. Giovanni Agnelli nel «Palazzo a vela» di corso Unità d'Italia.

La dc rinnoverà domenica la direzione provinciale

Si svolgerà domani, nel teatro S. Anna di via Legnano, il congresso provinciale della dc per il rinnovo delle cariche. I lavori si apriranno alle 9 con la relazione amministrativa del segret. Botta. Seguirà quella del segretario politico dott. Calleri.

Il congresso ha carattere unitario. Ai 900 delegati verrà presentata una sola lista con 45 esponenti di tutti i gruppi, così suddivisi: 20 di «impegno democratico» (moro-dorotei), 12 di «nuove correnti» (fanfaniani), 9 di «forze nuove» (andreotti-basiti), 4 di «centrismo popolare» (scelbiani). Dal congresso uscirà una direzione unitaria in cui confluiranno 5 moro-dorotei, 3 fanfaniani, 2 sindacal-basiti e 1 scelbiano.

La segreteria politica continuerà ad essere attribuita al moro-dorotei, ma cambierà la persona. Il dott. Calleri, dopo la nomina a presidente della Cassa di Risparmio, è dimissionario.

Un'alta testimonianza della libertà nel libro donato a ottomila studenti

«Lettere dei condannati a morte della Resistenza» distribuito nella cerimonia alla Galleria d'Arte Moderna - Il discorso del Sindaco

Nobile iniziativa del Comune per il ventesimo anniversario della Liberazione. Il volume «*Lettere dei condannati a morte della Resistenza italiana*» in edizione speciale dell'editore Einaudi con prefazione del sindaco, è stato consegnato a 8 mila studenti che terminano la scuola dell'obbligo. Ottantacinque copie-omaggio, durante la cerimonia svoltasi ieri alla Galleria d'Arte Moderna, hanno ricevuto copia del libro dalle mani delle autorità. Le altre erano state inviate direttamente alle scuole. L'assessore alla Istruzione dott. Lucci ha dichiarato: «*Si tratta di un libro che non vuole rammentare o ridestare odii, ma costituisce un alto richiamo verso la libertà. E' un'opera classica, essendo frutto di storia viva*».

Prima di incominciare la distribuzione, il sindaco ha detto: «*Abbiamo voluto donarvi questo libro perchè ricorda un momento di grande valore storico. Studiandolo, ogni uomo sente il bisogno di vivere e difendere la propria libertà, quella libertà conquistata da coloro che mettevano le lettere. I giovani devono sapere che vivere come uomini liberi è più difficile dell'obbedire supinamente alle dittature. Bisogna che siano preparati ed è necessario che noi li aiutiamo a comprendere*».

Il prof. Grosso ha poi aggiunto tra gli applausi: «*Come ha già detto giustamente il dottor Lucci, il libro si pone sul piano classico non dal punto di vista letterario, ma da quello storico. E il suo contenuto non può morire, perchè le parole scritte in difesa della libertà non muoiono mai*». E' seguita la sfilata degli studenti e studentesse sul palco, dove hanno ricevuto le copie. Erano presenti il vice-provveditore dr. Alberghina e l'ispettrice dr. Loreti Ricci, il consigliere comunale prof. Malan, professori, presidi, genitori e familiari dei ragazzi.

L'ex rettore dei Salesiani destinato a Colle Don Bosco

Si è concluso il Capitolo dei Salesiani, che ha eletto a nuovo rettor maggiore don Ricceri. L'ex rettore, don Zigliotti, aveva manifestato il proposito di ritirarsi per motivi d'età. Andrà a Colle Don Bosco, come rettore del nuovo tempio eretto presso la casa natale del fondatore.

Aperte le giornate mediche dedicate alle Forze Armate

Il comandante della Regione militare gen. Verunde, il prefetto dott. Caso, l'assessore prof. Franchi e i tenenti generali medici delle tre armi — per l'esercito il prof. Jadevaia, per la marina il prof. Pazzi, per l'aviazione il prof. Lononaco — hanno inaugurato ieri mattina le giornate mediche dedicate alle Forze armate.

Alle 10,45 hanno avuto inizio i lavori presieduti dal gen. Lononaco, sul tema: «Le malattie cardiovascolari nell'esercito», relatore il prof. Farina. Nel pomeriggio, diretto dal prof. Jadevaia, ha avuto luogo il dibattito sulla seconda relazione: «Effetti dell'insigeno iperbarico». Alle 18,30, in municipio, il Sindaco prof. Grosso ha ricevuto i massimi rappresentanti della sanità dell'esercito, insieme ai direttori degli ospedali militari e a un gran numero di alti ufficiali medici.

Oggi, seconda e ultima giornata del convegno. Presiederà il gen. Pezzi; il dibattito avrà luogo sulla relazione del prof. Caporale: «L'apparato vestibolare nel volo atmosferico e spaziale».

Specchio dei tempi

Gesù: i consigli d'un pastore evangelico - Non erano certo allievi di Machiavelli i firmatari del Patto di Londra - L'anonimo reduce del Monte Nero - Non battere i bambini e neppure le giovani donne

Un lettore ci scrive da Bassignana:

«Chiedo sia concesso pure a me, Pastore evangelico, entrare in colloquio coi lettori i quali hanno preso in considerazione la lettera della signorina Anna Grey e le hanno rivolto cristiani consigli. Anch'io sono pienamente d'accordo nel consigliare la lettura e la meditazione non tanto di libri scritti da uomini, anche se religiosi, ma del S. Vangelo. E non solo alla signorina Grey, ma a tutti i moltissimi disorientati di questo secolo.

«E vorrei dire con semplicità qualche parola chiarificatrice a quel lettore di Asti che pone in dubbio la possibilità di credere in Cristo. Il lettore astigiano ricorda che "si crede quello che si può e non quello che si vorrebbe". Ciò è indubbio, questo lo sapeva anche il Signore Gesù; infatti Egli non pretendeva dagli uomini una fede coatta. Egli usava dire: "Chi vuol venire dietro a me, rinunci a se stesso" ecc. (Vangelo S. Marco VIII, 34). L'uomo quindi è libero di accettare o di rifiutare l'Evangelo; è libero di credere o di non credere in Cristo.

«La Parola del Vangelo non è proclamata per costringere gli uomini alla fede, ma è per offrire l'ancora di salvezza a chi si sente perduto. Poi credere, dunque, riconoscere gli errori e la caducità delle cose terrene, e confidarsi in Cristo e nella Sua Parola con umiltà e col sincero desiderio di essere da Lui illuminati e salvati. Non occorre altro».

Giuseppe Anziani
(Pastore evangelico)

Un lettore ci scrive da Lagnago:

«Poichè era siamo in clima di commemorazione dell'intervento italiano nella prima guerra mondiale, vorrei approfittare dell'occasione per spendere due parole in merito. Non metto in dubbio che si debba rendere onore all'eroismo del nostro esercito, accomunando nell'elogio ufficiali e soldati, e, più in generale, esaltare il comportamento di tutto il popolo. Solo mi soffermo ad esaminare se gli obiettivi, sia ai miravа con la guerra esigessero davvero il sacrificio di tante vite umane, e se non fosse possibile conseguirli altrimenti. Considerato che eravamo alleati di Austria e Germania, mi sembra che sarebbe stato opportuno in quei momenti giocare d'astuzia tenendo, come si suol dire, "il piede su due tavoli" col garantire la nostra neutralità alle due parti in guerra pretendendo quale contropartita i territori di Trento e Trieste.

«Sono convinto che, siccome la nostra neutralità interessava sia alla potenze dell'Intesa che agli Imperi Centrali, entrambi i gruppi avrebbero accettato di pagarla a tale prezzo. Simile atteggiamento dell'Italia avrebbe portato agli stessi risultati che poi ottenemmo entrando in guerra e col sacrificio di tanti italiani. Ma questa possibilità non apparve neppure nelle menti dei politici italiani del tempo (avemmo ai contatti con l'Austria fino al marzo del '15, ma senza trattare la nostra neutralità con Inghilterra e Francia). Perchè non si fa mai accenno alla miopia politica dei nostri governanti?

«Ringrazio per l'ospitalità che mi si è gentilmente accordata anche se questa lettera non viene pubblicata».

Gian Maria Frugni

Un lettore ci scrive da Avigliana:

«Grazie all'articolo del vostro Giorgio Lunt di martedì 8 giugno, è giunto al nostro socio Partigiani Giuseppe da Milano il seguente telegramma: "Nel cinquantennio della battaglia di Monte Nero, gloria degli Alpini e festa del vecchio Terzo. Un vecchio ufficiale dell'Exilles la prega vivamente di accogliere l'unita ammna di lire cinquemila, equivalente alla promessa pensione e di tradurla in ranco speciale il 16 giugno. Il mittente desidera conservare l'anonimo. Affettuosi saluti. Edoardo"

«Cara "Stampa". La nostra riconoscenza si tramuta in "*Specchio dei tempi*" ci sarà dato il piacere di ringraziare l'anonimo nostro collega milanese. «pregarlo di essere presente il 12 settembre p. v al grande Raduno di Penne Nere che il nostro gruppo organizza per ricordare, nel 20° anno, il comandante del battaglione Susa, maggiore Gino Milano, compagno di galera del sottoscritto, morto per le sevizie subite in prigione dalle SS tedesche. Grazie»

Papà Italo
(Capo Gruppo Alpini in congedo di Avigliana)

Un lettore ci scrive da Nizza (Francia):

«Puoi farmi il piacere di inviare al sig. Guido Pivene un grazie dal più profondo del mio cuore per la soddisfazione che mi ha dato nel leggere il suo articolo: "*Morbo-se, non solo ignobili le percosse per "educazione"*", scritto in terza pagina del n. 133 de "*La Stampa*"?

«Il battere un bambino od una giovane donna, in particolare, è un solo evidente ed autentico segno di squilibrio mentale di chi la dà, le tollera e le prende senza ribellarsi con tutti i mezzi a sua disposizione. Grazie se mi farai il piacere di pubblicare».

Vittorio Lorenzini

Certo tornerà a casa dopo 9 anni di ospedale

B.B. e C.C. in cerca di S. Antonio 2000; Danese, Mentù 1000; N.N. 1000; Martini Olga, Trofarello, in onore della Madonna di Lourdes 2000; I.R. in ricordo dei suoi cari 5000; Un gruppo di impiegati «servizio metodi F.I.A.T.» 8250; R.Q. pregando Papa Giovanni 5000; Lorenzo e Anna Rosa 10.000; Gesù protegga il mio papà, Marilena 1000; G. F. in memoria di Papa Giovanni e John Kennedy 500; Una mamma, Condove, con tanti auguri 1000; N.N. con l'augurio di un miracolo dalla S.S. Madonna di Lourdes 2000.

Augusta 10.000; Ghi Maria, Asti 3000; Teresa Ferrero 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Una mamma 300; A ricordo di Papa Giovanni XXIII chiedendo protezione, famiglia Cerutti 5000; Depaoli Pierino 1000; M.C. 1000; R.T.L. 10.000; Patrizia Tiziana Gribaudo 1000; Gabriella 2500; Maria Rosa 2000.

Totale L. 16.550; totale precedente L. 5.742.416. Totale generale L. 5.810.966.

Nuovo impianto al Mauriziano per la lotta contro i tumori

Inaugurato presenti le autorità

All'Ospedale Mauriziano, presenti le autorità, è stato inaugurato ieri il nuovo impianto di telecobaltoterapia, che ha richiesto un'apposita costruzione in bunker necessaria per la difesa dalle radiazioni. Malgrado ciò si è avuta cura che gli ambienti — eleganti e modernissimi — assicurino l'atmosfera psicologica adatta ad accogliere i pazienti.

Il direttore sanitario dell'ospedale prof. Franchi e il presidente dell'Ordine on. Fusi hanno illustrato agli intervenuti l'impianto che è tra i più potenti d'Europa. Ha una carica di 2000 curie di cobalto 60 e permette una notevole varietà di tecniche d'irradiazione, a seconda delle caratteristiche fisiche, biologiche e cliniche di ciascun paziente.

Il servizio è dedicato alla memoria del prof. Ponsio, fondatore della sezione radiologica del Mauriziano; è affidato al primario dell'Istituto radiologico prof. Conte e al dirigente dell'Istituto per le malattie tumorali prof. De Lorenzi, coadiuvati da una équipe di sanitari specializzati. La principale applicazione del nuovo impianto — in cui realizzazione è stata possibile con i contributi del ministero della Sanità, della Cassa di Risparmio e del Comune — riguarda la cura delle lesioni tumorali, in cui la telecobaltoterapia permette di raggiungere risultati efficaci.

Mostra della Resistenza — Domani alle 10, alle 15,30 e alle 16 sono state organizzate alla galleria d'Arte moderna visite guidate gratuite alla mostra «Arte e resistenza in Europa».

La stagione balneare è in ritardo

Scompare dalle spiagge la trattoria all'italiana

Le previsioni non hanno avuto conferma. Nonostante l'Autostrada del Sole, l'afflusso degli stranieri sembra più lento. Le cause possono essere tante: strade inondate da temporali, clima relativamente rigido, mari sconvolti dai venti; infine, anche se sicuramente di minore peso, una specie di diffamazione giornalistica: albergatori esosi, uomini galanti fino a essere offensivi, furti, prezzi insicuri.

Per ora, si vedono soltanto gruppi di tedeschi. Quando si sentono parole francesi, chi parla è svizzero, o, caso raro, belga. E' già arrivata la clientela che frequenta da anni la Liguria, la Versilia, la costa romagnola e marchigiana; coppie di sposi giovani per lo più, i cui bambini imparano l'italiano del posto e ogni estate s'esprimono con un accento sempre più fedele alla cadenza locale.

«Chi saranno i pazzi che, con questo freddo, s'azzardano a fare il bagno?» Non c'è alcun dubbio, sono tedeschi, e tali erano coloro che nei giorni scorsi restavano sulla spiaggia dalla mattina al tramonto, sempre in costume; tuttavia la maggior parte degli stranieri finora s'è avvicinata malvolentieri alla battima; ha preferito restare nell'interno, a contrattare ciliege, albicocche, *fouiards*, sandali, *souvenirs*, come se fosse autunno e ci si preparasse a partire.

«Ma se sono prezzi fissi» dicono i bottegai. E' vero, quest'anno, in molte stazioni balneari, i prefetti hanno costretto i negozianti e gli osti a esporre la merce col prezzo vero; però, la diffidenza verso i nostri metodi commerciali continua.

Il maggior disagio è tra coloro che vengono chiamati lavoratori dell'albergo e della mensa. «Lei risponderà che le mie sono le idee d'un ignorante», dicono, «ma io credo che le stagioni siano state sconvolte dagli ordigni in giro per il cielo... Chi lo sa cosa succede nella stratosfera?». Incolpano anche le atomiche cinesi, francesi; guardano in su, scrutano le nubi orlate di nero, minacciose; vi intravedono i lineamenti d'un dio crucciato. Eppure, hanno l'aria d'aggiungere, quest'anno abbiamo tentato tutto per contentare i tedeschi, gli svizzeri, gli svedesi. Prezzi fissi come si diceva, conti decifrabili per coloro che preferiscono mangiare alla carta, e, negli alberghi, gli extra ridotti al minimo. Semmai, si prenderanno una rivincita con gli italiani che, quando si siedono a tavola, non hanno nessuna voglia di sapere quanto costano i piatti verso cui la fantasia li attrae, e che, quando s'alzano, si vergognerebbero a rifare l'addizione.

Novità importante, ormai prevalgono i ristoranti sofisticati anche se vi si praticano prezzi modici. L'osteria italiana non va più, e neanche la vecchia trattoria dai muri nudi e con le tavole sommariamente apparecchiate. Ne sono venute fuori combinazioni inattese: locali marinareschi d'una marineria che non è mai esistita; elementi decorativi tratti da un folklore toscano, ligure, romagnolo inventato di sana pianta. Certi osti, per dare ai clienti dell'Europa centrale l'impressione di trovarsi a casa, hanno messo insieme delle false birrerie, dove si beve vino, si mangiano spaghetti, polli alla diavola, pizze. L'eterogenea combinazione di Italia, Spagna, Francia, comparsa in certi locali di Stoccolma, — e viste di lassù le tre sorelle latine si rassomigliano davvero, — oggi è di moda anche nelle nostre coste.

La messa in scena arriva all'assurdo di ristoranti che paiono la cambusa d'una nave, il cui interno sia stato sconvolto da un fortunale: barili, fiaschi, collettame d'ogni genere, stoccafissi, salami, prosciutti, lanterne, cimieri, ancore, catene, casacche marinaresche appesi ai soffitti e alle pareti. Il prezzo è fisso, magari sulle tremila lire; chi entra ha diritto a mangiare tutto ciò che vede: antipasti posati su tavolini ammuffiti, strudel e pizze appena sfornati, polli arrosto, e può dissetarsi fin che crede, mescendosi bicchieri di vino, di birra, bicchierini di grappa, di sambuca, di gin. Sembra d'essere all'interno della nave diretta verso la fantastica isola del tesoro di Stevenson; manca il pappagallo, lo zoppo; però ci vorrebbe così poco: suggerire all'oste di trovarne, e subito si sarebbe contentati.

La cucina italiana finora era schietta, e valeva per la capacità rivelata dai cuochi nel dare il massimo valore a un determinato cibo, carne o verdura che fossero. Uno mangiava e aveva l'impressione che il pollo, il branzino, gli asparagi, i piselli, i fagioli non potessero essere cucinati in altro modo. Oggi, si tende a rendere irriconoscibile la materia prima, convinti che sofisticazione e cucina di lusso siano la stessa cosa.

«Che disastro» esclamano gli albergatori e gli osti. Appena sul lungomare appare il punto nero d'una automobile, la trepidanza è generale. Forse, quella macchina, è l'avanguardia di una sognata invasione nordica. Ci s'augura che abbia la targa bianca con lettere e numeri, e che sul cofano abbia la «D», *Deutschland*... Invece, è una macchina italiana, uscì locale.

«E pensare», mi confida un bagnino scottato dal sole della navigazione invernale, «che, quest'anno, perfino noi si fa di tutto per non dare sgarbi ai giornali tedeschi e svizzeri...». Da mezz'ora seguo gli approcci d'una giovane tedesca, che s'è messa in costume da bagno per lui, e che lo tormenta. Vorrebbe portarselo con sé in patino, poi, ammettendo che il mare è insicuro, vuole una poltrona a sdraio vicinissima alla riva. A un certo punto, esige che il bagnino le spalmi le braccia e le spalle con un unguento contro le scottature. «Ma se non c'è neanche il sole», osserva lui; infine, si rassegna, massaggia la pelle inverosimilmente bianca della ragazza che, a un tratto, scatta, comincia a correre, invitando il suo massaggiatore all'inseguimento. Lo chiama con lievi grida che paiono quelle d'un gabbiano.

Arrigo Benedetti

Peter Sellers con la moglie svedese

L'attore inglese, a Roma da alcune settimane per i suoi impegni di lavoro, passeggia in una via del centro con la giovane moglie Britt Eklund (Telef. A. P.)

DI CHE COSA SI LAMENTANO GLI ITALIANI

Solo un sentimento di scarsa sicurezza lega le proteste contraddittorie delle donne

Tra Nord e Sud per molti aspetti c'è un abisso - In Sicilia le «corna» sono ossessione e tragedia, a Forlì c'è il «ballo dei becchi»; in provincia di Rovigo il 13 per cento dei bimbi nascono illegittimi, in provincia di Ragusa si può morire per un bacio - E' impossibile generalizzare gli stessi motivi di disagio sentimentale o economico - Ma in ogni regione si avverte che la donna molto spesso è sola, slegata dalla vita vera dell'uomo; e che non ha ancora trovato il suo posto nella società nuova - Perciò molte italiane avrebbero paura del divorzio

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, giugno.

Non è facile tratteggiare il ritratto della donna italiana. Lasciamo stare l'oleografia, quelle massime che adornano le carte dei cioccolatini, e che portano, magari, la firma di Byron: «Una creatura nata per l'amore», o di Stendhal: «La fanciulla più graziosa e più amabile che si possa desiderare». Rifacciamoci a qualche testimonianza recente, per cercare di mettere a fuoco una immagine più attendibile. Ancora un letterato, un francese: Dominique Fernandez. Per lui, nella voce «roca e singhiozzante» di Rita Pavone, quando canta «Perché, perché non mi porti a vedere la partita?» c'è la protesta, la tristezza e la maggiore aspirazione della nostra compagna.

E' questa figlia di un operaio torinese, dalla faccia nordica e lentigginosa, dice Fernandez, che concorre, fedele alle tradizioni della città natale, a formare l'Italia moderna e, con altrettanta disinvoltura, la vita accanto a Cavour, realizzatore dell'unità della Patria, a Gramsci, che organizzò le masse dei lavoratori, e a Peretti Griva, che trovò una scappatoia per concedere il divorzio. E' Rita Pavone, insomma, che va al soccorso, soprattutto, delle sue sorelle meridionali, sfruttate ed escluse dalla vita dell'uomo, e costretta ad avere, come unico scopo, quello di servire il loro signore. Il suo è, dunque, un urlo di rivolta.

Le contraddizioni del nostro costume sono tante che è problematico affidarsi ad una qualche regola per identificare i personaggi tipici delle vicende nazionali. Anche lo sdegno, il senso dell'orgoglio, il decoro, cambiano a seconda delle latitudini. Qualche esempio. Il siciliano Tomasi di Lampedusa confidava ad un amico che «le corna sono il perno attorno a cui gira l'esistenza dell'Isola». Nel Sud, infatti, sopravvive il «delitto d'onore», e in certi paesi della Lucania si espongono, come trionfanti bandiere, le lenzuola dei giovani sposi. A Ferrara, invece, qualche tempo fa, un giornale studentesco pubblicava un elenco, forzatamente incompleto, dei mariti traditi, precisandone anche l'indirizzo. E in un paese vicino a Forlì, ogni anno, i manifesti avvertono che avrà luogo il tradizionale «ballo dei becchi», e l'iniziativa trova larghi consensi nella popolazione: si danza. In una raccolta di confessioni femminili, poi, una signora milanese racconta di aver posto al marito questo dilemma: «O mi lasci raggiungere questa sera l'amato, o ti odierò per sempre». E lui dà il consenso.

Mentre nella provincia di Rovigo le statistiche provano che su cento bambini che nascono tredici sono illegittimi (fin un tempo non lontano, sulle porte delle chiese della Bassa Padana si leggevano cartelli che proibivano l'ingresso alle madri nubili), a Vittoria, un borgo di Ragusa, Loredana Di Stefano, una ragazza di quindici anni, viene uccisa dal padre perché sorpresa mentre stava dando un bacio al «moroso»; poi il fiero e infelice genitore si spara.

Mentre il cinema, i fumetti, la letteratura più corrente, e anche quella più impegnata, incrementano l'industria del sesso, a Palermo viene processato un negoziante che ha messo in vetrina un manichino che indossava il «topless». Diecimila lire di multa: anche il concetto di pudore varia da zona a zona. A Lodi, forse questo, è particolarmente sentito: c'è un magistrato che insegue anche quei manifesti e quelle pubblicazioni che lasciano indifferenti tutti gli altri suoi colleghi.

Non si possono tradurre, quindi, le cifre, o in una casistica che sia esemplare, le ragioni che spingono le italiane a lamentarsi. C'è, qualche volta, un fondo di disagio comune, che nasce da una condizione generale: le novecentomila donne estromesse dalle fabbriche in questi ultimi mesi, e che avevano lasciato la campagna o le cure domestiche, cambiando mentalità e abitudini, di certo sentono, oltre al sacrificio economico, il problema di riadattarsi. E questo è un fatto concreto, e altrettanto evidente, per fare ancora un caso, l'ingiusto trattamento che il codice riserva alla donna considerata adultera; per le colpe maschili ci sono molte più attenuanti.

Assai sentita è la crisi del matrimonio: ogni giorno, a Milano, si sfasciano, se ci limitiamo a considerare le cifre ufficiali, cinque famiglie: seicento casi di separazione da gennaio ad aprile. La donna vorrebbe che il marito l'aiutasse ad uscire dai limiti, che in certi momenti le paiono ristretti, del mondo familiare; ma anche il marito ha bisogno di essere compreso e sorretto. Spesso, due stanchezze si scontrano; inoltre, come giustamente Giovanni Cesareo, in un attento saggio sulla condizione femminile, «la ricerca della felicità individuale è venuta sempre più in primo piano». «Ogni uomo ha il diritto di conquistarsi la sua parte di gioia», disse Lincoln (ed è una strana affermazione per un politico): questa frase sembra un programma, e può essere intesa, anche come una indicazione morale. La donna, insomma, vuole la sua parte, e cerca nelle nozze sicurezza e protezione, e non solo spiritualmente. La richiesta di parità è intesa non soltanto, come dicono alcuni spregiudicati sociologi, sul piano giuridico o su quello sessuale (che anche se fosse ottenuta, come osservano gli studiosi di questi argomenti, riferendosi alle esperienze degli scandinavi, non accrescerebbe affatto la letizia e la serenità della gente), ma anche su quello economico.

Il matrimonio di convenienza non è più prerogativa delle classi borghesi. In Emilia, e in particolare nel Ferrarese, i contadini debbono in molti casi spasarsi con giovani del Meridione, perché le compaesane li respingono. Fiorisce così uno strano commercio: ci sono sensali che vanno a cercar spose in Abruzzo e si vedono arrivare, sui traghetti del Po, polverose Lidie, che portano con sé giovane donna smarrita, e sul tetto della macchina c'è la cassa del corredo, e la ragazza osserva meravigliata un paesaggio e dei volti che le sono estranei. Va incontro a un marito del quale conosce, forse, soltanto la fotografia. Parla, nella nuova casa, un certo numero di asciugamani e di tovaglie e la sua virtù. L'hanno educata insegnandole che la verginità sarà la dote più apprezzata dal giovanotto che la chiederà per moglie.

Ho potuto leggere qualche centinaio di lettere inviate al redattore della rubrica di corrispondenza di un settimanale popolare. Quando il timbro è di un paese del Sud, il tema dell'«onore» perduto ritorna in maniera continua ed ossessionante nelle confidenze delle lettrici, che espongono crudeli casi di coscienza. E quasi tutti i drammi nascono dalla sospettata «prova d'amore», un gioco ipocrita nel quale si mescolano la scaltrita furbizia dell'uomo, che vuole raggiungere con un ricatto sentimentale lo scopo, e il calcolo della donna, che sceglie tra la istintiva difesa e la preoccupazione di restare abbandonata. Chiedono comprensione, vorrebbero essere liberate da una mentalità che le circonda, le condiziona e le condanna.

E ho letto gli sfoghi di tante mogli deluse: se nel bene non c'è romanzo, non c'è nemmeno molta fantasia nell'errore e nella pena. «Ci sono poche vere passioni in Italia», dice ancora Fernandez. E anche le storie di tradimenti rivelano una incredibile banalità. Scarseggiano le Anna Karenina, mentre abbondano i peccatori d'occasione. I coniugi si rivelano così poco legati, che quasi sempre non c'è motivo di sciogliere una unione che non esiste nella profondità dei sentimenti. Si tira avanti alla meglio. Molte signore lamentano questa povertà morale, ma la maggioranza non chiede il divorzio; nel matrimonio, anche in quello fallito, trovano un rifugio. Si è detto che la senatrice Merlin ebbe più avversari tra le donne che tra gli uomini: perché, nell'insicurezza che la domina, l'italiana preferisce, ai rischi di una possibile relazione, la meno pericolosa esistenza di certe istituzioni.

Le mogli raccontano di essere troppo sole: i mariti parlano poco, e cercano, per trascorrere la serata, la compagnia di altri uomini, degli amici. Sta diventando una consuetudine anche la moda delle vacanze separate: ognuno per suo conto. «L'uomo italiano», ha detto un giornalista parigino, «prende per sposa una madre, e per donna un'amante».

Ancora contraddizioni. Non sembra che, nel nostro paese, le pratiche religiose richiamino una larga massa di fedeli, eppure diventa attendibile la battuta secondo la quale noi andiamo in chiesa quattro volte: Battesimo, Comunione, nozze e funerali. E' in parte vera: i matrimoni in municipio sono appena due su cento. Ma il Sacramento non ha poi una grande influenza sulla vita dei coniugi. Eppure, il problema del divorzio non è tanto agitato: c'è una rassegnazione collettiva, e quando le cose fra marito e moglie vanno male, nel Meridione possono sfociare anche nel crimine, mentre al Nord si ricorre, magari senza la sanzione del giudice, alla separazione. In questa società che si evolve, la donna non ha ancora trovato il suo posto: le basterebbe, forse, non sentirsi uguale all'uomo, che è fortunatamente un'ambizione impossibile, ma, pur mantenendosi diversa, vorrebbe essere più compresa, e dividere con lui, in ogni modo, la sorte. Ha dato tante prove per conquistarsi la stima del suo compagno, anche se continua a passare, come ha detto, con onesta enfasi, una scrittrice romantica che per lei «non c'è altro bene nella vita che l'amore».

Enzo Biagi

«Il principe Igor» a Roma con l'Opera di Belgrado

Il melodramma con le coreografie dei balletti di Diaghilev

Roma, 11 giugno.

(s. c.) E' andato in scena stasera, all'Opera di Roma *Il principe Igor* di Borodin, nell'allestimento ed esecuzione del Teatro dell'Opera di Belgrado. A tratti, guardando il palcoscenico, sembrava di vedere uno dei dipinti di Kandinsky, prima maniera: le sue «Leggende orientali», le principesse dagli occhi infiammati, lunghi e neri, con un velo candido avvolto intorno alla gola, coperte d'abiti intessuti d'oro, in groppa ai selvaggi cavalli del Caucaso.

La coreografia di questa edizione del *Principe Igor* è la primitiva, del russo Fokine, che nel 1909 presentò a Parigi le struggenti e travolgenti danze polovziane con i balletti di Diaghilev.

La vicenda è abbastanza intricata: tratta di un principe russo, Igor, in lotta contro i Khan, e di Jaroslavna, la sua giovane, splendida seconda moglie. Jaroslavna, la soprano Radmilla Bakocevic, ha ottenuto un vivo successo col baritono Popovic, nella parte di Dusan Popovic, nella parte di Igor, e il tenore Zvnomir Krnetis (Vladimir). Trionfale l'esecuzione dell'orchestra dell'Opera di Roma, diretta dal maestro jugoslavo Oskar Danon.

Ordinato il sequestro di «Tropico del cancro»

Il pretore ha accolto la richiesta dell'editore Feltrinelli, che possiede l'esclusiva per l'Italia

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 giugno.

Il libro «Tropico del Cancro», di Henry Miller, sarà sequestrato nei prossimi giorni insieme con tutti i proventi ricavati dalla sua vendita. Il pretore Bozzi ha accolto la richiesta in questo senso che gli era stata sottoposta dall'editore Gian Giacomo Feltrinelli contro la Casa editrice milanese «Parnaso 70» di cui è titolare Vito Capuzzoni, per una pretesa «violazione di esclusiva».

Secondo Feltrinelli «*Tropico del Cancro*» non poteva essere pubblicato in Italia da nessun'altra casa editrice in quanto solo la sua società ha la concessione dell'opera tradotta in italiano. Proprio in base a questa concessione, si legge nella richiesta di sequestro, la Feltrinelli pubblicò integralmente «Tropico del Cancro» nella traduzione italiana di Luciano Bianciardi, a Parigi, nel febbraio 1962, con distribuzione limitata al mercato francese. L'opera non fu pubblicata in Italia, anche per motivi di ordine morale, così la traduzione italiana si poteva acquistare soltanto in Francia.

Verso la fine dello scorso mese di marzo, la «Parnaso 70» chiese alla Feltrinelli di poter pubblicare e distribuire l'opera di Miller nella versione di Luciano Bianciardi anche in Italia. La casa editrice aggiunse che intendeva procedere a una prima tiratura di duemila copie del libro, salvo successive ristampe nel caso di un pronto assorbimento da parte del mercato. La Feltrinelli rispose negativamente.

Malgrado questo, «Tropico del Cancro» vide la luce all'inizio del mese di aprile, dopo che la pubblicazione era stata annunciata da un bollettino delle nuove opere, distribuito nelle librerie di tutt'Italia. La violazione è palese, sostiene la Feltrinelli.

g. m.

Un avvenimento editoriale d'eccezione

nelle librerie la prima

Storia Universale

di CARL GRIMBERG

celebre storico svedese

In edizione economica: L. 1000 al volume

vol. 1 - *Dall'alba della civiltà ai primordi dell'antica Grecia.*

vol. 2 - *La Grecia e le origini della potenza romana.*

con splendide illustrazioni in bianco e nero e a colori

dall'Oglio

I «Beatles» decorati dalla regina Elisabetta

Sono stati insigniti dell'Ordine dell'Impero britannico per il loro apporto di valute pregiate all'economia del Paese - E' un onore sorprendente per i giovani cantanti, tutti fra i 23 e i 25 anni

(Nostro servizio particolare)

Londra, 11 giugno.

Quattro nomi famosi in tutto il mondo compaiono nell'ultima «lista delle onorificenze», che sarà pubblicata domani per il compleanno della regina Elisabetta. Sono quelli di George Harrison, John Lennon, Paul McCartney e Ringo Starr, meglio conosciuti come i «Beatles», i canori «scarafaggi» di Liverpool. La sovrana, su suggerimento del premier Harold Wilson, li ha nominati «membri dell'Eccellantissimo Ordine dell'Impero Britannico». E' un imprevisto e sorprendente onore. L'età dei quattro «cantanti» va da 23 a 25 anni. Giungeranno in Italia tra dodici giorni per una serie di spettacoli a Milano, Genova e Roma.

I titoli britannici vengono spesso valutati e usati erroneamente all'estero. Sbaglierebbero dunque quegli ammiratori italiani che, nel loro entusiasmo, accogliessero i giovani inglesi al grido di «sir!». Di tale titolo si possono fregiare soltanto i «knights» (o cavalieri), e i «baronetti». Ancora superiori ad essi sono i «Lords» che siedono alla Camera dei Pari. L'onorificenza concessa ai «Beatles» è, in realtà, tra le più modeste nella vasta gamma a disposizione del governo e del sovrano. I quattro ragazzi potranno solo aggiungere al proprio nome la sigla «M.B.E.», abbreviazione di «Member of the most excellent order of the British Empire».

La «lista delle onorificenze» non specifica il motivo del riconoscimento. Ma questo può essere dedotto dalla collocazione dei quattro nomi nel lungo elenco dei 393 insigniti. Sono fra quelli dei cittadini premiati per il loro eccezionale contributo alle esportazioni britanniche. I «Beatles» paiono onorati più per la loro sbalorditiva capacità di guadagnare dollari e altre valute pregiate che per le loro affermazioni nella «pop music» giovanile.

La «honours list» viene diffusa due volte l'anno: la prima a Capodanno, la seconda in giugno, quando cade il «genetliaco ufficiale» della regina Elisabetta (il compleanno vero e proprio della Sovrana è il 21 aprile). E' questa la seconda lista dall'ascesa al potere, in ottobre, del governo laburista e, come la precedente, non annuncia la concessione di nuovi titoli ereditari: né pari, né baronetti. E' eliminata persino la tradizionale nomina a baronetto del «Lord Mayor of London», ovvero del sindaco della City. La City non è adesso che uno dei tanti quartieri della capitale, ognuno con un proprio sindaco, e non vi è più motivo che il suo «mayor» debba godere di una particolare condizione.

I cittadini elevati alla Camera dei Lords sono sei, nessuno dei quali potrà trasmettere il titolo. Sono sir Russell Brock, presidente dell'Istituto Reale di Chirurgia; sir Harold Roxbee Cox, presidente del Consiglio di ricerche industriali e scientifiche; il prof. Noel Annan, rettore del King's College di Cambridge; il prof. Richard Kahn, docente di economia a Cambridge; Richard Beeching, industriale, fino a pochi mesi fa coraggioso e dinamico presidente delle Ferrovie britanniche; Arnold Goodman, presidente del Consiglio delle Arti.

Oltre ai «Beatles», altri personaggi del mondo dello spettacolo hanno ricevuto onorificenze. Sono stati nominati «officers» — un gradino più su dei «Beatles» — pure dell'Eccellentissimo Ordine dell'Impero Britannico il cantante Frankie Vaughan e due attori della Tv, Violet Carson e Jack Warner.

Tra gli insigniti figurano infine tre ex devoti collaboratori di sir Winston Churchill. Con gradi diversi sono stati ammessi all'Ordine dell'Impero Britannico il segretario privato Anthony Montague Brown, e le due segretarie del defunto statista, Catherine Snelling e Doreen Pugh.

m. ci.

A Londra per 1000 lire all'ora si «affittano» agenti di polizia

Londra, 11 giugno.

E' possibile a Londra e in tutta l'Inghilterra «noleggiare» ad ore un agente di polizia per somme variantì da 1000 lire a 2300 lire all'ora.

Se qualcuno desidera affittare un poliziotto per una festa da ballo, per un *garden party*, per una mostra di fiori o semplicemente per snobismo, non ha che da rivolgersi alla locale stazione di polizia. Le tariffe variano da regione a regione e sono più basse in campagna e più alte in città, particolarmente a Londra. Le tariffe del Surrey sono considerate medie: 1000 lire all'ora per una donna-poliziotto, 1300 lire per un agente semplice e 2300 per un ispettore.

(Ansa)

Bocciati i più popolari cantanti al concorso «Un disco per l'estate»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 giugno.

Le venti canzoni che parteciperanno alla finale del concorso «Un disco per l'estate 1965», sono state rese note dal direttore dei programmi radiofonici Giulio Razzi questa sera al Circolo della Stampa di Milano. Selezionate (fra le 44 in lizza) in base al numero delle cartoline-voto inviate dal pubblico alla sede della Rai, le venti canzoni saranno presentate la sera del 17, 18 e 19 giugno a St-Vincent, dove si concluderà il concorso.

Sono risultate prescelte: *Andiamo a mietere il grano* (interprete Louisalle), *Ave Maria di periferia* (Betty Curtis), *Bellissima* (Gianni Lacommare), *E' solo un giorno* (John Foster), *Il mare quest'estate* (Fred Bongusto), *Il mondo* (Jimmy Fontana), *Innamorarmi di te* (Peppino Gagliardi), *I tuoi occhi verdi* (Franco Tozzi), *La spiaggia sarà vuota* (Armando Docetti), *La voglia di ballare* (Nico Fidenco), *Manduline e incerone* (Mario Abbate), *Probabilmente* (Johnny Dorelli), *Quando verrai per il tuo perdono* (Franco Talò), *Quello sbagliato* (Bobby Solo), *Sifalina* (Claudio Villa), *Sono tanto innamorato* (Isabella Iannetti), *Tu sei quello* (Orietta Berti), *Tutta l'estate* (Franca Siciliano), *Un gioco d'estate* (Paola Bertoni), *Viene la notte* (Little Tony).

Si è così avuta conferma della notizia che circolava stamane e aveva messo a rumore il mondo della canzone: tra i «bocciati» dal referendum del pubblico figurano alcuni dei più noti cantanti italiani, come Modugno, Ornella Vanoni, Nicola Arigliano, Peppino Di Capri, Tony Dallara, Pino Donaggio ed il Quartetto Cetra. C'è chi sostiene che decine di impiegati e dipendenti di case discografiche abbiano fatto incetta di cartoline falsando i risultati del referendum: è un'accusa che non si potrà mai provare. Senza dubbio il responso del pubblico radiofonico è in contrasto con il successo commerciale di alcuni dei dischi esclusi. Per fare qualche esempio, *Caldo* cantato da Ornella Vanoni, *Più di ieri* di Pino Donaggio, *Accarezzami* amore di Iva Zanicchi, *Come si fa a non volerti bene* di Domenico Modugno, e *Si chiamava Lucia* di Tony Dallara sono in testa alle vendite in quasi tutti i negozi d'Italia.

g. m.

MARIA BELLONCI

PUBBLICI SEGRETI

Lire 2500

Incontri, letture, impressioni, minime biografie nel segno di un'ideale società delle lettere e dello spirito: un'essenziale galleria che allinea sul filo delle occasioni ritratti di personaggi di ieri e di oggi, filtrati attraverso un'impeccabile tessitura stilistica.

Quaderni dei Narratori Italiani
collezione diretta da Niccolò Gallo

nella collezione "I Diamanti":
LUCREZIA BORGIA
dieci edizioni - 46° migliaio - Lire 7000

nella collezione "Le Scie":
SEGRETI DEI GONZAGA
III edizione - 17° migliaio - Lire 3500

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

SPETTACOLI

La grave situazione degli enti lirici

Un «concerto di protesta» degli orchestrali a Roma

L'iniziativa è stata presa dai sindacati dello spettacolo - La stagione alle Terme di Caracalla bloccata dalla mancanza di fondi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 giugno.

Una folla variopinta, da giorno di festa, in cui si notavano moltissimi turisti, ha assistito questo pomeriggio al «concerto di protesta» eseguito dalla orchestra del Teatro dell'Opera e dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma, alla Basilica di Massenzio, e diretto dal maestro Previtali.

La manifestazione è stata indetta unitariamente dai sindacati dello spettacolo aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil. Vi hanno preso parte anche alcune centinaia di dipendenti dei teatri lirici di tutta Italia. Come hanno spiegato alcuni oratori al termine della riunione-concerto, si è inteso dimostrare il malcontento e le preoccupazioni delle categorie interessate per le precarie condizioni in cui versa il teatro lirico nel nostro Paese.

I lavoratori degli enti lirici avevano attraversato già stamane le vie della città in un lungo corteo. Li precedevano alcuni cartelli che dichiaravano le loro richieste.

A sostenere le rivendicazioni dei lavoratori sono le loro stesse amministrazioni. Tutti i sovraintendenti dei teatri sono d'accordo nel rilevare la gravissima situazione finanziaria dei loro enti, alcuni dei quali, nella prossima stagione, potrebbero essere costretti all'inattività.

Per tutti ha spiegato i termini della vertenza il sovrintendente all'Opera di Roma, Ennio Palmitessa.

«Mai — egli ha detto — l'interesse dei dipendenti ha coinciso, fino a questo punto, con l'interesse dell'azienda. La situazione del teatro lirico è catastrofica. Noi non possiamo fare, per la prima volta, la stagione di Caracalla: dati statistici, relativi agli anni scorsi, dicono che l'80 per cento degli stranieri in visita a Roma nei mesi dell'estate, vanno a Caracalla o alla Basilica di Massenzio.

«Ci è stato chiesto, quest'anno, di ritardare l'apertura della stagione, dal due al tre luglio, per inaugurarla con uno spettacolo in onore del presidente cileno Frey, in visita a Roma. Ma, oggi come oggi, Caracalla non si inaugura per niente.

«Sono vent'anni che la lirica vive di elemosine, cioè di sovvenzioni straordinarie. Vogliamo sapere di quanti soldi possiamo disporre per ogni stagione. C'è un disegno di legge del ministro del Turismo e dello Spettacolo, on. Corona, che noi — cioè gli enti lirici e le rappresentanze dei dipendenti — abbiamo approvato in linea di massima. Ma ancora il disegno deve passare al Consiglio dei ministri e poi alle Camere, e per ora non se ne parla».

l. z.

SULLO SCHERMO

«Saul e David»: un film fedele al testo biblico

(Augustus) — *Per apprezzare al giusto questo Saul e David, compraduzione italo-spagnola a colori diretta dal giovane Marcello Baldi di cui si ricorderà il documentario «Italia K2», occorre prescindere dai tanti film biblici che hanno allietato il cinema in questi anni e rispetto ai quali l'odierno avrebbe meritato di inaugurare il «genere» anziché di concluderlo nel momento di maggior stanchezza.*

Ma anche così pregiudicato dai troppi antecedenti, e dovendo incontrare un pubblico presumibilmente saturato e distratto, questa rievocazione d'uno dei più alti episodi della Bibbia, tragedia dell'orgoglio e della gelosia, avrà modo di farsi notare per i seguenti motivi. Una studiata e riuscita aderenza della sceneggiatura e dei dialoghi (sui hanno collaborato, col regista, Ottavio Jemma, Flavio Nicolini e Tonino Guerra) ai testi sacri, che o parafrasati o citati entrano il meno possibile in contrasto con il clima di adattamento e quasi sempre impongono il loro tono.

L'intento d'una recitazione a tutto tondo, corposa, elisabettiana, cui soprattutto s'adegua, così da riuscire l'effettivo protagonista, l'attore inglese Norman Wooland (una fusata «spalla» di Olivier nei suoi film scespiriani), che con una modulazione talvolta fin troppo risentita rende i salti d'umore, le ombre, i deliri di re Saul, dalla cui sofferta umanità il Signore ha ritirato la sua grazia; intenta non disservito dal giovane Gianni Garko (un David rudemente pastorale) né dalle altre figure del basamento, Abigail (Luz Marquez), Akhinoam (Elisa Cegani), Michol (Pilar Clemens), Samuele, Abner, Gionata, tutte proporzionalmente rilevate. Una regia, infine, che senza rinunciare alle occasioni dello spettacolo (l'ariosa battaglia di Gelboe, la quale ci ricorda che Baldi è un attimo discepolo di Blasetti), le tratta nella giusta, severa misura che impone l'economia di un dramma essenzialmente religioso, ossia di anime.

Tali titoli di distinzione si compendiano nell'aspetto aspro, realistico e a tratti feroce di questo film biblico, che se non ci giungesse tardi potrebbe suggerire il giusto modo per adattare al cinema la Bibbia: fedeltà testuale, ripudio dell'oleografia, coraggio veristico, accordo tra storicismo e fede. Tenendo presente questa recisa proposta e che forse per la prima volta abbiamo visto un film biblico che si studia di essere «interno», passa la voglia di indicare i pur evidenti difetti di Saul e David (uno certa prolissità, qualche accento troppo declamato), del resto abbondantemente compensati dalle molte pagine buone e soprattutto dal nuovo e lodevole assunto di leggere la Bibbia nelle righe e non sopra, sotto o fra, per i comodi del «colosso» da produrre.

l. p.

I film a passo ridotto selezionati a Pinerolo

Pinerolo, 11 giugno.

Il Festival del cinema a passo ridotto, organizzato dal Cine Club Pinerolo, si concluderà lunedì sera 14 giugno.

Saranno proiettati i sei migliori film selezionati dalla giuria: «Mille uomini contro la montagna», di Seracini - Borghi; «Il Tarlo», di Cesare Pisanchi; «Alghero», di Italo Carrona; «Safari nel continente nero», di Maria Personè; «Vecchia Pinerolo», di Franco Bozzalla e «La Sacra di San Michele», di Alberto Bonetto.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
10,45: Città del Vaticano: Visita ufficiale del presidente Saragat a Paolo VI.
18 —: Concerto sinfonico dall'Auditorio di Palazzo Pio, alla presenza di Paolo VI. Orchestra e coro di Roma della Rai diretti da Armando La Rosa Parodi. In programma: due «Melodie solenni» di Sibelius per violino e orchestra (solista Aldo Ferraresi); il «mistero» «San Francesco d'Assisi» di G. F. Malipiero; il «Salmo 129» di Milhaud sul testo di Paul Claudel; la «Sinfonia di salmi» di Strawinski.
19,10: Telegiornale.
19,25: Conversazione religiosa di monsignor Ciattaglia.
19,55: Sport. Cronache del lavoro.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La grande guerra: Nei continenti e sui mari», quarta puntata del programma rievocativo a cura di Hombert Bianchi.
21,45: «Johnny 7», spettacolo musicale presentato da Johnny Dorelli, Paola Pitagora e Didi Perego. Partecipa Fred Bongusto. Coreografie di Gino Landi.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Linea diretta», collegamenti di attualità con le capitali del mondo presentati da Arrigo Levi.
22,15: «Chiamata d'emergenza» telefilm della serie «Il dottor Kildare».
23 —: «Cinesotto», rubrica dei cinedilettanti.
23,30: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Ribalta internazionale; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di D. Milhaud; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 14: Posta radio; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Sport di domani; 15,50: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Per sola orchestra; 18: Concerto sinfonico in onore di Paolo VI, diretto da A. La Rosa Parodi: Sibelius, Malipiero, Milhaud, Strawinski; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: Due storie di Ring Lardner: «Il dente» - «Un magnate del teatro»; 21,15: Canzoni e melodie italiane; 22: Le memorie di un centenario, presentate da Tino Carraro; 22,30: New York '65, musica leggera americana; 23: Oggi al Congresso del Mai - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Adele cameriera fedele - Platea; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta; 12,20: Musica operistica; 12,45: Passaporto.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,45: Concerto in miniatura: Casadesus suona Mozart; 16,10: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,55: Che tempo fa, programma musicale; 18,05: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: La farfalla con gli occhiali, cabaret con Ernesto Calindri; 21: Canzoni alla sbarra; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,30: Antologia di interpreti; 13: Musiche di Ghedini; 14: Coro del Duomo di Aquisgrana; 15,15: Compositori contemporanei; 16,35: Suites e divertimenti; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di musica; 18,45: Musiche di Palestrina; 19: Il patto di Londra 50 anni dopo; 19,30: Concerto di ogni sera: Schubert, Rachmaninov; 20,40: Musiche di Mozart; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto diretto da F. Caracciolo: Riati, Schoenberg, Prokofiev, Ravel.

TELEVISIONE SVIZZERA — 14: Un'ora per voi, settimanale per i lavoratori italiani; 15: Un'ora per voi (replica); 20: Telegiornale; Giro della Svizzera; 20,20: Sport; 20,45: «Cuori senza frontiera», film di Luigi Zampa, con Gina Lollobrigida, Vallone e Baseggio.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 55-57-17

Ridotto del Romano: ore 16,30 e 22: Il Teatro delle 10 ne «La lezione» e «La cantatrice calva» di Ionesco.

Alciaee: Rivista E. Valenti, A. Sanremo; ore 16,15 - 21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 21 corse notturne di trotto: Premio Torino A. C.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 orch. Lantranco, Cantano J. Carello e F. Franchi.

Apollo Danze: ore 21 i Corcovados.

Arlecchino: ore 21 Les Copains.

Castellino: ore 21 Compl. i Delfini.

Chalet Valentino: ore 21 Leo Bruni.

Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.

Club 84 (ex Pagoda, tel. 60.560): ore 21 Peppino di Capri.

Guy (Pomba 7): ore 17-21 i Julius.

Garden (str. Valsalice): 21 Borgione.

Giardino Bello Arti: 21 River Side.

Hollywood Danze: 21 orch. Beviane.

La Perla Danze: 21 The Blue Stars.

La Serenella: ore 21 i Califfi.

Le Roi Dancing: 21 Gian Costello.

Mossava Danze: ore 21 orch. Loris.

Prater (C. Rosselli 155): ore 21 Los Santos. Caso pioggia P. Baltz.

Trocadero: ore 21 Compl. Uliano.

Columbia Night Club: Attrazioni.

San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Io. «Alla taverna del camino».

Anaconda Gogo, tel. 259.497.

Abaijour, Sacchi 26, t. 541.025: 21.

Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.

Baguinle Estive (str. Cavoretto 2).

Caprice, Sacchi 16, t. 521.526: 16-21.

Crazy Club (Galliari 9, 60.092): 21.

Holiday (Vins. 3, 511.736): 16-21.

El Patio (t. 633.151): 21 The Latins.

Los Amigos Whisky (U. Soviet. 511)

Vito Gay (c. Moncalieri 32): ore 21.

Whisky Notte, Golto, 687.563: 16-21

BLECHENDUAIT LUTRARIO
(Piazzale Stazione Dora)
Questa sera ore 21 RIAPERTURA
GIAN COSTELLO
e i suoi PARD'S
Domani ore 16 e 21
ORNELLA VANONI
(In caso di maltempo «LE ROI)

danze CLUB 84
(ex PAGODA) - tel. 60.560
Ore 21
PEPPINO DI CAPRI
Domani repliche ore 16 e 21
Giardino e salone per ricevimenti

CASTELLO DI BURIASCO
RISTORANTE
APERTURA
balio estivo all'aperto con orchestra e numeri arte varia
Tutti i sabato sera
Domenica pomeriggio e sera
Nell'interno del Castello
«IL GRANAIO»
BOTTEGA D'ANTIQUARIATO
Prenotazioni telef. 0121/8358

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 successo del Complesso
ULIANO

DANZE ARLECCHINO
Ore 21 - TRATTENIMENTI con
LES COPAINS
DOMANI ORE 15 E 21

LA PERLA DANZE
Ore 16 - CLUB STUDENTESCO
Successo
The Blue Stars
Ospite d'onore: I SELVAGGI

LOS AMIGOS CABARET
ENZO JANNACCI
IL FROTTOLIERE
I MIMI
Prem. Inv. t. 383.961-531 087
Corso Unione Sovietica 511/3

LA SERENELLA
Ore 21 - INAUGURAZIONE
DEL SUGGESTIVO GIARDINO
Crescente successo de
I CALIFFI

Giardino APOLLO Danze
Ore 21 - Trattenimenti danzanti nel rinnovato locale estivo
Crescente successo Complesso
I CORCOVADOS

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telef. 908.581
ORCHESTRA
LAS VEGAS

CRAZY CLUB
B. Galliari 9, t. 60.092, Torino
Aria condizionata
WHISKY A GOGO CLAN
ALASSIO - Via Verdi

CHALET
Valentino - tel. 60.350
Ore 21: Complesso
LEO BRUNI

CASTELLINO
Ore 21
I DELFINI
canta PINO RELLI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Maffucci 40): Mostra Cino Bozzetti e catalogo generale.

Bolero (via Bolero 15): D. Montali.

Dantesca (p. Carlo Felice 15): Pontecorvo: disegni, dipinti.

Gaianus: Tempere di J. Castilla.

Galleria Subjoal (via Carlo Alberto 12): dipinti Casorati - Spazzapan.

Galleria Gissi (piazza Solferino 2, tel. 524.473): E. Morlotti: documenti di un decennio. Or. 10-13; 16-20.

La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Xavier Suena. Orario 10 - 13; 16 - 20.

Promotrice B. A. Valentino: 123ª mostra Arti Figurative (10-12; 16-19).

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I 4 volti della vendetta» Lex Barker, Ann Smyrner, Véronique Vendal, techn. scope. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.

Astor: «Il grido delle aquile» Tom Tryon, Jaqueline Beer.

Corso: «Uno straniero a Sacramento» Mickey Hargitay, Barbara Frey, eastmancolor, scope. Vietato anni 14.

Cristallo: «La pantera rosa» D. Niven, P. Sellers, R. Wagner, Capucine, C. Cardinale, technicolor.

Doria: «Il cadavere in cantina» con Alan Bates, technicolor. Viet. anni 14.

Ideal: «La regina del Rio delle Amazzoni» techn. scope, C. von Scheit, M. Hinz. Vietato minori anni 18.

Lux: «Agente 353 passaporto per l'inferno» techn. scope, G. Ardisson, Barbara Simons, G. Riviere.

Nazionale: «Sanguinosa rapina» V. Mature, Lee Marvin, R. Egan, st. tec.

Reposi: «Solo contro tutti» technic. scope, con Robert Hundar.

Romano: «Amarsi» H. Andersson. Vietato minori anni 18. Inizio film ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria: «Una pistola per Ringo» Montgomery Wood, G. Martin, tec. sc.

Alfieri: «Il servo» Dirk Bogarde. Premio Venezia. Vietato 16.

Ariston: «Caccia al ladro» di A. Hitchcock, con G. Kelly, C. Grant, tec.

Arlecchino: «Spionaggio a Tokio» sc. R. Wagner, J. Collins, E. O'Brien.

Augustus: «Saul e David» Norman Wooland, Gianni Garko, eastmancolor, panoramico. Orario: 15 - 17,30 - 19,50 - 22,20.

Capitol: «Piano... piano, dolce Carlotta» B. Davis, O. De Havilland, J. Cotten. Vietato minori anni 14.

Metropol: «L'eguale» technicolor, Richard Widmark, Tina Louise.

Torino: «La pazza eredità» con Peter Sellers. Apertura ore 10.

Alexandra: «La sottile linea rossa» scope, Keir Dullea, M. Jordan.

Fiera: «La sottile linea rossa» scope, Keir Dullea, M. Jordan.

Fiamma: «Qualcuno verrà» sc. techn. S. MacLaine, F. Sinatra, D. Martin.

Gialella (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «West Side Story» scope, techn., Nathalie Wood, George Chakiris. Vietato min. 14.

Hollywood (Corso Reg. Margh. 106, tel. 851.904) solo per oggi: «I tre sergenti del Bengala» R. Harrison, W. Guida, techn. scope.

La Perla: «Per un pugno nell'occhio» techn., F. Franchi, C. Ingrassia.

Maffei: «Ieri, oggi, domani» techn. scope, S. Loren, M. Mastroianni.

Massimo: «Erasmo il lentigginoso» technicolor, con James Stewart.

Orfeo: «5000 dollari sull'asso» techn. scope, R. Wood, F. Sancho.

Principe: «5000 dollari sull'asso» techn., Robert Wood, F. Sancho.

Statuto: «Erasmo il lentigginoso» in technicolor, con James Stewart.

Adriano: «I due forzieri» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.

Alcione: «I cavalieri della vendetta» techn., Rivista G. Valenti, A. Sanremo, 18,15-21,15.

Alpi: «Gli invincibili tre» techn. scope, Anthony Steel, R. Neri.

Regina: «L'uomo della legge».

Alli: «Angelica» techn., Robert Hossein, Michèle Mercier. Apert. 10.

Crevenna: «Le pistole non discutono» tec., Rod Camaron, D. Palmer.

Milano: «La leggenda di Fra Diavolo» e «Furia indiana». Apert. ore 10.

Olimpia: I diavoli di Spartivento, col.

Pio: «Il gladiatore invincibile» techn. R. Harrison.

P. Nuova: «Annullamento» e «L'urlo della battaglia». Apert. ore 10.

San Felice: «Il sangue e la sfida» techn. scope, G. Landry, R. Cama.

S. Secondo: «I misteri del tempio indiano» Paul Guers, Lax Barker.

Esperia: «Soldati e caporali» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Giardino: «Non impedirmi dal Bertà» techn. scope, D. Day, R. Hudson.

Madonna Rose: «L'eroe di Babilonia» col. sc., M. Orfei, G. Scol.

Miralori: «Angelica alla corte del re» M. Mercier, technicolor.

S. Rita: «Ursus nella valle dei leoni» E. Fury, col. scope.

Vittoglio: «La caduta dell'impero romano» scope, techn., S. Loren, J. Mason, A. Guinness, M. Ferrer. A. 19.

Araldo: «Per sempre con fe» C. Francis, P. Prentiss.

Elisea: «Per un pugno nell'occhio» tec. sc., Franchi, Ingrassia. Ap. 18,30.

Nuovo: «Becket e il suo re» R. Burton, P. O' Toole.

Oratorio: «Col ferro e col fuoco». S. Paolo: «Il cantante del Luna Park» techn. scope, Elvis Presley.

Artisti: «Vendetta di Spartacus» S. Gabel, R. Browne, techn. scope.

Belgio: «Taggart, 5000 dollari vivo o morto» technicolor.

Corallo: «La stanza a forma di L» L. Caron, T. Bell.

Eridano: «Il cantante del Luna Park» Elvis Presley, B. Stanwyck.

La Salle: «Uno due tre» J. Cagney.

Orepa: «077 dalla Francia senza amare» Sean Connery.

V. Veneto: «Angelica alla corte del re» techn. scope, Michèle Mercier, J. L. Trintignant.

Ashra: «Invito a una sparatoria» tec. scope, Yul Brynner.

Berniai: «Boccaccio 70» techn., S. Loren, R. Schneider, E. Ekberg. V. 16.

Ciberario: «Appuntamento in Riviera» T. Renis, Mina, techn. e «Territorio fuorilegge» Mc Donald Carey.

Eliseo: «Leggendario conquistatore» techn., F. Latimore, B. Donald.

Esedra: «Magnifica ossessione» R. Hudson, J. Wilman.

Massaua: «Sierra Charriba» Charlton Heston, R. Harris, technicolor.

Odeon: «077 dalla Francia senza amare» con Sean Connery.

Stars: «Il cantante del Luna Park» sc. col., Elvis Presley, B. Stanwiak.

Adua: «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Auxera: «Cavalca e uccidi» scope, techn., Alex Nicol, Gloria Milland.

Barca: «In ginocchio da lui» Gianni Morandi, L. Ehrlkian.

Brancia: «Là dove scende il sole» Stewart Granger, Elke Sommer, tec.

Chatillon: «La strada a spirale» Rock Hudson, technicolor.

Eri-Dan: «Maciste alla corte dello Zar» in technicolor.

Falchetto: «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, Pierangeli.

Fortino: «La pupa».

Lanteri: Terrore dei mantelli rossi, col.

Major: «Donne v'insegno come si seduce un uomo» H. Wood, T. Curtis. Vietato min. anni 14.

Nord: «Pallottola per un fuorilegge» techn., A. Murphy e «In fiamme a Parigi» techn., T. Curtis.

Palermo: «Il cantante del luna park» col. sc., E. Presley.

S. Gaetano: «Tre spade di Zorro».

Sociale: «Invito ad una sparatoria» techn., Yul Brynner, Janice Rule.

Zenith: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau.

Barotti: «3 sfide di Tarzan» techn.

Cabiria: «La calda vita» Catherina Spaak, Fabrizio Capucci, J. Perrin.

Colosseo: «Per un pugno nell'occhio» Franchi, Ingrassia, techn. scope.

Continental: «Sierra Charriba» C. Heston, R. Harrison, S. Berger, col. sc.

Fiera (C. Merc. 241): «Recambolo» tec. sc., C. Pollck, H. Vessel.

Italia: «Fantomas 70» techn., scope, Jean Marais, Mylène Demongeot.

Lingotto: 2 films: «Leggendario conquistatore», «Ritorno di Marcellino».

Modernissimo: «I corsari del grande fiume» e «Tempesta su Ceylon» L. Barker, technicolor.

Nizza: «L'ombra di Zorro».

Piemonte: «Scappamento aperto» J. Belmondo, J. Seberg, E. M. Salerno.

S. Cuore: «Giulietta e Romanoff» tec., Sandra Dee, Jon Gavin.

S. Carlo: «Il piccolo colonnello» Joselito; Tomaso Blanco, Maria Mezzanotte; «La vita agra» con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli. Apert. ore 15.

Diana: «Jerry 8 e 3/4» tec., J. Lewis.

Doria: «Non son degno di te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.

Roma: «Sandokan alla riscossa».

Umberto: «Don Camillo monsignore ma non troppo».

Alba: «La schiava di Bagdad» G. Barry, Anna Karina, technicolor.

Ambra: «Tophapi» con Melina Mercouri, Maximilian Schell.

Apollo: «077 criminali a Hong Kong» techn., B. Harris, Maria Pershy.

Luce: «Fuga da Zahrain» Y. Brynner, S. Mineo, technicolor.

Lucento: «Là dove scende il sole» tec. scope, Elke Sommer, S. Granger.

Lutetia: «Soldati e caporali» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Orione: «Inferno sul fondo» Glenn Ford, Dean Jones.

Sansovino: «La rivolta dei Pretoriani» R. Harrison, M. Orfei.

Splendor: «Taggart, 5000 dollari vivo o morto» tec., T. Young, D. Duryea, segue «Tom e Jerry» technicolor.

BEINASCO

Italia: «Quella nostra estate» techn. sc., Henry Fonda, M. O' Hara.

Riduzioni E.N.A.L. — Spettacoli all'aperto dell'Ente manifestazioni torinesi; abbonamenti ridotti in vendita all'Enal. - Ippodromo Mirafiori: ore 21 riunione trotto; ridotti Enal alle casse. - Sferisterio Eda: ore 16: biglietti ridotti Enal alle casse.

CINEMA ASTI
Via C. Alberto 27 - t. 540.110
Oggi e domani
«ANGELICA»
cinemascope - technicolor
Michèle Mercier - Robert Hossein

Concerto corale — Questa sera alle ore 21,15 al Teatro Gobetti, concerto della Corale polifonica torinese con la partecipazione degli allievi ed ex allievi della Scuola di canto corale dell'Ente Regio. Direttore: maestro Eros Cassardo. In programma: «La pazza gentile» di Adriano Banchieri.

4 FAVOLOSI ATTORI
NEL COLPO PIU' VIOLENTO
DEL SECOLO
OGGI al NAZIONALE
«Quel giorno molti che videro sorgere il sole non lo videro più tramontare!»
CINEMASCOPE - TECHNICOLOR

NEL FILM SABATO TRAGICO
E REGIA DI
RICHARD FLEISCHER

...Così questo messaggio erotico della libera Svezia si corona di femminismo, la superiorità della donna sull'uomo nell'intendere le ragioni dell'amore risultando evidente.
L. P. su «LA STAMPA»

al Nuovo ROMANO
un meraviglioso pubblico femminile ha accolto con entusiasmo questo film fine, sinuoso e ardito

OGGI - **ASTOR** - OGGI
E' L'ORA «X» UN PUGNO DI UOMINI ALLO SBARAGLIO PER PREPARARE LO SBARCO DEI «MARINES»
Un film che vi farà scoppiare il cranio!

IL GRIDO delle AQUILE
con
TOM TRYON - JACQUELINE BEER
Regia CHARLES HAAS — Distr. EUROPA FILM

AMBROSIO
Straordinario successo!
Una nuova sensazionale avventura dell'implacabile ispettore
STEVE MARTIN
Un film d'azione che lascia senza respiro!

i 4 VOLTI DELLA VENDETTA
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

all'IDEAL
GRANDE SUCCESSO
DEL FILM

UNA DONNA CONTURBANTE IN UNA TERRA SELVAGGIA

GRANDE SUCCESSO
AL CINEMA
AUGUSTUS
Lo scontro appassionante tra antichi eroi di un dramma moderno

Galleria BODDA
Via CAVOUR 28 - Primo piano - TORINO
Telef. 51.27.62
OGGI ore 17
ASTA

DA OGGI AL CINEMA TEATRO **ALFIERI**
...un film torbido ma chiaro, un groviglio di corruzione e di perfidia!
IL SERVO
DIRK BOGARDE
SARAH MILES

NEL REPARTO
CORSETTERIA
ALLA
sanier
Via P. Micca 4 a via Roma 365
VI E' QUANTO DI MEGLIO DELLA PRODUZIONE ESTERA E NAZIONALE

ECHI DI CRONACA

O.I.E.C. centri linguistici
di vacanza per studenti medi ed universitari. Inghilterra, Francia, Germania, Austria, Spagna, Usa. Soggiorno in famiglia selezionata o in residenze, corsi di lingua, attività ricreativo-culturali, escursioni, rapporti ai genitori. Delegazione di Torino: Scuola Ilda Bianciotto, via Garibaldi 7, telefono 545.783.

Assicuratevi risparmiando
Esempio: Fiat 850 L. 40.000 Quattromiste Lloyd Adriatico Bargarello, t. 555.096, Botero 17

Pantaloni elasticizzati a sole 3.900 lire!!!
in gabardine per signora, nei colori moda, a scopo di propaganda solamente nei negozi di Migliardi in via Nizza n. 140 Migliardi in via Nizza n. 179 Migliardi in via Garibaldi n. 6.

Signora, signore, Abel
elegantemente Vi veste Labale, piazza Adriano 18 A, via Santa Teresa 24 G.

Leggete, non sbaglierete!
Le scarpe ai prezzi più bassi di Torino sono sempre da Tagliapietra, via Po 1 angolo piazza Castello, lato Teatro Regio.

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 60.466-851.957 servizio celere a domicilio. Garanzia su tutte le riparazioni.

Il vostro orologio non va?
In piazza Carlo Felice 44 al Servizio Riparazione e Assistenza Tecnica Clapero, esperti orologiai eseguono qualsiasi riparazione al Vostro orologio. Il controllo e ritocco del tempo, il controllo dell'impermeabilità ed altri servizi immediati sono gratuiti.

Chi desidera un impiego moderno e redditizio
si iscriva ai corsi di operatori e perforatrici meccanografiche I.B.M. Inizio 15 giugno. Impianti modernissimi. Banni in sede. Aria refrigerata. Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968.

Al mobilificio ORAP
Vendita propaganda camere da 119.000 alla famose poltrone 268.000. Approfittatene via Garibaldi 9 (cortile).

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Conferenza stampa alla «base» di Houston

I due astronauti raccontano le difficoltà del volo spaziale

White dichiara: «Da quell'altezza sono riuscito a vedere i laghi del Texas dove vado a pescare» - Il guasto allo sportello e gli «oggetti misteriosi» scorti nel cosmo - McDivitt afferma: «Senza l'avaria al calcolatore sarei disceso davanti alla portaerei Wasp»

Il presidente Johnson tra gli astronauti White, a sinistra, e McDivitt ieri ad Houston (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 11 giugno.

Gli astronauti James McDivitt ed Edward White, al Centro spaziale di Houston nel Texas, hanno oggi tirato le somme dei risultati del viaggio di 4 giorni nello spazio con la capsula del *Gemini 4*. McDivitt si è occupato soprattutto del volo in quanto tale, White ha parlato invece dei venti minuti che ha passato nel cosmo appeso con una funicella laminata d'oro all'astronave. I due astronauti hanno affermato che l'unico inconveniente, il guasto allo sportello, non li ha affatto preoccupati.

Un piccolo mistero è rimasto tuttora non risolto. McDivitt ha detto d'aver visto durante il volo tre satelliti. Uno aveva «*delle grandi braccia*» ed è rimasto nel suo campo visivo per oltre trenta secondi. Il secondo lo ha visto di notte ed il terzo era troppo lontano per essere identificato.

Fino a questo momento gli scienziati americani non sono stati in grado di dare un nome a nessuno dei tre oggetti. Si sono fatte in proposito molte ipotesi, che si tratti di astronavi sovietiche segrete, o di veicoli spaziali americani lanciati nel quadro di un programma di ricerche militari o che McDivitt abbia avuto delle vere e proprie allucinazioni.

Per il resto, la conferenza di McDivitt e White ha confermato l'impressione che il volo del *Gemini 4* abbia avuto per il programma spaziale americano una importanza realmente storica. Esso è servito a risolvere infatti tre interrogativi fondamentali che condizionano l'avvenire della ricerca spaziale: 1) è stato confermato che una prolungata permanenza nello spazio non danneggia l'organismo umano; 2) l'uomo può nello spazio fuori dalla capsula, in uno stato di virtualmente totale assenza di peso, controllare i propri muscoli e i propri movimenti e quindi muoversi, con l'aiuto di un razzo portatile a mano, in qualsiasi direzione desideri; 3) l'appuntamento tra due veicoli nello spazio — un'impresa che al *Gemini 4* non è riuscita — è possibile non molto più difficile del previsto.

Detto per inciso, se questa conclusione a cui sono giunti gli scienziati della Nasa è esatta, ciò significherebbe che i sovietici sono più in svantaggio di quanto appaia oggi nella gara per la Luna: infatti il loro programma finché non verrà risolto il problema degli appuntamenti nello spazio è definitivamente arenato. La strada che essi hanno scelto per raggiungere il nostro satellite prevede infatti la costruzione di vere e proprie piattaforme spaziali che dovrebbero servire come stazioni intermedie di rifornimento.

Il programma americano si orienta nella stessa direzione, però le maggiori difficoltà di manovra nello spazio significano che ci si dovrà basare più del previsto, per stabilire le rotte esatte che due veicoli spaziali dovranno percorrere per incontrarsi nello spazio, sulle calcolatrici elettroniche. Ed è un settore questo in cui il complesso scientifico e industriale sovietico è molto indietro rispetto agli americani.

I due astronauti apparivano rilassati e di buon umore dopo quattro giorni di riposo. Il primo a parlare è stato McDivitt che ha raccontato la storia del suo tentativo fallito di raggiungere il secondo stadio del razzo vettore *Titan* che aveva messo il *Gemini* in orbita.

E' una descrizione che spiega eloquentemente i motivi del fallimento o le difficoltà dell'impresa che in sostanza non è riuscita perché alla velocità di 28 mila chilometri all'ora (la velocità sia del *Gemini* che del *Titan*) un sia pur minimo errore nell'angolazione della rotta si traduce in distanze larghissime. «*Ci trovavamo a una distanza tra 70 e 300 metri dal vettore che, ho notato, si capovolgeva malamente* — ha detto McDivitt. — *Gli abbiamo dato una buona occhiata ma sfortunatamente non abbiamo potuto fotografarlo. Le nostre macchine fotografiche erano ancora riposte nei loro scompartimenti. Per quanto riguarda la discesa sarei potuto giungere davanti alla portaerei Wasp senza il guasto al calcolatore*».

Poi White ha raccontato la sua uscita nello spazio: «*Ho scorto da quell'altezza i laghetti del Texas in cui andavo a pescare; la scia delle navi e la pista degli aeroporti.*

«*Appena mi sono voltato ho spinto in direzione del vettore. La mia spinta iniziale è stata insufficiente*».

Dopo di ciò White ha tentato varie manovre sperando, ma inutilmente, di riuscire a raggiungere il *Titan*. Quando si trovava al di sopra del Messico ha annunciato al direttore della operazione *Gemini*, Christopher Kraft, d'aver consumato più carburante del previsto della pistola direzionale chiedendogli il permesso di rinunciare al tentativo, permesso che gli è stato concesso immediatamente.

Ecco in che termini White si è espresso parlando della sua uscita dalla capsula: «*In pratica* — egli ha detto — *ho cercato di volare. Di manovrare fuori dal Gemini a sinistra e di portarmi di fronte alla finestra triangolare di McDivitt*».

Il razzo a mano che aveva con sé gli concedeva un'assoluta libertà di movimento. «*Mi dava* — ha spiegato — *l'opportunità di andare dovunque avessi voluto lassù. Ho cercato di usare, con molta economia, del carburante. La corda con cui ero legato mi è anche stata molto utile per tornare e per tenermi vicino alla superficie della capsula in modo da poter camminare su di essa, ma a volte mi ha impedito i movimenti*».

Il presidente Johnson, giunto questa sera a Houston, si è congratulato con James McDivitt e Edward White, consegnando loro la «*sorpresina*» che aveva detto di avere in serbo quando li salutò per telefono al loro ritorno dallo spazio: la nomina a tenente colonnello per entrambi.

Dopo la conferenza stampa gli astronauti non andranno come era stato annunciato in precedenza per la fine settimana nel *ranch* di Johnson nel Texas ma rimarranno in attesa di recarsi a Washington per i festeggiamenti ufficiali con le loro famiglie a Houston.

Nicola Caracciolo

La scoperta di due scienziati a Vercelli

I mutilati, con un impulso della mente potranno muovere le mani artificiali

I professori Franco Fusi, torinese, e Gualtiero Horn triestino, hanno creato un «arto elettronico» capace di agire come un organismo vivente - L'apparecchio costerà 350 mila lire - E' dotato di una piccola centrale che riceve i segnali elettrici dei muscoli, li amplifica e fa muovere la protesi - Brillante esperimento su un giovane che ha perduto l'avambraccio destro

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 11 giugno.

Oggi ho assistito a un fatto meraviglioso. Un giovane privo della mano e di metà avambraccio ha indossato un arto artificiale e ha eseguito tutti i movimenti prensili d'una mano vera. Le dita si muovevano un po' scattanti, ma docili e obbedienti.

Non si trattava d'un comune congegno ortopedico, rigido e in definitiva inerte, ma d'un nuovissimo arto elettronico che darà gioia a migliaia di mutilati e di paralitici, e li farà rivivere, li restituirà a quasi tutte le attività umane. Un orizzonte immenso di applicazioni è aperto a questo apparecchio, veramente dotato d'intelligenza, perché è lo stesso cervello del paziente a trasmettere ordini che esso esegue puntuale e fedele.

Ecco i nomi degl'inventori: per la parte medica il torinese prof. Franco Fusi, primario del reparto ortopedia e traumatologia dell'ospedale di Vercelli, e per la parte fisica il prof. Gualtiero Horn, triestino, fisico del Centro di bioelettrica dello stesso ospedale. E' da menzionare anche l'amministrazione ospedaliera che ha istituito un laboratorio speciale, appunto il Centro di protettica avanzata e di bioelettronica ortopedica, diretto dal prof. Fusi con la collaborazione del prof. Horn.

Sentiamo com'è nata l'idea, come si è sviluppata. Ne parla il prof. Fusi:

— *Come ortopedico, quel che più mi affascina nel nostro corpo è la mano, una struttura delicata e viva. Quando manca, l'uomo è seriamente menomato. Ma l'ortopedico ha dei limiti anatomici nel tentar di riparare un danno o una mutilazione. Fin dall'antichità l'uomo ha tentato di costruire delle protesi, ma ha risolto il problema soltanto dal lato estetico, non da quello del movimento. E tuttavia io da alcuni anni desideravo trovare una soluzione meccanica al problema, una protesi che assicurasse il movimento. Pensai che soltanto la cibernetica potesse riuscirvi. Seguivo tutte le riviste di cibernetica, e tre anni fa trovai un articolo che mi fece sussultare. Ne era autore il prof. Gualtiero Horn, e accennava a un'elaborazione dei segnali mioelettrici, attraverso il muscolo. Compresi che era possibile mettere a punto un elaboratore cibernetico, col quale si poteva programmare un lavoro. Con esso era possibile captare le correnti elettriche infinitesimali, di milionesimi di volta, da un muscolo in contrazione. Si apriva di colpo alla mia mente un mondo nuovo: era proprio quello che io cercavo. Se riuscivamo a prendere quei piccoli segnali, amplificarli, dirigerli, potevamo fare sparare un cannone, muovere una mano, far tutto quello che si voleva. Tra me e Horn avvenne un felice incontro. Io cercavo un fisico, lui cercava un medico. Si stabilì una collaborazione fecondissima. Quando due anni fa vinsi il concorso di primario ortopedico e traumatologo all'ospedale di Vercelli, proposi d'istituire un centro di bioelettronica, e l'amministrazione accettò immediatamente. Ci fornì delle necessarie attrezzature, assunse Horn. E così egli ha potuto costruire l'elaboratore che rida braccia e gambe a paralitici e mutilati.*

Ora parla il prof. Horn:

— *La protettica di arto superiore è sostanzialmente un problema di teoria dei controlli, cioè di scambio delle informazioni tra il paziente, che è l'operatore, e l'arto artificiale, che è la macchina. Gli arti artificiali tradizionali sono dispositivi meccanici i cui movimenti vengono controllati da leve muscolari del paziente mediante accoppiamenti meccanici. E' necessario cioè che egli eserciti determinate forze, entro determinati muscoli, faccia determinati movimenti, perché questi vengano trasmessi attraverso leve all'arto artificiale. I movimenti che ne risultano sono però molto modesti e di scarsa utilità. Per tale ragione gli amputati si limitano a indossare un apparecchio estetico, abituandosi a usare l'arto valido. Il problema è più grave nelle amputazioni bilaterali, oppure di bambini focomelici o emimelici (mancanza assoluta degli arti superiori). Essi hanno bisogno assoluto dell'aiuto costante di altre persone. La nostra idea è stata quella d'utilizzare come controllo del braccio artificiale gl'impulsi neuromuscolari che esistono nel moncone dell'arto amputato. Infatti qualsiasi muscolo quando si contrae dà origine a segnali elettrici. Essi però sono molto piccoli, dell'ordine d'un centinaio di microvolta, quindi di difficile elaborazione, anche perché accompagnati da un mare di segnali spuri, di disturbi di tutti i generi. Noi abbiamo realizzato un elaboratore di dati il quale è in grado di discriminare quei segnali così lievi da tutti i segnali spuri, amplificandoli al punto tale da poter controllare il braccio ortopedico. In questo modo si viene a creare un intimo accoppiamento fra il paziente e l'arto artificiale. Se il paziente privo d'una mano pensa di chiudere la mano mancante, l'elaboratore di dati elabora il segnale e fa chiudere elettronicamente la mano artificiale. Si tratta cioè d'un meccanismo cibernetico che funziona come un organismo vivente.*

Interviene il prof. Fusi:

— *Per il momento ci occupiamo della fornitura d'un servomeccanismo, d'una protesi per arto superiore. Il concetto di prendere un segnale mioelettrico, ampliarlo, dirigerlo, elaborarlo, verrà applicato in breve tempo non soltanto agli amputati, che sono un settore importante ma limitato, ma ai paralitici in genere, ai poliomielitici, ai focomelici, agli emiplegici, ai miopatici.*

— Quindi nell'apparecchio da voi costruito c'è anche un motorino elettrico che fa compiere i movimenti.

Horn — *Ce n'è anche più di uno, secondo la complessità dei movimenti che si desidera ottenere.*

— Di che entità dev'essere il segnale per poter comandare i movimenti all'arto elettronico?

— *L'accoppiamento è tanto più naturale quanto più prossimo è il muscolo da cui deriva l'arto che vogliamo comandare. Ma non è una necessità assoluta. Infatti ho applicato la mano artificiale a un bambino focomelico, cioè privo assolutamente di braccia, quindi nato senza il concetto mentale del movimento. E senza spiegargli come si fa, egli da solo fa funzionare la mano. Il segnale mioelettrico in definitiva è un linguaggio che il corpo trasmette all'esterno, e l'elaboratore di dati è qualcosa che capisce questo linguaggio e sa interpretarlo. Cioè come noi parliamo e qualcuno ci ascolta, così il muscolo parla e l'elaboratore di dati raccoglie, elabora e interpreta. Il segnale mioelettrico è in definitiva un'informazione che noi possiamo utilizzare per comandare una macchina come l'organismo umano.*

Fusi: — *L'apparecchio può applicare anche a una mano paralitica, ed essa si muoverà obbediente agli impulsi mentali.*

Eccolo l'apparecchio: un avambraccio rigido che s'infila sul moncone, con una mano di plastica, rosea, morbida. Nel polso è racchiuso l'elaboratore di dati, e nella mano il congegno meccanico esecutivo che fa muovere pollice, indice e medio, le tre sole dita prensili; anulare e mignolo non hanno altra funzione che quella estetica.

Il prof. Horn si applica l'arto; la sua mano esegue vari movimenti, ed essi vengono ripetuti simultaneamente dalla mano artificiale.

La prova viene ripetuta da Silvano Raffaello, un agricoltore ventiseienne di San Germano. Nell'ottobre scorso lavorando a un essiccatoio ebbe un incidente fu necessario amputargli metà avambraccio destro. Gli viene applicato l'apparecchio al moncone, la mano esegue alcuni movimenti prensili con facilità e naturalezza.

— Come si trova con l'apparecchio?

— *Mi sembra una cosa incredibile, meravigliosa* — egli risponde con un sorriso.

Verranno costruiti vari modelli di apparecchi che comprendano svariati tipi di mutilazioni, in modo da poterli produrre in piccole serie e abbassare il costo. La spesa d'un avambraccio si aggirerà sulle 350 mila lire. L'arto elettronico permetta quasi tutti i mestieri, e in genere tutti i lavori d'ufficio. Le dita possono sollevare pesi di tre-quattro chili. Sono in corso gli studi per un apparecchio che permetterà ai poliomielitici di camminare, con alcune cautele.

La mano elettronica verrà presentata pubblicamente domenica ventura in occasione dell'inaugurazione del Centro di protettica avanzata all'ospedale di Vercelli, presente il ministro Pastore.

Giuseppe Faraci

I professori Gualtiero Horn, a sinistra, e Franco Fusi con un giovane agricoltore vercellese al quale è stata applicata la mano artificiale azionata elettronicamente

CRONACA TELEVISIVA

Fascino di terre lontane

Ieri sera due documentari esotici - Sarebbe però augurabile che la tv accogliesse anche le testimonianze di un turismo più accessibile Stasera rievocata la guerra sui mari durante il conflitto 1915-1918

Una volta in tv c'era una trasmissione che, se ricordiamo bene, si intitolava «Viaggiare» o qualcosa di simile. Era una rubrica non geniale, ma spesso piacevole e utile: nell'imminenza delle ferie si davano consigli pratici, si parlava di prezzi, si suggerivano itinerari inconsueti, si mostravano luoghi attraenti e raggiungibili. La rubrica è scomparsa e non è stata più rimpiazzata; e non si capisce perché: oggi il turismo è un problema molto sentito che tocca non diciamo tutti ma comunque una forte percentuale di pubblico: siamo alle soglie delle vacanze, nel periodo cioè in cui si fanno progetti e calcoli: un suggerimento, un'informazione, un'indicazione cadrebbero particolarmente a proposito: fra l'altro è sempre vero che gli italiani mal conoscono l'Italia, specie quella del Centro e del Sud, e proprio la tv, con la forza delle immagini, potrebbe illustrare le bellezze e il fascino di lontani (ma non lontanissimi) paesi ignorati.

Queste considerazioni le abbiamo fatte ieri sera assistendo a due documentari su terre esotiche. Sui documentari (a parte l'assurdità di concentrarli in una sola serata) non c'era niente da eccepire: uno era sulla Mecca e ci dava la cronaca colorita e turbinosa di un colossale pellegrinaggio che si svolgeva in una valle secca e sassosa dove toccava sessanta gradi di calore all'ombra; l'altro ci offriva un panorama vario e pittoresco delle tre Guayane e delle loro composite popolazioni. Niente da eccepire, abbiamo detto. Però sarebbe logico che accanto ai *reportages* in plaghe remote ed eccezionali, la tv accogliesse sul video le testimonianze di un turismo più modesto e familiare a cui saranno probabilmente destinati i prossimi mesi: una rubrica impostata su questi semplici criteri sarebbe destinata a diventare in breve tempo popolare.

* *

La questione del reinserimento nella società degli ex carcerati è grave e ha bisogno di essere affrontata e discussa: come hanno fatto ieri in «Vivere insieme» illustri personalità. Peccato che la commedia che doveva servire di base alla discussione fosse di una mediocrità sconsolante e si poggiasse su due figure, un reverendo e un commissario di polizia, assolutamente di maniera.

Dopo le Guayane, sul secondo canale, è andata in onda l'ultima puntata della serie «Un giorno a...» di Enzo Trapani. Stavolta toccava a Lucca e al solito le visioni della città e le canzonette si sono mescolate in un gioco d'effetto cordiale.

* *

Stasera il pezzo forte del «nazionale» sarà ancora una volta il documentario sulla guerra '15-'18 che sino ad ora ha dimostrato d'essere una trasmissione d'alto livello: in questa quarta puntata saranno rievocati i principali episodi delle ostilità sui mari e l'entrata degli Stati Uniti nel gigantesco conflitto che ormai era dilagato in tutto il mondo. Seguirà la rivista «Johnny 7» che nelle trasmissioni d'avvio non è riuscita a convincere e tanto meno a divertire.

Sul secondo canale avremo la rubrica di corrispondenza di attualità «Linea diretta» e un telefilm dell'assai discutibile serie del dottor Kildare: purtroppo la rassegna «Cineotto» dedicata al folto pubblico dei cinematografi è stata ancora una volta confinata ad ora tardissima.

Segnaliamo alle 18 un concerto sinfonico alla presenza del Papa: il concerto comprende brani di Sibelius, Malipiero, Milhaud e Strawinski.

* *

Lunedì sul secondo canale si concluderà il ciclo del regista Robert Bresson: sarà proiettato *Il processo di Giovanna d'Arco*, film realizzato nel 1962 e inedito per l'Italia: si tratta dell'ultima opera di Bresson che la critica ha lungamente esaminata e discussa e giudicata, in ogni caso, meritevole della più grande attenzione.

E' in fase di montaggio l'inchiesta *Viaggio intorno al cervello* di Giulio Macchi: la trasmissione, articolata in parecchie puntate, vuole illustrare il meccanismo e l'attività del cervello umano: sono stati intervistati famosi medici, docenti universitari e alcuni «premi Nobel» in Italia, in Australia, Svezia e Inghilterra.

u. bz.

Scarsa adesione allo sciopero voluto dalla Cgil nelle Poste

Cisl e Uil non vi hanno aderito perché «strumentalizzato a fini politici»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 giugno.

I servizi postali e telegrafici non hanno risentito in linea generale dello sciopero di ventiquattro ore attuato oggi dai postelegrafonici della Cgil. Soltanto in alcuni centri, fra i quali Roma, si è notato un certo rallentamento nella distribuzione e nel recapito della corrispondenza.

Secondo il ministero delle Poste «*lo sciopero è completamente fallito*». Lo stesso giudizio è stato espresso anche dai sindacati postelegrafonici e telefonici della Cisl e della Uil, che non hanno aderito all'iniziativa della Cgil «*strumentalizzata a fini politici*»; la percentuale media nazionale di astensioni avrebbe di poco superato il 15%, con punte molto basse negli uffici locali e nelle agenzie (su 65.000 lavoratori, 60 scioperanti), e fra il personale telefonico (25 astenuti dal lavoro rispetto ai 10.000 impiegati nel settore).

Secondo la Federazione postelegrafonici della Cgil: i postelegrafonici avrebbero invece partecipato all'azione di sciopero nella misura del 65% (compresi i 7000 amministrativi e ministeriali di Roma): in particolare, si sarebbe raggiunta una quota che supera l'80% tra i 45.000 postelegrafonici addetti al recapito e al movimento postale, il 50% tra i circa 10.000 telefonisti e il 30% tra i 15.000 amministrativi e impiegati del bancoposta. «*La lotta proseguirà nelle forme che saranno di volta in volta decise* — afferma un comunicato della Cgil — *se amministrazione e governo non modificheranno radicalmente il loro atteggiamento sui problemi della riforma e del riassetto*».

A conclusione dello sciopero di 48 ore dei lavoratori alberghieri, i sindacati di categoria della Cgil e della Uil ne hanno indetto un altro per i giorni 19 e 20 giugno, sempre in dissenso con la Fisacat-Cisl che ha raggiunto un accordo separato con la Federazione degli alberghi. Si registra ancora la proclamazione di astensioni dei dipendenti dall'Ente autotrasporti merci per il 30 giugno e dei lavoratori degli Enti di Riforma per il 2 e 3 luglio.

Giancarlo Fossi

Dopo lo «sciopero bianco»

In sei giorni si smisteranno le merci giacenti negli scali

Roma, 11 giugno.

La giacenza di carri merci nei transiti ferroviari e negli scali marittimi — verificatasi in seguito allo «sciopero bianco» delle dogane — verrà riassorbita entro sei giorni. Dalla punta massima di 9000 carri fermi nei transiti ferroviari, si è scesi attualmente a 7800 unità, di cui 3000 in entrata e 4800 in uscita.

Relativamente all'«entrata», la situazione può considerarsi pressoché normalizzata, in quanto lo svolgimento delle operazioni doganali comporta spesso giacenze di una certa consistenza.

La situazione va normalizzandosi anche presso le «dogane interne» e nei porti. A Genova si è scesi a 700 carri di merce sbarcata. Si registra invece una giacenza di 350 carri circa di merce da imbarcare.

La stagione sinfonica del Regio

Il concerto al «Nuovo» diretto da Piero Provera

Con l'intervento d'un folto pubblico di invitati, attenti, come al solito, e contenti, s'è svolto iersera nel Teatro Nuovo il terzo concerto orchestrale della serie anche quest'anno disposta dall'Ente autonomo del Teatro Regio. Il programma allietava con opere insigni, facili e notissime, eseguite una sola, la sinfonia, del resto più volte eseguita a Torino, dell'opera *Mathis, il Pittore* di Hindemith. Considerata così, avulsa dal melodramma, quella sinfonia perde alquanto della sua ragion d'essere, per quei legami, seppur ambientali, che l'oparista intese di attuare, del preludio con lo svolgimento. Interessa tuttavia la composizione col tessuto contrappuntistico magistrale, con la colorazione varia, con quell'enfasi che desser dominata dal concertatore, affinché non trasmodi insopportabile.

Nel concertare questo componimento il maestro Piero Provera, docente nel nostro Conservatorio, diede prova ancora di competenza e di saggia ricerca di autenticità stilistica, qualità che nuovamente mostrò nel guidare la zelante orchestra fra più note e chiare ed avvincenti musicalità, quelle di Weber (*Il franco cacciatore*), di Schubert (*Incompiuta*), di Smetana (*Moldava*). Ad ogni parte applausi unanimi e insistenti.

a. d. c.

Fellini non vuole inviare il suo nuovo film a Venezia

Roma, 11 giugno.

Federico Fellini non intende presentare alla Mostra di Venezia il suo ultimo film, «Giulietta degli spiriti». La pellicola, già da tempo al montaggio, sarà pronta tra dieci giorni, ma il regista ha chiesto che non sia designata a rappresentare la cinematografia italiana alla rassegna di settembre. «Non sono preparato ad affrontare le emozioni d'un'atmosfera di esami», egli ha detto.

I GRANDI ITINERARI EUROPEI
Le autopullman di lusso ed in aereo. Numerosissimi programmi di viaggi nei più interessanti luoghi d'Europa e del mondo. Quoto di partecipazione vantaggiosissima con servizio di prim'ordine. Prenotazioni ed informazioni: SAVET VIAGGI, via B. Buozzi 10 - Telefono 370.444 FIPI VIAGGI, piazza Carlo Felice 88, telefono 540.350.

il cuscinetto miracolo SMIG TIENE SALDA LA DENTIERA

Ha ridotto alle proprie dimensioni - Aderisce alla dentiera - Non più - lassaggi - giornalieri
Conforto e sollievo per chi soffre a causa della dentiera! I cuscinetti per dentiere SMIG formano una morbida imbottitura che evita il disturbo causato da dentiere allentate e non perfettamente aderenti. Potete mangiare qualunque cosa, parlare, ridere: la dentiera non si muoverà. I cuscinetti per dentiere SMIG sono resistenti, non sono necessari rinnovi quotidiani. Sono facili a pulirsi ed innocui per gengive e denture. Quando ne è necessaria la sostituzione, basta staccarli. Comprate oggi i cuscinetti per dentiere SMIG che troverete presso le farmacie. Ogni pacchetto contiene 2 cuscinetti. Prezzo lire 785 la confezione.
Concess. per l'Italia: FULFORD S.p.A. Milano - Via Pastorelli, 12 - T. 86.84.456

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 6/18966 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, eddoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « **La Stampa** *» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . Torino»,** *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « **Pubblicità Stampa S.p.A.** *», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare la lettera e di incasellare soltanto quella strettamente inerente agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle corrispondenze.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALE L. 180 per parola

ABBISOGNANDOVI trasformatori, motori, alternatori e macchinario elettrico in genere interpellateci per acquisti, vendite, noleggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 214 — Torino».

ACQUISTO escavatore, elevatore, legname, ponteggi, materiale vario cantiere. Telefonare 632-088.

AFFARONE cedesi contratto con cauzione depositata, macchine utensili Missi, facilitazione pagamento. Telefonare 501-071. A63342

ARCIOCCASIONISSIME trapani morse seghetti paranchi bilancieri rawivamola, Tabucchi, Valeggio 4.

BETONIERE elevatori tutte le macchine per cantiere mostra permanente. Corso Toscana 128, Torino.

ESCAVAZIONI demolizioni riempimenti spianamenti piccoli grandi lavori stradali. Telefonare 238-523.

INDUSTRIE grandi e piccole per la pulizia dei vostri stabilimenti sgombro immondizie detriti solidi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3086 — Torino». AS7780

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Felt, Mongrenero 226. Tel. 331-591.

PONTEGGIO Meg 42 usato sabbiato riverniciato in perfetto stato d'uso vendiamo. Siama, Piemonte 17, Cinisello, telefono 9-288-124.

TORNIO testa ingranaggi altezza 175-200 lunghezza 1200 da privato cercasi occasione. Telefonare 210-856.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi riparazioni. Panizza e Agliatta, telef. 461-012.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA, il copritermo che fa risparmiare molta tinteggiatura. Via Cumiana 53, telefono 331-450.

ARTIGIANO muratore praticissimo cerca subito eseguirebbe manutenzione stabilimento opera casa. Telefonare mattino ore 7: 523-081.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O788

DECORATORE eseguisce lavori accurati prezzi modici. Tel. 230-000.

DECORAZIONI perfetta eseguiamo rapidamente tappezzerie, verniciature ducotone 12.000. Telef. 343-471.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, pulizia esegue Bosco, tel. 595-580. A59833

MURATORE offresi per restauri alloggi, caminetti. Telef. 561-421.

Si eseguiscono lavori tornaria serie precisione. Telefonare 670-596.

TACCONISTA muratore modifica ripristino alloggi cassette. Telefonare ore pasti 852-823. A62598

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203 - 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203 - 779-826. O957

A. ACQUISTEREI negozio fiori lavanderia rivendita pane latteria permutando villetta vicinanze Torino. Telefonare 513-528. O29

A. CEDO negozio drogheria miglior offerente. Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. PID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 542-834. O19

A famiglia pratica cedesi bar in gerenza redditizio bar trattoria. Telefonare 287-980. A62663

A 1.000.000 dilazionando cediamo negozio lavanderia. Riva, via Mazzini 1. O29

A 1.800.000, 800.000 contanti cedo bottiglieria esportazione. Riva, via Mazzini 1. O29

AFFARE negozio avviato ritiro commercio cedesi in blocco. Tel. 274-575.

AFFARONE carrozzelle lettini ginecologici centralissimo redditizio 3 milioni 200.000. Barbero, Nizza 3.

AFFARONE per ritiro commercio cedo rivendita stoffe valendo licenza calzature, miti pretese. Telefonare 784-717. A62240

ALASKA affarone cedesi lavanderia self service avviatissima, reddito controllabile, forte utile. Scrivere Società «La Ligure», Alassio.

ANTICIPANDO 500.000 cedo drogheria bollettone condizioni vantaggiosissime. Casalegno, Venchiglia 43.

AVVIATISSIMO confezioni bimbi cedesi causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8358 — Torino».

AUTOSALONE angolare luminosissimo modernamente arredato zona barriera Milano vendo, con o senza macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8391 — Torino». A63154

AVVIATA salumeria cedesi. Telefonare ore negozio 511-475.

AVVIATISSIMO confezioni misto avviamento undicennale, poca merce, affitto mite. Telef. 779-129.

AZIENDA redditizia cerca collaboratore attivo per sviluppo produzione. Indicare referenze, attività precedenti, disponibilità eventuale partecipazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3565 — Torino». AS4025

BARBIERE vendo negozio avviato. Telefonare 732-267. A62715

CASALINGHI elettricità cedesi 3 milioni 500.000. Telefonare 343-501, 731-773. A63293

CAUSA malattia vendesi salumeria 1.000.000 subito resto cambiali. Telefonare 352-061. A63044

CAUSA maternità cede o gerenza negozio pettinatrice. Telef. 792-180.

CAUSA maternità urge cedere commestibile eventuale gerenza. Telefonare 653-826. A63533

CAUSA salute cedo commestibile con alloggio. Trattabile. Telef. 697-193.

CAUSA trasferimento cedesi avviatissimo acconciature. Alfarone. Leumann. Telef. Clementina Tuberga 983-825.

CAV. CASALEGNO, Venchiglia 43, cedesi 150.000 commestibile bollettone 21ª centralissima. O403

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio rimettiamo.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Biancheria confezioni femminili fortissimo incasso cedesi causa maternità.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Ristorante bar biliardo avviatissimo distributore benzina (provincia) cedesi 6.500.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Accessori autoveicoli ricambi elettrauto, posizione invidiabile cedesi 3.050.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria provincia, specializzazione incasso 50.000 cedesi 2.450.000. O150

CEDESI autofficina centrale. Telefonare 372-241. A62504

CEDESI avviatissima merceria al miglior offerente. Telefonare ore pasti 378-227. A62699

CEDESI avviatissimo negozio dischi centrale. Telefonare 518-890.

CEDESI drogheria e blocco pannolini bambini. Telefonare 482-319.

CEDESI negozio avviatissimo dietetici adatto signora. Telef. 395-688.

CEDESI negozio pettinatrice volendo gestione sola Francia. Tel. 768-931.

CEDESI o affitasi negozio abbigliamento. Telef. 681-511. A63251

CEDESI o gerenza trattoria. Telefonare 742-424. A63267

CEDESI per ragioni familiari avviata cremeria bar rosticceria, zona Mirafiori, Unione Sovietica. Tel. 342-705.

CEDESI trattoria superalcolici semicollinare per ritiro commercio. Telefonare 890-088. A63240

CEDO attrezzatissima officina riparazioni cicli, moto. Telef. 588-995.

CEDO bar pasticceria 1.700.000. Telefonare 267-670. A62719

CEDO latteria posizione importante. Telefonare 694-909. A63117

CEDO negozio parrucchiera uomo avviatissimo causa trasferimento. Telefonare 553-957. A63157

CEDO pastificio cambio con frutta verdura pagando differenza. Telefonare 361-851. A63336

CERCASI acquirente o gerente ristorante centralissimo, 100 coperti bar indipendente, intermediari. Telefonare 542-954. A63160

CERCASI gerente circolo forte bianco con reddito corrispondente; necessita pratica cucina. Specificare nucleo familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8455 — Torino». A63621

CERCO autorimessa in persona oppure nuova da avviare, cauzionando. Telefonare 755-048. A62166

CERCO bar latteria panetteria in gerenza 500.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8371 — Torino».

COMMESTIBILI vendesi gerenza vetrine angolare affarone 2.400.000. Telefonare 521-826, 767-988.

ELEGANTE profumeria acconciature centro Torino cedo. Telef. 547-695.

ESPORTAZIONE vini centrale nuovi possibilità produzione cedo direttamente. Telefonare 553-883.

FERRERO, Venchiglia 13, cede rivendita pane 40.000 giornaliere 4 milioni 200.000 cessione.

FERRERO, Venchiglia 13, cede redditizissimo bar gelateria 30.000 giornaliere 5.200.000. A62177

FERRERO, Venchiglia 13, cede tabaccheria centrale 600.000 lavata settimanale 10.000.000. A62177

IMPRESA pulizia rinomata avviatissima giro di affari 30.000.000 annui dimostrabili cedesi 8.000.000. Subito, telefono 756-949. O370

LATTERIA alloggio libri 120 incasso 35.000 cedo 2.800.000. Telefonare 293-714. A63402

LATTERIA centrale cedesi con alloggio termo causa salute. Tel. 547.234.

LATTERIA causa malattia vendesi 3.800.000. Telefonare 483-043. A61916

LAVANDERIA automatica a gettoni forte lavoro ulteriore possibilità sviluppo cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3472 — Torino».

MAGLIERIE, biancheria, confezioni, negozio avviatissimo importante piazza di Torino, elevato, redditizio incasso, cedesi o permutasi con immobili. Scrivere: Florina, via Palazzo Città 6, telefono 541-368.

MERCERIA avviatissima attività decennale ritiro commercio cedesi. Cubito, telef. 756-948. O370

MERCERIA causa posizione, buon incasso, cedo convenientemente. Telefonare 369-778, 799-095.

MOTIVI famiglia cede-affitta avviatissima pensione-ristorante, Crissolo. Tel. 490-788. A63253

OCCASIONISSIMA cedo causa malattia frutta verdura buonissimo incasso 1.900.000. Telef. 670-521.

ODONTOTECNICO serio, cerca, collaborerebbe con medico dentista per lavori in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8436 — Torino».

OFFICINA forte lavoro trattando capitale liquido cerca socio. Telefonare 287-367. A62617

OFFICINA lapidellatura affilatura utensili lavoro assicurato cede causa vecchiaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8441 — Torino».

OFFICINA tornerie stampaggio socio cede quota 50%. Telef. 735-200.

OTTIMA salumeria gastronomica cedo incasso medio 70.000 giornaliere, raddoppiabili. Tel. 366-607 ore pasti.

PER causa familiare vendesi primizie frutta verdura vini, forte lavoro. Telefonare 688-522 ore pasti.

PER incompetenza cedo metà prezzo negozio moderno articoli abbigliamento lane chincaglieria, corso commerciale, merce dilazionata, vero affare. Telef. 276-843. A63033

PETTINATRICE ritirandosi svendo cinque posti 900.000. Pomba. Novara 29 Torino. A63506

PORTA Nuova causa decesso rimettesi contratto affitto e camera ammobiliate 14 letti. Telefonare ore pasti 759-955. A63185

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessione stipendio dipendenti Enti locali statali Abet. Ferrero, Pomba 11. Tel. 527-916. A62519

PROFUMERIA avviata buon guadagno, cedesi anche facilitando. Telefono 772-273. A64668

RIMETTESI, causa malattia, negozio tintostireria miti pretese. Telefonare 650-992. A63102

SCONTO cambiali da 2 a 5 anni con solide garanzie per piccole e medie somme. Interessi bancari. Prestiti a dipendenti e impiegati statali private ed statali restituibili in 5 o 10 anni. Rivolgersi Cassionario Salidu, corso Sommeiller 17, tel. 586-341, Torino, si riceve per appuntamento.

NOVITÀ CARPANO

confezione appuntamento

contiene:

1 BOTTIGLIA DI PUNT E MES
1 BOTTIGLIA DI CARPANO BIANCO

2 gotti regalo

Regalate la nuova confezione "appuntamento"

TABACCHERIA avviatissima centrale zona intenso passaggio cedesi in gerenza cauzionando. Telef. 567-198.

TINTORIA avviatissima lavoro sicuro, retro abitazione cedesi. Guido Reni 18, telefono 337-069.

TINTORIA e stireria causa trasferimento cedesi corso Siracusa. Telefonare 544-936. O985

TINTOSTIRERIA centrale con 35 mini attività causa avanzata età titolare cedesi. Telefonare 588-882.

TIPOGRAFIA artigiana ottime condizioni causa salute cedesi 3.500.000. Telefonare 761-236. A62773

TRASFERENDOMI vendesi articoli pelleria casseria tappeti minimo 1 milione 600.000. Telef. 652-211.

VENDESI bar ristorante pizzeria superalcolici, causa decesso, 1 milione contanti, resto cambiali. Telefonare 320-561. A63044

VENDO caffè trattoria causa malattia. Telefonare 293-633.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. BASSO prezzo vendiamo villa nuovissima, 3 piani fuori terra, 8 camere doppi servizi, volendo due alloggi indipendenti, giardino, 3 garages, 24 km. Torino, zona Valle Lanzo. Attaruesi Richieste 17.500.000, subito 10.000.000, rimanenza mutuo, rateazioni. Tratta Anglesio, Nizza 9. O309

A.A.A.A.A.A. RICHIAMO Corso posizione panoramica climatica impressa vende direttamente alloggio mq. 150 circa, 4 camere cucina bagno garage orto cinto mq. 700, tutti confort posto ideale per famiglie numerose occasionissima 5.100.000 pagamento dilazionato. Tel. 924-051 - 682-622. O309

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 546-007.

A. ALLOGGI nuovi corso Duca 1-2-3 camere tinello vendo 2 milioni 600.000 più mutuo. Telefonare 779-831. O457

A. ALLOGGI via Pertusa 11, due-tre camere tinello vendonsi. Pomeriggio.

A. BASSO prezzo vendo muri ufficio centrale reddito 8%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3612 — Torino».

A CASCINE VICA PRIVATO SVENDE CAUSA TRASFERIMENTO ALLOGGETTO MQ. 60 2 CAMERE TINELLO CUCININO TERMOBAGNO ASCENSORE. TELEFON. 384-424.

A. CORSO Agnelli alloggi spaziosissimi 1-2 camere tinello vendo 2 milioni 300.000 vano, forti dilazioni. Tel. 779-831. O457

A. MACELLERIA divisibili 270 mq. affitto vendo, facilitazione. Telefonare 683-741. A63763

A. PERMUTO appartamento signorile Crocetta con terreno costruibili 30-40 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8365 — Torino». A62575

A. REAGLIE vendo bella terreno, progetto approvato, soleggiato. Telefonare 286-084. A63348

A. SALICE d'Utile Condominio Stella Alpina, vendesi signorile vani sei, semiarredato. Gastaldi, via D. Fiesulla 6/8, Genova. 24071

A. 900.000 per camera vendesi alloggetti via Saluzzo 7. Visite 15-18.

A. 2.000.000 vendo 2 camere cucinetta libere piano terreno adatte abitazione impiegatizia o piccolo laboratorio cucina Unica. Telefon. 519-396.

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, mutui ai particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62, telefoni 332-190 - 312-487. 20809

A vera occasione vendo cucina albanese 200.000 alla giornata permuterei parte alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 151 — Torino».

A 12 km. Torino vendesi villa collinare 8 vani garage cantina tripli servizi mq. 850 giardino, 15.000.000 più 5.000.000 mutuo. Ultimazione 60 giorni, possibilità scelta materiali finiture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3511 — Torino». A63089

A 450.000. Saremo, svendesi piccola proprietà collinare stupenda posizione panoramica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8332 — Torino».

ABBIAMO ultimi signorili 4 camere doppi servizi, camera tinello servizi, mutuo, ristrutturi. Via Lombriasco 19.

ABITABILE zona Francia, due camere tinello servizi esentasse 6 milioni 900.000. Telefonare 546-007.

ABITABILE 2 camere tinello servizi 6.500.000 Rivalta. Cubito, telefonare 758-949. O370

ABITABILI subito vendonsi finitissimi alloggi 2-3 camere servizi, facilitazioni. Mutuo. Visite anche mattino festivo. Mongrenero 126.

ACQUISTEREBBE industria torinese locale occasionissima cinquecento, mille metri consegna 3.000.000 rimanenza 300.000 mensili, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8439 — Torino». A62414

ACQUISTEREI casetta con laboratorio oppure costruibile cintura Torino Tel. 396-110. A63460

ACQUISTEREI soffitta in casa con ascensore. Telef. 511-024.

ACQUISTO alloggio 5-6 vani casa signorile anteguerra, anche divisione alloggio, intermediari, precisare zona prezzo. Scrivere: Pubblicità Stampa 3380 — Torino». A61156

ACQUISTO 2 camere Riviera Ponente. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3516 — Torino».

AERONAUTICA stroccolare camera tinello cucinino servizi, libero. 3.360.000. Telef. 797-401.

AFFARE! Muri negozio centralissimo sessanta mq., 928.000 reddito, 10 milioni. Ragioniere Forbetto, piazza Lagrange. O208

AFFARE privato vende quattro alloggetti due liberi e affittati più box 13 milioni più mutuo, corso Paradiso. Facilitazione. Telef. 726-296.

AFFARONE: Sanremo, posizione panoramica, tranquilla, avendo appartamento condominiale nuovissima costruzione, sesto piano, tre camere, servizi, riscaldamento autonomo, 8 milioni 500.000 trattabili. Masi, Imperatrice 5, Sanremo oppure scrivere Pubbliman, Casella 137 F, Biella.

ALLOGGI bellissimi vista collina vendo in casa completamente ricostruita. Mutui. Posteggio garage. Rivolgersi portineria piazza Vittorio Veneto 1. A63072

ALLOGGI di ogni grandezza in casa garantita di ottima tecnica costruttiva vendonsi in corso XI Febbraio 17 a 500 metri da piazza Castello. Visite cantiere anche domenica mattino.

ALLOGGI uffici negozi magazzini alta redditi centralissimi vendo. Mutuo. Rivolgersi portineria piazza Vittorio Veneto 1. A63072

ALLOGGIO a Nichelino 2 camere servizi libero 3.200.000 vendesi. Telefonare 319-396. O141

ALLOGGIO signorilissimo paraggi corso Marconi 250 mq. tripli servizi più soprastante alloggetto e grande terrazzo mutuabile vendesi. Tel. 587-198.

ALPIGNANO 44 camere 2 box vendonsi anche parziale permuta terreno precollinare Torino. Tel. 587-198.

APPARTAMENTO o ufficio tricamere servizi in costruendo signorilissimo palazzo, aria condizionata, doppi ascensori, su corso principale, vendo 15.000.000, 6.000.000 contanti, rimanenza mutuo ventiquinquennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8377 — Torino». A62841

ARCIOCCASIONE vendesi 4 alloggi nuovi relativi garage cantina magazzino 15.800.000 Vinovo, via Cottolengo 114. A62733

BARDONECCHIA attico villa Pinato mq. 140 svendo 12.000.000. Telefonare 0122-9521. A62772

BARDONECCHIA vendesi alloggio arredato, tre camere servizi. Telefonare ore pasti 684-273. O269

BARRIERA Francia 3 stanze servizi costruzione 1960 vendesi. Telefonare 720-334. A62238

BERGOGNECCHIA 3 camere doppi servizi garage in villa cambio Torino anche più grande dando differenza contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3461 — Torino». A62172

BARRIERA Milano paraggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi ballissimi prezzi eccezionali con mutuo. Telefonare 519-770. O354

BIELLESE zona tranquilla vendo casa rimodernata cinque locali bagno possibilità mutuo cedesi cinque giornate terreno. Telefonare 773-098.

BOX corso Lione C. Gabetti, vendo. Telefonare 81-787. A63502

CAMBIEREI alloggetti nuovi liberi volendo affittati Alpignano con alloggio 5 camere Torino o terreno precollinare. «Telef. 744-071 ore pasti.

CAMBIO alloggio affittato due camere servizi ottimo reddito con cambio lenzuolo, legname lavoro, acciaio inox. Telefonare 766-890.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi uno due tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutuo Telefonare 330-310. O885

CASA rurale 4 stanze tre garage tremila mq. terreno, 3.200.000 trattabili. Telef. 273-408.

CASA 24, camere termoriscaldamento vendesi privatamente vicinanze Stadio. Telefonare 553-349. O73

CASCINA 15-30 giornate ottimo civile rustico acqua luce strada asfaltata 50-100 km. Torino cercasi acquisto se vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8419 — Torino».

CASCINE Vica, corso Torino 228, impresa vende affitta alloggi moderni 1-2 camere servizi. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Tel. 783-939.

CASCINOTTA collinare vendesi. Telefonare 948-323. A64591

CASETTA prementana, 4 camere, servizi, garage, giardino, comodità, vendesi, occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8352 — Torino».

CASTIGLIONE Alto vendo lotti panoramici progetti ville approvati. Telefonare 885-476 ore pasti.

CAV. CASALEGNO, Venchiglia 43, permuta S. Mauro progetto 24 camere e villette 6 camere. O403

CENTRALI vendo liberi alloggi termo bagno zone signorili 1.800.000, 2.200.000 per camera, Tel. 555-349.

CERCASI casa 30-40 stanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3536 — Torino». A63535

CERCASI terreno per villa zona Rivoli minimo mq. 2000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8429 — Torino».

CERCO lottino precollinare per casetta unifamiliare, comodità tram, pullman. Telef. 744-071 ore pasti.

CONFINI Grugliasco vendesi casetta garage comodità. Telefonare ore pasti 750-648. A62646

CORSO Agnelli 22, vendesi alloggi signorili, mutuo, salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Tel. 382-457.

CORSO Brunelleschi 41, alloggi signorili, ristrutturazione quinquennale eventuale mutuo ventiquinquennale. Telefonare 683-575. O108

CORSO Brunelleschi 99 vendiamo bellissimi alloggi occupati 1-2 camere tinello cucinino buon reddito, mutuo, costruzione 1963. Telefonare 326-968, 321-721 ore pasti.

CORSO Montecucco 89 vendiamo ultimo alloggio occupato 5° piano 2 camere tinello cucinino buon reddito mutuo. Telefonare 326-968 ore pasti.

CROCETTA via Bava 2 vendonsi alloggi signorili tecnicamente perfetti 2-3-4 camere tinello cucine doppi servizi. Visite anche domenica mattina. O174

CUCEGLIO vendo casa 4 vani rustico giardino. Via San Pietro 6. Visite festive. A53319

DAZIO corso Francia vendonsi alloggi 2.000.000-2.200.000 al vano. Telefonare ore pasti 327-756.

DIANO Marina vendesi villa due alloggi indipendenti, giardino visite anche separatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8425 — Torino».

DUE milioni più rate pari affitto impresa vende ultimi alloggi via Colombetto 1. Telefonare 325-177, 390-101. A63112

DUE milioni più rate pari affitto impresa vende ultimo alloggio via S. Marino. Telefonare 321-671.

EREDI svendono direttamente casetta soleggiata, rimodernata tre camere cucina bagno termosifone cortiletto recintato zona silenziosa centro Avigliana tre milioni contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8363 — Torino».

FABBRICATI industriali più uffici in Caselle mq. 5500 tutti servizi su terreno di mq. 11.500 vendonsi 57 milioni, Telefonare 587-198.

FINALMARINA. Mattio, via Bolla, vende appartamento ammobiliato rateatmente 200 metri mare.

GASSINO vendonsi intermediari alloggi in palazzina, due-tre camere servizi volendo garage 1.050.000 più mutuo, idonei alta rendita. Telefonare 500-625. O185

GRANDE ufficio oppure ufficio con annesso alloggio piano rialzato via Bova 5 (Crocetta) ingressi separati box eventuale vendesi. Tel. 599-775.

IMPERIA occasione casetta 4 vani vista mare 1.400.000. Tel. 277-457.

IMPERIA Oneglia vicinissimo centro vendesi villetta panoramica alto locali risanamento garage orto frutteto. Moraglia. Salita San Sebastiano.

IMPERIA vendo villino 5 camere, cucina, bagno, termo, giardino. 12 milioni 500.000. Scrivere Birons Pubblicità 26 E, Sanremo.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Astaiti, Marochetti 8, telef. 690-568. O551

IMPRESA vende occasione ultimo alloggio quattro camere servizi vicinanze piazza Bengasi. Tel. 767-766.

LIBERO vendo tre camere cucina servizi panoramico, occasione. Telefonare 500-254. A63527

LOTTINI terreno 530 mq. vendo vicinanze Torino nord 300.000 cadauno. Tel. 988-621, 292-960.

AFFARONE: Sanremo, posizione panoramica, tranquilla, avendo appartamento condominiale nuovissima costruzione, sesto piano, tre camere, servizi, riscaldamento autonomo, 8 milioni 500.000 trattabili. Masi, Imperatrice 5, Sanremo oppure scrivere Pubbliman, Casella 137 F, Biella.

LOTTINO per villetta, bella posizione, occasione vendo. Cumiana. Telefonare 891-892. A63263

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere servizi prezzi mitì mutuati. Telef. 519-770.

MURI due negozi mq. 80 circa vendesi 5.000.000 reddito 6%. Telefonare 598-854. A63121

MURI negozi retro servizi liberi cede barriera Lucento. Telef. 544-935.

MURI negozi Settimo Torinese, privilegiata attività vendo, reddito 9%. Telefonare 688-724.

MURI negozio locati autoscuola vendo, reddito 7% netto. Tel. 519-251.

NEGOZIO mq. 150 via Petrarca 11 vendo, affitta convenientemente. Visite 15-18. A63048

NICHELINO impresa vende alloggi signorili 3.100.000 cadauno trattabili. Telefonare 655-913. A62221

NICHELINO signorili camera tinello cucinino, ampi servizi vendesi 2 milioni contanti, mutuo rateazioni. Telefonare 650-156. A62241

OCCASIONE privato vende con mutuo alloggetto nuovo in Borgaretto oppure cambia con piccolo lotto terreno. Telefonare 337-874.

OCCASIONE vendesi spazioso camera tinello servizi terrazzino, libero, zona Lingotto. Telef. 693-780.

OCCASIONE vendesi villetta panoramica tutti servizi giardino pronta subito. Tel. 889-104. A64836

OCCASIONISSIMA causa nuovissima Borgaretto 19 camere; 3 garage, complessivi 8 alloggi bloccasi 24 milioni. Telefonare 544-435. O354

OCCASIONISSIMA vendo 3.900.000 camera tinello servizi tinteggiato, nuovo. Collano, Varazze 11 (piazza Carducci) pomeriggio. A63009

PALAZZINA nuova splendida posizione 3 piani 18 camere 5 garages giardino vendo direttamente. Telefonare 527-427. A62548

(Continua a pag. 10)

I congressi nel quadro delle «Giornate internazionali»

Il trapianto del rene

La nuova legge che autorizza in determinati casi l'asportazione dell'organo ad un morto e l'inserimento nel corpo del paziente - Le difficoltà di «compatibilità biologica» ancora da superare - Concreti progressi

Ieri l'altro i giornali riferivano come imminente un provvedimento del Ministero della Sanità atto ad agevolare il trapianto del rene, concedendo l'autorizzazione — attraverso una modifica del regolamento sul prelievo di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico — a prelevare tempestivamente quell'organo dai cadaveri. Pare che sia avviato anche un disegno di legge inteso a permetterne pure l'asportazione da persona viva, in quanto attualmente le nostre leggi considerano reato asportare un organo sano ad un individuo, anche se questi ne è volontario offerente.

Un ministro si muove certo a ragion veduta, e nella fattispecie dopo di aver sentito, circa la natura della disposizione, il parere del Consiglio superiore di Sanità. Ordunque può il profano dedurne che il problema del trapianto renale sia definitivamente risolto? La domanda sorge a buon punto, perché proprio ieri l'argomento è stato al centro del congresso di urologia, presieduto dal prof. M. Borgno, sempre nell'ambito delle «Riunioni internazionali», e ne è stato relatore il prof. R. Shackman, di Londra; il quale, oltre essere un esperto di chiara fama in materia, si è pur proposto di risolvere il problema morale suscitato dal trapianto da donatori viventi, quello cioè che sembra offrire maggior durata di funzionalità.

Allo stesso congresso, precedendo lo Shackman, ha parlato pure il russo prof. A. R. Pytel, su un malanno renale, la pielonefrite, oggi fortunatamente assai meglio dominabile d'un tempo, ma nel novero di quelle malattie del rene, che cronicizzandosi rischiano di essere alla base della insufficienza funzionale di quell'organo (precisiamo: di entrambi i reni); per cui l'attecchimento di un trapianto sarebbe l'unica speranza cui aggrapparsi.

Qualche voce ci sembra dire: «Ma non esiste il rene artificiale per sbloccare il grave inceppamento della funzione renale?». Bisogna, dunque, non fraintenderci. Vi sono indubbiamente casi di insufficienza renale *acuta* in cui basta sostituire provvisoriamente quella funzione. In genere si tratta di veri blocchi renali causati da gravi traumatismi, da particolari condizioni post-operatorie, da trasfusioni incompatibili, da avvelenamenti o infezioni, oppure da aggravamenti improvvisi di malattie del rene (nefropatie) già in corso. Ed allora è sufficiente ricorrere al cosiddetto «rene artificiale» (che non è certamente un aggeggio incorporabile nel paziente, ma un'apparecchiatura grossissima atta ad eseguire una depurazione del sangue o dialisi extracorporea). Con tale apparecchio si devia nel suo seno la circolazione del sangue, adempiendo appunto al compito di disintossicarlo, mondandolo delle scorie che fanno piombare il soggetto in un preoccupante stato uremico.

Ben diverso è il caso quando il dissesto dei due reni è cronicizzato al punto di prevedersi un fallimento completo a breve scadenza. E' lì che l'unica ancora di salvezza che si profila è il trapianto. Incidentalmente dobbiamo d'altronde informare che il rene non ha soltanto il supremo incarico di filtro depuratore, ma provvede pure ad altri compiti partecipando alla funzione di altri apparati. Non da molto si è scoperto oltretutto che elabora una sostanza capace di stimolare la formazione dei globuli rossi (emopoietina). Giustificatissimi, dunque, i reiterati tentativi di risolvere il problema. Tanto più dopo che la tecnica operatoria del trapianto renale è apparsa delle più facili e rapide e che i casi di trapianto eseguiti tra gemelli perfetti, cioè sgorgati dal medesimo uovo fecondato, ormai sono da considerarsi attecchimenti definitivi.

Per gli altri, cioè innesti di reni di persona non veramente gemella, la questione è ancora sul tappeto; ma ha fatto già progressi, aggiungiamo sommessamente, almeno per una certa durata di funzionalità e sotto la protezione continuata di sostanze «antirigetto». Ripetiamo, per quanti non abbiano letto quanto scrivemmo giorni fa a proposito dei tentativi di trapianto del polmone, che tali farmaci sono deputati a combattere la minaccia del risollevarsi di quella intolleranza biologica che esiste tra tessuti di due persone che non siano gemelli monovulari (i quali soltanto hanno tessuti che si riconoscono perfettamente identici, e quindi non hanno reciproca ripugnanza). Tale incompatibilità naturalmente viene repressa già prima dell'intervento; altrimenti subito dopo certe sostanze dell'organo innestato agendo sull'organismo ricevente provocherebbero da parte di questo la formazione di controsostanze difensive, «anticorpi» capaci di liquidare il «pezzo» intruso. Guaio è che a lungo andare i farmaci intesi ad evitare il rigetto non sono bene sopportati dal paziente, per quanto se ne vadano prospettando di nuovi.

Il fatto, comunque, sta che dai vari Centri più noti di trapianti d'organo vengono notizie di riuscite incoraggianti, ma non certo ancora definitive. Or non è molto, d'altronde, un nostro valoroso chirurgo tornando da un sopralluogo a quello dell'Università di Denver (Stati Uniti) assicurò che i risultati colà raggiunti da Starzl sono sorprendenti. In 50 casi di trapianti tra consanguinei si è ottenuto il 76 per cento di successi a distanza variabile dall'intervento. Il primo paziente operato nel reparto era del novembre 1962 e tuttora vivente in buone condizioni. Naturalmente tutti gli operati continuavano ad essere sotto terapia antirigetto, necessità non sottovalutabile. Si parla ormai di centinaia di persone che vivono attualmente nel mondo col rene di un altro. Dalla relazione di ieri del prof. Shackman non sembrerebbero tanti.

Shackman ha aggiunto che solo pochissimi sono sinora sopravvissuti tre anni. Di uno, che è l'unico arrivato a circa quattro, ci ha fornito le condizioni renali d'autopsia insieme a quelle di altri scomparsi prima. Non potendosi ancora fare pronostici sicuri sulla durata media della sopravvivenza dei pazienti operati, neppure si può valutare la percentuale dei successi relativi controbilanciantì la mutilazione di un rene ai generosi donatori. E' a questo punto che si innesta pienamente la conclusione della lucida relazione dello Shackman.

Egli dopo aver valutato con estrema competenza il significato e il corrispettivo tumulto nell'interno del trapianto nei tentativi di rigetto che precedono l'attecchimento (che per quanto lungo dobbiamo dire ancora temporaneo), dopo di avere illustrato con profonda dottrina le possibilità di arrivare ad individuare *tests* o prove più idonee (come il preventivo trapianto di pelle a tutto spessore) per selezionare il donatore più idoneo caso per caso; dopo d'aver ancora riaffermato che i risultati generali non lasciano dubbi che la prognosi è notevolmente favorevole quando i donatori sono consanguinei vivi; dopo tutto ciò è arrivato a concludere che sapendo che almeno attualmente un numero considerevole di reni viventi sarà presto o tardi sacrificato, egli ritiene che si debbano usare organi di cadaveri ogniqualvolta sia possibile e che si debbano prendere in considerazione donatori viventi solo nei casi in cui vi siano considerevoli probabilità di buona compatibilità tessutale. Ragione per cui permane importantissimo il lavoro degli immunologi e di altri studiosi che cercano di elaborare metodi pratici di compatibilità tra tessuti.

Angelo Viziano

Le esperienze della Scuola medica torinese

Colpire i tumori con i radiocolloidi senza interessare i tessuti adiacenti

La terapia radiante endoarteriosa delle neoplasie maligne, ideata dal prof. Achille M. Dogliotti e dai suoi collaboratori, è utile soprattutto nei casi di tumori alla lingua, alle mammelle e all'utero - Il contributo della Sorin alla preparazione delle «microsfere di resina cationica» utilizzate - Le relazioni di ieri al simposio svoltosi nella nostra città

Ieri, seconda giornata del simposio internazionale sul trattamento regionale dei tumori con chemioterapici e radioisotopi. In mattinata, è stata discussa la terapia endoarteriosa con radioisotopi, che lascia prevedere la possibilità di maggiori progressi. Il problema, come già abbiamo rilevato ieri, è di riuscire a bersagliare il tumore, e soltanto il tumore, con la pericolosa carica radioattiva che rischia di distruggere anche i tessuti sani.

La soluzione adottata dalla scuola chirurgica e radiologica di Torino appare una delle più promettenti. E' dal 1951 che il prof. Achille Mario Dogliotti ha organizzato una *équipe* di chirurghi, radiologi, fisici, chimici e istopatologi per applicare la terapia radiante endoarteriosa. Si tratta di far pervenire speciali radiocolloidi, — microsfere di resina radioattive preparate presso la Sorin — direttamente nell'organo sede del tumore, e il soltanto, incanalandoli in un'arteria che ha termine in tale zona. Agli esperimenti sono stati interessati Istituti Universitari e di Studio di Torino e di Milano, nonché la scuola del Pellegrini di Pavia, allo scopo di approfondire le nozioni sulla microcircolazione.

«Per ottenere — afferma la relazione presentata dal prof. Dogliotti e dai suoi collaboratori Caldarola, Morino, Badellino, Cavalli, Calderini, Cortesina, Benassi, Sannazzari, Fava, Rosa e Sosi — particelle di diametro regolare e tale da permettere il loro arresto nei capillari regionali senza bloccare arteriole di una certa importanza, dopo un lungo e complesso lavoro sperimentale abbiamo realizzato, con la collaborazione della Sorin di Saluggia, microsfere di resina cationica alle quali si uniscono stabilmente i due radioisotopi 32 P e 51 Cr. Il 32 P viene impiegato in dose maggiore: esso emana raggi beta puri che non presentano pericoli, ma la cui penetrazione si esaurisce in un raggio di quattro millimetri circa. Di conseguenza, quando la sua distribuzione non è omogenea, possono sfuggire alla sua azione aree neoplastiche, e quindi non aversi la completa distruzione del tumore. Per completare l'azione del 32 P abbiamo perciò unito in un secondo tempo dosi terapeutiche di 51 Cr, dapprima usato solo come tracciante. Tale radioisotopo, emanando raggi gamma, completa l'azione del 32 P».

La relazione ricorda gli errori via via corretti durante gli esperimenti. Il primo è l'uso di un eccessivo numero di microsfere, che possono danneggiare anche i tessuti sani: «*Oggi sappiamo che usando una quantità di microsfere proporzionali all'estensione del territorio arterioso, cioè da 6-8 mila per la lingua fino a 800 mila per le mammelle o per l'utero, non si corre alcun pericolo e si ottiene il risultato voluto*». Il secondo problema riguarda l'esatta delimitazione dei distretti arteriosi, per evitare che parte delle microsfere si disperdano in zone lontane dal tumore: «*Oggi usiamo microsfere del diametro di 30 microns circa, che penetrano fino ai precapillari e non superano i capillari. Per il polmone, i cui capillari sono di diametro superiore, è opportuno usare sfere di 40-50 microns*». Il terzo problema è quello della carica radioattiva: «*Oggi è precisata, e va da 4-5 mc di 32 P e di 51 Cr per la lingua fino a 40 mc per i territori più vasti*».

La relazione prosegue illustrando i risultati ottenuti su tre gruppi di pazienti (soprattutto sui tumori della lingua, delle mammelle e dell'utero), le caratteristiche di preparazione del materiale radioattivo, le modalità di manipolazione di tecnica operatoria, i problemi di localizzazione e di dose.

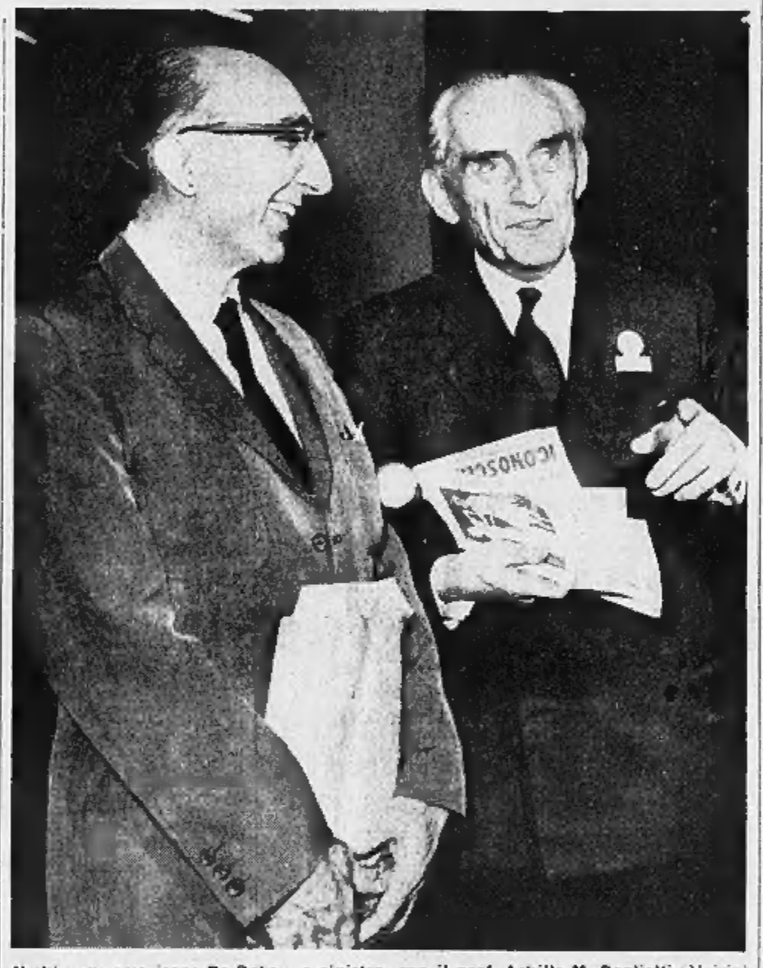
Questa terapia è in grado di ottenere miglioramenti palliativi e di aumentare il periodo di sopravvivenza: una buona percentuale di pazienti così trattati sono viventi e senza segni di recidiva o di metastasi. Positivi anche i risultati portati da altre relazioni: il metodo di Ariel, chirurgo del Pack Medical Gropp di New York, è basato sulla somministrazione di microsfere di ceramica marcate con ittrio 90 e con ytterbio 169; Nolan e Grady di Atlanta, che lavorano sotto contratto della Commissione per l'energia atomica degli Stati Uniti, utilizzano particelle di ossido di ittrio 90.

g. m.

Il pioniere della moderna chirurgia cardiovascolare

De Bakey: 12 mila interventi cardiaci e "per svago„ fa un cuore artificiale

Domani riceverà il premio Saint Vincent di 10 milioni che gli viene assegnato dall'Accademia di Medicina di Torino E' considerato il maggior chirurgo del mondo - Opera gratis i malati bisognosi e a volte ne ospita i parenti a casa sua



Il chirurgo americano De Bakey, a sinistra, con il prof. Achille M. Dogliotti (Moisio)

Domattina a Saint Vincent, nell'Hôtel Billia, avrà luogo la cerimonia della consegna del quarto premio internazionale per le scienze mediche, dell'importo di 10 milioni di lire, istituito dalla Regione Valle d'Aosta e dalla Società incremento turistico alberghiero Valdostano di Saint Vincent. L'Accademia di Medicina di Torino lo ha assegnato al prof. Michael Ellis De Bakey di Houston (Stati Uniti). Le edizioni precedenti furono vinte dal prof. Waksmann scopritore della streptomicina, dal prof. Vallebona pioniere in campo radiologico e dal prof. Granit, neurofisiologo.

De Bakey, che già ieri l'altro ha ricevuto la laurea ad honorem *in medicina e chirurgia dell'Università di Torino, vince il premio Saint Vincent per i suoi studi e i prodigiosi interventi in chirurgia cardiovascolare. E', per riconoscimento unanime dei maggiori esponenti della chirurgia, il più grande chirurgo del mondo. In America e anche altrove si è creata intorno al suo nome una fama quasi leggendaria. I chirurghi di ogni razza e di ogni lingua guardano a lui come al pioniere che, nel campo della chirurgia cardiovascolare, apre continuamente vie nuove.*

Il prof. M. E. De Bakey ha 56 anni ed è nato a Lake Charles, in Louisiana, ma vive a Houston, nel Texas, dove è capo del Department of Surgery della Taylor University College of Medicine. E' arrivato a Torino mercoledì pomeriggio per prendere parte alle riunioni mediche e per ricevere il premio. Ieri mattina nella Clinica Chirurgica Generale della Università di Torino ha eseguito un intervento chirurgico al cuore, che è stato teletrasmesso con una ripresa a colori nell'aula magna dell'ospedale Molinette. In particolare si trattava dell'impianto di una valvola artificiale per una insufficienza delle valvole della aorta.

L'invenzione della valvola artificiale non è sua, porta il nome di Starr; tuttavia la personalità di De Bakey si manifesta anche nell'applicazione di questa tecnica che viene da lui modificata. Per questa mattina, nell'ambito delle Riunioni della società europea di chirurgia cardiovascolare, è in programma una sua relazione sull'aneurisma traumatico della aorta toracica.

E' un grande maestro, ma nasconde il suo genio e la sua scienza dietro la modestia più cristallina. Alto, magro ma di ossatura marcata, fronte altissima, offre, ad ogni nuova conoscenza, la stretta di una mano forte e nervosa e guarda fisso negli occhi. E' affabilissimo, subito aperto al colloquio. Ieri lo abbiamo avvicinato nell'aula delle riunioni chirurgiche per rivolgergli qualche domanda. Ha subito accettato. Gli abbiamo chiesto se si sente più portato per la chirurgia o per la ricerca scientifica. «La ricerca scientifica — *ha risposto* — la sento necessaria per continuare a fare il chirurgo. Non mi pare possibile continuare a compiere interventi senza cercare di migliorare la tecnica. La mia passione è la chirurgia, ma per fare il chirurgo sento il bisogno di fare sempre meglio».

«*Quanti interventi avrà fatto fino ad ora?*». «Circa dodicimila, di cui il 90 per cento sul cuore. Ho iniziato come chirurgo generico, poi mi sono specializzato nella chirurgia cardiovascolare».

La sua modestia gli limita la risposta a questa affermazione, mentre avrebbe potuto aggiungere che nella sua clinica accorrono malati da ogni parte del mondo. Talvolta negli Stati Uniti vengono usati reattori militari per trasportare ad Houston pazienti con incombente minaccia di rottura di un aneurisma aortico.

«*Lei ritiene che la chirurgia del cuore possa ulteriormente progredire?*». «Certamente: è un campo in cui si potranno ottenere risultati notevolmente migliori. Siamo già sulla buona strada con la realizzazione del cuore artificiale, in materia plastica». «*E' stato già fatto qualche esperimento pratico?*». «Sì, su animali, con una sopravvivenza di due o tre giorni. Gli studi in corso ci confortano a sperare che si potranno ottenere risultati migliori».

Il prof. De Bakey compie interventi di estrema difficoltà, si dedica alle ricerche per l'applicazione di nuove tecniche e scrive i risultati delle sue scoperte ed esperienze: la sua produzione scientifica ammonta a 580 pubblicazioni personali. «*E la famiglia? Quanto tempo dedica a sua moglie e ai suoi quattro figli?*». *De Bakey alza una mano e scuote la testa in un segno di negazione.* «Purtroppo — *dice poi, dopo una piccola pausa, come se avesse avuto bisogno di fare una considerazione* — non dedico alla famiglia che i ritagli della mia giornata». *Allarga le braccia per dire che non c'è rimedio a questa lacuna e intanto il suo volto, prima sorridente, si fa più marcato nei lineamenti, chiuso da un'ombra di improvvisa tristezza. Forse sarebbe stato meglio non fargli questa domanda, non costringerlo a una constatazione per lui amara.*

Giorno e notte, in qualsiasi ora facciano trillare il suo telefono per annunciargli l'arrivo di un caso urgente, il prof. Bakey è pronto ad indossare il camice e i guanti. Chi lo conosce da vicino afferma che associa alle sue qualità eccezionali di genio, la dote di una straordinaria laboriosità: non dice mai di no, quando c'è da operare. Ed è anche generoso: non solo opera gratuitamente i malati bisognosi, ma provvede ad ospitare in albergo o addirittura a casa propria i familiari di questi pazienti quando vengono da lontano.

Tutti gli americani hanno un hobby, è la moda del secolo; possibile che il prof. De Bakey non ne abbia uno? Glielo chiediamo. «Sì — *dice con viso aperto al sorriso, felice:* — la chirurgia».

Remo Lugli

Il «suicidio degli adolescenti» discusso ieri dalle dottoresse

Ampio dibattito sulla relazione della torinese dott. Bruno - L'associazione internazionale delle donne-medico conta 10 mila aderenti di tutto il mondo

Al «2° Simposio dell'Europa del sud», organizzato dall'Associazione internazionale delle donne medico, hanno partecipato ieri una cinquantina di professioniste giunte dalla Francia, Spagna, Jugoslavia, Germania e ogni parte d'Italia. Il sodalizio, sorto nel 1915 negli Stati Uniti e l'anno seguente in Europa, conta in tutto il mondo oltre 10 mila iscritte di cui circa 400 italiane. Numerose le specializzazioni. Abbiamo parlato con una neuropsichiatra, la dr. G. Sarni di Parigi che esercita alla Salpêtrière ed è consulente di Corte d'appello, e con una pediatra, la dr. Lola Vilar di Valencia. La dr. Jutta Hall è una giovane e biondissima signora, tedesca ma nata in Cina: è medico internista, studiosa di storia della medicina orientale all'Università di Amburgo.

I lavori erano presieduti dalla vice-presidente dr. Pirami dall'ex-presidente dr. Tosoni Dalai e dalla presidente nazionale prof. Borsarelli; organizzatrice infaticabile la segretaria corrispondente prof. Casassa. La dr. Pirami (Bologna) ha svolto la relazione su «La donna medico nei secoli».

Sul tema «Il suicidio negli adolescenti» la dr. Bruno (Torino) ha compiuto uno studio scientifico e profondamente umano sui casi visti al Maria Vittoria. Dal 1960 al '64 sono stati 57. Il mezzo più frequentemente usato è il tossico (sedativi, chinino, conegrina, insetticidi), solo due casi (di cui uno mortale) con salto dalla finestra e uno (mortale) di una dodicenne sotto il tram. Differenze con gli adulti: non simulano quasi mai, non hanno coscienza del reale significato e importanza del loro gesto. Nella maggioranza sono soggetti con intelligenza poco inferiore alla media, buon intuito e discreto ragionamento concreto ma pochissima logica e senso critico, nessun sentimento religioso. Frequente l'immaturità affettiva e i complessi di inferiorità, due soli i casi di depressione psichica e uno di opposizione dei genitori a una relazione sentimentale.

Ma quello che più impressiona è la posizione dei genitori: quasi sempre si riscontra «*ignoranza dei propri compiti, ritenuti essenzialmente di natura economica e materialistica, ignoranza di dover essi costruire la personalità dei figli. I quali figli vengono praticamente considerati come recipienti da riempire ed abbellire agli occhi altrui, non come creature viventi da plasmare, arricchire di esperienze, fortificare e rendere coscienti di sè*».

Il problema è stato studiato inoltre dalla dr. Micic (Jugoslavia) all'Istituto di medicina legale di Belgrado, dove nel 1953-62 ha compiuto 45 autopsie di suicidi dai 12 ai 18 anni, 34 femmine e 12 maschi. Per due terzi dei casi esisteva la diagnosi (carattere, ereditarietà, tare), gli altri avevano cause affettive o morali.

b. a.

Il consumo del latte in Italia è fra i più bassi d'Europa

Domani il primo convegno mondiale sul prezioso alimento

Si apre domani al palazzo delle Esposizioni del Valentino, e proseguirà lunedì all'Unione Industriale di via Fanti, il primo Convegno medico internazionale sul latte. Partecipano ai lavori, con relazioni sul valore dietetico e terapeutico del popolare alimento, scienziati e clinici di fama internazionale.

In Italia, il consumo del latte è di 65 litri in media per persona: uno dei più bassi in Europa, dove la media è sui cento litri e il primato è detenuto dai finlandesi, con 305 litri a persona. Nel nostro paese — come rileva nella sua relazione il prof. Visco, presidente dell'Istituto nazionale della nutrizione — si va dai 116 litri del Trentino-Alto Adige e dai 103 del Piemonte e Valle d'Aosta ai 37 della Sicilia, ai 34 della Sardegna, ai 29 delle Puglie ai 25 della Calabria. Per quanto si tratti dell'alimento più economico, il suo consumo è meno diffuso proprio nei ceti più popolari. Una recente indagine in provincia di Salerno ha rilevato che è, al giorno, di 22 grammi per i braccianti, di 30 per gli operai e gli agricoltori, di 57 per i professionisti e gli impiegati.

E' un problema di importanza sociale, perché una nutrizione razionale è fondamentale per la salute. Tutti gli studiosi sono concordi nel considerare il latte l'alimento più completo: in un litro sono contenuti 35 grammi di proteine animali, 46 di zuccheri, 35 di grassi e quantitativi di calcio, fosforo, altri sali minerali e vitamine. Questi valori alimentari sono però talvolta modificati dai vari trattamenti che il latte subisce presso le centrali per la sterilizzazione e conservazione.

«La pastorizzazione — rileva la professoressa Willy Tangheroni, dell'Università di Pisa — mantiene pressoché invariate le proprietà, ma non dà sufficiente garanzia contro i rischi di inquinamento. La sterilizzazione ad alta temperatura elimina questo rischio, ma induce modificazioni anche spiccate: distruzione di vitamine (specie la C, la B1 e la B12) e denaturazione di una parte delle proteine. Questi inconvenienti sembrano di minore portata nel latte trattato con i sistemi di uperizzazione».

Alla Mostra delle Arti sanitarie figura anche uno stand del Comitato italiano per il latte e derivati, che illustra la situazione italiana del commerci. Anche la Centrale del latte di Torino è presente: per tutta la durata della mostra offre gratuitamente latte ai visitatori.

La «Giornata del farmaco» Premiato il prof. Savoini

Nel quadro delle riunioni medico-chirurgiche, si terrà oggi la «Giornata del farmaco», organizzata dalla Società italiana di scienze farmaceutiche. Il convegno si aprirà alle 10, sotto la presidenza del prof. Beccari, direttore dell'Istituto di farmacologia di Torino. Il sottosegretario al Lavoro e alla previdenza sociale on. Calvi consegnerà una medaglia d'oro di benemerenza al prof. Savoini, direttore generale dell'Inam. Alle 11 il prof. Giromini, vice direttore dell'Istituto mutualistico, terrà una relazione su: «Il farmaco nell'assistenza sociale».

Nel pomeriggio, sotto la presidenza del prof. Tappi, direttore dell'istituto di chimica farmaceutica dell'Università di Torino, il prof. De Barbieri, direttore scientifico dell'Istituto sieroterapico milanese, parlerà su «Il farmaco e la ricerca scientifica»; il prof. Soldi, segretario della società di Scienze farmaceutiche, su «La ricerca scientifica nell'industria farmaceutica nazionale»; il prof. Venturi, direttore dell'Istituto sieroterapico, su «Il farmaco e l'informazione medico-scientifica».

Ariagel
MOD. BAG-LINE
L'APPARECCHIO CHE DA SOLO CONDIZIONA TUTTA LA CASA
autoclima
AUTOCLIMA - Via Torino 41 - BEINASCO (TO)
Telefono 329.429

I problemi attuali dell'assistenza dentaria

Relazione del prof. De Michelis

Nella seconda giornata del Congresso nazionale di odontostomatologia dopo che il prof. G. Brisaco di Genova ha fatto una conferenza introduttiva al tema dell'assistenza odontostomatologica sul piano sociale, con particolare riguardo alla medicina scolastica odontoiatrica, il prof. B. De Michelis, della Scuola torinese, ha illustrato con dovizia di argomentazioni la profilassi individuale della carie dentaria nell'infanzia.

La carie avendo un'origine complessa deve essere combattuta sotto molti fronti, dalle modificazioni di certe condizioni costituzionali al fattore alimentare. Per quest'ultimo si tratta dell'adozione di provvedimenti che si articolano per un lungo arco di tempo, iniziando nel periodo prenatale (nella madre in gravidanza), per continuare nel periodo post-natale e nell'età scolastica, con modalità complesse.

Il prof. De Michelis ha ancora parlato della fluoroprofilassi e delle misure igieniche. Sullo studio clinico-statistico delle malattie dentarie nell'infanzia hanno poi svolto una relazione M. L. Broglia e P. A. Chantel, sempre della Scuola del prof. Roccia.

50 CORSI di LINGUE
in INGHILTERRA - FRANCIA - GERMANIA
SVIZZERA - AUSTRIA - SPAGNA - U.S.A.
30 giorni - Un mese - Due mesi in luglio-agosto-settembre
Viaggi in gruppo - Corsi di studio - Ottime sistemazioni in famiglie o collegi - Visite - Escursioni - Quota minima
INVIO GRATIS, A RICHIESTA, DEL FASCICOLO DEI PROGRAMMI P.R.
WORLDFRIENDS ITALIANA
ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE CON STATUTO U.N.E.S.C.O.
PIAZZALE CADORNA 10 - MILANO - TELEFONO 877.934

CAORLE
La spiaggia ideale per famiglie, fra Venezia e Trieste
Stagione balneare: maggio - settembre ■ Alberghi e pensioni ● Appartamenti ammobiliati e ville ■ Autoservizi diretti con le principali località del retroterra ● Collegamenti diretti con le Stazioni ferroviarie di Venezia-Mestre e Portogruaro
Per informazioni:
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO CAORLE (Venezia) oppure Ente Provinciale per il Turismo di Venezia

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo la prima giornata dei quarti di finale della Zona europea

Italia e Cecoslovacchia alla pari a Praga in Coppa Davis: 1 a 1

Deludente prestazione di Merlo, superato in quattro set (6-4; 5-7; 8-6; 6-1) da Holecek - Pietrangeli, in meno di un'ora e mezzo di gioco, ha battuto Javorsky per 6-3, 6-4, 2-6, 6-4 - Oggi si disputa il doppio, domani gli altri due singolari

(Nostro servizio particolare)
Praga, 11 giugno.

L'Italia e la Cecoslovacchia sono in parità dopo la prima giornata dell'incontro valevole per i quarti di finale della zona europea di Coppa Davis. Merlo è stato clamorosamente e inaspettatamente sconfitto da Holecek in quattro partite, dopo due ore esatte di gioco effettivo, mentre Pietrangeli ha battuto Javorsky in quattro frazioni impiegando poco meno di un'ora e mezzo di gioco.

La sconfitta di Merlo ha compromesso, ma speriamo non ancora irrimediabilmente, le nostre possibilità di successo finale. Domenica Pietrangeli batterà Holecek e conquisterà il secondo punto; ma quale gara offrirà il terzo? Il doppio di domani o il singolare di Merlo contro Javorsky? In base a quanto abbiamo visto oggi non rimane che sperare nel doppio.

Pietrangeli non ha soltanto assolto al compito affidatogli piegando Javorsky, un tennista scorbutico, brutto a vedersi ma terribilmente redditizio, ma anche, e soprattutto, ha dato spettacolo. Sebbene sia sceso in campo dopo la sconfitta di Merlo (e cioè con la Cecoslovacchia in vantaggio per 1 a 0), Pietrangeli s'è messo in cattedra e ha impartito una autentica lezione di tennis.

Gioco velocissimo, autoritario, trama perfetta sotto ogni punto di vista, stilistico e tattico, colpi lunghissimi, palle pesanti e micidiali. Sul 2 a 1 nel set d'apertura, il nostro campione ha strappato il servizio a Javorsky, poi s'è concesso un attimo di riposo nel settimo game, infine ha ripreso la «marcia» e il risultato è stato di 6 a 3.

Senza mai dare l'impressione di forzare i colpi, quasi giocando in souplesse, attaccando a ragion veduta e sfoderando passanti di rovescio e di «drive» di perfetta esecuzione, l'azzurro ha continuato a dominare ancora nel secondo set. Ma sul 4 a 1, servizio suo, Pietrangeli s'è disunito e ha faticato per imporsi con il punteggio di 6 a 4.

A questo punto Nicola ha commesso l'unico errore della gara: nel generoso tentativo di risolvere l'incontro in tre partite, visto che era riuscito a togliere la battuta a Javorsky nel terzo game della terza partita (3 a 1 in suo favore), ha creduto che fosse giunto il momento di iniziare il forcing. E ha incominciato a forzare i colpi. Ma gli è andata male e il cecoslovacco, infilando cinque games consecutivi, s'è assicurato la frazione per 6 a 2.

Dopo il riposo, nel quarto set mercè 2 a 1 per Pietrangeli, avendo tolto il servizio a Javorsky sempre nel terzo game. Poi l'italiano non ha più perso la battuta, ha lottato con decisione, a tratti con rabbia, ha dovuto debellare anche la paura che sul 4 a 3 in suo favore gli aveva attanagliato il braccio, ha annullato la palla che avrebbe consentito al rivale di pareggiare le sorti nel decimo gioco e s'è imposto per 6 a 4.

Per un Pietrangeli magnifico, ecco un Merlo deludente, che ha fornito la sua peggiore prestazione da quando gioca in Coppa Davis. Le dichiarazioni del nostro anziano tennista (palle troppo veloci, campo troppo lento, fortuna dell'avversario, colpo di freddo allo stomaco) lasciano il tempo che trovano. Il fatto è che Merlo ha perso perché ha giocato male.

Fermo sulle gambe, privo di idee, sempre in balia di Holecek, praticamente l'italiano non è mai esistito. E dire che l'unica volta nel passato in cui Merlo e Holecek si erano incontrati, e cioè l'anno scorso al torneo di Catania, il successo era arriso al nostro rappresentante per 6-1, 6-2.

Prima che Merlo e Holecek iniziassero il loro incontro, quello di apertura, fatto per noi italiani del tutto insolito, s'è svolta la cerimonia ufficiale della presentazione delle squadre con inni e persino discorsi ufficiali. Merlo ha cominciato senza fare cose eccezionali. L'altro, Holecek, un giovane che ha un fisico molto simile a quello del nostro Tacchini, era talmente emozionato che non toccava palla e l'azzurro è andato subito in vantaggio per 3 a 0 e per giunta ha avuto sulla racchetta la palla del 4 a 0.

In questo frangente Merlo ha sbagliato uno dei tanti colpi passanti falliti nel corso della gara ed è crollato il castello delle nostre più che legittime speranze. Beppe non ne ha azzeccata più una, s'è fatto raggiungere e superare dal rivale, che si è affermato per 6 a 4.

Nel secondo set, sul 2 a 1, 15 pari per Merlo, per giunta gli è saltata una corda e ha dovuto cambiare racchetta. Poco importa che l'azzurro sia riuscito ad assicurarsi la frazione per 7-5: ormai l'incontro era segnato. Merlo non c'era più.

Raramente i suoi colpi superavano la linea del servizio, il che consentiva a Holecek di attaccare, imponendo costantemente il suo gioco. L'italiano non ha nemmeno saputo profittare delle circostanze favorevoli, come quando nel terzo set s'è trovato in vantaggio per 4 a 2 avendo per giunta il servizio a disposizione.

Giorgio Bellani

Risultati: Holecek (Cecoslovacchia) b. Merlo (Italia) 6-4, 5-7, 8-6, 6-1; Pietrangeli (Italia) b. Javorsky (Cecoslovacchia) 6-3, 6-4, 2-6, 6-4. Punteggio dopo la prima giornata: Cecoslovacchia p. 1, Italia p. 1.

Nicola Pietrangeli ha battuto a Praga Javorsky, «numero uno» della Cecoslovacchia

Dieci milioni in palio nel «Principe Amedeo»

La grande corsa torinese di galoppo è giunta all'85ª edizione - Favoriti Ben Marshall, Ussi e Titano - Questa sera riunione di trotto

Sei cavalli parteciperanno domani all'ippodromo torinese all'85ª edizione del Gran Premio Principe Amedeo, la più antica corsa classica italiana per i purosangue. La formula attuale, di prova riservata ai cavalli di tre anni di ogni Paese, è stata infatti varata nel 1881; fin dall'anno precedente, però, si era corso un Premio Principe Amedeo, trasformazione del più antico Omnium torinese, la cui prima edizione risalirebbe al 1838. L'Omnium era una corsa aperta ai cavalli di tre anni ed oltre; la gara e la sua denominazione furono modificate in seguito alla decisione del principe Amedeo di Savoia-Aosta di elargire la cifra in palio, che allora era di 11 mila e 500 lire, corrispondenti a circa 3 milioni e 500 mila lire di oggi.

Molto meno quindi della dotazione attuale (che è di dieci milioni e mezzo dal 1957). La distanza, che allora era di 3200 metri, oggi è di 2500.

Il «Principe Amedeo» ebbe il suo momento oscuro nel periodo fra le due guerre, quando la sua importanza tecnica e monetaria fu sovrastata dal Gran Premio d'Italia che si corre a Milano. In questo dopoguerra il suo interesse non fu mai eccezionale, ma si ebbero tuttavia discrete edizioni. Quest'anno la sua data è stata ancora più spostata verso l'estate. L'incertezza che regna nella scala dei valori della generazione 1962, dove — salvo l'indisponibile Tadolina — nessuno è ancora riuscito a raggiungere una continuità di rendimento, sembrava potesse dare un particolare interesse alla corsa. Ma in effetti vivrà sullo scontro del «duo» della Dormello-Olgiata (Ben Marshall e Ussi) con Titano, un cavallo che soltanto ora sembra arrivato al massimo delle condizioni. Ai nastri si presenteranno: Beppo Penzo (Scuderia C. Ferrari), della Scuderia Mantova; Offenbach (Scuderia Dettori), della Scuderia La Musicale; Ben Marshall (Scuderia R. Hutchinson) e Ussi (Scuderia E. Camici), della Razza Dormello-Olgiata; Titano (Scuderia I. Gabbrielli), della scuderia Alpina; Piero della Francesca (Scuderia S. Parravani), della sig.na Grazia d'Assiano.

Stasera, intanto, alle 21, appuntamento all'ippodromo del trotto per la terza «notturna». Otto gare in programma, con due prove di particolare interesse, tecnico e spettacolare. Nel Premio Torino A. C. (L. 800.000) si presenteranno: a m. 2100: Decano (G. Rossi), Gran Premio (S. Brighenti), Fallopio (A. Scirea), Scetticismo (A. Cannavale), Ohm (F. Milani), Quintilio (L. Castelli); a m. 2120: Decio (I. Bertini), Metallo (A. Pedrazzani). Al Premio Alpignano (L. 525 mila, m. 1600), riservato ai puledri, correranno: Merimée, Entracque, Tracy, Venturiero, Corgeno, Dacia, Po.

Alla riunione assisteranno anche i calciatori del Torino che consegneranno la Coppa in palio al vincitore del Premio Automobile Club.

I favoriti: Premio Planezza (L. 315.000, m. 2060; 4 part.): Adona-Napea; Premio Collegno (L. 400.000, m. 1600; 4 part.): Alonso Tony-Templeton; Premio Rivalta (L. 300.000, m. 1600; 5 part.): Mendoza-Etione; Pr. Grugliasco (L. 387.500, m. 1600; 5 part.): Oneto-Boeing; Premio Alpignano (L. 525.000, m. 1600; 7 part.): Venturiero-Merimée; Premio Torino A. C. (L. 800.000, m. 2100; 8 part.): Decio-Ohm; Premio Caselette (L. 300.000, metri 1600; 10 part.): Rovello-Dondo; Premio Venaria (L. 300 mila, m. 2060; gentlemen; 6 part.): Phobos-Devin.

e. r.

Jazy migliora a Parigi il record europeo dei 5 mila

Parigi, 11 giugno.

Davanti a ottomila spettatori, il francese Michel Jazy ha migliorato stasera col tempo di 13'29" il proprio primato europeo dei 5 mila metri, che il 6 giugno scorso aveva portato a 13'33"4. Oggi Jazy ha fallito di soli 3"2/10 il record mondiale detenuto da Ron Clarke. Al passaggio della tre miglia, Jazy ha battuto con 13'5"6 anche il vecchio record europeo della distanza, stabilito dal britannico Brice Tullok.

Nella stessa gara l'italiano Antonio Ambu si è classificato sesto in 13'57"8, tempo che costituisce il nuovo record italiano.

Concorso ippico a Vinovo

Il circolo ippico «La Madonnina» inaugurerà domani la propria attività agonistica organizzando un concorso sul proprio campo ostacoli al quale prenderanno parte cavalieri provenienti dai vari circoli del Piemonte, della Liguria e della Lombardia.

Il circolo costituito di recente ha la sua sede alle porte di Vinovo, e dispone di una grande area che verrà nei prossimi mesi completamente attrezzata. I soci sono una quarantina, diretti nella loro attività dal presidente prof. Caluori; a disposizione di essi sono ampie scuderie nelle quali trovano posto venticinque cavalli.

Alle gare di domenica prenderanno parte oltre agli ospiti dei circoli di Biella, Sanremo, Ivrea, Milano, anche i cavalieri del circolo stesso.

La decisione presa ieri a Parma

Adorni parteciperà al Tour

Il vincitore del Giro d'Italia, pur sentendosi stanco, sarà al via il 22 giugno a Colonia - Dichiarazioni del ciclista emiliano

Adorni tra i francesi Anglade (a sinistra) e Poulidor, che affronterà nel Tour

(Nostro servizio particolare)
Parma, 11 giugno.

Vittorio Adorni, il vincitore del Giro d'Italia, parteciperà al prossimo Tour de France, che si inizierà il 22 giugno da Colonia per concludersi a Parigi il 14 luglio, dopo ventidue tappe. Adorni ha deciso di schierarsi al via della corsa francese dopo molte perplessità, ed ancora oggi ha precisato che le sue indecisioni non erano determinate da questioni finanziarie o dalla necessità di garanzie di qualsiasi genere. Non correrà invece Vito Taccone, al quale è riservato un pesante compito per la seconda parte della stagione. La squadra di Luciano Pezzi sarà pertanto composta da Adorni, Babini, Fantinato, Mazzacurati, Maurer, Minieri, Pambianco, Partesotti, Ranchini e Vendemmiati.

La sera del 17 giugno, subito dopo la corsa a cronometro di Castrocaro, tutti i corridori saranno radunati a Parma dove rimarranno fino al momento della partenza, che è fissata per il giorno 20, in aereo, da Milano per Colonia.

Dopo la riunione con i suoi dirigenti, Adorni ha dichiarato: «Ho parlato con i signori Salvarani e prenderò il via da Colonia. E' questo, indipendentemente dalle riunioni post-Tour, perché sono già da tempo d'accordo con il signor Bousset. Devo dire però che avrei preferito starmene a casa. Nei miei programmi, fatti all'inizio della stagione, era prevista la partecipazione o al Giro d'Italia o al Giro di Francia: adesso li faccio tutti e due e mi rendo conto dei pericoli che corro, soprattutto perché mi sento un po' stanco. Sono stati infatti i miei sostenitori e i giornalisti a convincermi ad andare al Tour. Mi rendo conto che rifiutandomi sarei andato incontro a critiche. Io invece tengo troppo all'amicizia di tutti».

«Sono perfettamente conscio — ha concluso Adorni — della difficoltà del compito che mi attende. In questa stagione ho partecipato a tutte le classiche, finendo secondo nella Milano-Sanremo, quarto nella Parigi-Roubaix, secondo nella Liegi-Bastogne-Liegi, e in più al Giro di Sardegna, al Giro della Svizzera Romanda e al Giro d'Italia. Nessun corridore in nessun tempo, neanche Anquetil e Coppi — e io non sono, purtroppo, né l'uno né l'altro — ha svolto in una stessa annata tanta attività. Per questo ho il diritto di essere un po' stanco. Comunque vado in Francia rassegnato. Se gareggio, punto alla vittoria».

r. s.

Al francese Stablinski l'ultima tappa del «Midi»

Nimes, 11 giugno.

Jean Stablinski ha vinto oggi l'ultima tappa del giro ciclistico del Midi Libre, la Montpellier-Nimes di chilometri 195,500. Motta ed Anquetil sono al 13° e 14° posto della classifica finale, ad oltre sette minuti dal vincitore Foucher.

Bitossi primo a Wohlen nel Giro della Svizzera

L'italiano ha battuto in volata altri 6 compagni di fuga

Wohlen, 11 giugno.

Riscossa italiana nella seconda giornata del Giro della Svizzera: l'italiano Franco Bitossi si è aggiudicata la vittoria nella tappa Basilea-Wohlen (198 chilometri) battendo in volata un gruppo composto di 18 corridori tra i quali si trovavano i belgi Huysman e Boucquet e lo svizzero Maurer. Il successo di Bitossi è completato dal sesto posto di Marino Fontana, giunto all'arrivo insieme con il plotone di punta.

Nella classifica generale, sempre guidata dal belga Huysman, Bitossi avanza dal 14° all'11° posto, con un ritardo di 5'17" dal capofila. L'odierna tappa si è rivelata assai movimentata: a varie riprese Franco Bitossi, apparso in eccellenti condizioni di forma, ha inscenato pericolosi tentativi di fuga.

Sulla vetta del colle di Saalhof, secondo traguardo per il G. P. Montagna, era in seconda posizione con 1'17" di vantaggio sulla «Maglia oro», il quale però è riuscito a riagguantarlo nella successiva discesa verso il traguardo di Wohlen. Domani il Giro della Svizzera proseguirà con la tappa Wohlen-Siebnen, di 178 chilometri.

Ordine d'arrivo della tappa Basilea-Wohlen: 1. Bitossi (Italia) 5 ore 4'50"; 2. Boucquet (Belgio); 3. Huysman (Belgio); 4. Maurer (Svizzera); 5. Izier (Francia); 6. Fontana (Italia); 7. Mugnaini tutti col tempo del vincitore.

Classifica generale: 1. Huysman; 2. Boucquet a 30"; 3. Fontana a 1'36"; 4. Messely (Belgio) s. t.; 5. Brand (Svizzera) s. t.; 6. Wiedemann (Germania) s. t.; 7. Magni (Italia) a 2'30"; 11. Bitossi a 5'17".

Motocross di Maggiora: duello Ostorero-Archer

Maggiora, 11 giugno.

Con la partecipazione di altre venti piloti si disputerà domenica sul campo di Maggiora il motocross internazionale della classe 500 cc. Alla interessante competizione, valevole per il trofeo Marathon, saranno in lizza sei specialisti stranieri tra cui l'inglese Leslie Archer il quale sarà il più pericoloso avversario di Ostorero che gode i favori del pronostico.

Lo schieramento italiano comprenderà oltre ad Ostorero, i piloti della Fiamme d'Oro Angelini e Tosi, il torinese Piero Concia e i pinerolesi Revigliò e Suppo, tutti elementi che non mancheranno di dare vita ad una competizione di elevato interesse agonistico e spettacolare.

Successo di Angelini-Bossi ieri nel golf a La Mandria

Sui campi del Circolo Golf Torino, nella tenuta di La Mandria, si è disputato ieri il «Premio Cora», una gara pro-amateur su diciotto buche. La vittoria è toccata alla coppia Angelini-Bossi (p. 63), che ha preceduto nell'ordine Grappasonni-Hertel (p. 64), Angelini-Cora, Ballarin-Verbinschak e Ros-Croce.

Oggi, alle ore 15, avrà inizio l'«Open Torino - Muratti», valevole per la selezione della squadra azzurra che prenderà parte alla «Canada Cup». La manifestazione si concluderà lunedì.

* Sul campo di via Ventimiglia, oggi alle ore 15, si disputa la finale del torneo «Ficco» tra le squadre allievi del Torino e della Juventus.

* I genitori dei giovani calciatori appartenenti al Nago della Juventus hanno offerto ieri una medaglia d'oro all'istruttore Pedrale; la cerimonia si è svolta nella sede di Galleria San Federico alla presenza del presidente bianconero on. Catella e del «vice» comm. Cerruti.

Per le partite contro Finlandia, Svezia ed Ungheria

De Paoli e Robotti in Nazionale al posto di Burgnich e Domenghini

Le sostituzioni nell'elenco dei ventidue convocati a Coverciano rese necessarie dalle imperfette condizioni fisiche dei due nerazzurri - De Paoli raggiungerà i compagni ad Helsinki

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 11 giugno.

Robotti della Fiorentina e De Paoli del Brescia sono i sostituti — nella lista dei ventidue azzurri — di Burgnich e di Domenghini i quali, visitati stamane dal medico federale dott. Fino Fini, sono stati dichiarati non idonei a sostenere le fatiche della lunga «tournée» azzurra in Scandinavia e in Ungheria. Burgnich, come si sa, ha subito mercoledì scorso un lieve intervento chirurgico ad una guancia per l'asportazione di una cisti suppurata e l'operazione ha richiesto anche un intervento di plastica.

Impossibile, quindi, che potesse essere in grado di partire: quel che stupisce, semmai (e ci sembra che se ne sia stupito lo stesso Fabbri), è che il giocatore interista si sia deciso a quell'operazione in un giorno in cui certo presumeva di essere convocato in «Nazionale». Tutto scontato, invece, per Domenghini: il noto incidente automobilistico gli ha lasciato inevitabili postumi, quali una notevole debolezza del braccio ferito (può appena alzarlo) e una certa insicurezza nel correre.

Della convocazione di Robotti si è saputo fin da stamane e il terzino viola, naturalmente, si è messo subito a disposizione del commissario unico Fabbri. L'annuncio riguardante De Paoli, invece, è stato dato nel tardo pomeriggio quando si è saputo che l'attaccante del Brescia non verrà a Firenze, ma raggiungerà la comitiva ad Helsinki lunedì 21 giugno.

«A me — ha detto a questo proposito Fabbri, confermando implicitamente che contro la Finlandia giocherà Mazzola — serve per quella data, non prima, ed era inutile togliere De Paoli alla sua squadra ancora impegnata in campionato».

E' stato chiesto a Fabbri se fosse soddisfatto delle condizioni degli atleti a sua disposizione. «Direi di sì — ha risposto — anche se qualcuno, così vicini come siamo al campionato appena finito, è un po' stanco». La giornaliera piccola conferenza stampa di Fabbri a Coverciano si è così conclusa in poche battute.

In precedenza i giocatori avevano sostenuto un allenamento di circa due ore, comprendente esercizi ginnico-atletici e una partitella sei contro sei.

g. e.

La tournée della Nazionale

I dirigenti degli azzurri non vogliono cameriere

Respinta la strana richiesta dagli albergatori svedesi

(Nostro servizio particolare)
Stoccolma, 11 giugno.

I quotidiani svedesi hanno oggi riportato con titoli vistosi una notizia proveniente da Malmoe, secondo la quale la Federazione italiana calcio ha pregato la consorella svedese di intervenire affinché nell'albergo ove alloggeranno gli azzurri, in occasione della trasferta in Svezia, il personale di sesso femminile venga sostituito con altro di sesso maschile.

Da informazioni assunte direttamente, è risultato che purtroppo la notizia è vera: il direttore dell'hôtel S. Jörgen, dove alloggerà la comitiva italiana, ha affermato di aver pensato in un primo tempo che si trattasse di uno scherzo, ma ha poi dovuto concludere che i dirigenti italiani parlavano seriamente. La richiesta è stata in ogni modo decisamente respinta, non solo perché giudicata ridicola, ma anche perché in Svezia manca la manodopera e particolarmente l'industria alberghiera è colpita da questa situazione: al «S. Jörgen» il personale è inferiore del 25 per cento al fabbisogno.

v. r.

Grande attesa tra gli italiani per Milan-Santos a New York

New York, 11 giugno.

Il Milan gioca questa sera alle 21 (corrispondenti alle ore 2 italiane) a New York un incontro amichevole contro il Santos. Anche se tra i brasiliani manca Pelé e tra gli italiani Rivera, la partita è molto attesa dai nostri connazionali residenti negli Stati Uniti. Tutti i 21 mila biglietti sono da tempo venduti sebbene costino dalle 2000 alle 6000 lire.

Al Comunale ed allo stadio di Firenze

Colonia e Fiorentina al «Città di Torino»

Al torneo prenderà parte anche la squadra granata, che martedì prossimo affronterà i tedeschi nella prima partita

Hans Sturm, uno dei «nazionali» tedeschi del Colonia

Al torneo «Città di Torino», che si disputerà martedì, giovedì e sabato prossimi, prendono parte quest'anno, oltre alla squadra granata, la Fiorentina ed il Colonia (la Juventus, finalista sia nella Coppa delle Fiere sia nella Coppa Italia, ha rinunciato ad iscriversi). La manifestazione, che avrà luogo in notturna (le partite si inizieranno alle ore 21,15), si svolgerà all'«italiana»: nel caso due squadre si trovassero in parità al termine delle tre gare, per designare la formazione vincente varrà il quoziente-reti.

La prima partita in programma, che si disputerà martedì prossimo allo stadio comunale, vedrà di fronte il Torino ed il Colonia, giunto secondo nel campionato tedesco. Una partita molto dura, per i granata, che dovranno incontrare una squadra composta da ben otto nazionali: il terzino Pot, i mediani Sturm, Hemmersbach e Weber, l'ala destra Thiele, l'interno Schaffer, il centravanti Muller e l'altro centrocampista Overath. Muller, tra l'altro, è giunto terzo nella classifica cannonieri del campionato appena concluso, realizzando diciannove reti.

La squadra tedesca, che giungerà a Torino in serata lunedì sera, si schiererà probabilmente contro i granata in questa formazione: Schumater; Pot, Regh; Sturm, Hemmersbach, Weber; Thiele, Schaffer, Muller, Overath, Lohr.

Giovedì avrà luogo a Firenze la seconda partita (Fiorentina-Colonia) e sabato prossimo il torneo si concluderà allo stadio comunale con Torino-Fiorentina.

Il Torino oggi in campo ad Alba

Amichevole contro la rappresentativa locale, che gioca fra i dilettanti - La Juventus si prepara alla trasferta di Lione - Voci sui trasferimenti - Iniziato il film di Sivori

Le squadre torinesi, in attesa di far fronte agli ultimi importanti impegni di fine stagione, collaudano le loro forze in gare amichevoli: il Torino si esibisce oggi (inizio ore 16,30) ad Alba contro la squadra locale che milita fra i dilettanti e la Juventus gioca martedì in notturna a Lione contro l'Olimpique Lionnayse.

I granata, che saranno privi degli «azzurri» Simoni, Puja, Rosato e Poletti e del portiere Vieri (che lunedì o martedì dovrebbe essere operato di appendicite), nel primo tempo scenderanno in campo con la seguente formazione: Reginato; Buzzacchera, Fogli; Celio, Gerbaudo, Ferretti; Albrigi, Ferrini, Hitchens, Moschino, Maroni. Nella ripresa verranno anche utilizzati Odasso, Crippa, Teneggi, Balardo, Gualtieri, Camatta, Mariani e Costanzo. La partita servirà a provare la squadra che prenderà parte alla seconda edizione del torneo «Città di Torino».

La Juventus si prepara frattanto in vista della trasferta di Lione. I bianconeri partono martedì mattina alle otto in treno ed in serata, con inizio alle ore 20,45, incontreranno l'ex squadra di Combin. La Juventus si tratterrà in Francia fino a giovedì in attesa di conoscere l'esito dello spareggio per la Coppa delle Fiere tra Manchester United e Ferencvaros e di sapere quindi se dovrà trasferirsi a Budapest od a Manchester (oppure rientrare a Torino, a seconda della decisione che prenderà il comitato organizzatore della Coppa delle Fiere circa la finale del torneo).

Ieri i bianconeri hanno proseguito l'attività. Non hanno preso parte all'allenamento Gori e Mazzia, che lamentano lievi contusioni. In tema di trasferimenti sembra che, per il prossimo torneo, Sivori possa essere utilizzato nel ruolo di centrocampista: una posizione che l'italo argentino sembra gradire. Pare che al suo fianco possa giocare De Sisti (che verrebbe acquistato dalla Roma) mentre Del Sol verrebbe utilizzato come centravanti «di movimento» e Combin (che sarebbe confermato) all'ala destra. Si parla anche di un interessamento della Juventus per l'estrema della Lazio, Renna, e di un possibile trasferimento di Mattrel al Cagliari.

Omar Sivori, tra l'altro, si è recato ieri a Montoso, dove si sono iniziate le riprese del film «Idoli controluce» ispirato alla sua vita e di cui sarà uno dei protagonisti. Al primo «ciack», svoltosi alla presenza del produttore Walter Navarra e diretto dal regista Enzo Battaglia (lo stesso de «Gli arcangeli» e di un episodio de la «Vita provvisoria»), partecipano Massimo Girotti, che interpreterà la figura di uno scrittore, Valeria Ciangottini, Angela Freddi ed altri attori. Nel film figureranno anche Charles, Combin, l'ex arbitro Adami e gli altri giocatori della Juventus.

b. b.

Burruni, Amonti e Galli vittoriosi sul ring di Roma

Roma, 11 giugno.

Un buon pubblico ha assistito questa sera alla riunione di boxe al Palazzo dello Sport. Il romano Galli ha affrontato Scarponi per il campionato italiano dei pesi gallo. Al termine di un combattimento caratterizzato dai continui attacchi dello sfidante, Scarponi ha dovuto cedere la corona al più giovane avversario.

Sante Amonti, al termine di un combattuto incontro con il ferrarese Migliari, ha conservato il titolo italiano dei massimi. Dopo alcune riprese di attesa Amonti è passato all'offensiva colpendo ripetutamente con il sinistro e col destro lo sfidante, che è stato costretto ad abbandonare alla 10ª ripresa per intervento medico.

La serata s'è conclusa con la vittoria di Salvatore Burruni sull'argentino Carbajal. L'incontro, dopo un'interessante esibizione del campione del mondo dei mosca, è stato sospeso dall'arbitro alla settima ripresa, per manifesta inferiorità del pugile argentino.

due fori nei vetri...
...ed è installato!
il condizionatore Delchi 25
BREVETTATO

Agenzie:
TORINO - Caccavale - tel. 486270
CUNEO - E. Pisani & C. - tel. 61812
NOVARA - Comoli Ferrari - tel. 37282
GENOVA - Grattarola - tel. 580305

* installazione immediata e gratuita
* nessuna modifica agli infissi, bastano due fori nei vetri
* trasferibile da una stanza all'altra, (si può installare anche fisso)
* veramente silenzioso

DELL'ORTO CHIEREGATTI S.p.A.
Milano - Piazza IV Novembre, 6

Domani votazioni regionali in Sardegna

Chiusa la campagna elettorale condotta con estrema franchezza

I partiti governativi hanno denunciato, con più rigore delle opposizioni, le attuali deficienze ed eventuali errori; hanno esposto precisi programmi e impegni - Notevole importanza avrà il voto degli emigrati: il pci ha organizzato per oggi, giornata di vigilia, grandi feste in loro onore in tutti i centri dell'isola

(Dal nostro inviato speciale)

Cagliari, 11 giugno.

Sfollata la piazza dove aveva parlato l'on. Ingrao, rientrati da tempo alle loro case i notabili che avevano assistito ai comizi degli onorevoli Martino e Covelli, stanotte a mezzanotte, mentre il perpetuo vento cagliaritano sollevava mulinelli di manifestini nelle strade deserte, la campagna elettorale sarda si è chiusa.

Prima di archiviarla definitivamente, in attesa del responso delle urne, merita qualche considerazione. E' stata una campagna singolare. Abbiamo già accennato al modesto successo dei comizi, a una certa diffusa «sordità»; ma accanto a questo, e con questo forse strettamente legato, c'è stato un secondo elemento diverso dal solito, contrario alle tradizioni. Di norma in clima pre-elettorale è facilissimo distinguere gli oratori, gli attivisti, gli scritti filogovernativi da quelli di opposizione. I primi infatti pongono l'accento sulle realizzazioni compiute trascurando o sfumando le deficienze ancora esistenti; i secondi fanno esattamente l'opposto.

Bene, in questa campagna elettorale sarda tale distinzione è sempre stata difficile perché tanto gli esponenti dei partiti al governo — dc, psdi, partito sardo d'azione — quanto quelli dello schieramento d'opposizione hanno insistito soprattutto sui bisogni della Sardegna, sulle cose che non sono state fatte e che bisogna assolutamente fare. E vi hanno insistito con il tono rivendicativo, perentorio e un po' aspro che di solito caratterizza soltanto i partiti d'opposizione.

Anche nei locali pubblici, ai tavolini dei caffè sotto i portici che si affacciano sul gran trambusto del porto, quando un gruppetto di giovanotti in maglietta o di lavoratori in maniche di camicia parlava di politica, non era facile distinguere quelli che dopodomani voteranno scudo crociato da quelli che voteranno falce e martello. Tutti elencavano i bisogni della Sardegna, i guai della Sardegna, dalla ipertrofia dell'Ente Regione ai noli eccessivi, dalla mancanza di comunicazioni all'eccesso di burocrazia. Solo quando passavano a parlare dei rimedi, le strade divergevano all'improvviso e la distinzione diveniva agevole.

Fra i partiti governativi il più acceso in questa opera di denuncia — che indirettamente è anche di autocritica — è stato quello sardista. Le sue critiche alla Legge di rinascita, all'azione dell'Enel in Sardegna, all'uso dei capitali straordinari sono state fra le più dure; la sua pagina elettorale pubblicata sul quotidiano locale aveva il tono rivendicativo tipico delle opposizioni; le sue condizioni per la partecipazione a un eventuale futuro governo di centro-sinistra sono state perentorie, ultimative, senza un'ombra di quella *souplesse* che di solito contraddistingue i partiti governativi. I difensori di questo vecchio partito isolano dicono che tale atteggiamento è il naturale portato della sua antica fierezza, del suo amore per l'autonomia; gli avversari per contro sostengono che ha cercato soltanto di mettere le mani avanti per non essere «schiacciato» da un eventuale ingresso dei socialisti al governo.

Anche i democristiani non hanno fatto eccezione alla particolare regola di questa campagna. Se i notabili, come il presidente della Regione Corrias, di tanto in tanto hanno citato nei loro discorsi lunghi elenchi di realizzazioni compiute in questo quadriennio, l'ala più avanzata del partito e soprattutto i «giovani turchi» di Sassari, gli uomini del «piano» e dell'assessorato alla Rinascita, con il loro linguaggio tecnologico, asettico, hanno parlato quasi sempre di quel che si deve fare, quasi mai di quello che è stato fatto.

Questo tono particolare usato dalla coalizione governativa ha facilitato in un certo senso la campagna elettorale dei psi che in Sardegna ha dovuto battersi contro quei partiti che a Roma sono suoi alleati e che dopo queste elezioni potrebbero essere suoi alleati anche a Cagliari. Se i partiti della coalizione regionale avessero adottato la tattica tradizionale limitandosi soltanto a magnificare le opere compiute, il psi con la sua dura denuncia avrebbe potuto creare contrasti difficilmente sanabili, scavare fossati che domani, nella eventualità di un centro-sinistra sardo, sarebbe stato arduo colmare. Invece, data l'atmosfera generale, ha potuto gridare le sue rivendicazioni con relativa tranquillità.

E il pci? Anch'esso, nonostante la virulenza e l'ampiezza della sua protesta che si estende a tutti i settori e cerca di convogliare ogni malcontento, avrebbe forse finito per confondersi in questo generale tono di opposizione se non avesse fatto ricorso alla sua tradizionale abilità nell'escogitare trovate propagandistiche. Al Cantagiro dei socialdemocratici rispose inondando gli spettatori con volantini che dicevano «*Divertitevi, ma votate per noi*»; alla pubblicità governativa basata sullo *slogan* «*C'è un posto anche per te*» reagì inviando in busta chiusa a ogni emigrato e disoccupato una cartolina già affrancata da indirizzare al governo regionale sardo. Il testo era già pronto: «Il sottoscritto si rivolge a codesto governo per sapere in che luogo, presso quali imprese, a quali condizioni è disponibile il posto di cui si parla nella pubblicità pubblicata in data tal dei tali». Il governo regionale cambiò il motto: non più «C'è un posto anche per te», ma «*C'è bisogno anche di te*».

L'ultima trovata, la girandola finale è stata la «Giornata dell'emigrato» organizzata dai comunisti per domani al fine di salutare, festeggiare e soprattutto persuadere gli emigrati che rientreranno in Sardegna per il voto. Dato che con la chiusura della campagna elettorale è proibita ogni manifestazione sia all'aperto che nei locali pubblici, la «Giornata dell'emigrato» rischiava di contravvenire alle norme di legge. Il pci ha girato l'ostacolo dicendo che la manifestazione la farà nelle sue sedi, a porte chiuse. Resta da vedere quanti fra gli emigrati che vanno sbarcando in queste ultime ore — si calcola su un afflusso di circa quattro-cinquemila al giorno in questi ultimi tre giorni — varcheranno quelle porte.

Gaetano Tumiati

Dc e socialisti cercano un'intesa per il cinema

Ieri colloqui fra Piccoli e Paolicchi - Oggi o lunedì incontri fra i segretari dei partiti - Ma un compromesso è difficile: se non sarà raggiunto, ha detto De Martino, il psi è pronto a passare all'opposizione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 giugno.

Dopo una settimana di polemiche a distanza, un rappresentante del psi (l'on. Paolicchi) e uno della dc (l'on. Piccoli) si sono oggi incontrati e hanno preso in esame una ipotesi di soluzione del delicato problema creato dall'emendamento democristiano che ha introdotto nella nuova legge per il cinema «*il rispetto dei principi etico-sociali*». Non si sono avute indiscrezioni, anche perché il lavoro di Paolicchi e Piccoli serve a predisporre argomenti concreti di discussione per i segretari dei quattro partiti della maggioranza. Tale incontro potrebbe avvenire anche domani, con il rientro a Roma dei maggiori esponenti politici a chiusura della campagna elettorale sarda. E' più probabile però che le trattative continuino domani al livello degli esperti, per trasferirsi al livello politico dei segretari soltanto nella prossima settimana.

L'opinione generale è che del cinema non si parlerà alla Camera almeno per diversi giorni. E' vero che l'esame degli articoli non approvati (dal 16 al 60) è segnato all'ordine del giorno di Montecitorio: tuttavia il calendario degli impegni parlamentari può legittimare, almeno formalmente, un rinvio. Lunedì, difatti, saranno svolte interrogazioni. Martedì, secondo un impegno assunto un mese fa, il governo dovrebbe presentarsi in aula con il suo schema di legge per disciplinare i licenziamenti individuali, secondo le intese intervenute in sede sindacale tra le organizzazioni dei lavoratori e la Confindustria. La discussione parlamentare su questo argomento forse si protrarrà anche nella giornata di mercoledì, poiché giovedì è festa del *Corpus Domini* la settimana parlamentare potrà considerarsi conclusa.

I partiti di centro-sinistra hanno quindi a disposizione un'intera settimana, se non più, per cercare di venire a capo della grossa difficoltà creata dall'emendamento Zaccagnini al testo della nuova legge per il cinema. Però, mentre si parla e si spera in un accordo che salvi l'unità della maggioranza e il governo, in concreto non si accenna minimamente a qualche possibile formula di compromesso. Le due parti continuano a restare su posizioni distanti e, almeno per ora, inconciliabili.

I democristiani, premuti dalle organizzazioni cattoliche, ritengono di non potersi tirare indietro, anche se in qualche loro settore manifestano un certo imbarazzo (oggi l'on. Sullo ha parlato di «*giusta battaglia difensiva*»). I socialisti, sostenuti da tutte le organizzazioni del cinema, dagli ambienti intellettuali e culturali in generale, affermano di battersi in difesa della libertà della cultura e accusano i democristiani di essere venuti meno ad un accordo raggiunto in sede governativa.

Il ministro Corona, confermando la netta opposizione del psi all'emendamento Zaccagnini, ha rilevato che la volontà socialista di combattere i lati deteriori come quelli cosiddetti «*sexy*» è dimostrata dal fatto che «*proprio nel periodo in cui un ministro socialista ha assunto la responsabilità del ministero dello Spettacolo, per la prima volta sono stati negati i contributi a film di quel tipo*». Ponendo direttamente la questione della sopravvivenza del governo il segretario on. De Martino ha detto a chiare lettere alla dc, con l'emendamento Zaccagnini, ha messo in discussione un principio fondamentale del programma di centro-sinistra, cioè la salvaguardia della libertà. Secondo De Martino, il psi, in modo responsabile ma fermo, ha domandato e domanda il ritorno all'accordo raggiunto in sede di governo e fa quindi dipendere le sue ulteriori decisioni politiche dalla risposta che riceverà dalla dc. «*Il psi*, ha concluso De Martino, *è sempre per il centro-sinistra ma è pronto anche ad affrontare periodi di opposizione, se questo sarà necessario, per una ripresa di volontà combattiva e offensiva*».

Fausto De Luca

Il dramma del ragazzo che ha sfigurato l'amico della madre con l'olio bollente

Ha 13 anni - Da mesi vedeva la mamma piangere in silenzio - L'altra notte, durante una ennesima lite in casa, ha scagliato contro l'uomo un tegame con il liquido - Poi è fuggito a Milano, di qui a Parma dove si è confessato a un sacerdote - Ieri è tornato a scuola ma è stato colto da malore ed ora è a letto - Il ferito non perderà la vista

(Dal nostro inviato speciale)

Mortara, 11 giugno.

Ubaldo Balestra, il tredicenne di Mortara che ha sfigurato con l'olio bollente l'uomo che vive con sua madre, è a letto ed ha la febbre a 39°: stamane mentre ritornava da scuola, si è sentito male per la strada e lì hanno dovuto portare a casa a braccia. Lo veglia la madre, Anna Teodora Carella in Balestra di 34 anni. La vittima è il perito industriale Roberto Vitto, quarantanovenne ex maresciallo dell'aviazione e funzionario dell'«Ursus gomma» di Vigevano. E' ricoverato all'ospedale di Novara con ustioni di primo e secondo grado al viso. Lo avevano trasportato lì con urgenza perché si temeva ne potesse perdere la vista: la prognosi è stata sciolta stasera, gli occhi dell'uomo sono salvi. La polizia ha interrogato il ragazzo: «*Perché gli hai gettato l'olio in faccia?*» Un gesto vago, per risposta, ma non una parola.

Il dramma è avvenuto ieri mattina, poco prima dell'alba, in un moderno alloggio del condominio «Stelvio» di Mortara, in via Mario Parini 23. Anna Teodora Carella, oltre ad Ubaldo, ha due gemelli (Guglielmo e Anna Rita, di 9 anni) e una bimba Roberta, nata otto mesi fa. Separata dal marito, da tre anni convive col Vitto, anch'egli diviso dalla moglie. Si sono conosciuti a Parma e sono venuti ad abitare qui nel 1964. Di questa famiglia, in città, nella strada, nello stesso caseggiato, tutti sanno ben poco. Roberto Vitto possiede una «Giulietta»; ogni mattina va a lavorare presto e rientra a mezzogiorno per il pranzo; alle 14 riparte e non lo si vede più perché torna a casa soltanto a notte inoltrata. Nato a Parma, è un uomo affabile con i vicini, giovanile, il suo tamento marziale degli ex militari di carriera: dicono che in casa adotti la stessa disciplina che si usa sotto le armi. Nello stabile lo chiamano «l'ingegnere» perché ha conseguito una laurea in Germania o in Svizzera.

Anna Carella, un'ex operaia, non bella ma distinta, non esce quasi mai: è rarissimo vederla nei negozi. Anche per le spese più grosse preferisce mandare il figlio maggiore, Ubaldo, un ragazzo bruno, vivacissimo, che dimostra qualche anno di più della propria età. Da tempo, in famiglia, le cose non vanno troppo bene: il Vitto rientra sempre verso l'alba, di soltanto non ha ancora cenato, allora sveglia la Carella e si fa preparare da mangiare. Anche con Ubaldo ci sono dei dissapori: il ragazzo è intelligente ma — un po' per colpa dei trasferimenti da Parma a Mor-

Ubaldo Balestra, 13 anni, ha ustionato a Mortara l'amico della sua mamma

tara, un po' perché svogliato — a tredici anni quasi compiuti frequenta ancora la quarta elementare.

Il ragazzo vede spesso la madre piangere in silenzio: si accorge che, tutte le notti, ella attende sveglia il ritorno del Vitto e che sovente, nella cucina, avvengono lunghe e concitate discussioni. Se non ha proprio compreso, Ubaldo ha di certo intuito. Gli scontri fra lui e quello che rifiuta di considerare come padre si ripetono quasi ogni giorno: l'ultimo è dell'altra sera quando Ubaldo è tornato da scuola con un «quattro» in aritmetica. Non si sa che cosa sia avvenuto: «*Non mi devi mettere le mani addosso* — ha gridato Ubaldo al Vitto —. *Non sei il mio papà. Pensa piuttosto a non far piangere mamma, quello sì che è il tuo dovere, invece d'andare in giro di notte con chissà chi*».

A queste parole Roberto Vitto ha piantato la cena a metà, ha gettato il tovagliolo sul tavolo, s'è infilato la giacca ed è uscito senza salutare. Anna Carella si è afflosciata, ha visto la «Giulietta» imboccare la strada per Alessandria, la stessa direzione di tutte le altre sere. Roberto Vitto è rientrato soltanto alle 4,30, ha svegliato la donna, le ha chiesto di friggergli due uova. Anche Ubaldo si è alzato, sono corse di nuovo parole e a un tratto nella cucina è scoppiato il dramma. Il ragazzo, forse raggiunto da uno schiaffo, ha afferrato il tegame con l'olio che già sfrigolava e lo ha lanciato sul volto del Vitto.

Un urlo lacerante ha gettato l'allarme in tutto il palazzo: gemendo, con le mani strette sul volto divenuto di colpo paonazzo, l'uomo si rotolava sul pavimento della cucina: «*Gli occhi* — gridava — *non ho più gli occhi, non ci vedo più*». Sono corsi i vicini, la famiglia dell'industriale Luigi Pugni, che possiede una raffineria a Porta Alessandria e che è intimo del Vitto. E' stato chiamato un medico. Anna Carella, in vestaglia, con la bimba ultima nelle braccia, girava per la casa incapace di parlare: piangeva soltanto.

Quando Roberto Vitto, con un'auto, è stato trasportato all'ospedale, Ubaldo Balestra era scomparso. Disperato per quel terribile gesto era fuggito alla stazione. In tasca aveva ventimila lire, i risparmi che custodiva in un armadietto della sua camera. Si è nascosto nella sala d'aspetto e alle 5 è salito sul treno per Milano. Arrivato alla stazione centrale ha noleggiato un lassì e si è fatto condurre a Parma. E' entrato in una chiesa, erano ormai le 11, ha chiesto di un prete e si è confessato: «*Ho ucciso un uomo*» gli ha detto. Il sacerdote lo ha ascoltato sbalordito; poi gli ha dato l'assoluzione ma non lo ha lasciato andare. Gli ha parlato a lungo e l'ha convinto a presentarsi alla polizia: nelle prime ore del pomeriggio Ubaldo è entrato nella questura di Pavia dove una ispettrice di polizia lo ha ricondotto a casa.

Giuseppe Mayda

Rinviato a giudizio l'industriale fuggito con la moglie d'un medico

In carcere per bancarotta fraudolenta il 2 luglio sarà processato per concorso in adulterio - La donna, anch'essa imputata, probabilmente sarà giudicata in contumacia

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 11 giugno.

Giacomo Operti, l'industriale quarantenne, e Roberta Bilancioni di 33 anni, moglie di un medico cuneese, protagonisti, sei mesi fa, di una fuga che destò vasto scalpore per la loro notorietà, sono stati rinviati a giudizio per correità in adulterio. La donna dovrà anche rispondere, su querela del marito, di abbandono del tetto coniugale e violazione degli obblighi di assistenza familiare. Il processo, che si svolgerà in pretura, è stato fissato per il 2 luglio.

Il sig. Operti, come è noto, comparirà in stato d'arresto, essendosi costituito, nell'aprile scorso, alle carceri cuneesi, prevenendo in tal modo l'esecuzione dell'ordine di cattura che la Procura della Repubblica di Cuneo aveva trasmesso una decina di giorni prima agli organi di polizia giudiziaria. Nulla si sa, invece, delle intenzioni della Bilancioni, che dopo il commiato dall'amico avvenuto a Milano, ultima tappa del viaggio della coppia attraverso la Francia, la Svizzera e l'Italia, ha ripreso le peregrinazioni, questa volta sola, riparando dapprima presso parenti francesi e ultimamente in Riviera, dove, a quanto sembra, si sarebbe stabilita. Si ha però motivo di ritenere che la signora nutra sovrabbondanti intenzioni di esporsi alla curiosità generale.

Come si ricorderà, Giacomo Operti e Roberta Bilancioni, entrambi sposati (lui ha una figlia quattordicenne, lei un bambino di 9 anni), non avevano esitato ad abbandonare le rispettive famiglie, affrontando un clamoroso scandalo. L'Operti, concessionario di una nota ditta automobilistica, era sull'orlo del dissesto. Per di più, in quei giorni di fine novembre la moglie aveva scoperto la relazione.

All'atto della fuga si disse che il ragioniere aveva portato con sé somme favolose, che s'era fatto dare con raggiri da amici, parenti e banche: si parlò addirittura di oltre cento milioni. La realtà era ben diversa: dopo quattro mesi di viaggi, l'Operti era rimasto senza una lira, al punto da non avere altra prospettiva che bussare alla porta del carcere.

n. m.

Giacomo Operti e Roberta Bilancioni rinviati a giudizio

Bambina per mezz'ora su un cornicione rischia di cadere dall'ottavo piano a Roma

La madre è riuscita a farla stare immobile raccontandole favole - Una coinquilina l'ha vista ed ha dato l'allarme - La piccola, di 2 anni, salvata da un giovane rappresentante

La piccola Stefania con la mamma dopo il salvataggio sul cornicione (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 giugno.

Per quasi mezz'ora una giovane signora è rimasta affacciata al parapetto di un terrazzo mormorando parole dolci e raccontando favole alla figlioletta di due anni e mezzo caduta su un cornicione largo 40 cm. Sotto c'era un vuoto di trenta metri, otto piani di un moderno palazzo in via Ettore Ceccotti.

Il più piccolo movimento avrebbe potuto provocare la caduta della bimba. Centinaia di persone hanno seguito in trepidante silenzio l'angosciosa opera della madre che con eccezionale presenza di spirito è riuscita a mantenere calma la bimba finché non è stata tratta in salvo da un coraggioso giovanotto.

La bambina si chiama Stefania ed è la primogenita dell'assistente tecnico della televisione Ezio Palumbo di 32 anni e della signora Silvana Moretti di 28 anni. Ha un fratellino, Pier Paolo, di appena un anno. La famigliola abita nell'attico e stamane verso le nove i due bambini stavano in terrazza a giocare. Ad un tratto mentre la signora rispondeva al telefono, si sentiva il pianto di un bimbo. La giovane madre è andata in terrazza per accertarsi che i suoi bambini stessero tranquilli. Ha visto soltanto Pier Paolo e affacciatasi al parapetto, in fondo ad un breve scivolo, su di un cornicione, ha scorto la sua bambina terrorizzata.

La donna, mostrando una saldezza di nervi davvero eccezionale, ha sorriso alla sua creatura; poi con voce rassicurante ha iniziato con lei un lungo dialogo. Le ha detto di stare buona, di non piangere di non voltarsi indietro e ha cominciato a raccontarle alcune favole.

Alla fine una signora del palazzo di fronte l'ha vista e ha dato l'allarme. Qualcuno ha telefonato ai vigili del fuoco, altri hanno cercato di fare qualcosa in attesa del loro arrivo. Un giovane rappresentante di commercio, Mario Campagna di 25 anni, che abita nello stesso palazzo, ha capito cosa occorreva fare. Ha raggiunto il settimo piano e salito in piedi sulla spalletta del terrazzo, anch'egli pericolosamente in bilico sul vuoto, è riuscito con una mano a raggiungere la bambina, ad afferrarla per un braccio ed a tirarla verso di sé.

g. fr.

L'impresario scomparso forse è tornato a Novara

Novara, 11 giugno.

(*p. b.*) Il geometra Renzo Tovo, l'impresario edile scomparso dodici giorni fa, sarebbe ritornato a Novara e sarebbe pronto a dare spiegazioni del suo atteggiamento strano e misterioso. Le voci circolate con insistenza nei giorni scorsi circa un grosso crac finanziario che avrebbe colpito il geometra sarebbero destituite a cadere. D'altronde, ultimamente, l'ipotesi del dissesto si era sempre più affievolita, in quanto nessun creditore si era fatto vivo. L'ufficio tecnico dell'impresario in via Cannobio è stato riaperto stamane e la segretaria, Wilma Castellani, ha ricevuto parecchie persone.

CIRCUITO DEL MUGELLO

Classifica generale

1ª - FERRARI LE MANS
1ª Gran Turismo oltre 3000 cc (Casoni-Nicodemi)

2ª - FERRARI LE MANS
2ª Gran Turismo oltre 3000 cc (Grana-Toppetti)

3ª - FERRARI LE MANS
3ª Gran Turismo oltre 3000 cc (Sigala-Taramazzo)

4ª - ALFA ROMEO Giulia TI Super
1ª assoluta Turismo (Pinto)

5ª - ALFA ROMEO Giulia TZ
(attardata da una foratura)
1ª per il Campionato Internazionale Marche Gruppo II (da 1301 a 2000 cc)
4ª assoluta Gran Turismo (Zuccoli-Rava)

6ª - BMW 1800 TI
2ª assoluta Turismo (Ricci-Ricciardo)

7ª - ALFA ROMEO Giulia GTA
1ª assoluta Prototipi (Zeccoli-Di Bona)

8ª - PORSCHE 2000
5ª assoluta Gran Turismo (Rinaldi)

Con il nono e decimo posto 5 Alfa Romeo si sono classificate fra le prime 10 vetture arrivate. Alla gara hanno partecipato complessivamente 55 macchine, e ne sono arrivate al traguardo 21.

Nello stesso giorno uno scafo con motore GIULIA 1600 - un racer 350 Popoli - ha conquistato, con Casanova, il primo posto assoluto del Raid Internazionale Motonautico Pavia-Venezia. Al secondo posto Agliani con un entrobordo corsa 1800 Alfa Romeo Molinari.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

PERMUTO alloggio Laumann con casetta collina torinese o montagna. Telefonare 761-822. A62172

PINEROLO terreno progetto approvato precollinare per villa cambio alloggio Torino o dintorni, differenza contanti. Scrivere «Pubblicità Stampa 3461 — Torino». A62172

PINO Torinese strada Camandona 88 vendesi o affittasi villa 8 camere doppi servizi, parco mq. 2500. Telefonare 688-724. O167

PIOPPETO autostrada Milano, quaranta giornate, rustico sei camere, stalla, 40.000.000. Regioniere Furbatto, Piazza Lagrange. O206

PORTA Palazzo alloggi magazzini negozi vendonsi mutuo facilitazioni. Telefonare [illegible]. O421

PORTE Vendesi villetta in costruzione, con 350-700 mq. terreno precollinare. Rivolgersi via Nazionale 48, Porte. 24087

PRIVATO svende alloggetti liberi occupati via Salbertrand 52, ore 15-18.

PRIVATO svende terreno 2000 mq. fabbricabile in Robassomero. Telefonare 488-936. A63305

PRIVATO vende a privato alloggio 8 vani eventualmente divisibile zona Crocetta. Telefonare 511-025.

PRIVATO vende alloggi nuovi Borgata Lesna [illegible] rateazioni. Telefonare 959-813. A63361

PRIVATO vende alloggio centrale spazioso vecchia costruzione piano III. Telef. 84-293. A63073

PRIVATO vende camera tinello cucinino corso Grosseto piano quarto. Tel. 544-936. O285

PRIVATO vende due camere [illegible] cucinino [illegible] Francia. Tel. 793-981.

PRIVATO vende in Cascine Vica stanza 30 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3470 — Torino».

PRIVATO vende occasione 2 camere tinello cucinino servizi rezante costruzione, mutuo Borgaro. Telefonare 395-843. A63359

PRIVATO vende piccoli alloggetti nuovissimi corso Francia. Tel. 754-417.

PRIVATO vende terreno progetto approvato villa bellissima posizione zona residenziale prossimità Rivoli. Telefonare 773-098. A63246

PRIVATO vende villa signorile Rivoli 10 camere garage giardino orto frutteto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8429 — Torino». A63351

PRIVATO vende villa sei camere servizi Valle Lanzo, Tel. 327-530.

PROGETTO approvato zona ville Perelle camere 40 vendo. Tel. 544-936.

RIVALTA vendesi lotto terreno mq. 10.000 in blocco o frazionato, strada asfaltata. Telefonare 784-330.

RIVOLI terreno panoramico adatto villa, residenziale vendesi. Telefonare pasti 950-423. A63473

S. RITA alloggio esente, signorile, salone, due camere, cucina, bagno, 9.300.000, Regioniere Furbatto, piazza Lagrange. O206

SATRAGNI, Cernaia 26, vende alloggi accuratissimi 1-2 camere via Benevagienna 20. Visite pomeriggio.

SETTIMO vendonsi lotti per ville progetti approvati. Telefonare 253-331 ore negozio. A63638

SPOTORNO viale Europa vendo villa 12 vani entrostante giardino angolare mq. 600 eventualmente edificabile. Telefonare 75-318 Spotorno; telefono 761-939 Torino.

STABILIMENTO industriale nuovo, settantacinquanta mq. (duecentocento coperti) vendesi 14.000.000 più 6.000.000 mutuo. Regioniere Furbatto, piazza Lagrange. O206

SVENDO alloggio camera tinello e servizi 4.300.000 trattabili. Telefonare 731-309. A63576

TERRENO Beinasco mq. 800 possibilità 10-12 vani 6.700.000 trattabili. Telefonare 332-329. A63638

TERRENO Industriale Borgaro vendesi mq. 7000 vicino Semanaforo. Telefonare 213-205. A63553

TERRENO Industriale Settimo fronte strada statale o vicinanza Orbassano vendesi. Tel. 273-571. O815

TERRENO mq. 2500 meraviglioso parco, splendida posizione, Pino Torinese costruibili 3 alloggi signorilissimi, mq. 400 cadauno vendiamo. Telefonare ore pasti 326-968.

TERRENO [illegible] mt. fronte strada La Cassa Givoletto [illegible] servizi mq. 7000 vendiamo anche lotti L. 1100 metro. Telefonare 515-234.

VENDE casetta panoramica cinque vani, acqua luce porte antiche. Dalmazzone Carlo, Murazzano, Cuneo.

VENDESI in Murisengo casetta con giardino. Telefonare 769-432.

VENDESI o affittasi 2 locali 80-135 convenientemente per lavoro silenzioso o deposito, luminosi con servizi zona Sassi. Telef. 278-198, 660-380.

VENDESI 3 stanze, servizi, garage. Corso Francia 312, Laumann. Telefonare 784-168. A63116

VENDITA diretta alloggi signorili 3-4 camere servizi uffici zona Cibrario, mutuo San Paolo, consegna luglio, visita cantiere. Tel. 760-214.

VENDO affitto alloggio palazzina quattro camere servizi libero agosto. Telefonare 327-270. A62614

VENDO alloggi affittati due camere servizi, ottimo reddito, pagamento lunga rateazione. Telef. 766-890.

VENDO casa nuova 16 camere anche alloggi 1.400.000 vano. Laboratori mq. 200. Moncalieri. Tel. 643-456.

VENDO solo a privato bellissimo alloggetto esentasse tutte comodità vicinanze Michelin. Telef. 251-958 ore pasti. A62165

VENDO casetta due alloggi adatta pensionati km. 33 Torino collina Cavanese, tutte comodità e terreno per villetta m. 1300 fronte provinciale L. 1350 mq. Telefonare 796-280.

VENDO casetta 2 camere servizi laboratorio mq. 30 garage 5.000.000 Grugliasco. Telefono 781-405.

VENDO Sangano lottino bellissimo L. 3000 mq. Telef. 361-043 pomeriggio. A63543

VILLA a Centoira 2 alloggi da 3 camere ampi servizi termo vendesi 16.500.000. Telefonare 519-396.

VILLE Nordiche tutti tipi, garanzia sessantennale da 1.900.000, visibili Rivoli. Tel. 95-445. 23748

1.800.000 vendo alloggio giardinetto servizi lus. 25 Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8386 — Torino».

2.700.000 CONTANTI, SALDO PREZZO 70.000 MENSILI, APPARTAMENTO 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TRITEGGIATO, PIANO PRIMO, VISTA COLLINA, STRADA MONCALIERI, ZONA ITALIA 61. TELEF. 516-426 - 644-160. [illegible]

CERCASI precollinare due camere salone servizi eventualmente altro ugualle massimo 40.000. Telef. 631-260.

CERCASI tre vani servizi, 1° luglio. Telefonare 686-712. A62208

CERCO in affitto alloggio signorile circa 200 mq. possibilità tripli servizi esigenza inderagabile assoluta silenziosità camere letto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8354 — Torino». A62460

CERCO in affitto 4 locali più cucina e servizi zona stadio comunale Santa Rita Crocetta. Tel. ore ufficio 320-505

CERCO locale mq. 60-200 Regina Margherita, Collegno, Grugliasco. Telefonare 743-756. A63178

CONIUGI affitterebbero due camere, tinello zona Statuto-Francia. Telefonare 724-591. A63406

CONIUGI piemontesi con figlia affitterebbero camera tinello servizi zona Madonna Campagna, Borgo Vittoria. Telefonare 484-583. A63512

FAMIGLIA piemontese 3 adulti cerca alloggio 2 camere cucina servizi quadrilatero corsi Trapani, Peschiera, Racconigi, Francia. Telef. 690-923.

OFFRESI pratico pulizia scale con bip alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8528 — Torino».

PROSSIMI sposi settentrionali referenziati affitterebbero agosto due camere tinello cucinino zona Francia-Parella. Telefonare 799-371.

SPOSI affitterebbero subito due camere tinello servizi zona Cavoretto Gran Madre, Pino, Sassi, borgata Rosa. Telefonare 527-872.

SPOSI cercano camera tinello servizi borgo Vittoria. Telefono 83-842.

SPOSI piemontesi cercano due camere cucina servizi zona S. Paolo, Borinhieri. Telef. 387-894.

SPOSI torinesi affitterebbero camera e cucina e servizi subito zona Crocetta, S. Rita, Mirafiori. Tel. 597-013.

TORINESE impiegata sola affitterebbe alloggetto zona Francia, S. Paolo. Telefonare 512-635. A63159

ZONA livea cercasi appartamento minimo quattro stanze doppi servizi giardino autonomo o villetta possibilmente vicinanza scuole internazionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8357 — Torino». A62493

A. MIRAFIORI, VIA VIGLIANI 17, AFFITTIAMO ALLOGGI SIGNORILI 4 CAMERE CON BALCONE TERRAZZO, DOPPI SERVIZI SOLEGGIATI TAPPEZZERIA PERSONALE DI SERVIZIO E CUSTODIA. ALLACCIAMENTI PRONTI TELEFONO, LUCE, GAS, COMODITA' SCUOLE, CHIESA, NEGOZI, VISITATECI, FERROVIAZIONI IN LOCO. O303

A. SETTIMO affittasi 2 camere tinello servizi accensore. Tel. 273-571.

A Cascine Vica quattro camere servizi, nuovo 32.000, altro [illegible] piccolo. Telefonare 391-245.

A pochi passi Chiesa S. Rita affittiamo alloggio, tre camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17

A S. Rita affittiamo alloggio due camere tinello cucinino servizi, rivolgersi portineria, c.so Sebastopoli 196 ore 15-17. O290

A 7000 affittasi camera cucina con giardino centro Rivoli. Tel. 485-392.

A 21.000 [illegible] Mirafiori affittasi alloggetto nuovo a sposi. Rivolgersi Matteotti 37. A62534

AFFITTASI due locali rialzato entrata servizio terzo centrale. Ormea Dante uso ufficio deposito rappresentanze laboratorio silenzioso. Telefonare [illegible]. A63365

AFFITTASI elegante appartamentino ammobiliato zona Statuto. Telefonare 591-730. A63324

AFFITTASI locale industriale semicentrale mq. 575 porta carrala uffici libero subito. Telefonare 570-355 ore pasti. A63960

AFFITTASI locale piano terreno mq. 60 uso magazzino zona Statuto. Telefonare 799-872. A63296

AFFITTASI locale uso magazzino o industria silenziosa mq. 110 corso Regina Margherita 154. Telefonare 398-836. A63483

AFFITTASI, Lucento, 2 camere tinello, servizi. Telefonare 730-816.

AFFITTASI luglio locale centrale d'angolo due entrate mq. 160 più 90 mq. seminterrato scala interna adatto ufficio negozio piccola industria. Via San Quintino 19. A64120

AFFITTASI mq. 30 circa laboratorio via Tesso 30. Telefonare 293-018.

AFFITTASI Settimo camera tinello servizi, referenziati. Telefonare ore pasti 895-892. A64859

AFFITTASI strada S. Vincenzo alloggettino ammobiliato a referenziati. Tel. 60-088. A64739

AFFITTASI vendesi Borgata Parella alloggio 2 camere cucina, termo, bagno. Altro senza bagno, Trattasi direttamente, Tel. 772-765, 767-426.

AFFITTASI vicinanze stazione Dora 2 camere cucina terrazzino, 1 camera cucina. Telefonare 219-190.

AFFITTASI zona Crocetta alloggio signorile 3 camere, cucina e servizi. Telefonare 581-054. A62428

AFFITTASI 3 camere cucina servizi centralissimo. Tel. 546-[illegible]

AFFITTASI 18 km. Torino seminuovo laboratorio magazzini, due garages ufficio, sei [illegible] alloggio, riscaldamento centrale complessivi mq. 400 coperti 75.000 mensili. Telefonare 927-029. A63370

AFFITTO alloggio 3 camere [illegible] bagno, corso Duca Abruzzi 59.

AFFITTO camera e cucina zona Molinette. Telefonare ore pasti 695-702.

AMMOBILIATO affittasi appartamento salone due camere stile luogo cucina termo bagno anche recapito ufficio centralissimo. Telef. 363-546.

AMMOBILIATO alloggetto centralissimo indipendente persone serie anche bambini. Telefonare 519-129.

AMMOBILIATO camera soggiorno servizi, libero subito, signorile. Diluvio, Sant'Anselmo 13. O332

AMMOBILIATO 2 camere tinello servizi affittasi subito. Tel. 398-470.

AMPIO magazzino centrale, scaffalato (mq. milleduecento), facilità carico scarico affittasi. Regioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Carino-Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare [illegible] Mastropietro. O1321

BARRIERA Milano affittasi alloggio 2 camere, tinello, servizi, terzo centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8413 — Torino». A63281

CORSO S. Martino 7, affittasi alloggio signorile, sei vani più servizi.

CORSO Traiano 99-65 nuova costruzione affittasi due camere cucina servizi custode. A64704

CORSO Vittorio (Savoiani) affittasi agosto signorile 2 camere cucina servizi. Telefonare 773-463.

FITTO mite locale attrezzato riparazioni auto adatto autonoleggio elettrauto bellissima posizione. Telefonare 322-871. A62229

FRONTE Politecnico affittasi in villa seminterrata mq. 180 ad uso magazzino, piano terreno mq. 250 ad uso ufficio. Tel. 553-567, 580-709.

GRATTACIELO corso Traiana 14, Fiat Mirafiori, [illegible] appartamenti due camere tinello servizi da Lire 28.000, visite pomeridiane. Telefonare 510-957. A62747

IN villa [illegible] cucina bagno entrofina giardino [illegible] solo 14.000, 3 camere servizi giardino 26.000. Telefonare 877-508. A62798

LABORATORIO magazzino con ufficio mq. 60 via Venaria. Tel. 290-386.

LIBERO subito [illegible] alloggio due [illegible] tinello cucinotto via Oberdan [illegible] via Vigliani. Telef. 666-354.

LOCALE industriale mq. [illegible] con cortile mq. 500 piano di carico passeggio carraio uffici adatto qualsiasi attività affittasi. Telef. [illegible].

LOCALE luminoso [illegible] 1000 fronte due strade, semicentrale. Telefonare 774-564. A61364

LOCALE luminoso 200 mq. [illegible] magazzino industria affittasi. Telefonare 273-751. A62511

LOCALE mq. [illegible] carraio già industria 75.000. Custode corso Francia 119. A61626

LOCALE mq. 240 nuovo magazzino laboratorio barriera Milano affittasi. Telef. 276-781. A63132

LOCALE uso magazzino ufficio affittasi o vendesi corso Unione Sovietica fronte Maurizieno mq. 85 utilizzabili. Telef. 773-959. A62627

LOCALI luminosi, piano terreno, Duchessa Jolanda superfici varie, affittansi. Tel. 558-598 (pasti).

LOCALI [illegible] Gran Madre metri quadrati 280 altro 90 riunibili, concedesi cortile. Telefonare 80-183.

MAGAZZINO interno cortile ingresso carraio affittasi novemila mensili. Telefonare 516-642. A62218

MIRAFIORI affittasi nuova 3 camere cucina servizi terrazzo. Tel. 652-685.

MIRAFIORI Bardissera 4 affittasi negozio ufficio servizi. Telefonare pasti 326-642. A61963.

MIRAFIORI, via Monteponi, urge affittare locale seminterrato adatto magazzino. Telefonare 510-077.

NEGOZIO adatto licenza articoli arte funeraria affittasi. Telefon. 519-396.

NEGOZIO centrale, tre ampie vetrine, annessa magazzino mq. millitrecento affittasi 300.000 mese. Regioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

NEGOZIO grande, retro, Assisi 11, affittasi subito. Telefonare 295-602.

NEGOZIO 4 vetrine ampio retro et sotterraneo corso Giulio Cesare 261 affittasi buone condizioni. Rivolgersi custode. A58089

NICHELINO affittasi camera tinello servizi L. 18.000, Telef. 389-190.

NICHELINO affittasi due [illegible] tinello servizi 24.000 mensili. Telefono 774-792. A63135

NUOVO centro residenziale «L'Ermitage» Borgata Sestriere. Affittansi alloggi vuoti 1-2 vani servizi e ammobiliati (mobilè anche per brevi periodi). Neve sole piste tranquillità assoluta. Telefono 760-759.

PALAZZO giardino Mappano affittansi bellissimi alloggetti. Tel. 543-323.

PIANO rialzato 2 camere cucina casa signorile affitta impresa 33.000. Traiano 64/4. O367

PIAZZA Vittorio affittasi 1° luglio mansarda spaziosa soleggiata tutte comodità. Telefonare 587-530.

PIED-A-TERRE ammobiliato moderno camera servizi affittasi. Tel. 511-856.

PORTA Nuova affittasi piano terreno laboratorio con due camere mq. 85. Telefonare ore pasti 759-955.

PORTA Palazzo negozi magazzini seminterrati accesso carraio affittansi. Telefonare 861-805. O421

PRESSI filiale Fiat Aeronautica, affittasi camera tinello cucinino bagno. Telefonare 778-870. A63187

PROPRIETARIO affitta via Cecchi camera tinello servizi. Tel. 276-295.

RIVOLI affittasi quattro vani ogni confort prezzo conveniente. Telefonare 542-310. A61090

SAN MAURO affittasi mensilmente annualmente da settembre alloggio centrale mobiliato. Telef. 372-481.

SEMINTERRATO luminosissimo ad ampio uso laboratorio o deposito affittasi o vendesi. Telefonare ore pasti 753-093. O360

SIGNORILE 3 camere servizi zona G. Cesare. Telefonare 278-919.

VALENTINO affittasi tre camere salone doppi servizi. Telef. 682-896.

VILLA collinare affitto appartamento ammobiliato. Telef. 680-306.

VILLA panoramica lussuosa collina riviera affittasi un alloggio. Telefonare 95-353. [illegible]

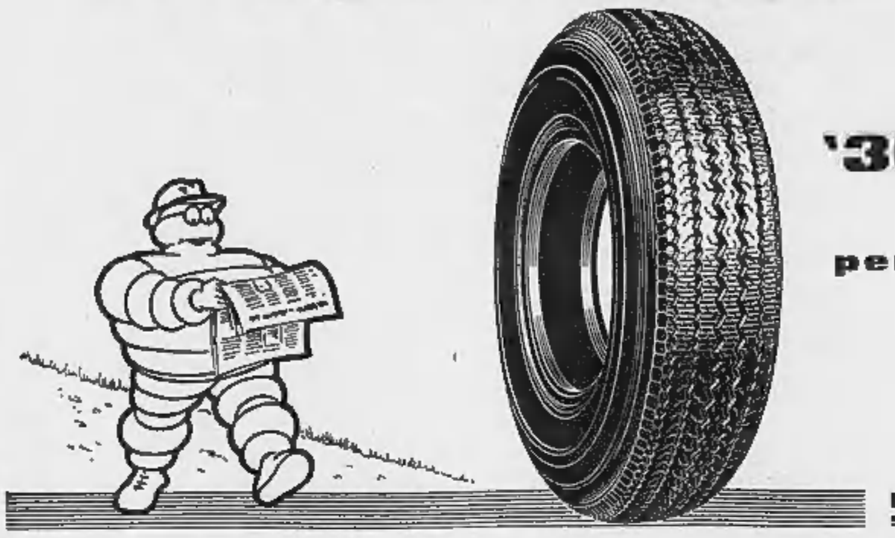
ZONA Bernini affittasi 44.000 mensili quattro camere cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6409 — Torino». A63247

ZONA Porta Susa, 1° ottobre, 5 camera stanza armadi biservizi, quarto piano ascensore termosifone particolare anche adatto uffici. Telef. 553-192 feriali ore 18-21. [illegible]

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, TELEF. 511-356 - 644-160. O282

(Continua a pag. 11)

ad ognuno il suo



'300 B' il pneumatico nuovo a carcassa tessile a 'spalle di tenuta'

per la guida di tutti i giorni

per andare al lavoro, per andare a zonzo, per il piacere di viaggiare; confortevole, riposante, economico.

per ogni uso, per ogni necessità, per ogni stile di guida, per ogni tipo di vettura,

MICHELIN

una gamma completa di pneumatici

PROP. MICHELIN [illegible]

CINZANO Soda

il suo fresco brio nasce da uve generose

APERITIVO

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 526-539.

A.A. [illegible] alloggetto (impiegato Fiat piemontese). Telefonare 688-735, 397-001. O447

ABBISOGNA sig. sola 2 camere cucina servizi, referenziatissima, Telefono [illegible]. A62443

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telef. 544-461. 6883

AFFITTEREI [illegible] due o tre [illegible] servizi casa signorile centrale purchè soleggiato o fronte alberato signora sola referenzialissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A63087

CERCANO prossimi sposi referenziatissimi camera tinello servizi. Telefonare 721-268, Crentini.

CERCASI affitto acquisto locale mq. 1000 circa. Telefonare 854-992.

CERCASI alloggio 3-4-5 camere cucina tre mansardato et ammezzato. Telefonare 584-015, offresi referenze.

CONIUGI piemontesi senza prole cercano camera cucina servizi possibilmente centrale. Telef. 650-557.

CONIUGI soli dipendenti Fiat cercano alloggio camera tinello servizi. Telefonare ore pasti 212-192.

FAMIGLIA tre persone cerca alloggio 3 camere tinello cucinino servizi possibilmente piazza Adriano, corso Vittorio. Telefonare 372-244.

FUNZIONARIO Fiat cerca alloggio salone due camere biservizi sul quinto biservizi [illegible] Crocetta Valentino. Telefonare 597-552 ore pasti.

GIOVANE piemontese solo cerca camera zona Lucento, Madonna Campagna. Telefonare 687-023.

INSEGNANTE ruolo cerca alloggetto [illegible] servizi zona centrale. Telefono 670-440. A62495

INSEGNANTE sola, figlio militare, cerca abitazione in casetta, possibilmente telefono, vicinanza Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6434 — Torino». A63387

PROSSIMI sposi referenziati cercano camera tinello servizi Cigna, Martinetto, Francia, Umbria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8376 — Torino».

SPOSINI torinesi cercano alloggio tinello 1° luglio, 2 camere tinello cucinino servizi, S. Paolo, Parella, S. Rita. Telefonare 383-870 ore pasti.

ZONA precollinare zero corso Casale cercasi appartamento minimo quattro stanze doppi servizi piano terra giardino autonomo o villetta possibilmente vicinanza scuole, intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8357 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AFFITTASI alloggi vuoti. Argus, Lagrange [illegible]. O952

A.A.A. COMBA, Secchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A.A. AFFITTANSI direttamente [illegible] alloggi Michelino centro. Telefonare 70-200. A64620

A.A. AFFITTASI [illegible] prossimo settembre zona commercialissima. Telefonare [illegible]. A63300

A. ARBGG 7 [illegible] mq. 300-600 industrie. Telef. [illegible].

A. 20.000 camera tinello 5, Rita affittasi a sposi. Rivolgersi H 37. Matteotti A62534

A 10.000 camera tramezzata 2° piano, Porta Nuova. Telef. 854-425.

ABBIAMO 1-2-3 camere, Maccasa, Arsonale 42, telefono 546-439.

ADIACENZE Perotti affittasi signorili salone due tre camere doppi servizi accessori. Telefonare 762-444.

AERONAUTICA affittasi 1° luglio 2 camere tinello cucinino. Tel. 652-686.

AFFITTANSI alloggi tre camere e servizi piano 8° e 9° c. Traiano 24.

AFFITTANSI palazzina alloggi signorili 1-2 camere tinello servizi garage zona Parella. Telef. 527-427.

AFFITTANSI, vendonsi in Vinovo, nuove, panoramiche 3 [illegible] tinello, servizi, box. Telefonare 962-091 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 8341 — Torino». A62390

AFFITTANSI 5 locali centralissimi secondo piano [illegible] ufficio abitazione. Telef. 510-957. A62745

AFFITTASI alloggetti Michelino via Colombetto 1. Telefonare 325-177, 350-101. A63112

AFFITTASI alloggi 1-2 camere servizi liberi subito. Via Belfezia. Telefonare 511-535. A63532

AFFITTASI alloggio centrale 1 piano, 6 camere, cucina, tripli servizi, vasto terrazzo. Telefonare 644-144 ore ufficio. A61856

AFFITTASI alloggio [illegible] camere cucina servizi, Pino Torinese. Telefono [illegible]. A62176

AFFITTASI alloggio quattro [illegible] cucina servizi parallela corso Racconigi. Telefonare 376-678 pasti.

AFFITTASI alloggio signorile centralissimo 4 camere servizi abitazione ufficio. Telefonare 997-054 orario 10 - 15. A63147

AFFITTASI alloggio signorile cinque camere doppi servizi soleggiatissimo. Telefonare 779-261. A63324

AFFITTASI alloggio signorile tre camere servizi per stagione estiva località Mezzenile. Tel. Torino 672-097.

AFFITTASI alloggio Statuto 5 vani anche ufficio. Telefonare 485-991.

AFFITTASI alloggio 3 camere bagno garage giardino terreno attiguo Laini. Telef. 472-000. A62518

AFFITTASI alloggio 3 camere tinello cucinino zona Aeronautica possibilmente adulti. Telefonare 793-717 dalle ore 13-15. A63548

AFFITTASI alloggio 3 camere tinello cucinino e servizi. Tel. 485-829.

AFFITTASI ammobiliato piano rialzato camera salotto servizi. Telefonare pomeriggio 757-834. A62204

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-995, negozio De Martino. A50181

AFFITTASI capannone nuovo mq. 250. Mappano. Telefonare 26-857.

AFFITTASI convenientemente locale luminosissimo mq. 450. Telefonare 70-534 ore 8-12. A63515

AFFITTASI, corso Corsica 11, alloggi, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI corso Regina Margherita (cavalcavia) negozio adattabile ufficio. Modico [illegible]. Tel. 83-646.

AFFITTASI due camere con frutteto [illegible] collinare vicinissima. Telefonare 875-621. A63652

AFFITTASI due [illegible] terreno Barriera Francia. Telef. 793-978.

AFFITTASI locale industriale 250-400 mq. libero subito. Tel. 749-800.

AFFITTASI luminoso locale 600 mq. lavorazione silenziosa, deposito. Telefonare 732-909. A62219

AFFITTASI negozi magazzini adatti esposizione vendita laboratorio generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI negozio ampio retro zona Boringhieri. Telef. 387-894.

AFFITTASI negozio spazioso due vetrine centro S. Paolo. Tel. 578-901.

AFFITTASI officina 230 mq. nuova costruzione zona Fiat Mirafiori. Telefonare 558-500. A63294

AFFITTASI palazzina Pianezza alloggio quattro camere doppi servizi volendo [illegible] mq. 200. Telefonare 779-975. A63036

AFFITTASI paraggi Statuto otto camere servizi, altre cinque camere servizi, altro due soffitte. Tel. 875-621.

AFFITTASI paraggi Statuto primo piano quattro camere cucina servizi. Telefonare 481-067. A63128

AFFITTASI piazza Vittorio alloggio sei camere, entrata, servizi, anche uso ufficio. Tel. 83-646.

AFFITTASI semicentrale salone uffici mq. 220 primo piano. Telefono [illegible] 488-312. A63275

AFFITTASI 10.000 alloggetto minimo adatto persone sole sposi modesti. Entratina cucina grande mansarda. Referenze, cauzione. Telefonare 682-296. A62841

AFFITTO camera tinello cucinino a persone sole casa nuova orto giardino garage tutti confort. Villastanza Asti. Telefonare 676-419.

AFFITTO La Loggia 3 camere servizi tinteggiato, ventunmila. Tel. 82-592.

AFFITTO subito camera tinello servizi. Casa nuova. Crosetto, Bogino 10.

ALLOGGETTO signorile Fabrizi 142 [illegible] 30.000 mensili cauzionando. Telefonare 779-701. A62179

ALLOGGI due-quattro camere tinello cucinino presso Fiat Mirafiori [illegible]. Telefonare 599-051. A63143

ALLOGGI due tre [illegible] tinello cucinotto affitta [illegible] Traiano 54. Telefonare 334-933.

ALLOGGI tre vani, casa [illegible] tipo villa affittansi. Visite ore 14-19,30 via Pacchiotti 141. O222

ALLOGGIO ammobiliato signorilissimo precollinare offro. Tel. 885-556.

ALLOGGIO panoramico otto vani affittasi, Corso Cairoli. Tel. 641-984.

AMMOBILIATO affittasi appartamento salone due camere stile luogo cucina termo bagno anche recapito ufficio centralissimo. Telef. 363-546.

AMMOBILIATO alloggetto centralissimo indipendente persone serie anche bambini. Telefonare 519-129.

AMMOBILIATO camera soggiorno servizi, libero subito, signorile. Diluvio, Sant'Anselmo 13. O332

AMMOBILIATO 2 camere tinello servizi affittasi subito. Tel. 398-470.

AMPIO magazzino centrale, scaffalato (mq. milleduecento), facilità carico scarico affittasi. Regioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Carino-Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare [illegible] Mastropietro. O1321

BARRIERA Milano affittasi alloggio 2 camere, tinello, servizi, terzo centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8413 — Torino». A63281

BORGARETTO affittasi due camere tinello cucinino bagno servizi. Telefonare ore pasti 252-338.

BORGO S. Paolo [illegible] 2 [illegible] cucina termo bagno 27.000. Telefonare 519-770. O294

CAMERA affittasi 8000 persona sola o pensionati. Telefonare 558-960.

CAMERA indipendente con servizi affittasi. Telefonare 545-238.

VILLA panoramica lussuosa collina riviera affittasi un alloggio. Telefonare 95-353. [illegible]

CASA signorile c. Turati 70 affittasi subito 4 camere tinello doppi servizi. Visite custode. A64709

CASCINE Vica affittansi locali m. 600-300 industria magazzini. Telefonare 752-551. A61993

CASCINE Vica affittasi alloggio camera [illegible] tinello cucinino bagno 20.000 compresa spesa. Telef. 511-856.

CORSO Francia (Leumann) affittasi due camere, tinello, terrazzo coperto. Telefonare 670-590.

CORSO Galileo Ferraris 63 affittasi signorilissimo alloggio mq. 250, tripli servizi, doppi ingressi, terrazzi, garage. Rivolgersi in portineria.

CORSO [illegible] 9 affittasi ampia camera uso ufficio, servizi. Telefonare ore ufficio 545-223. A63388

fuso d'oro Marzotto

TORINO - Via Viotti 1 - Via Nizza 210

E' questo il momento che consente — per gli acquisti estivi — la scelta maggiore: le collezioni sono al completo, ogni modello è pronto in tutte le varianti di colore, in tutte le taglie.

Subito si trova ciò che si vuole e i prezzi controllati e la qualità sono una garanzia assoluta.

Abiti uomo SPECIAL

FRESCO LANA	L. 14.500	FRESCO PURA LANA	L. 18.500
FRESCO EXTRA	L. 22.500	FRESCO MOHAIR LANA	L. 30.000

Abiti uomo PULLMAN

FRESCO LANA	L. 20.000
FRESCO LANA/TERITAL	L. 24.000

Abiti uomo FUSO D'ORO

FRESCO PURA LANA	L. 28.000
FRESCO LANA MOHAIR	L. 34.000

Abiti uomo WALL STREET

FRESCO LANA MOHAIR . . L. 40.000

Comprate sicuro, comprate Marzotto

ancora due settimane

Totocalcio continua...

2 occasioni ancora per diventare milionari. Il Totocalcio ha distribuito a tutt'oggi **23 miliardi** di premi ad oltre **8 milioni** di vincitori ed ha creato **31.000** milionari. **13.000** ricevitorie vi attendono ovunque, in tutta Italia, per aiutarvi ad azzeccare il **13**. Al Totocalcio le cifre parlano chiaro.

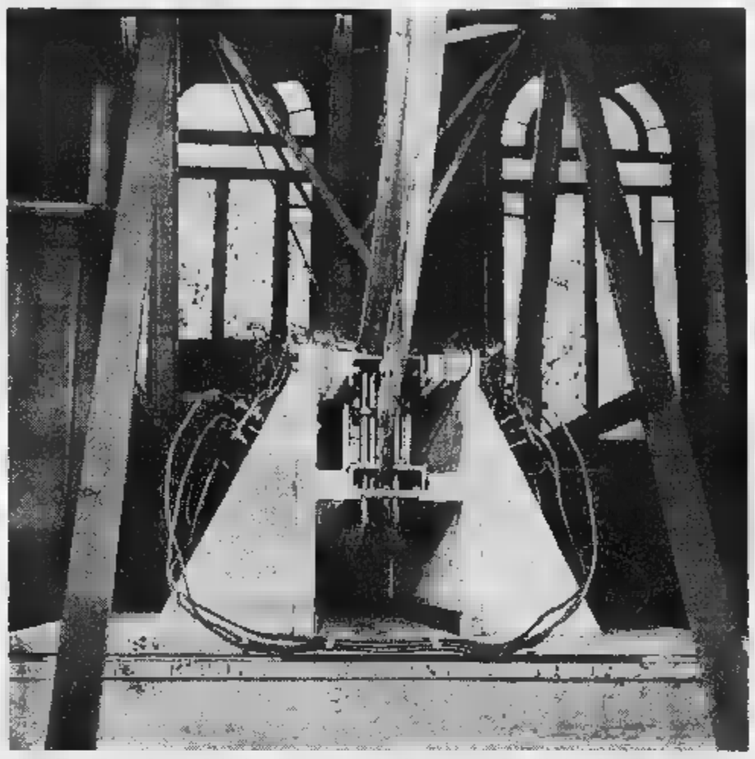
ovunque ovunque ovunque ovunque ovunque

Ufficio Pubblicità Totocalcio Viterbo

CRONACHE DELLA SCIENZA

Nasce il motore elettrico lineare per i treni ad altissima velocità

Costruito al Politecnico di Milano un primo modello sperimentale attualmente in prova - E' derivazione motore campo rotante di Galileo Ferraris: il movimento si ottiene un nastro di steso tra i binari che agisce sulla parte fissa nella locomotiva - Eliminate le ruote motrici, evitato il surriscaldamento, abbassato il baricentro, maggior stabilità



Modello motore elettrico lineare costruito presso l'Istituto di Elettrotecnica Industriale del Politecnico di Milano. Attualmente è fase di sperimentazione

Fu solo con l'invenzione della macchina a vapore che, nei primi decenni dell'Ottocento, si pensò a realizzare concretamente carri «automotori»; nei quali cioè ruote avevano più solo una funzione di sostegno, ma anche quella «di muovere» il carro, funzione realizzata poi, in prosieguo di tempo, anche mediante motori elettrici e motori combustione.

Le ruote possono muovere il veicolo solo se esse «fanno presa» sulla strada (ferrata o non ferrata) e, ovviamente, la maggiore efficienza della propulsione a ruote si ha allorché la velocità periferica coincide con la velocità del veicolo slittamenti (rendimento del propulsore eguale all'unità).

Allorché la velocità del veicolo supera i 250-300 km orari, le ruote perdono aderenza ed il loro rendimento come propulsori ascende rapidamente al punto di divenire presto inferiore al rendimento di un propulsore ad elica (che può aggirarsi tra 0,75 a 0,85) e di un propulsore a reazione diretta (getto jet).

Per quanto concerne quest'ultimo, il suo rendimento può ritenersi grosso modo il doppio del rapporto tra la velocità del veicolo e la velocità del getto. Poiché quest'ultima si aggira tra i 9000 ed i 16.000 km/ora, per avere un rendimento di propulsione a jet appena appena accettabile (0,20) bisognerebbe che la velocità del veicolo fosse almeno di 1000 km/ora. Ecco perché la propulsione a getto da considerarsi pratica e conveniente per i veicoli terrestri, mentre può essere presa in considerazione in determinate circostanze propulsione ad elica anch'essa svincolata dall'aderenza ruota-strada ed in particolare ruota-rotaia.

Si sta però attualmente studiando in vari paesi un altro sistema di propulsione adatto particolarmente alle elevate velocità perché svincolato dall'aderenza. Si tratta motore elettrico lineare che ha il suo diretto antenato in quel motore a rotante che Galileo Ferraris sperimentò nel illustrò dettagliatamente nelle presentate nel 1888 all'Accademia Scienze a Torino.

Se si pensa di tagliare condo una generatrice tanto lo statore che l'indotto del motore di Ferraris, raddrizzandoli entrambi rendendoli piani, il gioco delle forze magnetiche delle reazioni magneto-elettriche fra statore e indotto non hanno motivo di mutare sostanzialmente: mentre prima campo «rotante» faceva girare il cilindro di rame, ora lo stesso campo tenderà far scorrere» la striscia rettilinea di risultante dal primitivo cilindro aperto e «spianato».

Se quindi noi bordo di veicolo guidato mettiamo lo statore del Ferraris reso piano, (ed alimentato prima da correnti alternate tra loro sfasate), ed mezzo alle rotaie e per tutto loro percorso poniamo un nastro di rame funzionante da indotto, dell'altezza e dello spessore del cilindro primitivo «spianato», la fra statore e indotto avverrà pressapoco come prima; ma poiché l'indotto (ora lineare) è fisso e di lunghezza indefinita e non può muoversi, verrà il veicolo sul quale è montato lo «statore».

«motore lineare» serve inoltre anche a frenare il veicolo; basta un'inversione delle per rendere frenanti anziché propulsive le reazioni tra statore e indotto.

La figura indica, in modo assai schematico, potrebbe essere la sezione del veicolo.

I vantaggi dell'adozione motore lineare per la trazione elettrica ad altissima velocità (350-400 km/ora) potrebbero così riassumersi: attenuazione del problema del surriscaldamento del motore, poiché l'indotto rinnova continuamente durante la corsa; indipendenza del sistema dall'aderenza e dalle forze centrifughe del motore rotativo; semplicità costruzione della motrice; possibilità abbassarne notevolmente il baricentro conseguente possibilità di aumento della velocità; regolazione semplice della velocità (agendo sul dei poli accoppiati) e della frenatura (invertendo le fasi); possibilità di recupero dell'energia.

Per dare un'idea di larghissima massima, un veicolo per passeggeri del peso di 20 tonnellate, accelerazione di spunto di 2,5 metri al secondo a velocità di 360 km/ora richiederebbe, se alimentato a 50 periodi, un doppio statore «a bordo» del peso globale di tonnellate. Raddoppiando la frequenza il peso degli statori si aggirerebbe sui kg.

Nella fotografia è indicato un modello di motore elettrico lineare costruito presso l'Istituto di Elettrotecnica Industriale del Politecnico di Milano ed in di esperimento in questi giorni. Per ragioni di studio e di misure il «nastro» lineare è per ora rea- con corona metallica circolare.

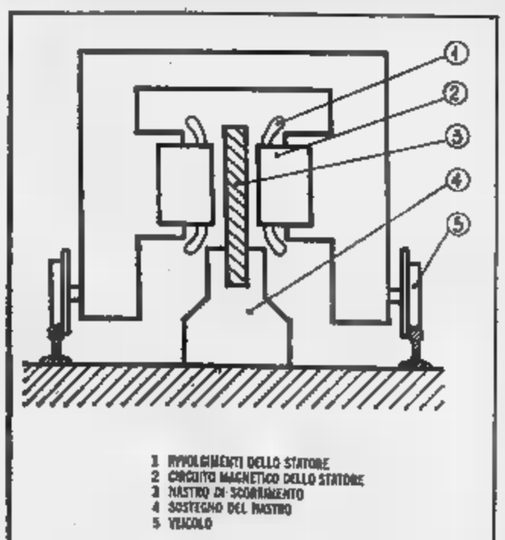
Ing. Antonio Polvara
del Servizio Impianti Elettrici F. S.

L'erosione da pioggia sugli aeroplani veloci

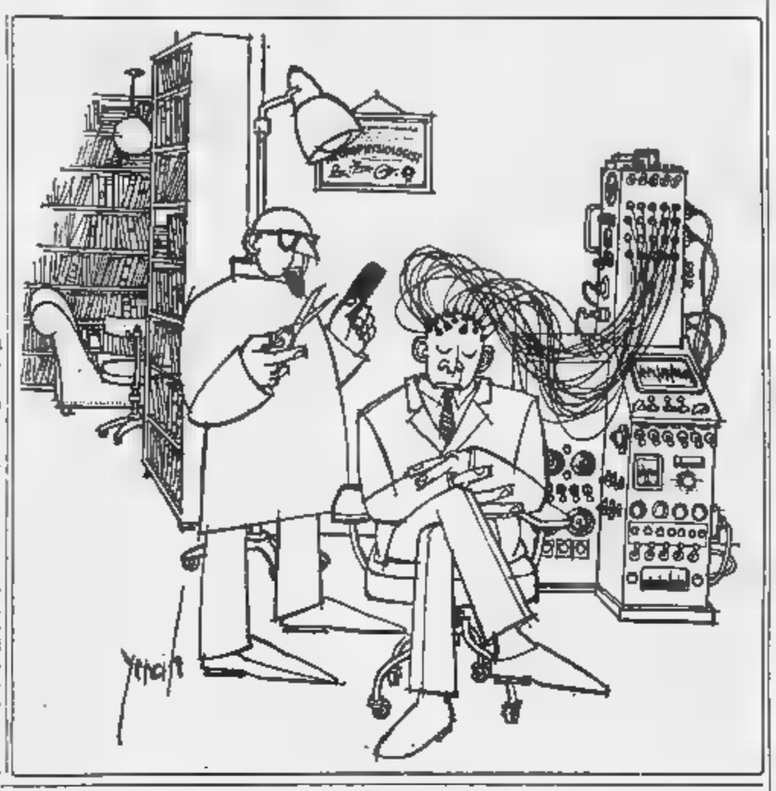
In seguito a voli effettuati nel 1945 in vaste zone piovose dei Pacifico, i piloti dei bombardieri statunitensi avevano constatato effetti di erosione sui materiali dei loro apparecchi. L'effetto aumenta con l'aumentare della velocità. La progressiva adozione di aeroplani rapidi, che viaggiano oltre la barriera suono, accresce l'importanza del fenomeno.

È constatato che l'effetto erosione dipende molto dall'angolo cui la goccia pioggia abbatte sulla superficie del materiale. Un ragguaglio abbastanza puntuale sul fenomeno si trova Interavia di Maggio. L'effetto di erosione della pioggia costituisce un ragione supplementare (oltre quella rumore) per cui i voli supersonici dovrebbero limitati ad altitudini superiori a 10.000 metri, regione nella quale non si trovano più gocce di pioggia.

d.



Sezione veicolo ferroviario motore lineare



Ing. Antonio Polvara
del Servizio Impianti Elettrici F. S.

SEGNALAZIONE DI LIBRI UTILI

Far «capire» ai giovani i fenomeni della natura

«Come, perché» di Mario Sturani: un'opera felice sul modo esperimentare - Che la «teoria dei grafi»: dallo schema di una elettrica di distribuzione alla formula di struttura d'un composto chimico - Una introduzione alla scienza

Tutt'altro che facile è, nella nuova scuola media, il compito degli insegnanti, i quali sono preposti a destar l'interesse dei giovani verso le cose della natura e ad impartire loro i primi elementi delle scienze, con l'aiuto di «semplici esperienze ed osservazioni».

Questo pensavamo scorrendo un libro per le osservazioni scientifiche nella scuola media (Mario Sturani: *Come, perché*, ed. Loescher, Torino), pur felicemente congegnato, scritto con perizia di divulgatore e naturalista, e dotato di disegni efficaci, dovuti alla mano stessa dell'autore. Non che tutto vi sia convincente: qua e là v'è un eccesso di diminutivi e vezzeggiativi, cui fanno riscontro poi insegnamenti sul modo di catturare stendare sezionare coleotteri e farfalle. Qui è proprio il programma che, in un senso, invita a queste manipolazioni, che è discutibile sia bene insegnare ai fanciulli, di già portati a più o meno consapevoli crudeltà; perché, a studiare la natura con esperimenti diretti a questo — tra l'altro — si arriva.

Per il rimanente, il testo dello Sturani è ricco di una esperienza diretta di naturalista e sperimentatore: i suggerimenti pratici che egli dà per la raccolta del materiale sono preziosi. I semplici accorgimenti: come farsi un supporto per lente (con l'aiuto di un tappo e di un chiodo), o come farsi una lente (con un filo di ferro ripiegato e una goccia d'acqua); ottenere un calco in gesso d'un fungo o d'un frutto, o adoperar guscio di chiocciola come vasetto onde osservar la crescita di una pianticella; come costruire terrario o un osmometro o una pompa aspirante premente o uno stetoscopio, sono ingegnosi e quanto mai idonei a tener occupati i ragazzi anche a casa, e a fissar nelle loro menti le nozioni apprese.

* *

Poiché è uscito il *quinto volume dell'Enciclopedia della Scienza e Tecnica Mondadori*, e siamo pervenuti alla metà dell'opera, è giusto salutare questa tappa dell'importante pubblicazione, la cui utilità si fa via via più palese, col crescere del materiale consultabile.

Fra le voci rare, troviamo sviluppata la «teoria dei grafi»: cioè di quei disegni che risultano da insiemi di punti collegati da tratti di retta, o più generalmente da linee (anche curve). Sono grafi gli schemi di una rete di distribuzione elettrica, come la formula di struttura di un composto chimico.

Noi abbiamo incontrato di tali schemi anche nei *Principi di Sociometria* di J.L. Moreno (ed. Etas); e insomma la tentazione di rappresentare certi legami e attinenze in questo modo si presenta frequente. Possono essere fatti rientrare nella teoria dei grafi problemi della topologia, fra cui alcuni celebri come quello dei sette ponti di Königsberg (il problema consisteva nel determinare cammino di un abitante quella città, il quale volesse passare «una sola volta» su ciascuno di quei ponti); si tratta di problemi molto curiosi, interessanti; e a volte concettualmente difficili.

* *

Chi mai cimentato con le prose di scienza sa per prova che alcune parti sono bene ibili alla divulgazione, altre quasi riluttanti ; meglio sa che, per ogni nuovo cetto o disciplina, è da trovare e a volte da inventare (con analogie, raffronti, metafore), anche il modo di scriverne o di parlarne. Pertanto un'opera, come questa di I. Asimov, *Guida alla scienza per l'uomo moderno* (in italiano, nelle edizioni Feltrinelli, novembre 1964, due volumi dedicati l'uno alle scienze fisiche, l'altro a quelle biologiche), un'opera diretta cioè a dare un quadro generale della conoscenze, per forza deve affrontare difficoltà speciali in quelle parti che sono più refrattarie al discorso comune. Dobbiamo indicarne alcuni, di tali punti? Ecco: le particelle *strane*, la relatività (nonostante innumerevoli opere intese a renderla popolare, la teoria resta difficile), proteine, gli acidi nucleinici, le formule della biochimica in generale, funzione del sistema nervoso. Sarebbe troppo pretendere che l'opera citata dileguasse tutte le ombre che questi concetti presentano, ne sciogliesse tutte le difficoltà.

Non dobbiamo nasconderci che una parte di esse sono intrinseche, irriducibili: tali cioè che esse superate soltanto da un ulteriore avanzamento delle scienze. Dobbiamo però riconoscere che l'Asimov, dinanzi a queste barriere, non si arresta, non muta il tono discorsivo o familiare che accompagna il lettore per tutto il discorso; e che la lettura, anche parziale, dell'opera, non resta mai senza portare un qualche utile chiarimento.

Didimo

La ricerca delle acque nel sottosuolo per le necessità dei grandi centri urbani

Continuo abbassamento della falda acquifera in certe zone della Pianura Padana - A Milano l'acqua si incontra a metri di profondità mentre pochi anni era a 4 metri - Dai metodi degli antichi romani per trovare le acque ai procedimenti geofisici moderni

L'incremento della popolazione e il progredire dello sviluppo economico rendono sempre più frequenti le richieste d'acqua da utilizzare a scopo potabile, agricolo e industriale. Per alcune città, dove l'industria ha raggiunto uno sviluppo molto alto, il problema diventa assillante; l'esagerata e, spesso, irrazionale utilizzazione delle risorse idriche sotterranee, determinano notevoli variazioni di livello della falda freatica, che è la prima superficie acquifera che si incontra a partire dal piano di campagna. Gli apporti molto volte non riescono a supplire ai forti emungimenti e superficie freatica si abbassa sempre più.

Sintomatico è il di Milano: la superficie freatica che aveva subito oscillazioni di entità molto lievi dal 1920 al 1950, rimanendo livellata a circa metri di profondità, ha, negli ultimi anni, subito depauperamento impressionante a via via crescente; attualmente, in alcune zone della città, è a 20 metri dalla perficie; situazione si prospetta preoccupante.

In altre zone della Pianura Padana si ha situazione diversa: lungo l'area di s. dall'alta alla bassa pianura, nei punti più depressi falda freatica interseca il piano di campagna e l'acqua sale alla superficie del suolo, formando sorgenti si il nome fontanili. L'acqua dei fontanili utilizzata soprattutto per irrigazioni riche. Infatti il velo d'acqua con cui si possono ricoprire i campi, durante l'inverno, temperatura che può aggirarsi intorno ai centigradi; molto superiore quindi a quella dell'aria, che può scendere anche lo

La zona dei fontanili nella Pianura Padana, si stende ma una fascia di larghezza variabile sulla sinistra del Po Mondovì a Novara, Milano, Treviglio, Mantova, Verona; quindi, passando per Padova e Treviso, giunge fino all'Isonzo. Tenendo presente che i materiali compongono il sottosuolo della pianura vanno di regola diminuendo dimensioni da monte verso valle, così che l'alta pianura composta essenzialmente da ghiaie e la bassa pianura da sabbia e argille, possibile, da un punto di vista geologico-petrografico, affermare la fascia dei fontanili inizia dove alla ghiaia unisce una certa quantità di sabbia fil che provoca diminuzione di permeabilità del terreno), mentre termina corrispondenza della scomparsa della ghiaia e della prevalenza esclusiva della sabbia.

Quando le acque escono spontaneamente superficie, facilmente reperibili. Non altrettanto può dire per le acque che circolano nel sottosuolo; esse vengono ricercate raggiunte per mezzo pozzi scavati a mano o perforati meccanicamente. Uno degli elementi più preziosi che si possano desiderare per ricerche di tali acque, è conoscenza dei terreni attraversati da precedenti pozzi scavati vicinanza. Generalmente tali dati vengono riassunti in un grafico, il profilo stratigrafico del pozzo, che sempre corredato dai dati descrittivi delle caratteristiche dei terreni attraversati. Tanto più preziosi per le correlazioni sono questi profili, se sono accompagnati dalle indicazioni relative all'ubicazione, allo spessore e alla portata delle falde acquifere.

È opportuno un rapido cenno alle condizioni generali distribuzione delle sotterranee nei depositi alluvionali per capire la complessità dei problemi che l'idrologia deve affrontare in tale settore di ricerca.

Le acque meteoriche e superficiali, quando entrano nel sottosuolo sollecitate dalla gravità, vanno ad occupare gradatamente tutti gli interstizi delle rocce, impregnando il sottosuolo fino ad un certo livello (il livello freatico). Tale livello separa due zone, che hanno caratteristiche fisiche e idrologiche ben distinte: nella zona superiore (zona di aerazione), il terreno è attraversato dall'acqua solo temporaneamente; la zona inferiore è a di saturazione».

Il livello freatico o falda freatica, che è il livello acquifero più prossimo alla superficie, non si mantiene ad una profondità costante, ma è soggetto a continue oscillazioni locali, dovute ad aumento o a diminuzione degli afflussi e dei deflussi; tali oscillazioni si rendono manifeste soprattutto nei pozzi. A volte si può incontrare un livello acquifero anche nella zona di aerazione (falda freatica sospesa), sostenuto da lente terreno impermeabile; in generale è estensione molto limitata. A partire dalla falda freatica possono essere individuate falde sottostanti, che vengono numerate a partire dalla prima. La loro alimentazione proviene dall'interruzione degli strati impermeabili sovrastanti e dalle di affioramento degli strati permeabili in cui sono contenute.

Lo studio dettagliato dei profili stratigrafici sopra accennati può dare molte informazioni su quanto detto in precedenza. Se è impossibile avere un inventario delle risorse idriche di un territorio sottoposto ad indagine, la necessità induce a ricercare ogni più piccolo indizio della presenza d'acqua nel sottosuolo. Gli stessi Romani ci hanno lasciato, negli scritti di Vitruvio e Plinio, testimonianze dei metodi in uso a quei tempi; sono metodi assai empirici, che cercano solo per acque assai prossime alla superficie e esistenti a piccola profondità.

La persistenza vapori e nebbie a livello del suolo all'alba e al tramonto; la presenza, in zone circoscritte, di piante che amano l'umidità, come giuncki, salici, olmi; l'anticipata fusione delle neri in certe zone rispetto a quelle circostanti: questi metodi possono dare qualche aiuto nelle ricerche d'acqua e non vanno sottovalutati per il fatto che sono alla portata di tutti. Oggi, in tale campo di ricerca, interviene anche la geofisica, che in relazione con la natura dei terreni da esplorare, permette di ricostruire la successione dei terreni nel sottosuolo e la loro giacitura.

Ing. Pierguido Ferrerio
dell'Istituto di Idrologia della Università di Milano

Segnalati raggi che vengono dalla Luna

In uno studio sulla luminescenza Luna, comparso in *Scientific American* del maggio 1965, Kopal, un astronomo polacco, ora all'Università di Manchester, riferisce che raggi X origine lunare, nelle lunghezze d'onda comprese fra dieci e mezzo unità Angstrom stati rilevati da razzi di grande altitudine. Questi raggi X non penetrano fino alla superficie terrestre perché biti dall'atmosfera.

Il sistema Sole-Luna si comporta, per questo aspetto, come un apparecchio raggi X, nel quale Sole è il catodo caldo, emettitore di elettroni, la Luna l'anticatodo, il quale per effetto del bombardamento degli elettroni emette i raggi X.

RISPOSTE AI LETTORI

Il «fulmine globulare» può diventare un'arma?

Tempo fa ho letto, o mi sembra proprio sulle colonne de «La Stampa», di tentativi di fabbricare in laboratorio i fulmini globulari; anche allo scopo di adoperarli, in un secondo tempo, come armi. Ma poi di questo si è sentito più parlare.

(segue la firma)

Quel fenomeno non frequente che si osserva durante i temporali, di una sfera luminosa avente un diametro fino a una trentina di centimetri, quasi ferma nell'aria o che si muove lentamente, talvolta rimbalza su ostacolo, talaltra scorre lungo una conduttura elettrica, e poi esplode o sparisce, e che viene detto fulmine globulare, secondo alcuni autori non sarebbe per niente un fulmine.

In una recentissima memoria presentata all'Accademia delle Scienze di Parigi A. Dauvillier (dell'Osservatorio del du Midi), si ricordano i tentativi, tutti falliti, che da più di un colo fatti per riprodurre il fenomeno in laboratorio; tra cui quelli di scienziati come Planté e N. Tesla, i quali hanno condotti partendo dall'ipotesi della natura elettrica del fenomeno. Secondo Dauvillier, il fulmine globulare va piuttosto associato alle trombe d'aria; il resto di un turbine atmosferico, dotato di elasticità e di rigidità giroscopica; è un frammento di quel vortice, distaccatosi dal principale esso, durante lo sfregamento contro un ostacolo. La luminosità è dovuta alla ionizzazione, causata dal forte attrito interno del gas in rapidissima rotazione e dalla ricombinazione degli ioni; sa dipende cioè fatto che le molecole azoto e ossigeno perduto elettroni per reciproco attrito, e la piccola massa, ruotante a guisa di giroscopio, è oramai allo stato di «plasma fisico».

Nel fulmine globulare due concentrazioni di energia, l'una calorifica, l'altra meccanica. L'autore suggerisce di tentare la fabbricazione del fulmine globulare non già con l'aiuto apparecchiature elettriche, ma con ultra-centrifughe e in gallerie del vento supersoniche. Se l'ipotesi Dauvillier confermata, ogni speranza di adoperare il fulmine globulare come sarebbe vana.

d.

il nuovo romanzo di MORAVIA L'ATTENZIONE

CAMPANINO F.LLI dal INFORMAZIONI Commerciali Italia - Estero Via G. Pomparato (733.879) Torino

EXPO la famosa camicia stiro presenta extel la prima camicia in "terital" elasticizzato In vendita da: AUDISIO

PULIZIA D'ABITUDINE Igiene della protesi liquido CLINEX PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

S. Musso TENDE DA CAMPEGGIO E CORSO FRANCIA 264-266 TORINO - TELEF. 721.880

da VAGNINO c'è e costa meno—

Eccezionale! 19 Pollici 99.750 LIRE più RAI e Tasse TV2

TV3 - 23 Pollici L. 119.750 + RAI e Tasse
TV4 - 25 Pollici L. 139.750 + RAI e Tasse

Televisori SERIE MEC

damaiter radio Raymond VISIOLA

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 10)

47.000 mensili affitto piedà-terre elegantemente arredato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8378 — Torino».

48.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO ARREDATO, 4 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. TELEF. 518-426 - 644-150.

PER VILLEGG. L. per parole

A.A. CIRIE' affittiamo camera ammobiliata sola o con pensione tutti confort affitti mitt. Tel. 682-632.

A Finalmarina Mattio, via Bolla, affitta appartamenti piccoli grandi unico stabile. 24087

A Limone Piemonte affittasi appartamento villa zona panoramica, periodo estivo. Telef. Alessio 40-380.

A prezzi favorevoli vendonsi a Beglasco (Ge-Nervi) in nuova palazzina bellissimi appartamenti 4-6 vani, subito disponibili. Visibili telefonando 570-380 Beglasco oppure Milano 871-777. 24087

AFFITTASI Rimini mare, appartamenti ammobiliati, confort, mese, stagione, anche visibili. Bisacchi, Regina Elena 71. 24087

AFFITTASI villetta stagione estiva mezza montagna Valle Susa. Telefonare 778-671. 0399

AFFITTASI luglio accogliente alloggetto [illegible] vista mare. Telef. 545-108. A63184

ALASSIO, Signorile sei letti vicinissimo mare affittasi stagione. Fracchia, Hamoury 120. A61655

[illegible] attico panoramico ammobiliato frigorifero televisione sei sette letti affittasi anno 50.000 mensili oppure estate 250.000. Telefonare 510-957. A62749

BARDONECCHIA pineta affittasi alloggetto signorile stagione. Telefonare 942-406. A64021

CANTALUPA vicinanze affittansi camere ammobiliate economiche ed due camere vuote pensionati stabili. Telefonare 573-926. A63064

CERCASI in affitto anche settembre casetta oppure camera cucina servizi ammobiliata località salubre ripostata vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8382 — Torino».

CERCO villetta con giardino 2 camere letto, 4 adulti, vicino Savona. Telefonare pasti 693-718 Torino.

CERIALE affittasi appartamento vani cinque sul mare 22 mila. Telefonare 477-087 Genova. A61683

CHIOMONTE affittasi casetta. Telefonare 772-841 Torino.

CUMIANA affittasi alloggio panoramico 4 camere più servizi. Telefonare 654-229. A63535

DIANO Marina, affittasi vicinissimo mare, camera, giardino, uso cucina luglio 40.000. Telefonare 870-091.

DIANOMARINA luglio et settembre affittasi alloggetto ammobiliato. Telefonare 757-155 escluso mattino.

ENTRAQUE Cuneo altitudine m. 904 affittasi alloggio ammobiliato 2 camere tinello servizi. Telefonare Torino 390-242. A63996

LAIGUEGLIA affittasi luglio alloggio panoramico 5 letti. Telef. 766-630.

LEVANTO affittasi confortevole 10 letti luglio 140 000 settembre 70 mila. Telefonare 585-739.

LOANO affittasi alloggio ammobiliato. Telef. 80-448 Torino. A63020

LOANO affittasi da luglio 3 camere cinque sei posti letto pranzo frigo bagno, tranquillissimo soleggiato, annualmente o stagionale, modici prezzi. Telefonare 767-590 Torino.

LOANO affitto negozio reale formazione. Vigna, via Aqua 34, Loano.

LOANO-Borghetto affittasi alloggetto vista mare 4 posti letto frigo escandole spiaggia mesi luglio agosto settembre. Telef. 361-335 dopo ore 19.

PIETRALIGURE sul mare affittasi alloggio ammobiliato due camere tinello servizi. Telefonare 399-950.

PORTOMAURIZIO affittasi e vendesi alloggetto ammobiliato nuovo. Telefonare 272-068. A62717

RAPALLO affittasi giugno-agosto alloggio signorile sul mare sette letti doppi servizi garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8388 — Torino».

RUBIANA affittasi alloggio stagione estiva. Tel. 523-248. A63457

RUBIANA affitto casa stagione estiva quattro camere. Telef. 935-935.

[illegible] (Cuneo) affittasi stagione alloggetto moderno giardino. Telefonare 393-888. A62506

SANREMO affittasi villino ammobiliato, indipendente, quieto, panoramico, giardino. Telefonare 585-303.

SANREMO vicino mare affittasi signorile alloggio ammobiliato comodità moderne. Telefonare 399-950.

SPOTORNO vendo villetta nuova, precollinare, due piani, garages, riscaldamento. Scrivere: Lastoni, 5 F, Savona. 24075

SPOTORNO affitto alloggio nuova ammobiliato metà giugno o luglio. Telefonare 272-334. A63421

VALTOURNANCHE affittasi alloggetto 2 camere ammobiliato Telefonare 525-605. A64878

VALTOURNANCHE affittasi casa con parco ottima posizione famiglia numerosa o comunità. Alessandro Pellissier, telef. 92-024. A61656

VENDO alloggio Borghetto o affitto vuoto ammobiliato Telef. 653-363, 295-857. A62849

VILLEGGIATURA km. 30 Torino m. 700 affittasi splendido alloggio villa 3 camere servizi, altre 5 letti stagionale [illegible]. Telef. 354-515

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

A Giaveno strada colle Braida Albergo Ristorante Bim località salubre tranquilla, massimo comfort, cucina familiare, pensione convenzioni. Telefonare 937-073. A64689

ALBERGO Centro Campo Catinaccio tutte le comodità posizione riposante cucina casalinga ampio giardino prezzi modici. Telefonare 53-01.

ARMA Taggia (Sanremo) Albergo Ristorante Bim (telefono 43-009): cucina casalinga; giugno 2200; luglio agosto 2500 complessive. 23854

BELLARIA Albergo Rubicone, completamente rimodernato vicinissimo mare. Prezzi ragionevoli. Interpellateci

BORDIGHERA cucina piemontese, trattamento familiare. Tino, Regina Margherita 50. [illegible]841

CAORLE (Venezia), Pensione Bisetto, confortevole. Bassa stagione 1700, alta 2300 complessive.

CATTOLICA Albergo Ariston, sul mare, cucina sana abbondante, grandioso giardino, autoparco. 23981

CATTOLICA Hotel Carlton, moderno, sul mare. Bassa stagione 2100, alta 3200. 23970

CATTOLICA Hotel La Rosa. Modernissimo, Direttamente mare, Camere bagno, doccia, [illegible], Ascensore. Autoparco. 23559

CATTOLICA Hotel Nautilus. Tutte camere bagno doccia WC privati, balcone vista mare, ascensore, giardino, parcheggio. Richiedere prospetti. Direzione Mara Giorgio Polazzo.

CATTOLICA Hotel Nord-Est, telefono 61-293. 2ª categoria. Ogni camera con bagno, telefono, balcone. Direttamente mare senza strada da attraversare. Cucina internazionale con menù alla carta senza supplementi. Prezzi reali.

CATTOLICA Hotel [illegible] telefono 62-100. Modernissimo. Sul mare. Camere con servizi. Autoparco Prezzi convenienti. 23854

CATTOLICA Hotel Savoia, telefono 61-174. Direttamente mare. Ogni comfort. Ascensore. Speciali combinazioni per famiglie. Trattamento signorile. 23397

CATTOLICA Hotel Solaggio. Fronte mare. Scelta cucina. Autoparco. Prezzi modici. 23763

CELLE Ligure Albergo Rio 98-237 nuova centrale cucina rinomata giardino. A32840

CESENATICO Pensione Benvenuti telefono 80-427, zona tranquilla vicinissima mare, giugno settembre 1350; luglio 1800-2000. Tutto compreso. A61682

HOTEL Derby Cattolica, posizione tranquilla. Camere con doccia, WC balcone. 23462

HOTEL [illegible] Mio, Marebello, Rimini, tutte camere con servizi. Luglio 2300, agosto 2600 complessive.

IGEAMARINA Hotel Degli Angeli, telefono 44-213, vicinissima mare, autoparco, prezzi convenienti.

MILANO Marittima, Pensio Zurigo, viale Vittorio Veneto. Tutte camere servizi, cisteloni, parcheggio giardino, tranquillità, servizio accurato. Ottimo trattamento. Interpellateci.

OULX Vallestura, Pensione Seguret, giugno 1700 complessivo. Telefonare Torino 512-644, Oulx 80-31.

RICCIONE Albergo Franchini, ottimo trattamento, sconti speciali periodo 24-7 6-8 e 15-8 in poi. Prenotazioni Torino 342-702. 24147

RICCIONE [illegible] Heidberg, via Fucini, Luglio [illegible], [illegible]ata 2600 complessive. 24087

RIMINI Albergo Ingrid, signorile, prospiciente mare. Telefonare Torino 517-376, 276-493.

RIMINI Hotel Consul, tel. 27-182, Moderna. Sul mare. Prezzi moderati. Gestione propria. Interpellateci.

RIMINI Hotel Diamond, tel. 25-551, Regina Elena 183, fronte mare, giardino, terrazze, parcheggio. Giugno settembre 1600-1800. Alta interpellateci. 24071

RIMINI mare Pensione Annetta, giardino, autoparco, spiaggia privata, giugno settembre 1600; luglio 2000, agosto 2300 complessive.

RIMINI Miramare Pensione Manfroni, telefono 30-657, viale Sarsina. Bassa 1300. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Caterina seconda categoria, al mare, tranquilla, centrale, ogni comforts, prezzi modici. Interpellateci. 23961

RIMINI Pensione Fiorella, bassa stagione 1400, alta 1800-2300 complessiva. 24087

RIMINI. Pensione Lidia. Bassa stagione 1500 complessiva. Alta modici. Interpellateci. 23981

RI[illegible] Pensione Malvina, vicinissima mare, moderna, tranquilla, prezzi convenienti. Interpellateci.

RIMINI Pensione Mafy, via Lauretini, moderna, tranquilla, prezzi modici. Prenotatevi.

RIMINI. Pensione Portofino, via Pola, seconda categoria, centralissima, bassa 1500, alta 2400 complessive.

RIMINI Sangiuliano mare, Pensione Artesiana, veramente sul mare. Giugno 1300. Alta modicissimi.

RIMINI villa Ranieri, tel. 24-223. Pensione familiare. Prezzi modici. Interpellateci. 24056

TORREPEDREAA Rimini Pensione Aurora, sulla spiaggia, tel. 38-048. Prezzi modicissimi.

VARAZZE Hotel Derby, tel. 97-870. Centralissimo. Confortevole. Giugno 2200. Interpellateci. 23928

VARAZZE, Soggiorno da Bruno, via Pisa 84, telef. 98-519. Prezzi modici. Interpellateci. 23084

VARIGOTTI Hotel Plaza, tel. 80-078. Nuovo proprietario Guido Costantino. Interpellateci. 23789

VILLA Castelnuovo albergo S. Caterina posizione tranquilla ottimo trattamento familiare. Telefon. 89-04.

VILLA Gabbi, Marebella, Rimini. Luglio fino 22 agosto 2000 con servizi 2220, dal 23 agosto in poi 1300-1500 complessive.

VISERBA, Hotel Nicaragua, sul mare, menù alla carta, prezzi modici.

VISERBA, Pensione Alba, vicinissima mare, ambiente familiare, prezzi convenienti. Interpellateci. 23834

VISERBA Pensione Delfini, telefono 38-866. Vicinissima mare. Ottimo trattamento. Interpellateci.

VISERBA, Pensione Nadia, vicinissima mare, [illegible] 1300 complessive. 23981

VISERBA, Pensione Verdemare, vicinissima mare, centrale, confortevole, bassa stagione 1500-1700 complessive. 23533

VISERBELLA, Pensione Cadiz, sul mare. Giugno 1600, sconti speciali luglio.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, impieghi assicurati, scuola autorizzata consorzio Dante Maria, via Pio V 5. Telefonare 537-006 corsi diurni serali.

ACCONCIATORI «« Tecnica Orsel Frolli, specializzato scuola acconciatura femminile, piega, taglio, ondulazione sola. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Tel. 436-365, piazza Statuto 24, Torino.

ALL'ISTITUTO Cima Italiano corsi rapidi estivi stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, paghe contributi. Lezioni individuali ripetizione esami. Via Roma 254, tel. 510-354.

CORSI estivi di preparazione agli esami autunnali di: Scuola media, Ginnasio, Liceo Classico, Scientifico, Magistrale, Periti industriali, Istituto Calcoli, via Maria Vittoria 54, Telef. 872-276. [illegible]

ISTITUTO Veghana, via Veghana 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. C45

SIST. inizio corsi estivi dattilografia, computometria, calcolatrici, contabili, paghe e contributi, operatori e perforatrici centro meccanografico. SIST, via Po 2, telefono 547-573.

RIPETIZIONI lezioni inglese tedesco propria lingua. Impartisce esperta insegnante metodo rapido, traduzioni. Telefonare 685-020.

SCUOLA Ballo Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. [illegible]355

TRADUZIONI assunte francese, inglese dattiloscritte diplomate eseguo. Telefonare 83-521. A63413

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AMMOBILIATA Portanuova singole 2 letti comodità ascensore. Telefonare 651-456.

A. SIGNORINE affittasi [illegible] due [illegible] uso cucina. Telef. [illegible]

A. AMMOBILIATA Portanuova singole 2 letti comodità ascensore. Telefonare 651-456.

A. SIGNORINE affittasi [illegible] due [illegible] uso cucina. Telef. [illegible]

AFFITTO camere e distinta referenziato. Telef. 779-322.

AMBIENTE distinto camere vitto solo uomini, zona Statuto. Telefonare 489-642. A63288

AMMOBILIATA zona Mole affittasi anche settimanalmente volendo condividere. Telefonare 547-974.

AMMOBILIATA uso piedà-terra affittasi a distinte professionista. Telefonare [illegible] pomeriggio.

CENTRALISSIMO affittasi camera ammobiliata uso cucina solo donne. Tel. 514-605. A64633

GRANDIOSA ammobiliata 2 letti via Cernaia affittasi. Telef. 518-175.

[illegible] Tona, piazza Statuto 14. Affittasi tettini. Telef. 517-238.

AFFITTO camere e distinta referenziato. Telef. 779-322.

AMBIENTE distinto camere vitto solo uomini, zona Statuto. Telefonare 489-642. A63288

AMMOBILIATA zona Mole affittasi anche settimanalmente volendo condividere. Telefonare 547-974.

AMMOBILIATA uso piedà-terra affittasi a distinte professionista. Telefonare [illegible] pomeriggio.

CENTRALISSIMO affittasi camera ammobiliata uso cucina solo donne. Tel. 514-605. A64633

GRANDIOSA ammobiliata 2 letti via Cernaia affittasi. Telef. 518-175.

[illegible] Tona, piazza Statuto 14. Affittasi tettini. Telef. 517-238.

Il BITTER ANALCOOLICO S. PELLEGRINO è il delizioso aperitivo che piace a tutti e che tutti possono bere, perchè è veramente senza alcool.

Il BITTER ANALCOOLICO S. PELLEGRINO, come del resto i precedenti prodotti immessi al consumo, ha rapidamente conquistato la preferenza del pubblico in virtù delle sue proprietà aromatiche che assecondano il gusto moderno.

Sensibile all'evolversi dei tempi la S. PELLEGRINO ha avvertito l'utilità di colmare una lacuna e lo ha fatto con studiata tempestività, in ossequio a quell'indirizzo tecnico-produttivo che [illegible] il filo conduttore fra il settore stu[illegible]esperienza ed il se[illegible]le.

[illegible]tti agru[illegible]omatiche [illegible]secondo [illegible] [illegible]ico[illegible]ha or[illegible]dotti su [illegible]tendo [illegible]cimenti [illegible]a l'as[illegible]

bibite [illegible] il E-[illegible] PEL-[illegible]200 [illegible]

[illegible]RINO è la [illegible]a di [illegible]

[illegible]AKALCOOLICO [illegible]EGRINO la parte [illegible]iante serie di Bibi- PELLEGRINO:

[illegible]nciata S. Pellegrino [illegible]nciata [illegible] S. Pellegrino

Limonata S. Pellegrino
Chinotto S. Pellegrino
Cocktail S. Pellegrino
Rabarbaro S. Pellegrino

Il modernissimo impianto di imbottigliamento di S. Pellegrino garantisce la purezza dei Prodotti S. PELLEGRINO e ne conserva inalterate le proprietà salutari.
Quando chiedete un prodotto S. PELLEGRINO esigete e controllate che sia S. PELLEGRINO. Di ciò la S. PELLEGRINO Vi sarà molto grata e questo sarà il premio più ambito per gli anni di studio dedicati al perfezionamento dei Prodotti S. PELLEGRINO.

A.A.A. MILANCI ragioniere ottima qualificata specializzazione impostazione revisione interpretazione bilanci preventivi consuntivi società per azioni industriali desideroso riorganizzarsi. Telefonare 582-742.

A.A.A. DIRIGENTE amministrativo ventennale esperienza libero subito offresi livello direzionale incarichi altamente impegnativi medie industrie necessarino riordinamento nonchè revisione contabilità industriale et bilanci eventualmente messa giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3601 — Torino». A64186

A. RAGIONIERE militesente non primo impiego adeguatamente impiegherebbesi. Tel. 276-620.

ABILE corrispondente italiano occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 391-947. A64550

ABILE magazziniere esperienza settennale, patentato, [illegible]resi. [illegible]nare 684-486. A64654

ASSISTENTE pratico lavori civili e [illegible]dustriali offresi a impresa. Telefonare 234-273. A62842

BRITISH resident with Degree, perfect Italian and French. Long administrative and accountancy experience seeks employment with serious firm. Will accept employment also as accompanying Interpreter. Write: «Pubblicità Stampa 8500 — Torino».

CARELLI elevatori, 35enne, esperto costruzione, montaggio, assistenza clienti, con esperienza decennale presso qualificate industrie nazionale, examinerebbe seria proposta impiego. Disposto eventuale trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8499 — Torino». A64520

CHIMICO analista, pluriennale esperienze laboratorio ai raffinazione olio di oliva, referenziato, pratica analisi costi, conduzione dipendenti, esaminerebbe proposta ogni miglioramento. Casella 337 A Sip, Milano.

CONTABILITA', conti aziendali, paghe contributi esperta ragioniera disponendo tempo libero offresi. Telefonare 578-065. A63070

DICIANNOVENNE stenodattilo futurista pratica quadriennale lavori ufficio impiegherebbesi seria ditta. Tel. 385-991. A64650

DICIASSETTENNE [illegible] ciale 2° impiego pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 287-347.

DICIASSETTENNE steno-dattilografa primo impiego occuperebbesi solo mezza giornata mattino. Tel. 481-072.

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 514-379.

DICIOTTENNE pratica triennale lavori ufficio e contabilità impiegizio dasi. Offresi seria ditta. Tel. 339-044.

DICIOTTENNE 2° geometra volenterosa offresi subito. Telef. 367-112.

DIPLOMATA maestra 20enne, pratica lavori ufficio, dattilografia, paghe contributi, automezzo, offresi anche mezza giornata. Referenze. Tel. 288-948.

DIPLOMATO perito agrario ci esperto commercio estero, primo impiego, libero subito offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3535 — Torino». A63531

DIPLOMATO tecnico esperto lavorazioni tempi metodi programmazione costi linea montaggio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8524 — Torino». A64643

DIRIGENTE tecnico esperto organizzazione produzione et lavorazioni, referenziato, offresi [illegible] meccanica o elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A63899

DISEGNATORE meccanica offresi età 19 anni, Telefonare 80-810.

DISEGNATORE particolarista et piccole attrezzature capace disponendo ore libero offresi. Telefon. 488-957.

DISEGNATORE progettista 1ª categoria vasta esperienza meccanica carpenteria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3589 — Torino».

FARMACISTA ex titolare, referenze, offresi attività inerente, direzione gerenze supplenze ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3624 — Torino».

GEOMETRA 22 anni militesente 1° impiego, auto propria, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 238-673.

GEOMETRA 23enne congedato offresi. Telefonare 381-250.

GEOMETRA 26enne patentato disponendo pomeriggio libero offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8504 — Torino».

[illegible] [illegible] libero subito offresi qualsiasi lavoro inerente. Telefonare 875-823. A64511

GEOMETRA 24enne referenziato auto propria offresi qualunque impiego. Telefonare 332-461.

GIOVANE diplomato cerca qualunque impiego. Tel. domenica 890-719.

INGEGNERE 30enne, vasta esperienza tecnico-commerciale, ricerche di mercato, promotion (Italia ed estero, ottima conoscenza lingue, esaminerebbe offerta impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3600 — Torino».

INSEGNANTE abilitata offresi per corsi preparazione esami media avviamento presso scuola privata. Telefonare 398-384. A64520

INSEGNANTE elementare stenodattilografia occuperebbesi subito come istitutrice o impiegata. Tel. 738-237.

LAUREATO inglese, perfetto italiano e francese con lunga esperienza amministrativa e contabilità impiegherebbesi seria ditta anche come interprete accompagnatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8500 — Torino».

MAGAZZINIERE contabile ventisettenne esperto referenziatissimo occuperebbesi subito. Telef. 388-111 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3562 — Torino». A64012

MEDIETA' collo presenza, requisiti conduzione piccola azienda, contatti clienti, auto, cerca buona sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8528 — Torino». A64816

PENSIONATO ex-cassiere contabilità presenza patentato offresi mansioni fiducia contabilità anche mezza giornata. Referenze. Telefonare 365-252.

PERITO chimico, donna, disposta trasferirsi owunque, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8532 — Torino». A64835

PERITO elettrotecnico 25enne triennale esperienza ufficio tecnico industria dolciaria buon disegnatore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8514 — Torino». A64607

PERITO industriale elettrotecnica offresi qualsiasi impiego, patente auto, mezzo proprio, conoscenza francese. Scrivere: Pubblicità Mosmeci (70), Aosta. A61581

PERITO industriale, esperienza costruzioni elettromeccaniche, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8539 — Torino». A64657

[illegible] [illegible] **ESPERIENZA** [illegible] **ATTREZZATURE** [illegible] **LAVORO, CONTABILITA' INDUSTRIALE MANO D'OPERA OFFERSI A MEDIA INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8525 — TORINO».**

PERITO meccanico militesente impiegherebbesi. Telefonare 554-195 ore 8-9, 12-15. [illegible]91

PRATICA lavori ufficio offresi a ciplatura ore libera. Telef. 250-206.

RAGIONIERE 24enne pratico amministrazione personale, conoscenza inglese francese offresi impiego varia, paesi extraeuropei. Scrivere Fermo Posta 56.476 Bra.

[illegible] diplomata computisteria stano-dattilografia complementi cerca impiego subito. Telef. 902-319, Favaro Margherita, Orbassano.

SIGNORINA pratica decennale lavori ufficio dattilografia, fatturista, paghe contributi, libera subito, mill pretese offresi. Telefonare mattino 285-767.

SIGNORINA venticinquenne, pratica lavori ufficio diplomata, massima serietà, libera subito, offresi impiego. Telefonare 327-459. A64806

TECNICO diplomato 30enne, esperienza pluriennale settori: meccanica, termica, carpenteria. Attualmente direttore servizio manutenzione e produzione aziendina scopo miglioramento esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8521 — Torino». A64619

SIGNORINA 35enne referenziatissima: patente auto, presenza, colta, inglese, spagnola, offresi alberga, boutique, galleria d'arte ovunque. Casella 1487 E Sip, Genova. 24147

TECNICO offresi ore libera per visura cicli, pasti, tempi, organizzazione del lavoro, costi. Scrivere «Pubblicità Stampa 3628 — Torino»

UFFICIALE esercito grado elevato 52anno diploma maturità classica e studi militari ordine universitario esaminerebbe proposta adeguato inserimento attività civile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3607 — Torino».

VENTINOVENNE perfetto tedesco offresi interprete disposto viaggiare estero. Telef. 385-355 ore pasti.

VENTIQUATTRENNE studi superiori geometra esperienza contabilità dinamico volenteroso offresi adeguatamente ovunque. Telefonare 388-198.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A. DATTILOGRAFA [illegible] 18-18 ANNI SI ASSUME. BUONO STIPENDIO. PORTARE DIPLOMA. TELEFONARE 353-046. 064613

ASSUMIAMO giovane volenterosa impiegata, Vanchiglietta. Dattiloscrivere stenografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3498 — Torino». A63021

ASSUMONSI abili commesso abbigliamento. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3517 — Torino».

CERCASI commesso pratico [illegible] dischi. Telef. 364-472.

[illegible] [illegible] pratica profumerie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3495 — Torino». A63007

[illegible] dattilografa sopprendista commercio. Telefonare 785-805.

CERCASI diplomato buon disegnatore preferibilmente pratico impianti termici. Curriculum manoscritto a: Star, via Guala 87. A64565

DA [illegible] **MILITESENTI**

OFFICINA [illegible] **GALVANICA, RICHIEDONSI LICENZA AVVIAMENTO PROFESSIONALE, NOZIONI CHIMICA E MECCANICA, ATTITUDINE AL COMANDO. OFFRESI INQUADRAMENTO IMPIEGATIZIO. MANOSCRIVERE DOMANDE INDICANDO CURRICULUM VITAE DETTAGLIATO A: «PUBBLICITA' STAMPA 8525 — TORINO».**

CERCASI impiegata 18-20enne pratica lavori uffici, Telefonare 321-510 ore ufficio. A63283

CERCASI signorina perfetta conoscenza vendita materiali ferrosi da magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3518 — Torino».

CERCASI impiegato II categoria militesente pratico lavori ufficio e conto lavorazione, referenze e curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3491 — Torino». A62826

CERCASI pratico corrispondente inglese francese stenodattilo mezza giornata. Telefonare 854-992.

LARCASI ragioniere praticissima Audit, Mercator 5000 Partita doppia. Contabilità. Inviare curriculum a: La Combustibile, Palma Cesnola 110, Torino. A63327

CERCASI signorina referenziata assistenza bambina dodicenne periodo estivo mare ed eventuale assistenza studi periodo scolastico. Telefonare dalle 19 alle 21: 585-259.

GEOMETRA assistente cantiere, veramente pratico contabilità disegno, cercasi per cantiere edile Torino. Referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 102 — Milano».

IMPORTANTE azienda [illegible] stabilimento cerca disegnatori pratici progettazione stampi ed attrezzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3412 — Torino». A61812

INGEGNERE edile cerca architetto e geometra pratico c. s. referenze preteste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8398 — Torino». A63191

INGEGNERE meccanico: cerca società commerciale milanese per attività vendita macchine utensili. Requisiti: 28-30 anni; conoscenza tedesco; esperienza e attitudine per lavoro tecnico-commerciale. Retribuzione minima iniziale 250.000 netta, inviare curriculum a: Casella 320 A, Sip, Milano. 24087

NOTAIO [illegible] dattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3531 — Torino».

OFFICINA Sitaca [illegible] impiegata pratica prima nota [illegible] referenziata. Via Monginevro 233.

PENSIONATA pensionata cerca piccola azienda. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8432 — Torino». A63272

PERITO chimico 30enne pratica lubrificazione colori vernici smalti esaminerebbe media industria genovese, referenze curriculum pretese. Casella 1485 D Sip, Genova. 23981

PROFESSIONISTA [illegible] governante vice madre veramente capace. Telefonare 70-708 ore lavoro.

(Continua a pag. 11)

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A. DATTILOGRAFA [illegible] 18-18 ANNI SI ASSUME. BUONO STIPENDIO. PORTARE DIPLOMA. TELEFONARE 353-046. 064613

ASSUMIAMO giovane volenterosa impiegata, Vanchiglietta. Dattiloscrivere stenografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3498 — Torino». A63021

ASSUMONSI abili commesso abbigliamento. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3517 — Torino».

CERCASI commesso pratico [illegible] dischi. Telef. 364-472.

[illegible] [illegible] pratica profumerie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3495 — Torino». A63007

[illegible] dattilografa sopprendista commercio. Telefonare 785-805.

CERCASI diplomato buon disegnatore preferibilmente pratico impianti termici. Curriculum manoscritto a: Star, via Guala 87. A64565

DA [illegible] **MILITESENTI**

OFFICINA [illegible] **GALVANICA, RICHIEDONSI LICENZA AVVIAMENTO PROFESSIONALE, NOZIONI CHIMICA E MECCANICA, ATTITUDINE AL COMANDO. OFFRESI INQUADRAMENTO IMPIEGATIZIO. MANOSCRIVERE DOMANDE INDICANDO CURRICULUM VITAE DETTAGLIATO A: «PUBBLICITA' STAMPA 8525 — TORINO».**

CERCASI impiegata 18-20enne pratica lavori uffici, Telefonare 321-510 ore ufficio. A63283

CERCASI signorina perfetta conoscenza vendita materiali ferrosi da magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3518 — Torino».

CERCASI impiegato II categoria militesente pratico lavori ufficio e conto lavorazione, referenze e curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3491 — Torino». A62826

CERCASI pratico corrispondente inglese francese stenodattilo mezza giornata. Telefonare 854-992.

LARCASI ragioniere praticissima Audit, Mercator 5000 Partita doppia. Contabilità. Inviare curriculum a: La Combustibile, Palma Cesnola 110, Torino. A63327

CERCASI signorina referenziata assistenza bambina dodicenne periodo estivo mare ed eventuale assistenza studi periodo scolastico. Telefonare dalle 19 alle 21: 585-259.

GEOMETRA assistente cantiere, veramente pratico contabilità disegno, cercasi per cantiere edile Torino. Referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 102 — Milano».

IMPORTANTE azienda [illegible] stabilimento cerca disegnatori pratici progettazione stampi ed attrezzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3412 — Torino». A61812

INGEGNERE edile cerca architetto e geometra pratico c. s. referenze preteste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8398 — Torino». A63191

INGEGNERE meccanico: cerca società commerciale milanese per attività vendita macchine utensili. Requisiti: 28-30 anni; conoscenza tedesco; esperienza e attitudine per lavoro tecnico-commerciale. Retribuzione minima iniziale 250.000 netta, inviare curriculum a: Casella 320 A, Sip, Milano. 24087

NOTAIO [illegible] dattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3531 — Torino».

OFFICINA Sitaca [illegible] impiegata pratica prima nota [illegible] referenziata. Via Monginevro 233.

PENSIONATA pensionata cerca piccola azienda. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8432 — Torino». A63272

PERITO chimico 30enne pratica lubrificazione colori vernici smalti esaminerebbe media industria genovese, referenze curriculum pretese. Casella 1485 D Sip, Genova. 23981

PROFESSIONISTA [illegible] governante vice madre veramente capace. Telefonare 70-708 ore lavoro.

(Continua a pag. 11)

La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto [illegible] questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1963, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire [illegible] per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

ora piu' che mai
COMPRATE SICURO *COMPRATE*
Marzotto

[illegible]

Motoriduttori - riduttori - tamburi motori e variatori [illegible] velocità, con esportazione in 24 Paesi, CERCA [illegible] per completamento organizzazione vendita.

Richiedesi esperienza, dinamismo e perfetta conoscenza mer[illegible]. CASELLA 332/A — SIP — MILANO.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, inf[illegible] Esito assicurato, [illegible] Teresa 10. Tel. 511.004.

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura [illegible] SETTIMANALI	giorni 15	L. [illegible]
	mesi 1	» 1850
	mesi 1½	» [illegible]
	mesi 2	» [illegible]
	mesi 2½	» [illegible]

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de «La Stampa» (via Roma ang. via Bertola) [illegible] 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto [illegible] n. 2/29710.

Gli abbonati che [illegible] il [illegible] d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, [illegible] pregati [illegible] far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

In Sardegna [illegible] attende

ROCCA RUJA

IL PIU' [illegible] HOTEL D'EUROPA

Nell'intatta natura di Capo Falcone, [illegible] Grand Hotel ROCCA RUJA vi offre il comfort, il mare e [illegible] spiaggia che avete sempre sognato [illegible] scoprire.

• 110 camere con terrazzo sul mare, bagno [illegible] telefono • tennis, piscina, spiaggia privata • [illegible] d'acqua, pesca subacquea [illegible] Club Nautico

Informazioni:
Milano, P.tta U. Giordano, 2
Tel.

Ci stiamo avviando (salvo sorprese) verso l'estate

Si prevedono alcuni giorni di cielo sereno e di caldo

Le condizioni del tempo sull'Italia sono in lento ma deciso miglioramento
Entro il ■■■ ancora pioggia ma non insistente ■■■ nel periodo appena finito

E' da circa 20 giorni che sull'Italia centro-settentrionale persiste, salvo brevi intervalli, il maltempo. Le manifestazioni temporalesche, frequenti e diffuse, hanno colpito ■■■ particolare intensità le regioni settentrionali e specialmente, tra queste, la Lombardia ed il Veneto. Per quanto condizioni del genere non siano infrequenti in maggio e nella prima quindicina di giugno, pure la durata del periodo perturbato e l'intensità delle manifestazioni sono da considerarsi come inconsuete.

Durante il periodo caldo il tempo è principalmente condizionato dalla situazione barica esistente negli strati superiori dell'atmosfera. Ora, nel periodo considerato, l'Europa occidentale è stata persistentemente sotto l'influenza di una depressione in quota, che interessava anche l'Italia, nella quale circolava aria fredda. I temporali verificatisi ■■■ da attribuirsi alla presenza di questa depressione: il loro sviluppo è stato inoltre favorito dal succedersi ■ irruzioni di aria fredda proveniente dall'Europa continentale, aria che è pervenuta sull'Italia sia attraverso al Golfo del Leone, sia traboccando direttamente dalle Alpi o infiltrandosi in Val Padana attraverso alle vallate alpine. Sull'Italia meridionale, che rimase sotto l'influsso prevalente di una situazione anticiclonica in quota, le condizioni del tempo ■■■ state abbastanza buone.

In questa prima decade di giugno le temperature sono state ovunque piuttosto basse: ■ò è da attribuirsi, oltre che agli afflussi di aria fredda, all'abbondante nuvolosità che ha ostacolato il riscaldamento diurno del suolo, al raffreddamento subito dall'aria per effetto dell'evaporazione in essa della pioggia ed al forte rimescolamento verticale, tipico delle situazioni temporalesche, che trasferi■■■ agli strati superiori il calore ricevuto dal suolo.

E' da osservarsi che perché la temperatura al suolo possa aumentare fortemente per effetto del riscaldamento diurno, è necessario che a ■■■ distanza dalla superficie, poniamo a 500 metri, abbia inizio ■■■ strato dello spessore di parecchie centinaia di metri («strato di inversione»), nel quale la temperatura aumenti con la quota anziché diminuire, come di solito. Il trasferimento verso l'alto del calore che l'aria riceve dal suolo viene allora limitato ad un piccolo spessore di atmosfera, e l'aria può aumentare di temperatura rapidamente. Condizioni di questo tipo esistono nella parte occidentale di un anticiclone; sulle regioni interessate ■■ essa la scarsa nuvolosità favorisce l'insolazione e la presenza dell'inversione in prossimità della superficie accentua il processo di riscaldamento dell'aria.

A questo punto qualche lettore si domanderà: ma quando arriverà, dal punto di vista meteorologico, l'estate e si potrà pensare a preparare i bagagli per recarsi al ■■■ od in montagna? Una risposta esatta a questa domanda esula dalle possibilità attuali dei meteorologi; si possono fornire, tuttavia, alcune indicazioni, da accogliere ■■■ le riserve che una previsione a lungo periodo comporta.

Attualmente le condizioni del tempo sull'Italia sono in lento, ma deciso miglioramento. La depressione in quota si è spostata verso l'Europa centro orientale, mentre sull'Europa occidentale si è affermata un'area anticiclonica, in cui circola aria calda. L'anticiclone nel suo lento spostamento verso levante interesserà, in modo via via più spiccato, l'Italia. Le condizioni di tempo buono dovrebbero persistere almeno per alcuni giorni; ■■■ la diminuzione della nuvolosità e l'aumento dell'irraggiamento solare la temperatura aumenterà gradualmente, per portarsi ■ valori normali per il periodo dell'anno.

Successivamente è possibile che ■ verifichi un nuovo peggioramento, a cominciare dalle regioni nord-occidentali. Tuttavia è da ritenersi, anche in base a considerazioni di carattere climatologico, che tale ■■■ioramento non arrecherà manifestazioni di maltempo simili in intensità e durata a quelle verificatesi nel periodo testé trascorso.

Adriano Gazzola

Bimbo salva l'amico che sta per annegare

(Dal nostro corrispondente)
■■ Spezia, 11 giugno.

(g.) Un bimbo ■ 6 anni ha salvato la vita a ■■■ coetaneo che stava per sprofondare in una buca profonda circa due metri piena di acqua melmosa. Nella zona di Fossa Mastra, in prossimità della nuova centrale termoelettrica dell'Enel, dove ■■■ in corso lavori di sbancamento, un gruppo di ragazzi stava giocando, quando, ad un certo momento, uno di essi, Varese Macchi ■ 7 ■■■, con una canna voleva rendersi conto di quanto fosse profonda una delle buche. Nel suo tentativo ■ ■■■■ ha perduto l'equilibrio ■■ è caduto nell'acqua.

Davanti alla drammatica scena, tutti i compagni ■ gioco, spaventati, sono fuggiti. Sul posto è rimasto soltanto Roberto Ravaioli di ■ anni. Il ragazzo, ■■■ eccezionale prontezza di riflessi, si è sdraiato sul bordo ■■■ buca ed è riuscito ■■ afferrare per una ■■■■ il Macchi, trascinlo in salvo, prima che rimanesse soffocato. Avvertiti dagli altri ragazzi, ■■■ giunti poco dopo sul posto alcuni dipendenti della centrale elettrica, che hanno prestato le cure del caso al Macchi, in preda a *choc*.

È morto a 19 anni il cane «Dox» campione mondiale dei «poliziotti»

Era vecchio: la sua età superava i cento anni della vita di un uomo
Premiato con 11 medaglie d'oro, aveva fatto arrestare 360 banditi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 giugno.

Dox, il famoso cane poliziotto di proprietà dell'ex brigadiere di P. S. Giovanni Maimone, è morto oggi di vecchiaia. Aveva 19 anni, corrispondenti a oltre 100 anni nella vita di un uomo.

Stanco per tante battaglie condotte contro ogni specie di delinquenti, Dox, amorevolmente assistito dal suo proprietario, si è spento nella ■■■ sa per cani a lui dedicata, nella frazione «La Storta».

La vita ■ Dox è piena di avvenimenti che hanno sempre destato l'ammirazione e l'interesse di quanti hanno potuto conoscerne le alterne vicende. Qualche anno fa Dox terminò il ■■■ servizio presso la Squadra mobile.

Fu allora che il brigadiere Maimone prese la decisione di abbandonare il servizio per continuare ad assistere il cane, che egli aveva avuto sempre con sé. Ma quando Dox era un cucciolo, negli anni di servizio prestato a Torino, Palermo e infine a Roma.

In Sicilia, Dox fu spesso primo attore nella lotta contro la banda di Giuliano e nel corso di un'azione fu ferito all'orecchio sinistro. Campione mondo dei cani poliziotti, ■■■ 1953, premiato nella ■■■ «carriera» con 12 medaglie d'oro e 27 d'argento, Dox ha preso parte a 171 operazioni di polizia, contribuendo a far arrestare 360 delinquenti ed è stato ferito sette volte.

r. s.

Dox, il cane poliziotto morto a diciannove ■■■ (Tel.)

Cent'anni fa Whymper e Carrel conquistarono la vetta del Cervino

Il primo dal versante svizzero (quattro dei ■■■ compagni morirono), l'altro da quello italiano - Manifestazioni celebrative a Zermatt ed a Valtournanche
Potenti riflettori illumineranno per venti notti la più bella vetta d'Italia

(Dal nostro inviato speciale)
Valtournanche, 11 giugno

Il nome affascinante del Cervino — la più bella vetta delle Alpi — appare quest'anno nei calendari delle manifestazioni celebrative e nei programmi turistici della Valle d'Aosta e della Svizzera: cento anni fa la guglia vertiginosa, giudicata inaccessibile, veniva scalata da Edward Whymper per la via svizzera e da Jean Antoine Carrel dal versante ■■■ Breuil (Valtournanche).

Nelle vetrine delle agenzie turistiche europee visteni manifesti svizzeri ricordano la ricorrenza: «*Venite a Zermatt nel centenario del Cervino*». Anche l'Italia, sia pure in modo più semplice, celebrerà il cento anni della scalata e l'inizio delle manifestazioni si avrà lunedì sera, alle ore 21, nel Teatro Nuovo di Torino Esposizioni.

Verranno proiettati due suggestivi film girati da Mario Fantin: *La via italiana al Cervino* e *Le guide del Cervino nel mondo*, preceduti da una presentazione del senatore valdostano Renato Chabod, presidente generale del CAI. Alla manifestazione (i biglietti di invito si possono ritirare presso la segreteria ■■■ Club Alpino, via Barbaroux 1) assisterà ■■■ una rappresentanza delle guide del Cervino con il loro presidente onorario Guido Monzino, organizzatore di molte spedizioni extra europee.

L'impresa che ora si celebra ebbe un lungo prologo: i tentativi ebbero inizio nel 1857 quando Carrel, con lo zio Jean Jacques e il seminarista Aimé Gorret (che divenne poi l'abate montanaro l'«ours ■■ la montagne») raggiunsero la prima tappa: la Testa del Leone. Nel 1860 l'arrivo nella Valtournanche di un giovane inglese, Whymper.

Carrel e Whymper furono i protagonisti di un assedio serrato alla grande montagna: a volte alleati, a volte rivali. Il racconto dei loro comuni tentativi, dei litigi, delle azzardate esplorazioni individuali sembra la trama di un romanzo (Whymper, avventuratosi da solo oltre il colle del Leone, ■■■ ritorno cade nel ciottolo ghiacciato del colle, rimbalza per 60 metri sulle rocce ■■■■, torna al Breuil sanguinante da una ventina di ferite; e quattro giorni dopo è di nuovo sul Cervino).

I due grandi protagonisti avrebbero dovuto giungere insieme sulla vetta. Invece negli ultimi giorni si separano. Carrel sta organizzando una spedizione italiana, d'intesa con l'ing. Felice Giordano, Quintino Sella e altri dirigenti del nostro Club Alpino. Whymper se ne accorge e tenta la scalata per conto suo, dal versante svizzero, raccogliendo una troppo numerosa comitiva di sette persone, non tutte pratiche di montagna.

Il 14 luglio 1865 i sette scalatori raggiungono la vetta del Cervino, alta 4478 metri, ma quando scendono, legati in una sola cordata, quattro precipitano nel baratro: la guida svizzera Michele Croz, lord Francis Douglas, il ■■■ Hudson e il giovane inglese Hadow. La corda si spezza e si salvano Whymper e le guide Taugwalder padre e figlio, che riescono ad aggrapparsi alle rocce.

Tre giorni dopo è vinta anche la cresta italiana del Leone da Carrel con Jean B. Bich, mentre poco sotto la punta si erano fermati l'abate Gorret e Jean A. Meynet per facilitare ■ compagni il superamento di una roccia verticale.

La conquista del Cervino segnò ■■■ tappa dell'alpinismo che ormai ■■■ affrontare i dirupi dei picchi più verticinosi. ■■ ■■■ enorme risonanza in tutto il mondo per il valore dell'impresa e, purtroppo, ■■■ ■ tragica fine dei quattro scalatori.

Ora, nel centenario, la Società delle guide del Cervino organizza ■■■ serie di manifestazioni che ■ svolgeranno dal 18 luglio al 22 agosto: inaugurazione della Casa delle Guide e di una lapide in ■■■ di Jean Antoine Carrel, proiezioni di film alpinistici e di documentari della spedizioni ■■ Groenlandia, al Ruwenzori, nell'Hoggar, al Kanjut Sar, all'Everest, al K2, al Gasherbrum IV.

In una serie di conferenze parleranno Caballo, Pasini, Mazzotti, Rébuffat, Masciadri, Mary Tibaldi Chiesa, Cantono, Toni Gobbi, Quaranta, don Luigi Bianchi, il gen. Francesco Vida. Cori alpini, concerti, spettacoli folcloristici e pirotecnici daranno ogni giorno ai turisti un motivo di vivo interesse.

Nelle celebrazioni interverrà la Scuola militare alpina di Aosta. Reparti militari scaleranno il Cervino da vari itinerari nei giorni 17 e 18 luglio, e la manovra sarà seguita da elicotteri.

Il Cervino sarà illuminato ■ notte, dal 5 al 25 luglio, ■■■ otto proiettori di lunga portata, collocati da reparti di artiglieria sulle balze della montagna. Infine l'Ispettorato delle truppe alpina ha disposto che la Scuola militare ■■■ listasca a Cervinia, sotto le tende, ■■■ mostra di materiale alpinistico usato in ogni tempo da sportivi e da militari.

Ettore Duglio

Un'evasa ventenne in Inghilterra

Si barrica in casa e spara agli agenti

Ferito ■■ poliziotto - La giovane catturata dopo due ore di assedio da un fotografo

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 11 giugno.

Ore drammatiche sono state vissute oggi a Muswell Hill, un quartiere settentrionale di Londra, quando un'avvenente giovane di vent'anni, ■■■ dal carcere, si è barricata in una camera al primo piano di un edificio in Woodland Rise, ha esploso numerosi colpi di fucile contro i poliziotti, ferendone uno. La giovane, Eileen Blackmore, fuggita tre giorni fa dalle carceri femminili di Holloway, è stata disarmata da un coraggioso fotografo del giornale *Evening News*, Steve Davis, di ■■ anni. Il fotografo è riuscito ad avvicinarla, in bilico su un cornicione, dicendo di volerla fare un «primo piano». Eileen Blackmore, disoccupata e senza fissa dimora, è stata incriminata per tentato omicidio, resistenza alla forza pubblica e porto abusivo di arma da fuoco.

■■ per l'età e la bellezza della protagonista, sia per il valore e l'abnegazione ■■ l'anziano fotografo, il «giallo» di Muswell Hill, come i giornali l'hanno definito, ha avvinto, oltre ai testimoni ■■■ lari, l'intera opinione pubblica inglese. Eileen Blackmore è rimasta due ■■ alla finestra, in silenzio, con il fucile in mano, fumando ■■■ sigaretta dopo l'altra con eccitazione febbrile, pronta a premere il grilletto ■ primo passo falso dei poliziotti che l'assediavano.

Ogni tanto si sentiva la voce calma di un ispettore che esortava la ■■■■ ad arrendersi. ■ richiesta sfacciata ■■ un fotografo: «*Sorridi*», seguita dal lampo di un *flash*. A ogni sparo tutti correvano a ripararsi. Ma un poliziotto, Thomas White, di 40 anni, sposato e padre di due figli, veniva colpito ugualmente. E' stato ricoverato ■■■■ all'ospedale di Whittington.

Finalmente la cattura. Il fotografo è salito su un cornicione e le ha detto: «*Posso fotografarti da vicino? Sei molto bella, finirai in prima pagina*». La ragazza, lusingata, ha accettato; e il *reporter* l'ha disarmata.

m. ci.

Scandalo scolastico in Francia già noti i temi ■■■ maturità

Parigi, 11 giugno

A ■■■■ quest'anno uno scandalo ha turbato l'ambiente scolastico in Francia. I temi della maturità, secondo la ■■■■ di ■■ settimanale, erano già noti prima degli esami. Anche nel 1964, alcuni studenti erano venuti a conoscenza in anticipo delle prove che sarebbero dovute sostenere.

Quest'anno, il ministero della Pubblica Istruzione ha deciso di fare piena luce sullo scandalo ed ha sporto denuncia contro ignoti.

La questione è stata sollevata dalla rivista satirica *Minuto* che ha pubblicato ■ copie fotografiche di documenti secondo i quali i temi degli esami di maturità erano già in circolazione in certi ambienti studenteschi cinque giorni prima delle prove.

(Ansa, Presse)

La legge è uguale per tutti, anche per chi fa del bene

Il vicesindaco di Gattinara sarà processato Raccoglieva soldi per gli operai in sciopero

Denunciato sotto l'accusa di «questua abusiva», un articolo del Codice che risale al periodo fascista - Il vice sindaco, socialdemocratico, ■■■ ai commercianti del paese aveva aperto ■■■ sottoscrizione - Il denaro ed i generi alimentari erano destinati ai mille dipendenti delle «Ceramiche Pozzi» in agitazione da quasi un ■■■ per rivendicazioni salariali

Franco Italo Rota, il vicesindaco denunciato a Gattinara

(Dal nostro inviato speciale)
Gattinara, 11 giugno.

Quasi ogni giorno le cronache danno notizia di processi o denunce contro pubblici amministratori, chiamati a rispondere di peculato, profitti illeciti, abusi ■ vario genere. Insomma, ■ azioni incompatibili con la loro carica. In una situazione diversa — per non definirla paradossale — è venuto a trovarsi il vicesindaco di Gattinara, il socialdemocratico Franco Rota (il Comune è retto da una maggioranza di democristiani, socialdemocratici e indipendenti): dovrà comparire davanti ai giudici sotto l'accusa di «questua abusiva». Per aver bussato a quattrini in favore dei ■■■ partito, del Comune e addirittura di se stesso? Nemmeno per sogno: la colpa che gli si addebita è di aver violato la legge per aiutare le maestranze della «Ceramica Pozzi», da 13 giorni in lotta per rivendicazioni che si riassumono in tre punti: corresponsione della «gratifica feriale» di ■■ mila lire (concessa dal 1961 ed ora negata), declassamento di categoria (che ovviamente comporta una riduzione di salario), assistenza agli operai colpiti da silicosi (che finora fruivano di due periodi di cura in stazioni climatiche e di un sussidio giornaliero, mentre i proprietari dell'azienda pare abbiano dimezzato il periodo di ricovero e ridotto la diaria).

Lo sciopero dei mille dipendenti dello stabilimento — ottocento risiedono a Gattinara, sono quasi tutti immigrati con molti figli a carico — ha creato un problema sociale di indubbia gravità. Per alleviarlo, gli esponenti sindacali hanno costituito una Commissione di assistenza che verso la fine di maggio si era rivolta al signor Rota, che è anche presidente dei commercianti della cittadina del Vercellese.

«In questa mia seconda veste, non in quella di vicesindaco — *spiega il Rota* —, mi hanno pregato di esaminare la possibilità di attenuare in qualche modo il disagio dei lavoratori in sciopero. Ho convocato il Direttivo dei commercianti locali, abbiamo ritenuto doveroso dimostrare la nostra solidarietà. Sul piano umano, naturalmente, perché desideriamo rimanere estranei alla vertenza. Siamo andati dal Sindaco, cav. Bigliocca, per sottoporgli la nostra proposta.

«Nessuno ■ noi era al corrente dell'articolo ■■ Codice che vieta iniziative del genere, abbiamo concordato una circolare da mandare ai 300 commercianti di Gattinara per una raccolta di fondi e viveri destinati ■ lavoratori che a causa dello sciopero si trovano in condizioni più penose. Era un appello al ■■■ della nostra categoria, non certo un'imposizione o una speculazione politica».

Venerdì scorso il vicesindaco e un altro commerciante di Gattinara, il signor Antonino Filiberti — membro del Direttivo dell'Associazione — hanno iniziato le visite ai loro colleghi, per ricevere le offerte volontarie. I negozianti di generi alimentari hanno messo a disposizione ■■■ Comitato ■■■ ■■■■ quantitativo dei loro prodotti: pane, carne, pasta, scatolame. Altri, che vendono merci inadatte allo scopo — lampadari, articoli casalinghi, eccetera — hanno versato chi 10, chi 5 mila lire, chi mille e anche meno. Alla fine della giornata erano state racimolate 317 mila lire e buoni-acquisto per una ventina di migliaia di lire. «Le offerte in denaro — precisa il vicesindaco — sarebbero state anch'esse tradotte in generi di prima necessità, comunque tutti i fondi dovevano affluire al Comitato ■ assistenza in seno ai sindacati».

Sabato il maresciallo dei carabinieri è intervenuto per bloccare l'iniziativa. Qualcuno — estraneo al ■■■■ del commercianti, su questo il Rota non ha dubbi — aveva segnalato all'autorità che simili raccolte sono vietate. Infatti, nell'appendice al Codice penale — ■■■ di Pubblica Sicurezza, sotto il «Titolo 6» che riguarda le «Disposizioni relative alle persone pericolose per la società» — c'è un articolo (il 156) che ammonisce: «Salvo quanto è disposto in materia ecclesiastica, non possono essere fatte — senza licenza del questore — raccolte di fondi o di oggetti, collette o questue, nemmeno col mezzo della stampa o con liste di sottoscrizione. La licenza può essere concessa soltanto nel caso in cui la questua, colletta o raccolta di fondi o ■ oggetti abbia scopo patriottico o scientifico, ovvero di beneficenza o di sollievo da pubblico infortunio».

Processare a rigor di legge duecento famiglie ■■ po' di pane, pasta e altri alimenti ha sen'altro uno scopo umanitario, ma sarebbe assurdo attribuirgliene uno patriottico o scientifico. Secondo l'articolo del Codice (che risale al 1926, cioè all'epoca fascista) non si può tirare in ballo ■■ «sollievo ■■ pubblico infortunio», perché lo sciopero è «volontario» (anche se iniziato dalla Costituzione) e chi sciopera deve affrontarne le conseguenze. Resterebbe forse valida la «beneficenza», ma a quanto pare non è così, dal momento che il vicesindaco e il Filiberti ■■ son visti piovere tra capo e collo una denuncia per «questua abusiva». Non solo, ■■■ si trovano automaticamente incorporati tra ■ persone «pericolose per la società», in base a quanto abbiamo riportato più sopra.

I due protagonisti della disavventura non stanno capacitarsi. Dappertutto, in Italia, si lanciano appelli a favore delle più disparate categorie, nelle grandi città ■ vedono centinaia di mendicanti che non hanno certo la «licenza» della questura. E' insolito che qualcuno, a Gattinara, si sia affrettato ad indire il gesto di solidarietà dei commercianti verso gli operai in sciopero, e quel famoso articolo 156 si è trasformato in una spada di Damocle per i due malcapitati. Ma la legge non ammette ignoranza, è uguale per tutti: per chi fa del male e per chi — come in questo caso — era spinto dal desiderio di fare del bene.

Giorgio Lunt

Le prospettive in Italia della campagna granaria

Malgrado la lunga siccità e le recenti piogge non sono pessimistiche - Forse si supererà il raccolto del 1964 - Flessione del 10 % prevista in Piemonte

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 giugno.

Dall'andamento meteorologico dei prossimi dieci-quindici giorni dipenderà l'esito del prossimo raccolto granario. Le piantine di frumento si trovano infatti nella fase delicatissima della cosiddetta «maturazione cerosa»; se questa potrà compiersi senza che si abbiano a lamentare eccessi di precipitazione o eccessi di calore, le colture dovrebbero essere praticamente al riparo dai due pericoli opposti della «ruggine», causata da troppa umidità, e della «stretta», provocata da un caldo troppo forte.

Malgrado questa incognite, gli esperti ■■ Ministero dell'Agricoltura sono nel complesso ottimisti; nella grande maggioranza delle regioni italiane, ■ maturazione del frumento è sì in ritardo — mediamente di un paio di settimane — rispetto alle annate normali, ma lo stato delle coltivazioni fa prevedere un buon raccolto, quasi certamente superiore a quello del 1964 che — nelle valutazioni ufficiali — risultò pari a 85,8 milioni di quintali.

Per quanto riguarda le prospettive ■ carattere generale, può essere interessante aggiungere qualche sintetica notizia sulle singole regioni.

Piemonte — A causa della siccità prolungata e dei freddi tardivi si prevede una flessione ■■■ del 10 per cento rispetto ■■■ produzione 1964 (3,3 milioni di quintali). Le provincie più danneggiate ■■■ quelle di Torino, Vercelli e Cuneo; la risicoltura non potrà aver luogo prima della fine di giugno o dell'inizio di luglio.

Lombardia — ■■ situazione è anche più sfavorevole nella zona fra il Ticino e l'Adda, quasi tutta compresa nella provincia di Milano, che abbraccia un settimo della superficie regionale destinata a grano: ■ ammette infatti una perdita di produzione intorno al 30 per cento. Fortunatamente, le cose vanno assai meglio negli altri comprensori; il raccolto complessivo della Lombardia potrebbe pertanto risultare «in per giù» eguale a quello del 1964 (9,1 milioni di quintali).

Veneto — Le piogge della prima decade di giugno potrebbero, continuando, modificare le rosee prospettive del mese scorso.

Buone le notizie dall'Italia Centrale (Toscana e Lazio, salvo le Marche) e ottime quelle dal Mezzogiorno (Puglia) con previsioni di ■■■olti assai brillanti soprattutto per la Sicilia (7,5 milioni di quintali contro i 5,8 del 1964).

ar. ba.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni annuvolamenti irregolari alternati a zone di sereno. La nuvolosità potrà temporaneamente accentuarsi specie nel pomeriggio, sulle Alpi centro-orientali, sulla Val Padana e sui rilievi appenninici dove si potranno avere brevi manifestazioni temporalesche. Temperatura: in aumento. Venti: deboli variabili. Mari: mossi il Mar di Sardegna e il canale di Sicilia; poco mossi gli altri mari.

Temperatura minima e massima di ieri

Torino	13	25	Pescara	13	22
Bolzano	10	26	L'Aquila	6	20
Trento	9	25	Roma	13	24
Verona	13	25	Campob.	10	19
Trieste	14	20	Bari	12	23
Venezia	13	21	Napoli	12	22
Milano	12	25	Potenza	10	18
Genova	14	20	Catanz.	12	20
Bologna	12	26	R. Cal.	13	24
Firenze	11	23	Messina	15	23
Pisa	8	21	Palermo	16	23
Ancona	13	21	Catania	13	24
Perugia	10	22	Cagliari	■■	22

Due testi arrestati in aula durante un processo a Chivasso

Accusati di falsa testimonianza - L'imputato, un giovane di Torino, fece scoppiare una bomba a mano in una festa nella notte di Capodanno

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, ■ giugno.

(c.c.) Due testimoni sono stati arrestati per falsa testimonianza durante l'udienza d'un processo che si svolgeva stamane nella pretura di Chivasso. Il processo in cui i due sono comparsi come testi si svolge a carico del ventottenne Piergiorgio Ardizzone, originario di Casalborgone, residente a Torino in via Vico 2, imputato di aver detenuto armi da guerra e provocato ■■■ esplosione pericolosa.

I fatti risalgono al Capodanno dell'anno scorso. In quell'occasione l'Ardizzone aveva dato convegno ad alcuni amici in un'abitazione di proprietà dei suoi genitori.

Fra danze, canti e molta allegria, avevano salutato l'anno nuovo, ■■ all'improvviso, per cause ancora sconosciute, l'Ardizzone era uscito all'aperto, dove aveva fatto esplodere, a suo dire, una bomba di carta.

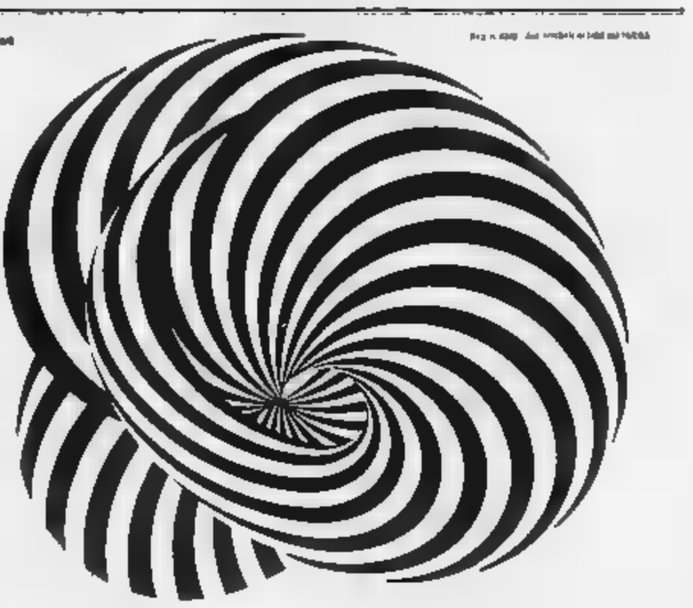
Lo scoppio provocava danni ai vetri di alcune case vicine, nonché notevole spavento negli abitanti. Da qui la denuncia dei carabinieri. I quali nel rapporto affermavano che l'Ardizzone fece scoppiare una bomba a mano presso la casa.

Nell'udienza del 14 maggio scorso l'Ardizzone presentava due testi in suo favore, Cesare Almo, di 36 anni, e Bruno Bertolo, di 35 anni, entrambi di Casalborgone, i quali affermavano di aver visto in quei giorni del ragazzo nei pressi dell'abitazione ove si era svolta la festa di Capodanno, giocare con la culla d'una bomba a mano.

Il giorno dopo però il pretore ordinava una perquisizione in un'altra abitazione dell'Ardizzone, pure in Casalborgone. Da questa, effettuata dalla squadra giudiziaria di Chivasso, si scopriva un notevole quantitativo di armi, fra cui fucili, pistole, bombe a mano e dinamite.

Di fronte al muro fatto la testimonianze dell'Almo e del Bertolo apparivano non veritiere. Infatti i due, stamane, di fronte alle contestazioni del pretore, finivano col confessare di avere detto il ■■■, su consiglio dell'imputato.

Arrestati in aula e detenuti per un paio d'ore, i due, processati ■■ direttissima, rittrattavano la testimonianza e pertanto il pretore li assolveva.



Igiene interna con le compresse di

ELMITOLO®

BAYER

disinfettante delle vie urinarie e dell'intestino

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 512-024

ZURLETTI
VIA ■■■ 358
PER GLI ONOMASTICI
OROLOGI CON BRACCIALE D'ORO E TUTTA LA PRODUZIONE DELLE MIGLIORI CASE SVIZZERE
NEGOZIO PER L'ARGENTERIA: CORSO VITTORIO EMANUELE 76

Borse economia e finanza

L'indice generale scende ■ 64,14 ■ 63,88 (—0,40 %)

Poche vendite deprimono le azioni in un mercato privo di iniziative

Solo il settore dei tessili ha registrato una certa vivacità, con qualche rafforzamento - La maggior parte dei titoli ha chiuso ai minimi della giornata, con perdite contenute, ma diffuse - Più calmo il reddito fisso - Dopoborsa inattivo

Solo ■■■ mila azioni scambiate a Milano

Milano, 11 giugno.

Anche la seduta odierna ha registrato un'attività ridottissima — poco più di 200 mila azioni trattate — a circa ■ voci sono risultate intrattate L'atmosfera ■ risultata identica alle precedenti ■ornate: mancanza di iniziative, riserbo del denaro e prevalenza sia pure leggera, delle offerte. Solo il settore tessile ha registrato oscillazioni nei due sensi e qualche voce si è rafforzata. La maggior parte delle altre ■■■ trattate si ■ iscritta ai minimi della giornata con perdite in genere contenute.

L'indice generale ■■■■ di «24 Ore» passa da 64,14 di ieri a 63,88 ■■■ una flessione dello 0,40 %. Discreta attività e buon interessamento nel settore del reddito fisso con tono leggermente più calmo.

Fiacco il mercato dei premi, spacie per luglio. Corsi informativi per fine luglio: Fiat ■■■■; Catini 35-45; Edison 35-42; Viscosa 85-105; Generali 2100-2400; per fine settembre: Fiat 85-95; Catini 65-75; Edison 80-85; Viscosa ■■■■; Generali 4100-4400.

Titoli trattati: valori di Stato per 100.500.000 lire, obbligazioni ■■■ ■■■ milioni ■ lire, azioni n. 900.775, per un valore di L. 1646 milioni.

Dopoborsa praticamente inattivo senza spostamenti di rilievo. Corsi informativi riferiti: Fiat 2030-2035; Montecatini 1475-1480; Edison 2070-2075; Viscosa 4330-4350; Generali 88.200-88.500.

■■ QUOTAZIONI A TERMINE

Titoli	11	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	103 90	—
» » ■■■	103 80	—
Redimibile 3½	98 35	—
» ■■■	98 40	—
Ricostruz. 3 ½	85 80	+ 0 20
» ■■■	85 70	+ 0 20
Ricostruz. 5 %	99 —	+ 0 20
» ■■■	98 90	+ 0 20
Rit. Fond. 5%	98 10	—
Pr. R. 5% '■■	97 95	—
» » '58	98 —	—
B.T.N. 5% '66	100 20	+ 0 10
» » '68	100 35	+ 0 08
» » '69	100 30	— 0 10
» » '70	101 —	— 0 30
» » '71	101 —	—
» » '72	101 50	+ 0 45
B.T.S. 5% '66	100 02	+ 0 02
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99 50	—
» (5%) 6%	99 75	+ 0 25
» ■■■. 4%	98 —	—
» (5%) 8%	98 80	— 0 20
» '57 D. 5%	99 —	— 0 10
» (5%) 6%	98 60	— 0 20
» (7%) 6%	96 10	—
» '59 5½%	90 75	— 0 325
» '60 5½ %	90 40	— 0 25
» '61 5½ %	89 90	— 0 175
» '63 9½ %	90 —	— 0 075
» '64 6 %	98 ■■	+ 0 20
» Stab% opt.	99 —	—
» Elettr. 5½%	104 40	— 1 10
» » 5½% opt.	90 20	—
» Elder 5½	95 60	— 0 15
Elter (III) 4½	98 50	—
Elter (IV) 5 %	91 70	—
F.F. ■■. 5½	98 30	—
» » '■■	93 50	—
» » '■■	93 25	+ 0 25
» » '■■	92 80	+ ■■
» 5% '60	86 70	—
» 5½ '61	86 80	—
F.S.Agr. 5% ■	86 15	—
» » » 5% II	91 25	—
» » » 5% III	81 —	—
» » » 5½ '64	95 —	— 0 075
O.O.PP. 5%	86 35	+ 0 15
» 5½ %	90 70	+ 0 15
» 6%	94 75	+ 0 05
» » ■■. 66	98 —	—
Eni-Petrolio 6%	98 20	—
» » 6% '57	97 20	—
» » 6% '58	96 70	+ 0 05
» Sp. 6% '58	96 45	—
» Ipol 6%	96 20	— 0 15
» » 5½ %	90 20	—
» » 5½ % '61	89 75	—
» » 5½ 61 ■■	■■■	— 0 10
» » 5½ 62 5■	88 35	— 0 10
» » » 62 ■■	88 90	— 0 20
» » » 63 7■	88 70	—
» » » 63 8■	■■■	—
» 6% 64 9■	96 90	—
» Cass 5½%	88 70	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	98 50	—
» » 4½	92 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» 00.PP. »	95 —	—
Mitteram. 5%	83 60	—
» Ediz.5%	90 —	—
C.I.R. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 45	—
» 00.PP.5%	93 —	—
Cr. F. Sardo5%	85 50	—
C.F.R. Nap.5%	97 —	—
Invelmar 5%	99 60	—
» 6% '58	99 —	—
» 5½% '61	88 —	—
» 5½ 62 4■	88 —	—
» » » 5■	88 —	—
» » » 6■	88 —	—
» » » 63 7■	88 —	—
» » » 65 8■	88 —	—
» 8% 64 9■	95 —	—
» » » 64 10	94 475	—
Cassa RPL 5%	94 75	—
Od. Pr. » 5%	94 30	—
Ipiem. ■■■. 6%	95 70	—
» Edilter 5% '61	98 60	—
» » 5% 55	98 50	—
» » 5% 66	98 50	—
Ipiem Cat. 6%	96 —	—
IMI XII 6%	99 70	—
» XV 1■2%	100 —	—
» XVIII 6%	97 10	+ 0 05
» XIX 6%	98 90	— 0 20
» XX 6%	97 75	+ 0 20
» XXI 5%	91 20	+ 0 10
» XXII 5%	87 —	—
» XXIII 5%	86 30	— 0 20
» XXIV 5½	88 85	— 0 05
» spec. 1964	95 70	— 0 05
Cr.M. 6% (■	94 85	—
Torino '57 5%	97 50	—
» '52 6%	96 50	— 0 50
» AEM 5½ 60	87 65	— 0 35
» » » 62	87 60	—
Genova 6% '59	96 25	—
» 5½% '61	88 75	—
Fiat 6% '49	99 10	+ 0 40
Fiat 6% '56	98 80	—
Fiat 6% '57	99 10	— 0 10
Fiat 5½% '60	92 80	— 0 10
IRFIS 5½ %	86 40	—
Pirelli 5½ '48	99 50	—
» 5½% '62	87 90	—
Oliv. 48-68 7%	102 —	—
» '55 7%	102 50	—
» '55-75 7%	103 40	—
» 1959 7%	103 50	—
» '59 6½%	99 50	—
» 61 5½ 1■	85 70	—
» » » 2■	85 25	+ 0 05
Magneti 48 7%	102 50	—
» 49 7%	100 50	—
» 58 7%	100 50	— 0 50
Ebtemi 7%	104 —	—
» 6% 1960	99 50	—
Gen'rali 5%	86 50	—
Ebtemi 5½ '63	86 50	—
Viberti 7% '56	99 50	—
» 7% '57	99 50	—
» 7% '58	99 50	—
» 7% '59 I	99 50	—
Cant.-Gem. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	104 —	—
SADE 6%	97 —	—
Ferrara 7%	102 25	—
Ferrara 7% '56	106 —	—
Ang.-Rum 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	102 50	—
» » 5½ 62	85 60	—
Cotini 6%	99 25	—
» 4 %% '58	96 50	—
» 5½% '60	94 —	—
» 5½% '61	87 075	— 0 075
» 5½% '62	87 15	+ 0 15
Montecatini 6%	95 50	—
Montec. 6%	97 75	—
» 6% '57	96 —	+ 0 60
» 6% '64	95 50	+ 0 20
Saipi 6%	98 —	—
Rinia 6%	96 —	—
Selve 6%	96 50	—
Tevel 6%	95 80	—
Viva 6%	95 75	—
Cusa 6%	99 50	—
6% '57	97 40	—
6% '58	96 50	—
Bastogi 5½%	98 50	—
Mediterr. 7%	98 50	—
Fargas 6%	107 —	—
C. Pozzi 5,75 59	82 50	—
» 5,50 62	78 50	—
Ramiera 5½	88 50	— 0 30
» 5,50 62	83 —	—
Larada 5½% 60	83 50	—
» » 62	83 20	—
Ligurgas 6% 55	90 50	—
Cave-Sav. 5½	87 50	—
IBM Italia 5½	96 20	—
It. Cas B½ '61	99 —	—
Tr.G.S.Ber 5½	87 70	—
Autostrade 5½	97 80	—
Finsider C. 5½	97 125	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	5967	— 13
Ass. Tor. priv.	4130	—
Assic. Generali	64500	— 750
Piem. Finanz.	1105	— 195
ETET	2480	— 13
Invest	2970	—
Finsider	646	—
Finstattrina	1212	—
Mediobanca	65500	— 800
La Centrale	9750	— 75
Mobil. Finanz.	2200	— 10
Fonc. Mobil.	1700	— 2
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1750	—
N.A.C.	6800	—
Torino-Nord	20 25	—
SIP	2314	+ 3
METALMECCANICI		
FIAT	2027	— 19
FIAT priv.	1680	— ■■
Nebiolo	505	— 6
Nuovo Pignone	1200	—
Italsider	1085	— 12
Westinghouse	986	—
Fornara	425	—
Cadmina	1606	+ 2
Olivetti priv.	1774	— 14
Terni	548	— 5
S. Marcelli	695	—
M. Marelli	880	— 20
TESSILI		
Borgosesia	7600	—
Finatex	4320	— 32
Fiscosa privil.	■■■	—
Chatillon	6800	—
Colombo Mar.	—	—
Fisac	■■■	—
CHIMICI		
Bulgar	938	— 10
Farmaniti	1010	—
Schiapparelli	4610	—
Mira Lanza	41400	— 500
SAFFA	5710	— 80
ANIC	1205	— 1
Rumianca	1652	— 3
Montecatini	1483	— 5
Liquigas	188 50	— 3 25
Philigas	79	—
S.A.R.O.M.	640	—
Sir	3100	—
MINERARI		
Montecatini	6855	—
Talco Grotta	18500	—
M. Amiata	15780	— 60
ALIMENTARI		
■■■. Zuccheri	190	—
Fiorio	■■■	—
Venchi-Unica	175	— 3
Eridania	2120	—
Motta	12600	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2750	— 58
Sips	2750	—
Risan. (Napoli)	5700	—
Immob. Roma	421	— 3 50
Grandini	1980	—
Parco	130	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	860	— 30
C. Acqua ■■■	482	—
Acq. DeFerr.-G.	■■■	—
Cartiera Ital.	1450	— 50
Cartiera Burgo	16000	— 300
Fornaci Riun.	11100	—
Ebemi	■■■	—
Pirelli	2935	—
Gabrm. Fonti	192	+ 1
Rinascente	565	— 6
Rinascente gr.	272	— 15
Ind. Stura	1700	—

Ieri alla ■■■ di Torino nessuno scambio per ■■■

Ieri alla Borsa di Torino la settimana si è chiusa ■■ un fondo calmo, privo di una fisionomia precisa. L'inattività è stata la caratteristica dominante ed ha assunto toni esasperanti, tanto che dopo la apertura, per più ■ un'ora non è stata rilevata alcuna operazione. In queste condizioni il mercato ha dovuto accusare in chiusura una lieve prevalenza di offerte, con riflesso moderatamente negativo sui prezzi. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa inesistente. Diritti gratuiti Rumianca ■■■.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 6.000.000 c.n., obbligazioni per lire 33.100.000 c.n., azioni n. 13.375, ■■ cui n. 5500 Sip, 7000 Terni, 13.000 Fiat, 6500 Viscosa, 5000 Montecatini, 4000 Liquigas, ■■■ Venchi-Unica.*

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI ■ ■■■■			
■■■■	65.750	Pirelli C.	3200
Cim	4000	Rinr	1052
Centrale	9770	Sirt	2491
Invest	3000	Unipi	2132
Bastogi	1706	Generali	88.300
Sviluppo	1555	Ras	37.560
Finstarp	463	Incendio	9830
Finsiatr.	1213	Assicur.	58.100
Finsider	650	Ass. Tor.	5990
Snia	5400	Ass.Tor.pr	4140
Safep	142	Ass. Milan	20.051
SME	1205	Ass.Mil.pr.	13.945
Generalfin.	928	Fond. Vita	20.640
COMUNICAZIONI			
rd. Milano	495	Ausiliare	2900
■■■■	1790	Sip	2310
TESSILI E MAN■■■■			
Cantoni	15.590	Lanerossi	■■■
Val Tidone	25.50	Filarm	150
Olcese	600	Finz	250
De Angeli	2200	Cotoni	3350
Cucirini	6650	Bernas.	1200
Linificio	560	Chatillon	6820
Rossari	19.600	Snia Visc.	4342
Rotondi	19.650	Viscosa pr.	3486
Tosi	■■■	Pacchetti	580
Cot. Mer.	—	Scotti	■■■
Univers M.	30.800	Marz. pr.	1950
Zavarda	1520		
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1040	Sidis	8320
Magona	1049	Breda-Ie.	585
Mannesm.	3485	Falck	■■■
Ansaldo	13.815	Falck pr.	3900
Montecat.	1480	Trafilerie	685
Montedison	899	Vass-Vipla.	750
Pelombino	1515	Terni	551,75
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Gilardini	—	Fr. Tosi	958
Fiat	2025	Westingh.	988
Fiat priv.	1675	Olivetti	1770
Nebiolo	509		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Elba	2415	Magneti	■■■
Emiliana	■■■	Tecnomi.	1495
Orobia	■■■	Tes Ven.	1495
Marelli	880		
ALIMENTARI			
Distillati	1950	Cert■■	1550
Eridania	2068	Motta	12.540
Ed. Molini	1280	■. Zucch.	173
CHIMICI			
Anic	1200	Rumianca	1651
Saffa	5750	Saronn	908
Italgas	941	C. Erba	6930
Liquigas	186.50	Erba priv.	4900
Nap. Gas	840	Brioschi	16.200
Piligas	78,875	Caffaro	165.25
Larderello	2400	Ladoga	2850
Mira L.	41.560	Ladoga pr.	3580
Ondenone	1360	Cefa	6480
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
■■■■	1750	Milano C.	55.800
Iniziative	2137	Sips	2770
Sagi	1455	Sest. Fiore	570
Beni Stab.	2740	Vimm. M.	■■■
Gen. Imm.	421		
DIVERSI			
Edison	2074	Saviglio	■■■
Saroni	25	Pir. SpA	2915
Gilda	42.400	T. Acqui	6310
Burgo	16.320	Rinasc.	566
Chatrl	337	Rinasc.pr.	272
Ciga	5650	C. Acqua	485
Italcem.	14.399	De Ferrar.	960
Cementir	5850	Sas	5323
Cer. Pozzi	193,125	Sgas	1391
Eternit	5455	Donzelli	6550
Rejna A.	1240		

Genova, 11 giugno.

Chiusura odierna ■■ principali titoli azionari locali; Industrie agricole 3.000; Navig. Alta Italia 9050; Cotonificio Ligure 2452; Eridania 2045; Romana Zuccheri 172; Industria Zucchero 2935; Distillerie italiane 1940; Zuccheri Sermide 885; Esercizi Molini 1245; Mira Lanza 41.650; Italsider 1042; Aedes 1740.

Oro ■ valute estere ieri al mercato libero

Milano, 11 giugno.

Scarso interessamento ■■ settore delle banconote, con limitato assorbimento: sterlina 1750-1750; dollaro Usa 622-628; franco svizz. 143.20-144; franco francese 128,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Stabile ■■ trascurato l'oro fino a quota 706-718; stazionarie le monete: sterlina oro vecchio e nuova conio 6100-6300; marengo svizzero 5925-6125; id. francese 6600-6800; id italiano 5325-5525; id. belga 6200-6400.

Secondo il governativo «Paris-presse»

Contro i ribassi in Borsa a Parigi interviene il governo

Il ministro Giscard d'Estaing avrebbe invitato gli organismi pubblici ad acquistare titoli nei settori più depressi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 11 giugno.

L'andamento della Borsa di Parigi, che era caduta ieri al più basso livello dell'annata, ha indotto il governo ad un intervento in difesa del mercato azionario. La notizia è data stasera dal giornale ministeriale *Paris-presse* con un titolo su tutta ■ prima pagina.

Secondo il giornale, il ministro delle Finanze Giscard d'Estaing ha dato istruzioni a tutti gli organismi pubblici di prendere disposizioni al rialzo, effettuando, direttamente o indirettamente, acquisti nei settori più depressi. In questo modo il ministro spera anche di rivitalizzare gli investimenti produttivi.

Ordini di acquisti, provenienti da compagnie di assicurazione e da istituti finanziari, hanno già cominciato, ■ questa fine di settimana, a migliorare l'atmosfera della Borsa. Bisognerà però aspettare la riapertura di lunedì per giudicare l'efficacia del provvedimento governativo: oggi c'è stato soltanto qualche leggero rialzo, mentre i ribassi ■■■ stati più contenuti che nei giorni precedenti.

s. v.

Provvidenze ■ disoccupati nel settore carbo-siderurgico

Firm■■ a Roma l'accordo tra la Ceca ed ■ governo italiano

(Nostro servizio particolare)

Roma, ■ giugno.

(f. d. L.) Al ministero del Lavoro ■ stato oggi firmato l'accordo tra la Ceca e il governo italiano per l'applicazione del trattato che prevede particolari forme di intervento della Ceca (con il sostegno di 1560 milioni del nostro governo) per ■ ■■dattamento della manodopera licenziata nei settori ■■■ carbone e dell'acciaio.

Le provvidenze contemplate dall'accordo sono: indennità di reimpiego per un periodo di quindici mesi; indennità ■ nuova sistemazione, sia per i lavoratori che per i familiari a carico; rimborsi delle spese per la riqualificazione professionale e delle spese ■ viaggio e di trasporto ■■■ mobilio per i lavoratori che si spostano dal proprio domicilio per una nuova occupazione.

L'accordo sarà immediatamente applicabile a 1574 lavoratori della Sardegna.

Immutato nell'industria il costo del lavoro in maggio

Roma, 11 giugno.

L'ufficio statistica ed economia della Confindustria comunica che, nel mese di maggio, l'indice ■■■ costo medio orario operaio dell'industria italiana non ha subito variazioni. L'indice (1938 = 1) resta così stabile a 212,73.

Primi effetti delle misure per la bilancia dei pagamenti

In attivo gli scambi con l'estero delle banche americane in aprile

Le entrate degli istituti di credito hanno superato le uscite di 90 miliardi di lire - Il movimento bancario ■■■ l'estero ■■■■ registrato un passivo di 1300 miliardi ■ lire l'anno scorso e di 250 miliardi nei primi mesi del '65

(Nostro servizio particolare)

Washington, 11 giugno.

Il programma «volontario» lanciato dal presidente Johnson ■■■ per il riequilibrio della bilancia dei pagamenti ha avuto risultati positivi in aprile per quanto concerne l'attività bancaria con l'estero. Infatti, in tale mese, le entrate nel settore bancario hanno superato le uscite per un ammontare di circa 90 miliardi di lire.

Le uscite avevano superato le entrate per 1300 miliardi di lire nel 1964 e per 250 miliardi durante i primi mesi di quest'anno. Queste cifre sono state comunicate dal responsabile per l'amministrazione del programma volontario nel settore bancario, Robertson. *(Agenzia Italia)*

Per 125 miliardi di lire

Il Senato degli S. U. ■■■ gli aiuti americani all'estero

Washington, 11 giugno.

Il Senato americano ha approvato stasera con ■■ voti favorevoli a ■■ contrari una riduzione di 200 milioni di dollari (125 miliardi di lire) al progetto di legge per gli aiuti all'estero, presentato dal presidente Johnson.

La Camera Alta ha approvato un emendamento presentato dal senatore Wayne Morse, che prevede la riduzione degli stanziamenti per ciascuno dei prossimi due anni finanziari da 3 miliardi 443.170.000 dollari a 3 miliardi 243.170.000. In precedenza il Senato aveva respinto con 54 voti contrari a 36 a favore un altro emendamento di Morse che proponeva ■ ridurre lo stanziamento a 1 miliardi netti, ■■ una decurtazione ■ 443 milioni 170.000 dollari. *(Ans. Press)*

Agevolazioni fiscali per le auto negli S. U.

(Nostro servizio particolare)

New York, 11 giugno.

(a.) La commissione di Finanze del Senato ha approvato, tuttavia ■■■ qualche sostanziale modificazione, il progetto per la progressiva riduzione dell'imposta di fabbricazione sulle automobili, quale era stato approvato dalla Camera dei rappresentanti.

Il testo approvato da quest'ultima comportava ■ riduzione dell'importo dal 10 al 7 per cento (retroattiva al ■ maggio scorso), le riduzioni al 6% dal 1° gennaio 1966, al 4% dal 1° gennaio 1967, al 2% dal 1° gennaio '68, l'abolizione completa dal 1° gennaio '69.

Il testo approvato dal Senato comporterebbe, invece, la riduzione al 5% a partire dal 1° gennaio '67, al 3% dal 1° gennaio '68, ■ all'1% dal 1° gennaio '69. L'imposta ridotta all'1% rimarrebbe in vigore indefinitamente, e il suo provento destinato al fondo miglioramento strade e all'eliminazione dei «limiteri delle automobili» lungo le grandi strade ■■■ ricane.

Secondo uno studio della Banca federale

Controllate da capitali stranieri 2874 società tedesche occidentali

Il totale degli investimenti esteri nella Germania di Bonn supera i ■■■ miliardi ■ lire: il 34 per cento proviene dagli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 11 giugno.

(a. p.) La Banca Federale ha precisato oggi che 2874 società della Germania Occidentale sono controllate dal capitale straniero, particolarmente da interessi statunitensi. Da uno studio compiuto dalla Banca risulta che gli investimenti globali in queste società ammontano al valore nominale di 10 miliardi ■ 200 milioni di marchi (circa 1600 miliardi di lire). ■ capitale di minoranza straniero nelle società tedesche ammonta ad un altro miliardo di marchi (185 miliardi di lire circa).

La Banca sottolinea che il totale degli investimenti diretti stranieri pari ad oltre 11 miliardi ■ marchi, rappresenta poco meno del 10 per cento del capitale totale investito, calcolato tra i 120 ■ i 140 miliardi di marchi.

Oltre tre quarti del capitale straniero sono concentrati su 242 grandi società, specialmente nel settori petrolifero, automobilistico, siderurgico ed elettronico. La Banca rileva che la partecipazione americana negli investimenti stranieri è del 34,1 per cento, seguita dall'Olanda con il 17,4, dalla Svizzera con il 16 ■ dalla Gran Bretagna ■■ il 9,8 per cento.

Aumentano le esportazioni dell'Occidente ■ comunisti

Quattro miliardi ■ ■■■ di dollari nel 1964, con ■■ incremento del 25% sul '63

(Nostro servizio particolare)

Washington, 11 giugno.

(a.) Stati Uniti, Canada, Giappone e Paesi dell'Europa Occidentale hanno complessivamente esportato nel 1964 verso i Paesi ■■ blocco comunista merci per ■■ totale di quattro miliardi e mezzo di dollari, cifra record che rappresenta un aumento di circa il ■■ sul 1963.

Parte dell'aumento spetta agli Stati Uniti ■ al Canada ■■ forte esportazione di cereali verso la Cina, che probabilmente non ■ ripeteranno quest'anno. Tuttavia sono aumentate fortemente anche le esportazioni ■■■ Cuba, in particolare da parte del Giappone (35 milioni di dollari contro tre milioni ■■ 1963) e ■■ Canada (57 milioni ■ dollari contro 18 milioni nel 1963).

Verso la Cina l'aumento delle esportazioni è dovuto soprattutto al Giappone che vi ■■ esportato per 150 milioni di dollari con ■■ aumento ■■■ 160 % sul 1963.

La piccola industria chiede l'intervento di Lami Starnuti

Roma, 11 giugno.

Il ministro dell'Industria e Commercio, ■■■ Lami-Starnuti, ha ricevuto oggi il presidente ■■■■■a della piccola industria, dott. Nicola Resta, accompagnato dal dott. Franco Mattei, vice ■■ gretario generale della Confederazione dell'industria e dal dr. Mario Pompei.

La delegazione ha richiamato l'attenzione del ministro sulle conseguenze della congiuntura nel campo ■■la piccole aziende che, non essendo in molti casi riuscite a provvedere neanche ai normali ammortamenti, hanno subito un sensibile deterioramento della loro struttura produttiva.

E' stato inoltre sottolineato che, per riprendere il cammino interrotto e per garantire una soddisfacente posizione ■■ concorrenzialità, le piccole industrie devono poter contare su un efficiente sistema creditizio a medio termine: andrebbero ■■rciò riveduti i criteri che regolano la richiesta di garanzie ■ snellite le procedure per mutui di investimento.

E' stata anche ribadita ■■ ministro la necessità ■■ potenziamento degli organismi preposti all'assistenza tecnica delle piccole industrie, ■ l'opportunità di una maggiore collaborazione nel Mezzogiorno fra grandi imprese pubbliche ■ piccole imprese private.

Il ministro ha assicurato che, nel pieno riconoscimento dell'importanza del settore ■ e dell'urgenza ■■ problemi esposti, si adopererà per il più sollecito accoglimento delle richieste formulate.

Assemblea della Sip il 22 giugno a Torino

SIP — L'assemblea degli azionisti della Sip (Società italiana per l'esercizio telefonico, già Società idroelettrica Piemontese), è convocata in Torino ■ 22 giugno per l'approvazione del bilancio. Il Consiglio proporrà la distribuzione di un dividendo di L. 140 per azione (pari al 7 % sul nominale ■ lire 2000). La relazione conferma l'impegno della Società a proseguire nel potenziamento ■ ■■ miglioramento della rete telefonica in concessione, nella prospettiva di giungere rapidamente al soddisfacimento delle richieste dell'utenza.

FALLIMENTI

TORINO

Soc. Accom. Imi, Impresa Montaggi Industriali, di Spingor Giulio e C., via Pianezza 214; sent. 1 giugno; cur. prof. Rotolani; ver. ■ luglio; giud. Fornelli.

Spingor ■■o, ditta Icem, Costruzioni Montaggio Carpenteria Metallica, via Gorresio; sent. 1 giugno; cur. prof. M. Carutti; ver. 13 luglio; giud. Fornelli.

Soc. anon. Universal Chimica prodotti chimici, cosmetici, vernici, v. Magenta 40; stabilimento v. Cristoforo Colombo 50; ammin. unico dr. Giovanni Esposito; ■■. 5 giugno; cur. rag. Re; ver. 4 settembre; giud. Fenaglio.

Di Girolamo Rinaldo ■■■ D.S.T. regolatori tensione e ■■ censori auto, strada S. Mauro 80; sent. 9 giugno; curat. rag. Da Nicolò; verif. 16 luglio; giud. Fornelli.

Estensione fallimento Cavilloti Gian Carlo a Cavilletti Giovanni, commercio auto usate, Strada Traforo Pino 6; sent. 9 giugno; curat. Avv. Perricone; verif. 16 luglio; giud. Fornello.

Negra Maurizio, già falegnameria, San Mauro; sent. 10 giugno; curat. dr. Trinoglio; verif. 7 luglio; giud. Fenoglio.

Soc. limit. Italbe (Soc. Italiana Finanziaria Immobiliare Commerciale) materiale edilizio, v. Fontanesi 31; amministratrice ■■■ Pistono Margherita, sent. 10 giugno; curat. rag. La Rosa; verif. 24 settembre; giud. Bianciotti.

Assemblea della Sip il 22 giugno a Torino

SIP — L'assemblea degli azionisti della Sip (Società italiana per l'esercizio telefonico, già Società idroelettrica Piemontese), è convocata in Torino ■ 22 giugno per l'approvazione del bilancio. Il Consiglio proporrà la distribuzione di un dividendo di L. 140 per azione (pari al 7 % sul nominale ■ lire 2000). La relazione conferma l'impegno della Società a proseguire nel potenziamento ■ ■■ miglioramento della rete telefonica in concessione, nella prospettiva di giungere rapidamente al soddisfacimento delle richieste dell'utenza.

FALLIMENTI

TORINO

Soc. Accom. Imi, Impresa Montaggi Industriali, di Spingor Giulio e C., via Pianezza 214; sent. 1 giugno; cur. prof. Rotolani; ver. ■ luglio; giud. Fornelli.

Spingor ■■o, ditta Icem, Costruzioni Montaggio Carpenteria Metallica, via Gorresio; sent. 1 giugno; cur. prof. M. Carutti; ver. 13 luglio; giud. Fornelli.

Soc. anon. Universal Chimica prodotti chimici, cosmetici, vernici, v. Magenta 40; stabilimento v. Cristoforo Colombo 50; ammin. unico dr. Giovanni Esposito; ■■. 5 giugno; cur. rag. Re; ver. 4 settembre; giud. Fenaglio.

Di Girolamo Rinaldo ■■■ D.S.T. regolatori tensione e ■■ censori auto, strada S. Mauro 80; sent. 9 giugno; curat. rag. Da Nicolò; verif. 16 luglio; giud. Fornelli.

Estensione fallimento Cavilloti Gian Carlo a Cavilletti Giovanni, commercio auto usate, Strada Traforo Pino 6; sent. 9 giugno; curat. Avv. Perricone; verif. 16 luglio; giud. Fornello.

Negra Maurizio, già falegnameria, San Mauro; sent. 10 giugno; curat. dr. Trinoglio; verif. 7 luglio; giud. Fenoglio.

Soc. limit. Italbe (Soc. Italiana Finanziaria Immobiliare Commerciale) materiale edilizio, v. Fontanesi 31; amministratrice ■■■ Pistono Margherita, sent. 10 giugno; curat. rag. La Rosa; verif. 24 settembre; giud. Bianciotti.

LE QUOTAZIONI NELLE NUOVE FORME

Wall Street chiude in lieve ripresa rompendo una serie di pesanti ribassi

La media Dow Jones dei titoli industriali risale da 876,49 a 881,70 - Londra in rialzo - Parigi e Zurigo più sostenute - A Francoforte tendenza debole

New York, 11 giugno.

Una ripresa per le più frazionali si è sviluppata oggi, dopo quattro giornate consecutive di declini che sono culminati ieri in nuovi minimi ■ chiusura per il 1965 di alcuni ■■■ componenti. Il movimento dei corsi, tuttavia, non è stato molto indicativo, ■ quanto il volume delle transazioni ha registrato una forte contrazione. La fiducia degli operatori deve ancora essere ripristinata, nonostante le dichiarazioni rassicuranti fatte ieri ■■ presidente Johnson.

La media Dow Jones degli industriali, che ieri era scesa al livello più basso dal 2 gennaio 1965 ha chiuso con un ■■■ di 5,21 punti a 881,70, riducendo il ribasso netto ■■ una settimana all'ultra a poco più di ■ punti.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 881,70 (876,49); ferroviari 195,80 (194,53); obbligazioni interne 89,86 (89,67); pubbliche utilità 154,33 (154).

Quotazioni ■ chiusura ■■■ parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 12 7/8 (13 1/2); American Cyanamid 73 1/2 72 1/2); American Tel and Tel 58 1/4 (58 1/2); Bathlehem Steel 36 1/8 (35 7/8); Dupont de Nemours 240 7/8 (237 3/4); Ford 54 5/8 (53 3/4); General Electric 96 5/8 (96); General Motors 99 (98 1/8); I. B. M. 454 ■■ (453); Kennecott Copper 104 (101 3/8); Standard ■■ N. J. 77-1/4 (77 1/8); U. S. Steel ■ (48 1/2); Woolworth 30 5/8 (30 3/4).

Londra, 11 giugno.

■ mercato azionario ha mantenuto l'intonazione ferma che ■ era manifestata la vigilia, ma il volume delle contrattazioni lascia ancora molto a desiderare.

Indice ■■■ titoli industriali 432 (ieri 430,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Sola Viscosa 55 1/2 (53); Sola Viscosa priv. 44 1/2 (44 1/2); Montecatini 19 (19).

Parigi, 11 giugno.

Il mercato azionario ha terminato l'ottava su ■■ nota piuttosto favorevole. L'attività è stata tuttavia limitata. Petrolieri, bancari e Grandi Magazzini hanno compiuto progressi. Sono stati anche notati alcuni spunti individuali di fermezza.

Indice dei valori nazionali ■ (ieri 89,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi ■ chiusure di ieri): Olivetti 14,65 (14,10); Finsider 5,80 (5,75); Pirelli 23,20 (23,20); Snia Viscosa

Dopo l'accordo di centro-sinistra

Un dc sarà sindaco al comune di Aosta

Il vice sindaco sarà socialista, due assessorati ai socialdemocratici - I nomi dei nuovi amministratori di Gressoney, Châtillon, Issime, Pré-St-Didier, Valtournanche-Breuil

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 11 giugno.

Il centro-sinistra al comune di Aosta è dunque fatto. Le delegazioni dei tre partiti sono al lavoro per redigere il documento finale da presentare ai rispettivi organi deliberanti che lo approveranno. Non vi sono più dubbi. Questa sera presso la sede della dc ad Aosta si sono riuniti i membri delle tre delegazioni. Per la dc tre avvocati: Vittorino Bondaz (vicesegretario regionale), Giuseppe Torrione e Giorgio Chanu; per il psi il geom. Bruno Milanesio (funzionario di partito), il prof. Giovanni Pezzoli (direttore didattico) e l'ing. Graziano Lubox (libero professionista); per il psdi due medici: il dott. Enrico Chantel e il prof. Giuseppe Montesano e un impiegato, Gianni Torrione. Sono previste altre riunioni sabato e lunedì. Il documento finale dovrebbe essere pronto nei primi giorni della settimana prossima.

Per il momento non sono ancora stati distribuiti gli incarichi in giunta. Si sa con certezza che il sindaco sarà democristiano. Si fanno ancora con insistenza i nomi dell'avv. Giorgio Chanu e dell'insegnante Sergio Ramera. Il psi avrà due assessori, il geometra Milanesio e Carello, uno con funzioni di vice-sindaco; il psdi chiede due assessorati per i suoi due consiglieri eletti, il prof. Jorrioz e Torrione.

La dc, attraverso il suo giornale locale, esprime il più vivo compiacimento per i risultati cui sono giunte le delegazioni dei tre partiti in un tempo relativamente breve e pur nella complessità dei problemi politici e amministrativi discussi. La nota democristiana ritiene che l'attuale accordo sarà «fecondo di risultati nel rinnovato spirito politico che pervade la Regione valdostana».

L'attuale indisponibilità dell'Union Valdôtaine, constatata nell'incontro con i suoi dirigenti di ieri, se diminuisce la forza d'una giunta di centro-sinistra, d'altra parte — si rileva nella dc — impegna maggiormente il partito a perseguire le finalità di progresso civile della Valle, facendo dello statuto regionale il perno della sua condotta politica.

In una decina di comuni della Valle d'Aosta intanto si è già proceduto alla nomina dei sindaci e delle giunte. A Gressoney-St. Jean è stato rieletto sindaco il dott. Clemente Allod. Così a Gressoney-la-Trinité Pierre de la Pierre. A Châtillon a Fausto Willermoz è succeduto il geom. Luigi Vesan; a Issime è stato riconfermato Edmondo Trentax; a Pré-St-Didier ad Alberto Jammaron è succeduto il geom. Pietro Branche.

Infine ieri pomeriggio il nuovo consiglio comunale di Valtournanche ha eletto sindaco Raffaele Pellissier, guida e albergatore del Breuil, assessore anziano Antonio Carrel (figlio della famosa guida Carrellino del Cervino), assessore effettivo Aldo Hosquet e assessori supplenti Jean Bich (presidente delle guide del Cervino e dei maestri di sci del Breuil) e Armando Perron.

i. v.

La Confindustria commenta la sentenza sui licenziamenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 giugno.

Una nota industriale commentando la sentenza della Corte Costituzionale sulla validità costituzionale dell'art. 2118 del Codice Civile sui licenziamenti rileva che «è evidente che la connessione fra l'art. 2118 e l'art. 4 della Costituzione non può condurre a modificare il rapporto di lavoro che è pur sempre un rapporto bilaterale regolato da contratti nei quali la simmetria di diritti e di doveri è in atto ed è conforme all'art. 3 della Costituzione che assicura l'uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge».

La nota prosegue rilevando che se «il rapporto di lavoro perdesse il carattere di rapporto obbligazionario con uguaglianza di posizioni e ad un diritto di recesso da parte del prestatore d'opera non corrispondesse un uguale diritto di rescissione del contratto da parte del datore di lavoro» si creerebbe una posizione giuridica di privilegio per il prestatore d'opera, e verrebbe praticamente negato un il diritto al lavoro da parte di chi intenda esercitarlo in forma diversa da quella della prestazione d'opera subordinata, sia la possibilità di adempiere al dovere di «svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, una attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società».

La nota aggiunge che sarà sempre possibile, senza offendere il sistema giuridico esistente, senza alterare il carattere del rapporto di lavoro e con tutto il sistema sindacale stesso, trovare tutti quei temperamenti che possano via via adattare la normativa di cui all'art. 2118 all'evolversi delle situazioni ambientali e di fatto, come in sede sindacale è stato già fatto e per il passato e recentemente.

(Ansa)

Violente proteste a Bergamo per la partenza di un frate che ha fama di «guaritore»

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 11 giugno.

(u. p.) Un centinaio di uomini e donne provenienti da diverse province della Lombardia e del Veneto hanno inscenato oggi un manifestazione di protesta contro l'annunciato trasferimento d'un frate cappuccino fondatore d'un piccolo orfanotrofio, guaritore e sospeso «a divinis» per questa sua ultima attività.

Padre Aldo da Milano, al secolo Carlo Donizelli, di 63 anni, da circa sei anni provvede ad un gruppo di orfanelli che accoglie in una villetta sotto il colle della Maresana, e che ha battezzato «Casa di Nostra Signora della Salute». Attualmente gli ospiti sono 35.

Agli orfanelli padre Aldo ha provveduto, a quanto risulta, soprattutto grazie alle offerte dei fedeli, i quali ricorrono a lui per farsi «guarire» da malattie nervose, artritiche e di altro genere.

Due mesi fa, per questa sua attività di «guaritore», la curia vescovile di Bergamo faceva pubblicare sull'organo ufficiale della diocesi un comunicato nel quale si rendeva noto che padre Aldo veniva sospeso «a divinis». Il grave provvedimento impediva al cappuccino di celebrare la Messa e di amministrare i Sacramenti. A padre Aldo si ingiungeva infine di abbandonare Bergamo per recarsi in un convento di Casalmaggiore (Cremona). La partenza doveva avvenire oggi.

La notizia si diffondeva tra i fedelissimi del «guaritore», i quali stamane sono arrivati con ogni mezzo da Brescia, da Como, da Vicenza, da Verona, bloccando la strada dove sorge la «Casa di Nostra Signora della Salute». Con il trascorrere del tempo l'assembramento si è esteso e ne è scaturita una manifestazione di fanatismo: uomini e donne sono stati colti da isterismo, alcuni si sono rotolati per terra vomitando e bestemmiando. Quasi tutti hanno pianto.

E' accorsa la forza pubblica per limitare i disordini, mentre i manifestanti non accennavano ad andarsene. Poco dopo le 17 padre Aldo, che era rimasto chiuso nell'istituto, s'è affacciato sulla terrazza, dicendo che per oggi non sarebbe partito.

Le sue assicurazioni di restare, sia pure momentaneamente, hanno calmato gli animi. L'assembramento s'è sciolto soltanto dopo parecchio tempo. Non tutti infatti si sono fidati e qualcuno è rimasto di guardia nel timore che padre Aldo li abbandoni.

Dalle Assise di Ivrea

Condannato per vilipendio alle forze di Liberazione

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 11 giugno.

(r. a.) La nostra Corte d'Assise ha condannato a 6 mesi di reclusione, col beneficio della sospensione della pena, Giovanni Battista Ruspaggiari di 61 anni residente a Torino, direttore responsabile di un foglio di ispirazione fascista, accusato di vilipendio alle forze armate della Liberazione. Il rinvio a giudizio dell'imputato è stato causato da un articolo apparso sul giornale nel novembre dello scorso anno e nel quale il procuratore della Repubblica di Ivrea ravvisò gli estremi del reato.

Nel corso del dibattimento odierno il presidente della Corte ha chiamato a testimoniare il sindaco di Ivrea cav. Giva, nonché il commissario capo dott. Battegazzorre sulle reazioni provocate in città dall'articolo incriminato. I testi hanno affermato di avere ricevuto lamentele da parte di gruppi di partigiani e di responsabili politici. Quindi il p. m. dott. Repaci ha chiesto la condanna dell'imputato a 13 mesi di reclusione.

L'avvocato difensore Giovanni Battista Carfagna, di Torino, sostenendo l'innocenza del Ruspaggiari, il quale non intendeva affatto offendere le forze di Liberazione, ha chiesto la sua assoluzione con formula piena e in via subordinata, la concessione delle attenuanti generiche.

Al termine della requisitoria in Assise

Chiesti trent'anni dal P.M. di Sanremo per il giovane che uccise il benzinaio

L'imputato sfuggirà al carcere a vita per la sua minore età - Al correo sette anni - E' accusato di complicità nell'accoltellamento di una donna - Oggi gli interventi dei difensori

Il p.m. Sanzo durante la requisitoria a Sanremo (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 11 giugno.

Il P. M. dott. Antonio Sanzo, al termine di due ore e mezzo di requisitoria, ha chiesto per Antonio Oliva, il calabrese ora diciottenne che deve rispondere dell'omicidio del benzinaio Ottavio Perrone, oltre che di tentata rapina, rapina e tentato omicidio, quest'ultimo reato in correità con Gioacchino Zilli di 19 anni, la pena complessiva di 30 anni di reclusione, 650.000 lire di ammenda, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e 5 anni di libertà vigilata a pena espiata.

Per il diciannovenne Gioacchino Zilli, rinviato a giudizio per l'aggressione alla Coralli, invece, il P. M. ha chiesto 7 anni complessivi di reclusione, 150.000 lire di ammenda, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e 3 anni di libertà vigilata, mentre per la Coralli, accusato di atti osceni in luogo pubblico, il dott. Sanzo ha chiesto 3 mesi di reclusione con la condizionale.

Il dott. Sanzo, che ha svolto con grande coerenza la sua requisitoria, ha dapprima negato di controbattere in pratica tesi difensiva, e cioè quella della semiinfermità mentale.

Secondo la Pubblica Accusa, infatti, Vincenzo Oliva — del resto per sua stessa ammissione — ha compiuto volontariamente i reati per cui è stato rinviato a giudizio.

Il dott. Sanzo ha illustrato, «specialmente ai giudici popolari», come egli ha specificato, la necessità di non riconoscere all'imputato nessuna attenuante per la sua situazione psichica sulla quale vi è un autorevole parere. «L'Oliva è sanissimo di mente — egli ha detto — e voi lo affiderete ad un manicomio criminale, considerandolo malato di mente, tra dieci anni l'Oliva tornerà libero, mentre noi riteniamo che egli sia un individuo irrecuperabile per la società».

«Prima della riforma del codice — *ha proseguito il dott. Sanzo* — ci sarebbe stata la pena di morte: ora c'è l'ergastolo. Ma l'Oliva è un minore e sfuggirà anche a questa pena».

Concludendo la sua requisitoria per quanto riguarda il maggiore imputato, il P. M. ha avanzato le sue richieste che sono ammontate complessivamente a 36 anni di carcere, 650.000 lire di ammenda, 5 mesi e 5 giorni di arresto e 6 mila lire di multa. Comunque, essendo il cumulo delle pene maggiore a quelle previste dalla legge, la richiesta del P. M. si è limitata ai trent'anni.

Per quanto riguarda, invece, Gioacchino Zilli, il ragazzo rinviato a giudizio per l'aggressione alla Coralli, il dott. Sanzo ha affermato di ritenerlo responsabile ed ha pertanto chiesto, sia pure con la concessione delle attenuanti generiche, la pena complessiva di 7 anni di reclusione.

In precedenza aveva parlato l'avv. Roberto Moroni, che tutela gli interessi di Giovanna Coralli, accoltellata dall'Oliva a scopo di rapina. Il patrono di parte civile ha chiesto per la sua cliente un risarcimento danni di 250.000 lire più le spese processuali.

Nel pomeriggio si sono invece iniziati gli interventi dei difensori degli imputati. Ha preso per primo la parola l'avv. Vincenzo Ditaccia, difensore dello Zilli, il quale ha cercato di provare la natura «puerile» del suo cliente.

Lo Zilli, in sostanza, oltre che ad essere un succube dell'Oliva, non avrebbe avuto materialmente il tempo e l'opportunità di intervenire nell'episodio della Coralli essendo seduto al volante dell'auto.

e. b.

Sospettati tre giovani belgi per la tedesca ferita ad Alassio

Ad uno di essi è stata sequestrata una rivoltella

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 11 giugno.

(g. m.) La polizia pare stia svolgendo una nuova pista per trovare il responsabile del ferimento della giovane turista tedesca Johanna Limmer, ferita in un camping ad Alassio.

Tre giovani belgi — di cui per ora non si conoscono i nomi — sono a disposizione degli inquirenti. Per ora nei loro riguardi non è stato preso ancora nessun provvedimento. Ad una di loro però è stata sequestrata una pistola a tamburo.

Nessuno dei tre è provveduto di porto d'armi e, secondo la polizia, dalla rivoltella sequestrata potrebbe essere partito il colpo che ferì la giovane turista.

Attentato a due carabinieri di notte presso lo Stelvio

Un ignoto spara un colpo di moschetto, poi fugge alla pronta reazione - Sul posto rinvenuta l'arma e 15 caricatori - Un terrorista o un cacciatore di frodo?

(Dal nostro corrispondente)

Merano, 11 giugno.

Alle prime luci dell'alba di stamane una pattuglia di carabinieri di Prato allo Stelvio è stata fatta segno, in alta Val Venosta, ad un colpo di fucile esploso da un ignoto appostato fra alcuni cespugli.

Il fatto è avvenuto in località Monte Chiaro, a quota 910, a circa 3 km. di distanza da Prato allo Stelvio.

Alle 3,15 due carabinieri della stazione di Prato allo Stelvio stavano passando per il posto, in un normale giro di perlustrazione notturna. All'improvviso sentivano alcuni rumori e nella oscurità potevano vedere, a circa una cinquantina di metri, un'ombra che cercava di nascondersi dietro un grosso cespuglio. Subito intimavano il «chi va là». Per tutta risposta dal cespuglio partiva una fiammata, seguita immediatamente da un colpo che fischiava a pochissima distanza dai due carabinieri.

I due militi scendevano di corsa a valle, dove comunicavano la notizia al comandante la stazione di Prato allo Stelvio. Veniva subito organizzata una battuta nella zona. Sul luogo della sparatoria, proprio vicino al cespuglio dietro il quale si era riparato il cecchino, i carabinieri hanno trovato un fucile modello 91/38 con canna accorciata, 15 caricatori.

E' probabile che si tratti di un cacciatore di frodo alla posta di selvaggina pesante: lo proverebbe l'arma con la canna mozza. Ma non si esclude che sia un terrorista appostato in quel luogo col preciso intento di attentare alla vita dei carabinieri.

v. c.

I due frati e sei persone a giudizio per contrabbando

Roma, 11 giugno.

L'istruttoria sommaria sul colossale traffico di sigarette scoperto nel convento dei frati cappuccini di Albano è conclusa: il procuratore della Repubblica di Velletri, dott. Badali, ha infatti firmato stamane la richiesta del decreto di citazione a giudizio per le otto persone.

Degli otto imputati, due sono frati del convento di Albano, due sono latitanti mentre uno (Ermenegildo Foroni) è ancora ricoverato in ospedale.

I reati di cui devono rispondere gli otto sono contrabbando, evasione dell'imposta generale sull'entrata, associazione a delinquere, omicidio colposo, lesioni colpose, occultamento di cadavere.

Bimbo di sette anni sfigurato al volto da una fucilata sfuggita al fratello

Il feritore ha 10 anni - Per gioco aveva imbracciato la doppietta del padre - Era convinto che fosse scarica - Ora non fa che piangere e ripetere: «Volevo solo giocare, non fare del male a Sergio»

Sergio Gavaglio, il bimbo di 7 anni ferito dal fratello presso Bra, in ospedale a Torino assistito dalla mamma

(Nostro servizio particolare)

Bra, 11 giugno.

Un bimbo di sette anni è stato colpito al viso da una fucilata sparatagli a bruciapelo dal fratello con la doppietta del padre. Per fortuna la cartuccia non era caricata a pallini: è stato colpito dal borragio di resina sintetica che comprime la polvere da sparo e che gli ha provocato un profondo squarcio alla guancia destra, causandogli la caduta di tre denti.

L'incidente è accaduto stamane, verso le 7, a Pollenzo, un paesino a pochi chilometri da Bra, al primo piano della casa di via Amedeo di Savoia 13, dove c'è il bar ristorante tabacchi di Luigi Gavaglio, di 43 anni, che vi abita con la moglie, Caterina di 37 anni, e tre figli: Giampiero, dieci anni, Luciano, di nove e Sergio, di sette. Il figlio maggiore si è alzato prima dei fratelli ed è andato ad assistere alla Messa. Al suo ritorno ha trovato la madre in cortile, intenta a fare il bucato. Il padre era appena partito per andare al mercato di Bra, per acquisti.

Ha aiutato la madre a stendere i panni, poi è andato a svegliare i fratelli. «*Gliel'ho ordinato io* — ha raccontato la donna —; *Giampiero non aveva voglia di salire, voleva prima che gli preparassi la colazione, ma gli ho detto che l'avrei preparata più tardi, quando fossero svegli Sergio e Luciano*». Giampiero è salito al primo piano ed è entrato nella camera da letto: un grande stanzone dove dormono i genitori ed i figli. Due letti matrimoniali ed un lettino formano l'arredamento della camera: i due bimbi più piccoli dormono insieme in un letto. Giampiero occupa il lettino.

«*Quando sono entrato* — ha detto Giampiero — *ho trovato Sergio e Luciano già svegli, seduti sul letto. Ho detto loro di alzarsi, ma invece di ubbidirmi hanno fatto finta di avere ancora sonno e si sono di nuovo adagiati, con le coperte tirate sino alle orecchie*». Giampiero allora ha preso la doppietta del padre, appesa al muro accanto alla finestra, e si è avvicinato al letto. «*Ho controllato che fosse scarica* — ha dichiarato — *nelle canne c'erano due cartucce, ma erano aperte e ho creduto che fossero già state sparate. Ho richiuso il fucile, ho mirato a Sergio, che si era seduto e mi guardava divertito, ed ho premuto il grilletto*».

Un rombo assordante si è ripercosso nella stanza, mentre una nuvola di fumo usciva dalla canna della doppietta. Urlando dal dolore, con la faccia rigata di sangue, Sergio è sceso dal letto, correndo verso le scale, mentre Giampiero, impietrito dallo spavento, scoppiava in lacrime. Luciano, terrorizzato, è scappato vicino alla finestra, chiamando a gran voce la mamma.

La donna, udito lo sparo, è accorsa al piano superiore: sul pianerottolo si è imbattuta in Sergio che, comprimendosi la faccia con le mani, avanzava barcollando per il corridoio.

«*Mi sono sentita scoppiare* — ha raccontato. — *Sergio era tutto sporco di sangue, dalla camera sentivo le urla e i pianti degli altri due bambini*». Senza perdere tempo ha avvolto il figlio in una coperta e, con la macchina di un vicino, lo ha portato all'ospedale di Bra.

Il padre, avvertito mentre era al mercato, è corso a sua volta al capezzale del figlio: con un'auto da noleggio Sergio è stato poi portato all'ospedale infantile di Torino dove il dottor Geuna gli ha estratto alcune schegge dalla ferita e ha provveduto a suturare lo squarcio. Le sue condizioni non destano preoccupazioni un attimo prima dello sparo il bimbo aveva girato la testa, evitando così di essere colpito agli occhi.

Il Gavaglio, interrogato dai carabinieri di Bra, ha detto che tiene la doppietta a portata di mano perché perseguitato dai ladri. «*Anche l'altra notte* — ha raccontato — *uno sconosciuto è entrato nel pollaio. Mi sono svegliato sentendo degli strani rumori, ho aperto la finestra e ho visto un'ombra scivolare nel cortile. Ho caricato il fucile, usando delle cartucce senza pallini, ed ho esploso un colpo in aria. Ero sicuro di avere sparato tutte e due le cartucce e non mi sono preoccupato di scaricare l'arma. Disgraziatamente uno dei due colpi era ancora efficiente*».

La doppietta è stata sequestrata insieme con parecchie cartucce. Per tutto il giorno Giampiero, che ha rifiutato anche il cibo, è rimasto in un angolo della cucina. Invano il padre e il fratello hanno cercato di consolarlo. Il bimbo continuava a ripetere: «*Non l'ho fatto apposta. Non avevo mai presa il fucile del babbo. Volevo solo giocare, non fare del male a Sergio*».

f. for.

Giampiero Gavaglio, dieci anni, il ragazzo che ha ferito il fratello a Bra

Uccide a pugnalate in tribunale il giovane amante della figlia

Nel palazzo di Giustizia ad Agrigento - L'uccisore è un contadino di 64 anni - La vittima ne aveva 26 - Il fatto di sangue mentre attendevano di comparire davanti ai giudici

(Dal nostro corrispondente)

Agrigento, 11 giugno.

Nei corridoi del Palazzo di Giustizia di Agrigento, oggi, il contadino Vincenzo Costanza di 44 anni, ha ucciso con dieci coltellate l'amante della figlia, Francesco Costanzino di 26 anni, e ha ferito gravemente la moglie di questo, Luisa Burgio, che aveva cercato di fare da scudo al marito. L'assassino è stato arrestato.

Francesco Costanzino, anni fa, aveva iniziato una relazione illecita con Francesca Costanza, figlia del feritore e moglie dell'operaio Domenico Burgio. Domenico Burgio si trovava per lavoro in Germania, quando lo raggiungeva una lettera anonima che lo informava che la moglie, Francesca Costanza, lo tradiva col Costanzino.

Il Burgio, quasi incredulo, col primo treno raggiungeva la Sicilia. Purtroppo l'anonima accusa rispondeva al vero. Così, ai primi del maggio scorso, il Burgio presentava una denuncia contro la moglie che, nel frattempo, aveva abbandonato il tetto coniugale, recandosi a Porto Empedocle e andando a convivere col Costanzino, impiegato presso la Capitaneria del porto agrigentino, invalido civile, privo d'un occhio e d'un braccio.

Dal canto suo la moglie del Burgio si recava dai carabinieri sostenendo di essere stata maltrattata dal marito e chiedendo la separazione legale.

Stamane al tribunale di Agrigento doveva avere luogo il procedimento intentato dal Burgio alla moglie per abbandono del tetto coniugale. Mentre gli interessati attendevano l'inizio dell'udienza, è esplosa la tragedia.

Vincenzo Costanza, brandendo un coltello con la lama di 16 cm., s'è scagliato contro l'amante della figlia.

Il Costanzino ha tentato di fuggire, ma il coltello lo ha raggiunto per dieci volte alle spalle, al petto, al viso, sulle braccia inutilmente alzate a difesa. Tutti i presenti sono fuggiti, tranne Luisa Burgio, nel tentativo di risparmiare al marito la morte. E anche lei è stata brutalmente colpita, mentre il marito ormai rantolante si accasciava morente sul pavimento. Privo di forze, Vincenzo Costanza stava per fuggire ma veniva bloccato da alcuni carabinieri.

u. t.

Comprava vitelli e manzi e li pagava con assegni a vuoto

Truffati agricoltori di Poirino, Carmagnola e Savigliano

Poirino, 11 giugno.

(m. b.) I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno tratto ieri sera in arresto, nella sua abitazione di via Monterosa 69, il trentaseienne Angelo Damiani, un immigrato che da due anni risiede a Torino. Il Damiani, formato nell'aprile scorso assieme a certi Divina e Crapaldi per una serie di furti e una rapina ai danni di un commerciante di Castellamonte, era stato in seguito denunciato a piede libero.

Da ulteriori indagini svolte dai carabinieri sull'attività del Damiani risultava che la zona agricola compresa fra Poirino, Carmagnola e Savigliano è stata per parecchie settimane teatro di una incredibile attività truffaldina del Damiani.

Spacciandosi per un ricco allevatore di bestiame aveva acquistato, con assegni a vuoto, decine di capi di bestiame che subito caricava su di un autocarro con rimorchio.

COMUNICATO

Da alcuni giorni le Farmacie hanno iniziato una forma inusitata di agitazione, attuando un sistematico boicottaggio di talune specialità medicinali designate, a quanto si pretende, mediante sorteggio.

Fra i medicamenti cui viene applicata tale sanzione sono compresi:

ASPIRINA, ELMITOLO, CORYFIN "C"

In contrasto con la realtà, alcuni Farmacisti giungono ad affermare che questi prodotti non sono più reperibili; vi è anzi chi suggerisce l'acquisto di un prodotto similare. Tali comportamenti, oltre a costituire illeciti civili, violano anche precise disposizioni delle Leggi sanitarie.

Mentre nutriamo fiducia che i Farmacisti vorranno desistere da tale azione lesiva degli interessi materiali e morali della nostra ditta, rendiamo noto che

ASPIRINA, ELMITOLO, CORYFIN "C"

sono come sempre di libero commercio e che il pubblico ha diritto di esigerne la vendita da parte di qualsiasi Farmacia.

«CO-FA» S.p.A. - MILANO

Agente di zona con deposito:

BARBERO MARIO - Via Cibrario, 32 - Torino - Tel. 485363

ULTIME NOTIZIE

Dopo i doganieri, un'altra grave agitazione

I dirigenti delle Ferrovie decidono lo «sciopero bianco»

Motivo della protesta: il governo sta gradualmente ritirando il «premio» (circa mezzo miliardo) diviso in modo non legittimo fra 2500 funzionari - Questi dicono che da oggi «attueranno un regime di meticolosa collaborazione, senza alcuna responsabilità né rischio» - Ossia applicheranno alla lettera vecchie disposizioni per portare disordine e complicazioni tali da paralizzare il traffico

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 11 giugno.

Un annuncio sorprendente è stato dato stasera dai sindacato dai dirigenti delle Ferrovie: i funzionari direttivi, tecnici e amministrativi, attueranno «*un regime di meticolosa collaborazione*» a partire dal 14 giugno. Questo significa uno sciopero alla rovescia. Sull'esempio dei funzionari delle dogane, i dirigenti delle Ferrovie applicheranno puntigliosamente tutte le norme amministrative e i regolamenti di esercizio. E, come dice il comunicato, lo faranno «*senza alcuna assunzione di responsabilità e di rischio*». La conseguenza è già scontata: si avranno tanta lentezza, difficoltà e complicazioni da minacciare la paralisi. L'esempio dei doganieri che, con lo «*sciopero bianco*», hanno recato danni di decina di miliardi ai traffici, fa scuola.

Più grave, forse, è la motivazione ufficialmente avanzata dai dirigenti delle Ferrovie: essi intendono protestare per il «*recupero*», disposto dal ministro dei Trasporti, del premio *una tantum* che venne loro corrisposto, prima di Pasqua, e che risultò illegittimamente percepito. Quel premio dicono i dirigenti delle Ferrovie aveva avuto «*più che altro*» la funzione di «*riconoscimento morale*» per le maggiori prestazioni date per attuare il rinnovamento della rete ferroviaria.

E' un nuovo allarmante episodio del disordine in cui versa la pubblica amministrazione. Pochi giorni prima di Pasqua si venne a sapere che circa mezzo miliardo di lire era stato distribuito fra duemilacinquecento dirigenti delle Ferrovie, con un massimo di 250 mila lire per i gradi più alti. Un premio *una tantum* che, secondo il ministro, si risolveva in un'economia perché era stata evitata l'assunzione di nuovo personale. Ma nessuna legge autorizzava il premio e il consiglio di amministrazione dell'Azienda ferroviaria, come risultò poi, non se ne era mai occupato. C'era anche di più: per superare le difficoltà formali di registrazione, gli assegni erano stati «girati» attraverso enti pubblici.

Tutta l'operazione acquistava un carattere di particolare gravità perché in quei giorni erano in corso trattative fra il governo e i ferrovieri ai quali si chiedeva comprensione e spirito di sacrificio. Le reazioni furono immediate e severe: vi fu uno sciopero di protesta dei ferrovieri, le ferrovie rimasero ferme per 24 ore; un Consiglio dei ministri dovette occuparsi della faccenda e il ministro dei Trasporti, alla fine, escogitò una formula per recuperare gradualmente il premio che i dirigenti si erano, in pratica, autoassegnato. Altre soluzioni non furono possibili: lo Stato rischiava di trovarsi costretto a riconoscere a tutti i duecentomila dipendenti delle Ferrovie il diritto al premio. Rimarrà invece sempre misterioso il fatto che 2500 funzionari possano, sulla base di vaghe promesse, vincere tutte le resistenze del potere politico e superare i controlli a proprio vantaggio.

Nonostante tutto, però, i dirigenti delle Ferrovie hanno continuato a difendere il proprio privilegio. Dopo aver ripetutamente tentato di indurre i sindacati dei ferrovieri a rinunciare alla propria opposizione «*per non approfondire il solco che divide la famiglia delle ferrovie*», i dirigenti hanno nei giorni scorsi avanzato nuove, pressanti richieste al ministro: la somma percepita non dovrebbero più essere recuperate. Lo «*sciopero bianco*» indetto a partire dal 14 giugno senza che sia fissato un termine per la cessazione, è il risultato della resistenza del governo. E' una forma di pressione che i dirigenti ritengono irresistibile: essi sanno che, attuando meticolosamente tutte le disposizioni, paralizzano le ferrovie; credono anche di non essere esposti ad alcun rischio perché l'amministrazione delle Ferrovie lamenta una grande carenza di tecnici e di dirigenti esperti.

E' poco meno che una sfida allo Stato. L'impressione suscitata negli ambienti politici è grande. L'episodio si aggiunge a quello dei doganieri, minaccia altri episodi del genere in un clima di sostanziale rifiuto di collaborazione da parte dei funzionari direttivi dell'amministrazione. E' una situazione preoccupante. Lo è ancora di più per la lentezza con cui vengono affrontati i problemi della pubblica amministrazione: i doganieri hanno fermato i traffici applicando una legge del 1896, i ferrovieri applicheranno regolamenti e circolari non meno vecchi e confusi. Il governo è impotente: la nuova legge doganale, predisposta dal ministro Tremelloni per ovviare agli inconvenienti di questi giorni, è stata presentata al Parlamento più di un anno fa. Non è stata ancora presa in considerazione.

Michele Tito

Presto risolto il problema per la ferrovia del Tenda

Imperia, 11 giugno.

Il problema della costruzione della ferrovia di Tenda, per un nuovo collegamento tra l'Italia e la Francia, si può considerare avviato a soluzione. Ne ha dato notizia il sindaco di Mentone, on. Francis Palmero, nel corso di una cerimonia svoltasi a Bordighera.

Il parlamentare francese ha precisato che accordi in tal senso sono stati raggiunti (anche per ciò che riguarda gli stanziamenti per la costruzione dell'opera) dalle autorità italiane e da quelle francesi.

Per quanto concerne la soluzione di minori problemi riguardanti l'area di frontiera italo-francese, l'on. Palmero ha affermato che le autorità d'Oltralpe stanno esaminando il rapporto del Genio civile italiano relativo allo sfruttamento del bacino idrico del Roja.

La realizzazione di questa opera riveste una notevole importanza per il soddisfacimento delle crescenti esigenze idriche delle città di frontiera, in modo particolare di Ventimiglia e di Mentone.

(Agenzia Italia)

Alcuni treni stasera e domani partiranno con lieve ritardo

Sono in agitazione i macchinisti aderenti al sindacato autonomo

Roma, 11 giugno.

Alle 20 di domani si inizierà un'azione di protesta dei macchinisti aderenti al sindacato autonomo (Sma), consistente nel ritardo della partenza dei treni per quindici minuti sino alle 23 di domenica. La manifestazione, alla quale non parteciperanno altre organizzazioni dei ferrovieri, potrebbe creare qualche intralcio nel traffico ferroviario, per quanto l'amministrazione delle Ferrovie abbia adottato misure idonee ad evitare inconvenienti.

Koenig porta a Mindszenty un dono personale del Papa

In occasione dei suoi cinquanta anni di sacerdozio

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 11 giugno.

Il cardinale Koenig, arcivescovo di Vienna, si è recato oggi a Budapest per incontrare il primate di Ungheria cardinale Jozef Mindszenty — che vive in esilio volontario presso la sede della legazione statunitense dal 4 ottobre 1956 — e consegnargli un messaggio di augurio, e un regalo del Papa per i cinquanta anni di sacerdozio che compie domani. Il viaggio di Koenig (forse sarebbe più esatto dire missione) è al centro dell'interesse generale di questi circoli. Come è noto egli compì una prima visita al cardinale magiaro il 18 aprile 1963 per prospettargli, d'intesa con la Santa Sede, di trasferirsi a Roma per ricoprire un incarico adeguato al suo rango (un tipo di sistemazione cioè simile a quello trovato recentemente per l'arcivescovo di Praga cardinale Beran).

Mindszenty disse chiaramente che non desiderava lasciare l'Ungheria ma che sarebbe venuto incontro ai suggerimenti della Santa Sede se alla sua partenza fossero state poste condizioni accettabili da parte delle autorità ungheresi.

b. t.

Incredibili sviluppi dello scandalo nell'Istituto di previdenza

Ricoveravano bimbi sani per lucrare sulle rette che l'Inps pagava per i tbc

Si aggrava la posizione del prof. Aliotta e degli altri imputati - Dopo la sconcertante scoperta i bimbi sani sono stati inviati in sanatorio per accertare che non si siano contagiati a contatto con gli ammalati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 giugno.

Bambini perfettamente sani sono stati ricoverati nei preventori antitubercolari convenzionati con l'Istituto nazionale della Previdenza Sociale. Quando l'incredibile vicenda fu scoperta si dovettero ricoverare quei bambini al sanatorio di Taranto, per accertare che non avessero contratto il morbo per contagio dai bimbi ammalati. Esiste poi il sospetto che fossero considerati presenti nelle case di cura ragazzi che in realtà erano nelle loro case richiamati poi d'urgenza ogni qual volta si profilava all'orizzonte l'eventualità di un'ispezione.

Queste due circostanze ugualmente gravi ed ugualmente sconcertanti sono emerse nel corso dell'indagine che, compiuta dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Arnaldo Bracci, si è conclusa con la incriminazione di tre medici, il prof. Nicola Aliotta, il dott. Sammarco e il dott. Catasta ed un dottore commercialista, Antonino Laporta, i quali saranno giudicati dal tribunale il 1° luglio prossimo per avere speculato sulla diaria pagata dall'Inps per il ricovero dei bambini tubercolotici in casa di cura privata. A riferirle è stato, nel suo interrogatorio al magistrato, il presidente del collegio sindacale dell'Inps dott. Luigi Meduno, già presidente di sezione del Consiglio di Stato e incaricato di un'inchiesta dall'allora ministro del Lavoro on. Bosco non appena taluni religiosi presentarono degli esposti contro le speculazioni del prof. Aliotta e di altri titolari di case di cura private.

La magistratura romana fu interessata al problema dei preventori nel giugno 1964, ma sin dall'anno precedente era stato portato a conoscenza della presidenza dell'Inps che le case di cura private, con le quali l'ente aveva stipulato delle convenzioni, sub-appaltavano i bambini ricoverati a talune organizzazioni religiose alle quali cedevano un terzo della retta giornaliera fissata e pagata regolarmente dall'ente. Questo accertamento determinò la reazione vivace del presidente dell'Inps on. Corsi il quale il 10 dicembre 1963 inviò una vivace lettera all'allora direttore generale dottor Cattabriga che il P.M. dott. Bracci ha citato come testimone in una lista aggiunta per il dibattimento in Tribunale che avrà inizio il 1° luglio prossimo.

In questa lettera l'on. Corsi scriveva: «Lo rifiuto da mania scandalistica, ma quando un male ha già preso o minaccia di prendere proporzioni notevoli per intensità e diffusione una lesione pesante si impone per tutti... Per i fatti rilevati nei preventori, che denunziano l'esistenza di una rete radicata e prevalente di interessi privati diffusamente ed abilmente intessuta da dipendenti dell'Istituto e che, per questo solo fatto, autorizzano a sospettare connivenza e protezionismi, attendo di conoscere nel dettaglio le risoluzioni adottate dall'apposita commissione al fine di decidere le determinazioni da prendere oltre la semplice inevitabile disdetta delle convenzioni».

Questa lettera senza alcun dubbio grave era stata preceduta un mese prima da un'altra dal tono non meno severo. Ma a quest'ultima il direttore generale dott. Cattabriga aveva risposto in modo estremamente vivace: «Debbo pensare che ella scrivendo la sua lettera non avesse chiara memoria dei fatti trascorsi. Sarebbe altrimenti difficile comprendere come lei abbia potuto rivolgere ai funzionari della direzione generale accuse della gravità di quelle che ho dovuto leggere e che se portate a conoscenza del personale interessato renderebbero forse inevitabili prese di posizione ben precise».

«Ella — *sottolineò in quella occasione il dott. Cattabriga* — ebbe nel novembre 1957 e nel gennaio 1958 esplicitamente a riconoscere, a proposito delle convenzioni stipulate con il prof. Aliotta, che, essendo ammessa per prassi la possibilità di rapporti con le case di cura delle quali i medici Inps erano consulenti non si ravvisano motivi per adottare una soluzione diversa per casi in cui i medici erano parzialmente proprietari».

Ma come è stato possibile che il prof. Nicola Aliotta riuscisse ad ottenere le convenzioni con l'Inps per sei case di cura alle quali era direttamente o indirettamente interessato?

La risposta all'interrogativo l'ha fornita implicitamente il dott. Luigi Meduno preso in esame dal magistrato inquirente nella sua qualità di presidente della Commissione che svolse l'inchiesta amministrativa disposta dall'allora ministro del Lavoro on. Bosco: «Ritengo che Vincenzo Aliotta, padre del prof. Nicola, e consigliere d'amministrazione dell'Inps, abbia influito sulla stipula delle convenzioni con le società del figlio come si può dedurre dagli appunti a matita apposti dai funzionari sulle pratiche dalla Soc. Sicep. Il prof. Vincenzo Aliotta, come consigliere d'amministrazione, si occupava del settore delle case di cura dell'Ente».

Ma può essere attendibile che nelle case di cura del prof. Nicola Aliotta ogni ispezione da Roma venisse preannunciata agli interessati? Il dott. Meduno non ha potuto né confermare né smentire questa insinuazione che è stata avanzata in realtà da taluni religiosi ai quali il prof. Nicola Aliotta ha subappaltato i bambini ricoverati. Ha potuto però aggiungere: «Posso riferire che i figli del defunto prof. Vincenzo Aliotta prestavano servizio nel settore ispettivo delle case di cura presso la direzione generale a Roma».

Nel corso dell'istruttoria è risultato anche che uno dei tre medici imputati nel processo che avrà inizio la mattina del 1° luglio, il dott. Luigi Catasta, venne licenziato dall'Inps. Il medico ha sostenuto che il provvedimento preso a suo carico ebbe una causale: avere egli rotto il fidanzamento con la figlia del prof. Vincenzo Aliotta, consigliere d'amministrazione. E il dott. Cattabriga, già direttore generale, ha confermato che il trasferimento del dott. Catasta, diventato poi licenziamento, è stato chiesto dal prof. Vincenzo Aliotta «per l'affronto fatto alla sua famiglia» *e per evitare* «liti o addirittura il fattaccio».

Guido Guidi

A Padova l'on. Moro riconosce il coraggio degli imprenditori

Invito ai lavoratori perché collaborino a realizzare la giustizia sociale - L'economia migliora, ha detto, ma non siamo fuori dalle difficoltà

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 11 giugno.

(p.v.) Il presidente del Consiglio Moro ha visitato stamane la Fiera campionaria di Padova e ha tenuto un discorso di politica economica. «*Il nostro sistema economico sociale* — ha detto — *deve crescere armonicamente*». Per questo il governo, pur avendo di mira una serie di investimenti per sviluppare la produzione e sostenere la concorrenza, non intende concentrare investimenti in un settore e in una zona dimenticando altri settori e altre zone.

C'è l'iniziativa dello Stato — ha proseguito Moro — ma vi è tutto uno spazio per la libera iniziativa «delineato per diritto e non frutto di concessioni». Ha elogiato il coraggio e la fiducia che gli imprenditori hanno dimostrato «*nel corso dell'oscuro anno e mezzo che è forse, così speriamo, dietro le nostre spalle*».

Il Presidente del Consiglio ha proseguito chiedendo una collaborazione degli imprenditori e dei lavoratori. «*Quando chiediamo ai lavoratori di prendere una posizione responsabile, facciamo affidamento sulla loro intelligenza delle cose e sulla loro attenta valutazione degli interessi generali e duraturi delle categorie lavoratrici*». Come corrispettivo occorre che siano chiamati con «*presenza dignitosa ed efficace*» nelle direttive di politica economica programmatica.

Per la sicurezza sociale, è necessario il «*sacrificio di alcune rivendicazioni settoriali apparentemente ricche di conseguenze positive, ma sostanzialmente distruttive di un sano sistema economico*».

Sull'attuale situazione economica ha detto: «*Mancherei al mio doveroso uffizio di responsabilità, se vi dissegnassi un quadro completamente ottimistico. Siamo in qualche modo fuori, ma non del tutto fuori, dalle difficoltà. Perciò non dobbiamo fare passi falsi*».

Muratore di 58 anni s'impicca era ammalato e senza lavoro

Bussoleno, 11 giugno.

(r. p.) Stasera alle 17 un muratore disoccupato, Giacomino Raimondo di 58 anni, residente a Chianocco in località Grangia 22, si è tolta la vita impiccandosi nella sua cantina.

Dai primi accertamenti si è saputo che il Raimondo, che viveva solo, si è ucciso perché era ammalato e da tempo senza lavoro. Da parecchi giorni l'uomo era caduto in un grave stato di depressione. Stasera alcuni parenti non vedendolo lo hanno cercato trovandolo cadavere nella cantina.

Deruba un'anziana pensionata spacciandosi per la pronipote

Una donna sui 30 anni si è presentata ieri dalla pensionata Teresa Facta ved. Proposito, 79 anni, corso Vigevano 2, è riuscita a farle credere di essere una sua pronipote, le ha chiesto denaro a prestito e, approfittando di una distrazione della sventurata, l'ha derubata di oggetti d'oro e di una macchina fotografica per 150 mila lire. Poche ore dopo la vedova si è accorta del furto e ha denunciato il fatto ai carabinieri di Barriera Milano.

Cambiali per 8 milioni sull'automobile rubata

Mentre vegliava la suocera morente, il rappresentante Silvio Onnis, via Montefalcone 54, è stato derubato della propria «Giulietta», che aveva lasciato incustodita ieri notte davanti all'Astanteria Martini. L'Onnis ha scoperto il furto quando è uscito dall'ospedale per portare alla famiglia la notizia del decesso della donna. Sull'auto vi erano cambiali per 8 milioni e documenti di grande importanza per il derubato, mentre sono privi di valore per i ladri, ai quali l'Onnis fa appello affinché gli siano restituiti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Fermato perché porta uno «scacciacani» aggredisce i carabinieri e ne ferisce uno

Nel pomeriggio di ieri il barista del caffè di via S. Domenico 6 notava che un cliente portava una pistola infilata nella cintura e telefonava ai carabinieri del «pronto intervento».

Quando i militi sono arrivati, il cliente era già uscito. Lo hanno raggiunto mentre si dirigeva verso via della Consolata. Egli ha tentato di fuggire, poi si è avventato sui carabinieri colpendoli con pugni e calci: il milite Giuseppe Barbuto ha riportato una lesione che al S. Giovanni è stata giudicata guaribile in quattro giorni. Alla fine l'energumeno è stato caricato sull'autoradio e trasportato alla caserma Podgora. E' Corrado Papale, 19 anni, residente a S. Lucia del Mela (Messina).

Ha dato in mezze escandescenze ed è stato immobilizzato da otto militi. Si è scoperto che la pistola era uno «scacciacani». Pur il giovane è stato accompagnato al San Giovanni perché le sue condizioni psichiche apparivano alterate. All'ospedale, nuova crisi: a fatica gli hanno messo la camicia di forza e gli hanno praticato iniezioni calmanti.

Sarà portato alle carceri Nuove per violenza e resistenza alla forza pubblica. Il suo caso è ora all'esame del Nucleo investigativo. I carabinieri intendono accertare dove il Papale abita nella nostra città, l'attività che svolge, le ragioni per cui andava in giro con lo «scacciacani» e dal suo tentativo di fuga all'apparire dei militi.

Furto in una casa di cura

Ignoti hanno rubato la cassaforte contenente 1 milione e 200 mila lire dalla casa di cura Villa Fiorita, in via Cigna 74. Il furto è stato scoperto ieri mattina dalla direttrice della casa di cura, Maria Bonino, che ha sporto denuncia ai carabinieri.

Stato Civile di Torino

10 giugno 1965

NATI — Vairus Sabrina; Besani Giorgio; Sansone Michelina; Arbeunano Marco; Beltri Rosaria; Piccardo Maurizio; Bergoglio Dario; Cagna Giovanni; De Bernardi Claudia; Centorso Giacomo; Massari Gualtiero; Avellato Onofrio; Biasco Giuseppe; Contucci Marzia; Labartino Pasqualina; Di Stefano Marco; Giudice Cristina; Grande Paolo; Grande Emanuela; Renaudo Daniela; Cimino Daniela; Diana Mauro; Melchionda Maria; Ardaino Giovanni; Franchetti Lucrezia; Lombardo Sandro; Sassone Mario; Cavallo Antonella; Cerenzi Nunzia; Bevio Enzo; Battaglia Massimo; Valle Daniele; Guiotto Alessandro; Parone Paola; Biandrino Giuseppe; Liberale Isabella; Piveso Antonello; Di Domenico Roberto; de Bartolo Maria; Bertano Roberta; Valpiola Valter; Lavazza Giuseppe; Mulier Massimo; Scaffidi Alessandro; Martinotti Silvia; Casella Cristina; Gazzeli Alberto.

Calemme Franco; Rinaldi Maria; Monzani Mauro; Ruderna Clara; Mammarella Walter; Maule Alessandra; Gastaldi Luca; Moscaritolo Antonietta; Manca Maria; Vitale Alfonso; Mantovani Ornella; Giordano Luigina; Fiore Germana; Antichi Fabio; Bertolino Paola; Camandona Paola; Verre Andrea; Russo Roberto; Roberti Laura; Richetto Roberto; Nicoletti Liboria; Bernardi Chiara; Paoline Rita; Delpin Mauro; Gallino Maria; Sasia Maria; Russa Massimiliano; Assariti Antonella; Savarino Franco; Betetto Lorenzo; Chievitto Liviana; Gandenne Carla; Omegna Valerio; Cotti Cometti Sabrina; Cotti Susanna; Menolo Francesco; Vercellino Giuseppe; Alme Mario; Pagliero Susanna; Casagrande Corrado; Girardi Vincenzo; Napoli Mariagrazia; Mazzeccli Sabina; Daniele Gian Piero; Ambrosino Carmelina; Ambrosino Luigi; Mucciarelli Elisabetta.

MORTI — Bertaglia Felicita in Roggero, di anni 77, nata a Fossano, pensionata, abitante in via Moretta n. 21; Bergamasco Giovanni, a. 82, Trino, pensionato, v. Elvo 12; Pastorino Caterina ved. Fossati, a. 77, Masone, casalinga, v. Filadelfia 17; Iesottiee Vincenzo, giorni 26, Torino, v. Monterosa 50; Gelato Giovanni, a. 78, Chieri, pensionato, v. S. Michele del Carso 28; Vetrugno Maria, mesi 2, Torino, v. Monte Rosa 67; Tebaldi Marcellina ved. Delfini, a. 88, Parma, casalinga, v. M. Clementi 21 bis; Canavesio Orsola ved. Riva, a. 76, Volvera, casalinga, p. Santa Giulia 7 bis; Gallo Andrea, a. 61, Cavallerleone, pensionato, v. Tirreno 143; Machetto Emilia ved. Baruzzi, a. 82, Torino, pensionata, v. Cigna 42; Fersch Antonia ved. Stefan, a. 79, Portobuffolè, pensionata, via Buenos Aires 70; Bartolini Narcisa ved. Gerli, a. 91, Firenze, pensionata, v. Cibrario 38.

Deceduti in ospedale: Cerva Anna, a. 81, Torino, casalinga; Colombo Erminio, a. 75, Cirenone, pensionato; Spanna Luigia in Nicco, a. 61, Pola, pensionata; Panzio Arturo, a. 52, Tunisi, sellaio; Nicolo Antonino, a. 54, Barcellona, sarto; Burzio Maggiorina, a. 81, Moutà, pensionata; Ginepro Marco, a. 77, Lu Monf., pensionato; Notte Giulia, a. 74, Perre, suora; Massara Erminia ved. Villosio, a. 77, Oleggio, casalinga; Navarretti Pierangelo, giorni 13, Ivrea; Fiatania prof. Agrippino, a. 45, Mineo, insegnante; Corino Emanuele, a. 81, Odalengo Grande, pensionato; Frescenti Matilde ved. Cocchi, a. 88, Torino, casalinga; Gherardi Maria ved. Guglielmo, a. 73, Quartiesana, pensionata; Cerisola Pietro, a. 72, Vercelli, pensionato; Biasizzo Ermenegildo, a. 60, Tarcento, pensionato.

Nati 94 - Matrimoni 54 - Morti 28

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Sapino ved. Ferrero

Angosciati ne danno il triste annuncio il figlio Riccardo con la moglie Carmelina Rudello, i nipoti: Giuseppe con la moglie Cecilia Ghirardi e pronipoti Riccardo, Silvia e Giovanna; Maria Luisa col marito Giovanni Agliotta e pronipote Maurizio, la nuora Quintilia Beligno ved. Ferrero, il fratello Filippo e famiglie, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti e la affezionate Francesca Capella e Amabile Lessona. I funerali oggi 12 corr. alle ore 16,15 partendo da via Gropallo 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 giugno 1965.

La signora Giovanna Biscito ved. Ghirardi e famiglia Maria prendono viva parte al dolore della famiglia Ferrero.

Prendono viva parte al dolore di Riccardo per la morte della cara

Mamma

gli amici Arietti, Campagna, Caratto, Ferrua, Galisio, Lanfranchini, Rabbi e Varvello.
— Torino, 11 giugno 1965.

Guido Campagna e famiglia partecipano commossi al dolore dei carissimi Riccardo e famiglie per la morte della signora

Maria Sapino ved. Ferrero

— Torino, 11 giugno 1965.

Teresita e Silvio Mandelli partecipano al dolore dell'amico Riccardo e dei suoi familiari per la scomparsa della signora

Maria Sapino ved. Ferrero

— Torino, 12 giugno 1965.

Gli inquilini di via Gropallo 10 partecipano commossi al dolore della famiglia Ferrero per la scomparsa della Signora

Maria Sapino ved. Ferrero

— Torino, 11 giugno 1965.

Coniugi Bergoglio partecipano al dolore della famiglia Ferrero.

E' mancato ai Suoi cari

Leonardo Neirotti

Famiglia e parenti tutti ne danno il triste annuncio. Funerali 12 giugno ore 15, via Scalenghe 3. Laumann.
— Rivoli, 11 giugno 1965.

Il Personale sanitario dell'Ospedale di Chivasso partecipa al grande lutto che ha colpito la ostetrica Maria ed Irene Merlo e il dott. Andrea Merlo per la scomparsa del padre

Alfonso Merlo

— Chivasso, 11 giugno 1965.

CAPITANO
Paolino Ravasi
caduto a Pisino il 12-9-1918
e
TENENTE
Notaio Aldo Ravasi
disperso in Russia nel 1942

Uniti nel dolente ricordo, nell'infinito rimpianto di Bianca Maria Cesmani Ravasi e Leonardo Cesmani.
— Torino, 12 giugno 1965.

Dopo un anno di profonda tristezza dalla scomparsa del

Cavaliere Alfredo Benzi

la moglie e figlio Attilio ricordano la sua bontà il suo affetto. Messa 14 giugno ore 8,30 SS. Nome di Gesù corso Regina 70.
— Torino, 12 giugno 1965.

12-6-'56 12-6-'65

Smeralda Coria n. Maletto

rivive nel cuore dei suoi cari
— Torino, 11 giugno 1965.

Improvvisamente è mancato

Renato Pernettaz
Geometra

Lo piangono affranti la mamma, la moglie Cleia Leonardo, i figli Renata, Marco, Roberto, i fratelli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Brussen (Valle d'Aosta) domenica 16 c. m. alle ore 13.
— Verrès, 11 giugno 1965.

Sindaco, Amministratori e Dipendenti del Comune di Verrès partecipano viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

Geom. Renato Pernettaz
— Verrès, 11 giugno 1965.

Enzo Girotto e famiglia piangono la perdita dell'amico

Geom. Renato Pernettaz
— Trento, 11 giugno 1965.

Partecipano vivamente al dolore per la scomparsa del

Geom. Renato Pernettaz

dr. Giovanni Bertoglio-Bosio e famiglie
dr. Carlo Camarini e famiglia
dr. Alessandro Caveri e famiglia
dr. Renato Ceretto e famiglia
dr. Carlo Maghetti e famiglia
dr. Rinaldo Thoux e famiglia.
— Verrès, 11 giugno 1965.

Profondamente addolorati il dr. Camillo Quey e famiglia prendono viva parte al lutto per l'improvvisa scomparsa del

Geom. Renato Pernettaz
— Verrès, 11 giugno 1965.

Il dr. Alessandro Favre e famiglia prendono vivissima parte al dolore per la perdita del

Geom. Renato Pernettaz
— Verrès, 11 giugno 1965.

Giordano Freydoz e famiglia partecipano commossi al lutto per la perdita del

Geom. Renato Pernettaz
— Verrès, 11 giugno 1965.

I colleghi: geom. Balma, geom. Felicini, geom. Melle, geom. Thiebat partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Geom. Renato Pernettaz
— Verrès, 11 giugno 1965.

Piangono la scomparsa del

Geom. Renato Pernettaz

Ida Costrucci e famiglia
Carla Garberoglio e famiglia
ing. Luigi Pesani e famiglia
Roberto Lattanzi e famiglia
Alberto Linty e famiglia.
— Verrès, 11 giugno 1965.

Partecipano addolorati al lutto per la perdita del

Geom. Renato Pernettaz

Bruno Balma e famiglia
rag. Marco Baudin e famiglia
famiglia Bertetti
Michele Bonomi e famiglia
Giuseppe Brèan e famiglia
Renzo Brochet e famiglia
Camillo Brochet e famiglia
Pierre Colombat e famiglia
Oreste Dhôria e famiglia
Rinaldo Duguet e famiglia
Adolfo Fasson e famiglia
Emanuele Frutaz e famiglia
Ettore e Luigi Giovanetto e famiglie
ing. Chérubin Grosjacques e famiglia
Salvatore Ianin e famiglia
Aldo Joly e famiglia
Alfiero Meilendi e famiglia
Lorenzo Mercando e famiglia
Antonio Migliorati e famiglia
Giovanni Morandini e famiglia
famiglia Puyrano
Carlo Preia e famiglia
rag. Giorgio Santi e famiglia
Mario Stevenin e famiglia
avv. Silvio Torelli
Aurelio Vuillermin e famiglia
Alfonso Vallino e famiglia.
— Verrès, 11 giugno 1965.

Il Collegio dei Geometri della Valle d'Aosta partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la immatura scomparsa del

Geom. Renato Pernettaz

già suo Consigliere.
— Aosta, 11 giugno 1965.

Si uniscono al cordoglio gli amici:
Aldo Piccato
Benvenuto Martinet
Ernelo Bellino
Pietro Branchu
Alberto Chamonin
Ettore Louvin
Remigio Thomasset
Remo Zubiena.

E' immaturamente scomparsa

Mirella Marchetti in Segalin

Le piangono il marito Michele, figli Roberto e Giorgio, parenti tutti. La partecipazione e ringraziamento. Funerali sabato 12 ore 16,15 corso Francia 333/2.
— Torino, 11 giugno 1965.

Direzione e Personale della Philips Filiale di Torino partecipano al dolore per la prematura scomparsa della Rag. Guida Marchetti per la scomparsa della cara sorella

Mirella Marchetti in Segalin

— Torino, 11 giugno 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cranaglia
Tappezziere

Lo annunciano con dolore la figlia Franca col marito Lawrence Killen e gli adorati nipotini (Sud Africa), Sorella, Cognati, Nipoti. Funerali domenica ore 10,30 partendo da via Garibaldi 40. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1965.

Felicita Frizi ved. Ateniese prende parte al dolore dell'amica Maria per la scomparsa del fratello

Giovanni Cranaglia
— Torino, 12 giugno 1965.

Dopo lunga sofferenza circondato dall'affetto dei suoi cari è deceduto in Legnano il

Prof. Eugenio Trucco
di anni 82

Ne danno il triste annuncio i figli Stefano con la moglie Ines Rozzati ed Oreste con la moglie Gilda Dimi, i nipoti, le cognate, i cognati e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Legnano sabato 12 corr. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione in via M. Cuttica 10 per la Basilica di S. Magno. Indi la cara Salma proseguirà per il cimitero di Montà d'Alba dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Legnano, 10 giugno 1965.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con serena e cristiana rassegnazione è deceduto munito dei conforti religiosi il

COMM. RAG. GEOM.
Pietro Bordiga

Costernati dal dolore ne danno il triste annuncio, la moglie, i figli con le rispettive mogli, gli adorati nipoti, il cognato, le cognate ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 corr. mesa ore 13,30 muovendo dall'abitazione dell'Istituto Cardinal Santafilce n. 7.
— Roma, 11 giugno 1965.

Presidente Consiglio Direttivo e Soci della Società Canottieri Esperia Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio

Vittorio Ardussi
— Torino, 11 giugno 1965.

8 giugno 1962
Cristina Petroccione nata Bonino

Sempre viva e presente nel cuore e nel pensiero del marito, Mario e Costanza. S. Messa lunedì 14 giugno alle ore 8 Chiesa S. Massimo.
— Torino, 12 giugno 1965.

RINGRAZIAMENTO

I Parenti ed il Personale dello Studio del

Prof. Dott. Mario Monat

profondamente commossi ringraziano Autorità, Enti, Associazioni, Amici e quanti si sono uniti al loro dolore per la dimostrazione di affetto e di stima tributate al loro amatissimo Estinto. La Messa di Trigesima sarà officiata nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi in Torino via Avogadro 3 il 1° luglio 1965 alle ore 8.
— Torino, 12 giugno 1965.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Ciocca

Ne danno l'annuncio la figlia Pierina col marito, il figlio Gustavo con la moglie e i figli Patrizia e Massimo; la sorella; il fratello; i cognati ed i nipoti. I funerali avranno luogo in Moncalvo, domenica 13 corr. alle ore 15,30.
— Moncalvo, 11 giugno 1965.

Ida ed Enrico Borsetti si associano al dolore di Gustavo per la perdita del caro

Papà

— Torino, 11 giugno 1965.

Gli amici Borgvallo, Berra, Berta e Pagliano partecipano al dolore di Gustavo per la perdita del padre, signor

Pietro Ciocca
— Torino, 11 giugno 1965.

La Corspetti S.p.A. con tutti i Dipendenti prende parte al dolore del sig. Gustavo Ciocca per la perdita del

Padre
— Torino, 11 giugno 1965.

Edda e Antonio Montanari prendono parte al lutto dell'amico Gustavo Ciocca per la scomparsa del

Padre
— Torino, 11 giugno 1965.

Stroncato da male inesorabile ha lasciato i suoi cari

Enrico Barioglio

Ne danno il triste annuncio la figlia **Alessandra** col marito **Bruno Rosina** e piccolo Gianluca, **Simone** col marito Giovanni Medrisan, Congiunti, Nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Francesco Cesano per le assidue cure prestate. Funerali domenica ore 8,30 da corso Turati 82. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1965.

Giovanni Varaldo annuncia con profondo dolore la perdita del Contitolare signor

Enrico Barioglio
— Torino, 11 giugno 1965.

Famiglie Varaldo e Botonna partecipano al dolore della famiglia Barioglio per la scomparsa del cugino

Enrico
— Torino, 11 giugno 1965.

I Dipendenti della Ditta Barioglio & Varaldo prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del Contitolare

Enrico Barioglio
— Torino, 11 giugno 1965.

Claudio Gai e famiglia partecipano al dolore della famiglia Barioglio.

Prendono parte al lutto le famiglie: Cavallo, Delle Piane, Isolato, Madrigan, Picco, Rossino, Savant.

Don Aldo Isolato e Mamma.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Cottina Sparti

Ne danno il dolorosa annuncio i fratelli Giuseppe con la moglie Concetta, Lino, Aldo con la moglie Uccia, la sorella Bianca, l'affezionata nipote Mariuccia unitamente ai cugini. I funerali domenica 13 corr. ore 10,30 dall'abitazione via Della Rosina 1.
— Torino, 11 giugno 1965.

Le famiglie Perlini e Frascaro partecipano commosse al dolore.

Aldo Balliero e tutti i Dipendenti della Ditta Balliero prendono viva parte al lutto che ha colpito il signor Lino Sparti per la morte della sorella

Concettina Sparti
— Torino, 11 giugno 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il

Cav. Giuseppe Coda Forno

Le annunciano la sorella Pierina ved. Zurlo, cognati, nipoti, cugini, figliuccio e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Roma 18, Lanzo Torinese.
— Lanzo, 11 giugno 1965.

La

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 12)

OPERATRICE macchine contabili, possibilmente Remington, veramente capace, cognizioni contabili, cerca Joanna bruciatori. Presentarsi solo se in possesso di requisiti, lunedì 14 piazza Santa Rita 8, orario ufficio 8-12.

RAGAZZA 16-17enne pratica lavori ufficio, dattilografia cercasi. Telefonare 761-932. A64549

SIGNORINA signora cercasi pomeriggio per vendita immobiliare zona Madonna Campagna. Telef. 315-234.

SIGNORINE, signore libere subito Società internazionale offre seria sistemazione e guadagno assicurato per vendita e propaganda a domicilio, zona Torino e Piemonte. Spese trasferta con auto società più provvigioni. Manoscrivere o precisare età a: «Pubblicità Stampa 199 — Torino».

SICURA sistemazione offresi a giovane perito elettrotecnico disposto dirigere, eventualmente riferire azienda elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3462 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILISSIMA ritoccatrice negativi positivi offresi studio. Telef. 485-929 ore pasti Torino. A64541

ACCOMPAGNEREI mare, persona anziana, compagnia, lavori casalinghi non pesanti, 55enne, presenza, torinese, referenze. Telef. 684-960.

ADDETTO lavaggio macchine ore notturne 31enne volenteroso occuperebbesi anche commesso generico. Messina Michele, zona Palermo 105, Torino. 24152

AGGIUSTATORE stampista, pensionato offresi manutenzione, riparazione, stampi, trancia, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3632 — Torino». A64700

AGGIUSTATORE, tornitore, fresatore abilissimo costruzione, calibri, stampi, attrezzi, montaggi, anche alta precisione, istruttore addestramento operai, offresi ditta eventualmente ore libere, attrezzatura propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8536 — Torino». A64847

AIUTANTE tubista 20enne referenziato occuperebbesi anche fattorino commissioni con motocarro. Sposo Vinovese, Leini 52, Torino.

APPRENDISTA 17enne licenza avviamento offresi per lavori idrotermici igienici e conitori. Tel. 874-529 ore pasti. A64542

AUTISTA C-E pratico città e lunghi viaggi, referenziato, offresi subito. Tel. 683-184. A64673

AUTISTA fattorino ventitreenne offresi. Telefonare 281-981.

AUTISTA pratico patente C offresi viaggi notturni. Telefonare ore ufficio 790-848. A64715

AUTISTA torinese patente C pratico Torino provincia offresi a ditta seria libero subito. Telefonare 285-313.

AUTISTA 26enne patente E offresi seria ditta. Scrivere: Pubblimas, Casella 214, Cuneo. 24147

AUTISTA 31enne, patente C-D, settentrionale, esperienza passaporto offresi ditta o privato. Telef. 328-281.

AUTOTRENISTA offresi linea ribaltabile qualsiasi lavoro munito passaporto, referenziato. Tel. 490-453.

CALZOLAIO cucitore macchine su forme offresi. Scrivere; via Guicciardini 52. A64809

CONIUGI cinquantenni soli piemontesi cercano portineria, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8523 — Torino». A64637

CONIUGI pensionati offronsi pulizia scale parcheggi corso Inghilterra. Telefonare 778-498. A64666

CONIUGI soli casa località salubre Valle Susa cercano bimbo a custodia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8523 — Torino». A64637

CONIUGI 25enni referenziati marito occupato offronsi portineria. Telefonare 579-203. A64452

CUOCO domestico offresi anche fuori Torino per stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3640 — Torino».

CUOCO pratico mezza età offresi subito. Telef. 661-751, 11 alle 14.

DECORATORE offresi presso cantieri o privati. Telefonare 528-658.

DECORATORE verniciatore offresi a ditta subito. Telefonare 545-088.

DICIOTTENNE offresi aiuto commesso qualsiasi genere. Tel. 682-203.

ELETTRICISTA lunga esperienza impianti industriali conoscenza schemi luminosi montaggio apparecchiature elettriche at cabina AT BT offresi. Telefonare 293-373.

ELETTRICISTA meccanico 22enne offresi subito militesaolto. Telefonare 886-849. A64115

ELETTRICISTA pratico impianti diversi offresi ditta. Telef. 324-156.

ELETTRICISTA pratico impianti industriali con patente B offresi. Telefonare 388-895. A64513

ELETTRICISTA 1ª manutenzione ed impianti offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8530 — Torino».

ELETTRICISTA 25enne offresi lavori industriali conoscenza disegno. Telefonare 670-333. A64547

ELETTROTECNICO militesente, pratico montaggio collaudo, disponibile subito. Telefonare 377-310.

EX guardia giurata patente pratico garage massima fiducia offresi fattorino. Telefonare 522-040.

FALEGNAME offresi come magazziniere qualunque Ditta. Tel. 368-169.

FATTORINO autista offresi ditte o private patente B, referenziatissimo, passaporto. Telefonare 797-546.

FOCHISTA 2 generale lunga esperienza caldaie alta pressione provenienti marina, meccanico finito manutenzione caldaie offresi seria ditta. Telefonare 683-705. A63876

FOTOLITOGRAFO 2ª categoria licenza industriale 5 anni esperienza riproduzione montaggio incisioni offresi. Rivolgersi Verrecchio, via Vallauri 30, tel. 543-192 ore 13-18.

GARZONE di campagna piemontese 22enne militesente referenziato robusto occuperebbesi allevamento suolo-unico o salariato agricolo ovunque. Bossotto Giovanni, Strada Altessano n. 8, Torino. 24133

GRUISTA patentato offresi serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8511 — Torino». A64584

KINDERSCHWESTER pratica neonati libera subito, disposta villeggiatura ovunque offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3633 — Torino». A64682

LITOGRAFO 42enne offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3600 — Torino». A64382

MECCANICO autoriparazione Lancia e Fiat con patente C offresi presso ditta. Telefonare 381-385.

MURATORE carpentiere piemontese conoscenza disegno offresi impresa. Telefonare 686-500. A64216

OFFRESI abile panettiere 28enne, impastatore, formaio, volendo compagna pane, con patente, miti pretese. Telef. 754-127. A63507

OFFRESI autista 33enne patente B qualsiasi lavoro. Telefonare 795-829.

OFFRESI falegname saldatore vari lavori carpenteria. Telefonare 397-691.

OFFRESI meccanico motorista lunga esperienza. Telefonare 578-684.

OFFRESI verniciatore nitrosintetico, militesente, II categoria. Telefonare 378-663. A64531

OFFROMI con camion 650 a ditta anche saltuariamente. Tel. 785-273.

PADRE di numerosa famiglia 50enne, libero da molti mesi, condizioni molto bisognose, serio, offresi lavoro fisso, manovale, salariato, contadino o qualsiasi altra occupazione. Disposto trasferirsi. Scrivere: Stangoni Francesco, v. Madonnina 10, Sale (Alessandria).

OPERAIO 31enne robusto volenteroso patente C offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telefonare 232-231. A64429

PENSIONATO lunga pratica contabilità massima fiducia auto propria buona presenza offresi anche mezza giornata. Referenze. Telef. 365-252.

PIEMONTESE referenziato con moglie, senza figli, cerca portinerie signorile o stabilimento. Scrivere: Damasso Giorgio presso Ponti, via Mattie 3, Torino. A64716

QUARANTENNE pratico lavori ufficio offresi anche mezza giornata, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8512 — Torino».

SIGNORA cinquantenne disposta assistenza malati lavori leggeri, assistenza bimbi cucinare o aiuto cuoca al mare. Telefono 338-860.

SIGNORA con casa, giardino, zona collinare Pinerolo accetterebbe custodia bambino. Telefonare 22-483 Pinerolo (ore pomeridiane).

SIGNORA custodirebbe bambino in montagna nei mesi estivi. Telefonare 592-155. A64839

SIGNORA fidata offresi subito ore 8-17 esclusi festivi, from 9, 19, 52. Telefonare 250-316 ore pasti.

SIGNORA quarantenne offresi stiratura mare, piccoli lavori casa, compagnia signore sole, cucino a piccola famiglia. Telef. 673-838.

SIGNORINA offresi accudimento bambini persone sole esclusi festivi non fisse. Telefonare 352-072.

SIGNORINA offresi compagna ingrosso o simile. Telefono 401-920.

SIGNORINA offresi governo bimbi mezza giornata. Tel. 579-469.

SPOSI cercano portineria oppure custodia ville. Telefonare 643-570.

STAMPISTA trancia pratica stampi a passo offresi sempre miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3614 — Torino». A64425

STUDENTESSA offresi da bambinaia per stagione marina. Telef. 236-221.

TAGLIANTE a mano offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8480 — Torino».

TIRA prove, trasportatore, per laboratorio 1ª cat. offresi per ore serali. Telefonare ore pasti 888-979.

TORINESE 27enne con patente referenziato pratica città, lavori magazzino, spedizioni offresi per qualsiasi lavoro anche cultista domestico disposto trasferirsi. Tel. 275-372.

TORNITORE attrezzista prima categoria anni 25 libero subito offresi. Telefonare 865-216. A62913

TRENTRENNE volenteroso offresi lucchino silversa giorno in Torino. Scrivere via San Donato 4 bis, Dodora Livio. A64667

TUTTOFARE offresi giornata 8-18, pratica servizio, referenziata. Telefonare mattino 521-974. A64308

TUTTOFARE 36enne capace referenziata occuperebbesi mezza giornata o giornata intera anche custodia bambini. Messina Illanta, c. Palermo 105 Torino. 24153

VEDOVA pensionata 57enne offresi per lavori casa pratica cucina disposta fare stagione fuori Torino. Tel. 289-517. A64489

VENTITREENNE libero subito fresatore stampista 2ª, offresi. Telefonare 795-829. A64513

VENTOTTENNE offresi autorimessa notturno o distributore benzina. Telefonare 343-582. A63893

VERNICIATORE finito 25enne offresi carrozzeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3584 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. FAMIGLIA signorile cerca donna tuttofare fisso disposta trasferirsi mesi estivi. Telefonare 751-148.

A piccola famiglia occorre tuttofare fisso ottimo stipendio. Tel. 301-676.

AGGIUSTATORE STAMPISTA ESPERTO IN STAMPI A PASSO CERCASI PER INSERIMENTO IN GRANDE E MODERNA AZIENDA METALMECCANICA TORINESE DI IMPORTANZA NAZIONALE. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI, ESPERIENZA, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8496 — TORINO».

AGGIUSTATORE STAMPISTA ESPERTO STAMPI TERMOPLASTICA CERCASI PER INSERIMENTO IN GRANDE E MODERNA AZIENDA METALMECCANICA TORINESE DI IMPORTANZA NAZIONALE. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI, ESPERIENZA, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8497 — TORINO». A64509

AIUTANTE pettinatrice capace manicure, massimo sicletonne, cercasi. Presentarsi corso Casale 103.

AIUTO governo casa cerca famiglia due bambini disposta recarsi luglio mare. Telefonare 877-005.

ALBERGO montagna cerca cameriera inoltre cuoca oppure tuttofare abile cucina. Telefonare 587-476.

APPRENDISTA radiomontatore cercasi possibilmente pratico saldatore stagno. Telefonare 546-724.

APPRENDISTA 15-16 anni cerca pettinatrice (Parella). Telef. 759-045 ore pasti. A61804

APPRENDISTE 15-16enni, lavori bigiotteria cercasi. Telef. 877-254.

APPRENDISTI primo, secondo impiego cercansi per tipolitografia. Via Rosmini 10. A63127

ASSUMIAMO stampisti, fresatori 1ª e 2ª categoria, esperti in stampi media e grossa imbutitura e stampi piccoli. Specificare referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3484 — Torino». A62783

AUTORIMESSA cerca garagista 18 anni, anche apprendista meccanico. Telefonare 694-264. A61345

AUTORIPARAZIONI cerca apprendista meccanico. Telefonare 667-139.

AUTOSALONE corso Siracusa 158 cerca giovane pulitore auto ed autosalone. O61

CAMERIERA ai piani e lucchino ai piani cerca per stagione entrante. Hotel Gran Baita, Cervinia. Telefonare 94-036. A61656

CAMERIERA oppure tuttofare cercasi urgenza per pensione centralissima. Telefonare 527-583. A62721

CERCANSI manovali e apprendisti pratici trasporto, montaggio mobili. Telefonare 80-854. A63099

CERCANSI rettificatori, trasatori, aggiustatori specializzati. Tel. 793-494.

CERCASI abile lavorante maglieria. Aschei, via Tunisi 81. A64872

CERCASI abili conterzionista pratiche giacche vento. Presentarsi: Piola, via Beaumont 46. A62796

CERCASI aggiustatore stampista prima categoria, F.lli Rinaldi, via Venezia 13, Beinasco. A63955

CERCASI aiutante pettinatrice manicure. Telefonare 544-616.

CERCASI aiutanti elutentine zona. Tel. 598-971. A63400

CERCASI aiuto cuoco per piccolo ristorante. Telefonare 547-064.

CERCASI apprendista aiutante pettinatrice manicure. Via Lagrange 40, telefono 510-578. A63232

CERCASI apprendista commesso presentarsi via Roma 12 Ditta Benaglio.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16enne. Telefonare 337-790.

CERCASI apprendiste 13enne volenterosa per chiosco fiori. Tel. 852-885.

CERCASI bambinaia tuttofare referenziata periodo villeggiatura. Telefonare 652-560. A64100

CERCASI barriera Milano tuttofare governo casa e bambina. Tel. 233-458 dopo ore 18. A63584

CERCASI battilastra e verniciatore carrozzeria. CAT, via Barletta 124.

CERCASI cameriera pratica ristorante. Telefonare 393-060. A63388

CERCASI commesse pratica commestibili. Rivolgersi negozio via Pasquale Paoli 54. A63462

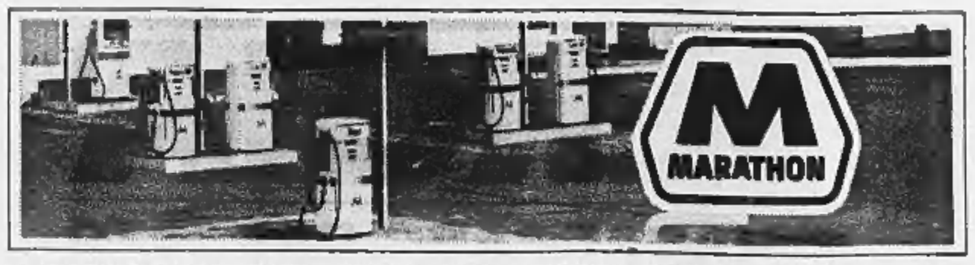
CERCASI coniugi referenziati, portiere scala, accensione termo; alloggio, riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8527 — Torino».

DA' RITMO, RRITMO, RRRITMO
MARATHON
LA NUOVA GRANDE BENZINA

Godetevi la vostra auto, una volta tanto! Uscite dalla città verso gli spazi aperti, date alla vostra auto una spronata Marathon, e via!

Andate a pieno ritmo, con un pieno Marathon. Ritmo di gioia, rritmo di potenza, rrritmo di vitalità: un ritmo che vi prende. Vi sentirete un altro, più potente, con una buona macchina e un pieno Marathon.

La Marathon, la grande compagnia internazionale nata negli Stati Uniti, conosce i carburanti come pochi altri. Segue i suoi prodotti dal pozzo alla pompa. È attiva ormai in 5 continenti. È oggi orgogliosa di offrire agli italiani una benzina che è il frutto di ben 80 anni di esperienza.



LA MARATHON ESPLORA RICERCA PERFORA ESTRAE RAFFINA TRASPORTA DISTRIBUISCE.

CERCASI commesse pratica negozio alimentari. Telefonare 545-930 pomeriggio. A63180

CERCASI coniugi referenziati pulizia custodia stabile Corso Vico. Telefonare 798-146. A63412

CERCASI donna tuttofare dalle 9 alle 12 corso R. Margherita 185. Telefonare 481-648. Esigesi referenza. A63349

CERCASI donna tuttofare fissa ottima referenze, Telefonare 547-586.

CERCASI giovane macchinista pellicciaio. Telefonare 489-767.

CERCASI lavorante e apprendista stiratrice. Telefonare 371-959.

CERCASI operatore specializzato minuteria precisione per torni automatici monomandrino tipo Strohm. Telefonare 560-232. A63500

CERCASI per pensioncina donna tuttofare. Referenze, pretese. Villa Ombretta, Noli. 24076

CERCASI ragazza giovane apprendista lucili lavori magazzino. Caselli, Cavour 45. A62841

CERCASI ragazze facile lingua propaganda. Telefonare 487-984.

CERCO apprendiste parrucchiere. Telefonare 380-814. A63276

CERCO gastronomico per salumeria veramente capace. Referenziato. Telefonare 485-876. A61632

CERCO lavoranti pettinatrice disposti-e trasferirsi. Telefonare 561-715 Settima. A62230

CERCO tuttofare tre ore tre giorni settimana. Telefonare 381-405 Borgo San Paolo dopo ore 20.

CONIUGI senza figli piemontesi cercansi custodia villa collina, marito bravo giardiniere e autista. Referenze controllabili. Telef. 885-269.

CORRIERE giornaliero Rivoli Milano cerca autista. Telefonare 95 750.

DOMESTICO A, tuttofare referenziato cerca piccola famiglia. Telefonare 581-650. A62438

ELETTRICISTI ed apprendisti pratici cavi e linee elettriche cercansi. Telefonare pomeriggio 83-245.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare. Telefonare mattino 521-760.

FAMIGLIA tre bambini cerca tuttofare fissa disposta venire villeggiatura. Telefono 695-273.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese avvia corso biennale aggiustatori fornitori gratuito presso scuola sua fiducia giovani 16-17enni muniti avviamento industriale o proporzione equivalente. Corrispondenza premi di studio mensili. Inizio corso attendere candidabili assunzione come operai al compimento studio. Presentare subito domanda dettagliando ai referenziando a: «Pubblicità Stampa 3626 — Torino».

IMPORTANTE FONDERIA ALTAMENTE MECCANIZZATA ASSUME: TRACCIATORI BENESTARISTI, COLLAUDATORI MECCANICI, FORMATORI A MANO E A MACCHINA, ANIMISTI, AGGIUSTATORI MECCANICI, FONDITORI IN CONCHIGLIA, FONDITORI PRESSOFUSIONE, SBAVATORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3422 — TORINO».

IMPORTANTE marmetteria assume battilastre prima e seconda, apprendisti. Tel. 683-818. A63812

INDUSTRIA Espanol cerca ragazze 15-16 anni. Presentarsi via Barletta 117 ore 8. A64418

INDUSTRIA regione Barca assume apprendisti tornitori, fresatori, rettificatori 16-19 anni. Telef. 241-031.

INFERMIERA autista abile prudente pratica servizi domestici buona cultura referenziate anche pensione terza privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3620 — Torino». A64448

LAVORANTE esperta taglio confezione giacche donna e lana cerca magnifico ottima retribuzione. Telefonare 535-196. A61911

MAGLIFICIO assume tagliatrice modellista ed sarte solo se abilissime. Ivy Baby, Foccolo 23.

MOBILIFICIO, assume verniciatore con patente. Telefonare 490-772.

PANIFICIO grissinificio Vale Berdighare, assume operaio assoluta capacità tecnica pratico forno e carene ad eventuale direzione. 24109

PARRUCCHIERE cerca ragazzo apprendista. Telefonare 520-678.

PER tre adulti, bambino con governante, casa moderna signorile ogni comodità Moncalieri, cercasi persona servizio fissa ottima trattamento referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 223 — Torino». 24127

PICCOLA autorimessa cerca guardiano notturno pensionato. Presentarsi ore 8-12 via Giulio di Barolo 32.

PICCOLA officina barriera Milano cerca addetto presse meccaniche verametro capace stampaggio lamierino sottile mezza giornata anche pensionato. Telef. ore pasti 279-165.

PROFESSIONISTA con due ragazzi assume tuttofare fisso pratica cucina e andamento casa. Ottimo trattamento, Telef. 70-708 ore lavoro.

RAGAZZO volenteroso 15-17enne per magazzino cercasi. Presentarsi: Donati, via Lagrange 3, lunedì ore 9.

RAGAZZO 18enne aiuto magazzino guida Ape cerca ditta valvolame. Presentarsi 10-12: Borgone 24.

REFERENZIATISSIMA tuttofare amante bambini cercasi sposi con bimbo disposta trasferirsi vicinanze Torino poi mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3432 — Torino».

SALDATORE elettrico autogeno 3 categoria assume industria Madonna di Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3519 — Torino».

SIGNORA cinquantenne sola benestante cerca persona per compagnia e lavori domestici. Telef. 655-371.

SIGNORINA giovane presenza disposta sorvegliare accudire 3 bambini al mare, stipendio, cercasi dal 1° luglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3502 — Torino». A63051

STUDIO dentistico cerca ragazze tuttofare orario 8,30-13,30, 14,30-21. Liberati, 65.000 mensili. Telefonare 519-654. A62

TORNITORI 1ª-2ª cercansi. Specificare referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8503 — Torino».

TUTTOFARE fisso pensionato assume signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8417 — Torino».

TUTTOFARE pratica cucina fisso disposta villeggiatura montagna cercasi. Telef. 687-200. A62478

TUTTOFARE referenziate cercasi stagione estiva campagna. Telefonare ore pasti 512-943. A63247

TUTTOFARE referenziata per villeggiatura luglio agosto cercasi. Telefonare 869-398. A62586

UFFICIO tributario commerciale cerca ambosessi semiliberi incrementare vendite immobili Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8389 — Torino». A62685

150.000 oltre complessivamente periodo 30 giugno 30 settembre tuttofare capace referenziata villa Lanzo Torinese. Tel. 511-360 ore pasti.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AD elemento introdotto metalmeccanici offresi redditizia sistemazione. Esigesi pratica utensileria ed introduzione dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3505 — Torino».

AFFERMATA casa nazionale materiale didattico cerca agente introdotto cartoleria cartolibreria forniture uffici Torino Novara Vercelli Aosta relative province. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8412 — Torino».

AFFERMATA organizzazione nazionale forniture uffici riorganizzando vecchiande quadri province libere assume dinamici agenti venditori. Sicura sistemazione ed possibilità carriera elementi dinamici zoiccate attitudine vendita ed moralità assoluta. Domande dettagliando anche precedenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — Genova». 24072

BOTTONIFICIO affermato cerca per Piemonte rappresentanti e viaggiatori. Liquidazione immediate provvigioni. Eventuale concorso spese. Casella 322 A, SIP, Milano.

COLLABORATRICE scientifica offresi a case farmaceutica voci Inoss per Torino Cuneo. Scrivere: Pacini Piera, via S. Secondo 25. A63308

DISPONENDO parco tessile furgoncini cercasi combinazione per deposito, agenzie, distribuzione materiali, prodotti largo consumo. Società riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8335 — Torino».

DISPONENDO uffici centro Milano adeguata organizzazione esaminiamo proposte ditte interessate sviluppo attività. Itexport, via Largo 11, Milano. 24087

FABBRICA apparecchi termoventilazione cerca rappresentanti di zona introdotti presso installatori riscaldamento. Scrivere: Pubbilmen, Casella 433, Bergamo. 24028

ICARO pantaggi cerca agenti vendita Piemonte. Casella 328 A, SIP, Milano. 24087

IMPORTANTE bottonificio assume agente regionale munito automezzo se veramente introdotto mercerie, confezionisti e specialisti bottoni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8285 — Torino». A63705

IMPORTANTE casa cucine componibili cerca rappresentante zona Piemonte. Scrivere: Casella Postale 66, Poggibonsi. A64793

IMPORTANTE industria chimica, produttrice detersivi per Nafta-lavanderie, ospedali, alberghi, garages, ecc. assumerebbe agenti di vendita veramente introdotti nelle varie provincia del Piemonte. Casella 314/A, Sip, Milano. 24057

INDUSTRIA chimica settore grafico assumerebbe provetto venditore organizzatore rappresentanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8414 — Torino».

INDUSTRIA dolciaria cerca agenti Torino città. Richiedesi introduzione laboriosità automezzo. Offresi concorso spese provvigioni premi produzione. Manoscrivere curriculum a: «Pubblicità Stampa 8281 — Torino».

LA Philco Italiana S.p.A. per il potenziamento dei quadri della Filiale di Torino ricerca un funzionario di vendita dai 24 a 32 anni con auto propria dotato di buona cultura. Non è necessario che provenga dal settore elettrodomestici ma si richiede una buona preparazione di base per la trattativa con la clientela. Offre una retribuzione annua lorda di lire 1.400.000 e un rimborso spese per una zona di Torino di L. 50.000 nette mensili, oltre a premi per gare e promotions varie. Scrivere a Ufficio Personale, Philco, Ponte S. Pietro (Bergamo). A63246

PERITO agrario pratica cattennale vendita pertanti buttel piante offresi concimi antiparassitari mangimi accetterebbe rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8237 — Torino». A62376

RAPPRESENTANTE introdotto corredi per biancheria bimbi. Telefonare 871-000. A63461

RAPPRESENTANTE referenziato introdotto casalinghi, provvigione massima, cercasi da società importexport. Telefonare 518-609.

RAPPRESENTANTE viaggiatore piazzanni nota Società abbinerebbe altra incarico rappresentanza zona Piemonte esclusi prodotti largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8364 — Torino». A62866

RAPPRESENTANTI veramente qualificati venditori alto livello cerca società costruzione e vendita macchine attrezzi edilizia e stradali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3465 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA chi ritrova cane barbone nero smarritosi in Settima Torinese. Telefonare 561-061. A62843

MANCIA competente chi riporta barboncino nero coda corta smarrito mercoledì sera parcheggi corso Siccardi. Risponde nome Ricki. Tel. 522-542.

MANCIA competente segnalando 1300 Fiat avorio targa 441.612 TO. Telefonare 323-913. Massima riservatezza. 0306

TROVATO cane cazzia marrone, rivolgersi telefono 653-271.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. RISERVATAMENTE, Mondello Emma, ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati, informa ovunque. Nuovitalia, Pio V 20, Telef. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE «Trotar» specializzato settore infedeltà, separazioni legali. Prove documentate. Ovunque inchieste, sorveglianze, rintracci. Riservatissime. Nizza 102, telef. 633-146.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private premaritimoniali, accertamenti. Personali, telef. 876-109, Accademia Albertina 1. 0403

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 521-949, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORM di Gianni Barbero. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefono 544-170, 528-051.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024 20687

TROPER Istituto internazionale investigativo, affidate indagini complesse, informazioni. Telefonare 833-145.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DIPLOMATA massaggi curativi dimagranti. Telefonare 695-280.

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telefon. 877-576.

GENTILI signore, telefonate 528-667 avrete casa vostra, massaggiatrice diplomata, cura dimagranti, anticellulite, seno. Risultati sicuri.

PEDICURE, manicure, estetica, depilazione. Telefonare 763-652.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, potete acquistare minimo anticipo autovetture garantite. Occasioni formidabili, prezzi imbattibili. 052

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo con comode quote mensili, scagliando noi vostro vecchio automezzo ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia speciale A/1 durata due anni sinora mai attuata. Permutiamo qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinata festiva. Ford Atauto, via Barletta 135 (S. Rita).

A.A.A. ANCHE mattinata festiva autovetture corso Siracusa 158.

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80. Consegne rapide. 013

A.A. SIMCA 1000 bellissima unica proprietario vendo. Telef. 790-436.

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateizzando garanzia 6 mesi. Corso Grosseto 55, telefono 293-992. 0748

A. ANTICIPO minimo 24 rate: ASA 1000 GT, DAF, coupé Flavia da immatricolare, Flavia Zagato, spider, sprint, Giulia '64, Fiaminia Touring, 1100 H, 1100 '97, 500 D, Madama Cristina 83. 0318

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100 giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80.

(Continua a pag. 18)

AVETE UN ACCENDISIGARI A GAS?

ORA 20 RICARICHE E PIU' VI COSTERANNO SOLO POCHE CENTINAIA DI LIRE

30 LIRE PER RICARICA

fantastico! la bombola universale brevettata Uniflame ricarica in pochi secondi ogni e qualsiasi accendisigari a gas. Uniflame contiene gas butano super-raffinato che non lascia alcun deposito e garantisce il perfetto funzionamento del Vostro accendisigari. In vendita nelle migliori tabaccherie a L. 650.

UNI FLAME

ORGANIZZAZIONE SCHIUMASOL DIV. UTILIZZAZIONE GAS LIQUIDI CORSO BUENOS AIRES, 77 MILANO - TELEF. 20.40.248

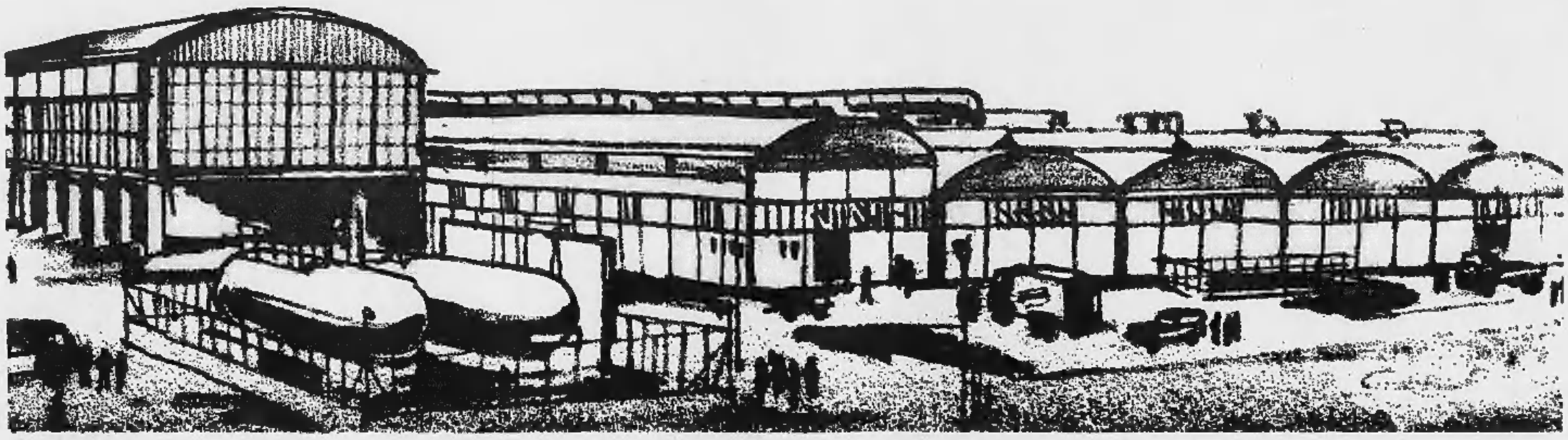
Concessionario esclusivo di vendita in Piemonte: Carignano, piazza Europa 14 - Cuneo, tel. 50.62

CAMPANINO F.LLI INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO DAL 1900 - VIA C. PAMPARATO 25 Telefono 703-478 - TORINO

a GENOVA

Gli avvisi economici e tutte le inserzioni pubblicitarie per LA STAMPA e STAMPA SERA si ricevono in Via 12 Ottobre 186/r Telef. 595.632

Oggi inauguriamo a Salerno il nostro primo stabilimento nel Sud. Cominciamo già a costruire il secondo.



Lo stabilimento di Salerno, inaugurato oggi, segna il punto d'avvio della nostra politica aziendale nel Mezzogiorno.
Abbiamo più di 60 stabilimenti in ogni parte del mondo: non potevamo ignorare il Mezzogiorno d'Italia, polso dello sviluppo economico nazionale.
I nostri intenti sono di creare nuove possibilità di lavoro e di produzione, occupare mano d'opera e distribuire a condizioni migliori i nostri prodotti nell'Italia Centrale e Meridionale.

Il nuovo stabilimento sorge su un'area di 110.000 m² ed avrà una produzione annua di 280.000 pezzi di porcellana.

apparecchiature sanitarie
riscaldamento
condizionamento

IDEAL-Standard
LA NOSTRA ESPERIENZA PER IL VOSTRO BENESSERE

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203 - 778-826

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo, Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo: 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000, 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permuta rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 1959, Dauphine. Vigone 44. (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, B.M.W., Simca 1000, 1100 speciali, permute, garanzia. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI [illegible] ultime vetture 1965, Torricelli 4, telefono 501-051. A59626

A. AUTONOLEGGI vetture nuove Simca e Fiat prezzi ridotti. Gruppo Marolio. Telef. 651-544, 694-714.

A. PRIVATO vende Volkswagen 1963 apribile 590.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8430 — Torino».

A. 850, 4 porte, coupé - spider, pronta consegna Autoquaraldi Commissionaria, via S. Francesco d'Assisi 23, tel. 527-970. O894

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila troverete ottime occasioni 500, 600, 103, Appia, giardiniera. Ferrucci 80. O13

A 40 combinata causa salute vendo privato. Telefonare 686-628.

ABARTH 850 Nurburgring qualunque prova vendo 550.000. Telefonare 543-903. A63146

ABBIAMO Alfa 2600, recentissime Fulvia 2 C, Porsche, Giulia GT sprint spider, Fiaminia Flavia coupé altre occasioni. Volta 8, Tel. 545-971.

ABBIAMO rateazioni Volkswagen, Lancia ribaltabile, Giulietta Sprint, 1100 familiare Viotti, 600, Saluzzo 52, tel. 60-622.

ACQUISTIAMO contanti autovetture vendiamo permutiamo rateizziamo, Giulietta, Volkswagen, Dauphine, Bianchina panoramica giardiniera, Topolino, diverse 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19. O62

ALL'AUTOSALONE CALVO, CORSO FILIPPO TURATI 38, TELEFONO 682-861 TROVERETE FIAT 1500, 1600 SPIDER, 1500 COUPE' VIGNALE 2 BERLINE, 1100, 850, 800, 500, APPIE 3°, 2°, 1° SERIE. PERMUTE, RATEAZIONI.

ALFA occasionissime Giulietta; Giulia TI, sprint, spider, permute rateazioni. Sconto 37.

ALFA nuove ed usate tutti i tipi sportivi di marche estere ed italiane. Autosalone Sport, via Montalcone 13. Telefono 332-086. O360

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo, vetture di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 80.000 a L. 950.000. Permute rateazioni senza cambiali, minimi sconti, garanzia tagliando di revisione. Corso Unione Sovietica 63.

ALLA Sale concessionaria Opel ottime occasioni, Flavia coupé perfettissima, Fiat 1100 D '55, Fiat 850, Simca 1000, Giulietta T.I. Piazza Adriano 11. Telef. 759-924, 779-647.

ALLA Sale, Società automobili italiane ed estere, saione dell'usato con completo assortimento di ogni tipo di vetture. Prezzi convenienti ed eccezionali facilitazioni di pagamento. Garanzia ed assistenza gratuita per sei mesi. Piazza Adriano 11, Torino. Telefono 759-924, 761-080.

ALL'AUTORIMESSA Stadio esposizione vastissimo assortimento vetture usate ogni tipo, condizioni di pagamento con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Corso Giovanni Agnelli 32 C. Telefono 323-493.

ALL'AUTOSALONE Assole, 5. Maurizio 69, telef. 877-253 potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Fiaminia. Corso Francia 341. O557

APPIA II ottimo stato unico proprietario vende a privato. Telefonare 483-067. A62662

APPIA I, Appia II, Appia III serie, vera occasioni, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telef. 593-182.

ARCIOCCASIONISSIME, coupé Vignale 750, 1500 nuova, 1300, 1100 special, assortimento 1100, 600, 500, 600 Multipla, 4L Renault, Belvedere, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, Belvedere. V. Malta 36/10 telefono 386-947. O949

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244 vasto assortimento compra vende cambia. O61

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Vasto assortimento 1300, 1500, Giulietta, 103 Special, lusso, Simca 1000/65, Dauphine, 103 familiare 62, Appia 2ª e 3ª serie nuove, R 8, 850, 750, 500, 500 Bianchina panoramica, 103/55/56/57, 500 C. Rateazioni, visitateci.

AUTOBIANCHI Primule Bianchine panoramica, prenotazioni, rateazioni, assistenza. Torrelli Tiziano 30.

AUTOSIACOSA ACQUISTA 500, 600, 1100 **PAGAMENTO CONTANTI. GIACOSA 25.** O236

AUTOCICLOSA VENDE PERMUTA RATEIZZA VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100. GIACOSA 25.

AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A/1 durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Attauto, via Barletta 133 (S. Rita). O332

AUTONOLEGGI Autoglacosa sistema km più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 587-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere, Duchessa Isabella 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGIO «Moderno» Nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità economia. Grezzi, Saluzzo 29. O398

AUTORIMESSA vende garantite, 500 giardinetta, 1100 familiari, Apple ultimissime, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, D5 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTOSALONE Gioberti 17, 500, 600, 1100, 1300, Giulietta minimo anticipo permuto rateizzo.

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 85, Casala 158, tel. 233.992. Ferrari 2+2, Ferrari 250 GT, 2300 S e berlina, Flaminia berlina, 1500 coupé, Giulia 64, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Permute, rateazioni, massime garanzie.

AUTOTORINO vende con garanzia rateizza A/40S 1964. Siracusa 40, telef. 388-851. O261

AUTOTORINO vende 500 1963 a 600 1964 massime facilitazioni garanzia.

AUTOTORINO vende 1100 1963 grigio come perfetto e Appia III 1962. O261

BELLISSIMA elaborata coupé 750 Vignale 9000 km. C.so Siracusa 158.

BIANCHINA panoramica 1963 come nuova, Dauphine revisionata vendesi. Telef. 372-279. A62650

BOGGETTI [illegible] vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza. Madame Cristina 66, telefono 60-819. O927

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prova e dimostrazioni. Visitateci. Officina e parcheggio altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

B24 spyder, privato vende permuta. Telefonare 655-719. O360

CEDO contratto 850 coupé. Telefonare ore pasti 587-152.

CITROEN ID familiare, Ami 2 CV occasione. Bortolot, Lorenzini 5.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo, Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPRO autovetture, vendo, cambio, corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244, compra vende autovetture. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture, visitateci troverete qualità, prezzo, facilitazioni. O61

COUPE' Farina 1100 T.V. 350.000 trattabili vendo qualunque prova. Telefonare 373-340. A63301

COUPE' Vignale 1200 grigia, 1100 Export bianca bellissima vende privato. Telefonare pasti 652-547.

DIPENDENTE Fiat vende privato 850 D come nuova. Telef. 680-287.

DIPENDENTE vende a privato 850 blu 7 mesi. Telefonare 231-830.

DKW usate revisionate vendonsi con garanzia. Concessionaria CAS, Pinelli 14, telefono 488-277. O411

DIPENDENTE vende 850 km. 2600 semestrale. Barilli, via Nizza 223.

DIPENDENTE vende 1100 D bianca 19 mesi 680.000. Tel. 855-435.

DOTTORE vende 500 D come nuova L. 275.000. Telefonare 81-029.

FIAT-SAVA Commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento auto, vere occasioni Fiat 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento. Aperto anche domenica mattina.

FLAMINIA seminuova recente interno pelle radio vendesi permutasi. Galliari 35. A62483

FLAMINIA 3 B coupé Pininfarina 1963 come nuova vendo. Telefonare 851-639. A64295

FLAVIA convertibile 1963 radio ed accessori privato vende. Tel. 796-410.

FORD A/1 formidabili occasioni Taunus 12 M e 17 M, Capri, Anglia, Cortina, Consul, Comet revisionate garantite dalla Italcar Concessionaria corso Unione Sovietica 63, corso Giulio Cesare 202. O271

FULVIA, Appia, Flavia ottime occasioni. Lancia commissionaria Lancia, Balbis 88. Telefonare 687-355.

FULVIA 2C funzionario bianca semestrale vendesi. Lancia, Saluzzo 88, telefono 687-355. A63197

FULVIA 2 C 5 mesi come nuova vendo. Telefonare 655-371.

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamer, Crescentino 26. Tel. 850-853.

GIARDINETTA 500 D ottima. Via Giulio 2. A62182

GIULIA spider bleu tettuccio 34.000 km., come nuova, unico proprietario, facilitazioni. Telefonare 535-735.

GIULIA Super bianca tre mesi perfetta vendesi 1.550.000. Telefonare 682-914. A63060

GIULIA spider '63, 19.000 km., con radio, vende, permuta, rateizza. Corso Turati 38. O448

GIULIETTA sprint perfetta, 200 orari, vendesi cambiasi. Tel. 512-133 pasti. A62528

GIULIETTA TI '61 gas colore ghiaccio vendo. Telefonare 575-523.

JEEP, jepponi, islancino ribaltabile, 1100 10 quintali, 103 camioncino, Mercedes diesel, vende Coppa, Sirai da Maisino 81, telefono 890-709.

IM3 nuovissima non ancora ritirata causa disgiuda privato vende 100 mila abbuono. Telefonare 682-864.

JOLLY 500 perfetta, come nuova, vende Scofit. Tel. 515-888, 541-500.

MERCEDES recente, privato acquisterebbe. Dettagliare prezzo e caratteristiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3475 — Torino». A62724

MONCALIERI 19 vendo Topolino 50.000, 600 140.000, 1100 120.000 500 giardiniere 280.000, Volkswagen perfette 480.000, Cortina seminuova 820.000, Giulietta 380.000, Dauphine 283.000. O62

MONCALIERI 19, vende cambia rateizza Fiat 1500 blu, (innocenti spider 950, BMW coupé. O52

MONCALIERI 19 vicinanze Gran Madre, vasto assortimento autovetture permute rateazioni. O62

MONTICONE concessionario Volkswagen, Porsche, prenotazioni prova tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

MONZELLO, Servizio Lancia, Duca Abruzzi 10, tel. 547-485, Appia 2ª, 3ª, Fulvia, Flaminia touring, 500, Bianchina, 1300, 1500, 2100 S, Giulia 1300, Ferrari. O336

MULTIPLA 6 posti 1960, giardiniera 1962, Bianchina furgone, Belvedere metallica, 1400 B, 300 C, ottime occasioni, vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 8. O308

NUOVA 500 giardiniera at 1300 unico proprietario vende. Telefonare ore pasti 751-432. A63378

OCCASIONE diversi tipi 500, Appia II serie vendo cambio. Telefonare 70-717. A64555

OCCASIONISSIMA! Moltissima 1100, 600, 500, familiari, multipla, giardinetta, Topolini, 1400, Appie, Giulietta Dauphine, garanzia, permute rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONE vendo 1600 S coupé mesi 4, km. 4500 oppure cambio con berlina inferiore. Tel. 962-653.

OCCASIONISSIMA camioncino Appia 10 qi. motore nuovo 1958. Via Lionetto 38. A64851

OCCASIONISSIMA 600 multipla 6 posti perfette 350.000. Corso Moncalieri 19. O62

OCCASIONISSIME garantite rateizzando 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, Dauphine, R 4, Bianchina 500 Viotti, altre buonissime occasioni. Aperto festivi. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O308

OPEL Rechord 1500 perfetta 27.000 km. privato vende dilazione pagamento. Telefonare 743-952.

ORGANIZZAZIONE di vendita autovetture ai dipendenti, tutte selezionate. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

O.R.S.A. vuol dire ordine, rispetto, serietà automobilistica, questo è l'indirizzo per comperare vendere qualsiasi automobile. Ricordate via Vigone 44. O13

PEUGEOT 404 NUOVI PREZZI 1.480.000. CONCESSIONARIO DALDOLA, VIA BOLOGNA 60. O163

PRIMULA Autobianchi, concessionario Renato Moreiato, via Cigna 63. Tel. 237-717, 277-982. O474

PRIVATA vende bellissima 850 a privato. Tel. ore 15-21 365-077.

PRIVATO vende bellissimo 1200 G.L. gomme a motore nuovo. Occasione. Telefonare 667-650.

PRIVATO vende buonissimo 1100 150.000 oppure 600 garantita. Telefono 327-530. A64822

PRIVATO vende Cortina km. 17.000 completa accessori 710.000. Telefono 298-364. A62473

PRIVATO vende Osi 750 occasionissima. Telef. ore pasti 579-696.

PRIVATO vende Fiat 1600 spider anno 1964 km. 18.700 garantiti. Torricelli 4. A247

PRIVATO vende furgone 1100 T 1962 metano. Telefonare 280-161.

PRIVATO vende Giulia 1600 TI 1965. Via Torricelli 4. O247

PRIVATO vende ottima 600 D 16 mesi. Telefonare 790-710.

PRIVATO vende ottime condizioni Fiat 500 D. Rivolgersi Autorimessa Torino Centro, via S. Chiara 17.

PRIVATO vende privata Bianchina Panoramica mesi 13. Tel. 562-095.

PRIVATO vende privato Volkswagen 1200. Telefonare 232-653 ore pasti.

PRIVATO vende privato 1100D bianco mesi 20 autoradio e 500 grigio mesi 10. Telefonare 763-959.

PRIVATO vende spider Sunbeam Alpine 1960 650.000 trattabile. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende 750 multipla mesi 30. Telef. 323-765. A63165

RATEALMENTE vende 1100 familiare 500 C, pulmino, 1100 metano, 500 C, Giulietta TI 1960. Corso Tassoni 81-F, telefono 755-048.

ROSA 850 S, 500 D, SEMESTRALI, PERFETTE, VENDE SCOFIT, TELEFONO 541-500, 515-883.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SCOFIT, corso Duca Abruzzi 6 bis, vende solamente autovetture dei dipendenti, tutte selezionate, prezzi convenienti, comode rateazioni, permute. O420

SCOOTERISTI ALL'AUTOGENZIA TROVERETE LA VETTURA IN CAMBIO DEL VOSTRO SCOOTER RATEIZZANDO LA DIFFERENZA. GIACOSA 25. O236

SENZA anticipo, pagamento 24 mesi, vendiamo recenti Fiat 500, 600, 1100, 1500, Volkswagen 1200, 1500, R4L. Autorimessa Tripoli 153.

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

VENDO 500 bella, ottima ordine, originale. Anche rateizzazione. Telefonare 694-005.

VENDO 600 ottimo stato ricca accessori, 215.000. Occasione. Vercelli 111. A62620

VENDO 600 1959 1960 perfettissime. Ansalni, Grosseto 71, Telefono 298.283. A62645

VENDO 1100 D 15 mesi grigio antracite. Richiesta 700.000. Telefonare 676-255. A63243

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. O62

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parabrezzi anteriori L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227, telefono 363-060. 918

VOLKSWAGEN Porche concessionaria Grezzi, pratica maggio-luglio, sconti, facilitazioni speciali, nuovo, usato vario. Saluzzo 29. O398

VOLKSWAGEN, Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo, rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN '63 rosso unico proprietario ottimo prezzo vendo, permuto, rateizzo. Corso Turati 38.

VOLTURA 500: 9200; 600: 12.700; 1100: 15.700. Autoscuola RT, Mazzini 15. Telefonare 553-215.

500 140.000, 103 180.000, Giulietta 260.000, occasionissime, corso Siracusa 158. O51

600 D [illegible] privato vende ottime condizioni. Telefon. 790-436.

600 D mesi 7, km. 3.000 blu medio vendo. Telefonare 864-598.

600 D 1962 vendesi privatamente dilazionando. Telefonare 535-381.

600 Fiat 1962 perfetta privato vende-permuta. Telefonare 655-715.

600 ottima 1958 revisionata 230 mila contenti. Telefonare 552-724.

600 sei mesi blu medio accessori perfetta vendo 570.000. Telefonare 759-484. A62484

600 1960 ottime condizioni vendo permuto 500 C, Rateazioni. Telefonare 725.000. O431

750 Fiat km. 30.000 dicembre 60 vendo 250.000. Telef. 760-405.

850 acquamarina semestrale antifurto bellissima vendo. Tel. 398-426.

850 bellissima blu pavone sette mesi 655.000. Telefonare 211-214.

850 bianca vendo dipendente Fiat. Telefonare 570-570. A63258

850 blu 11 mesi privato vende. Telefonare 769-232. A62622

850 grigio sabbia semestrale km. 4500 vendo. Telefonare 343-275 ore serali. A63201

850 mesi 8 vendo. Tel. 373-087.

850 semestrale acqua marina antifurto vendesi o privato. Tel. 383-257 pasti. A62683

850 S dieci mesi tinta sabbia [illegible] Telefonare 753-117 ore pasti.

850 S sedili ribaltabili antifurto km. 6300 vendesi 845.000. Telefonare 731-383. A62206

850 S, 500 D, 600 D, 1100 D, 1500 C, FULVIA, SEMESTRALI, ANNUALI, VERAMENTE SELEZIONATE, REALE GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 bis. O420

1100 camioncino vendo 80.000 o permuto. Via Principessa Clotilde 51.

1100 D grigio fumo interno rosso vendo come nuovo 750.000. Telefonare 720-023. A63363

1100 D semestrale vende dipendente tinta sabbia fasce bianche. Telefonare 686-751 ore pasti.

1100 D vendesi 10 mesi. Telefonare ore pasti 726-037. A63152

1100 H del '60 ottimo stato 320 mila vendesi. Telefonare 772-940.

1100 1958 ottime condizioni vende subito. Telefonare 730-747 ore pomeridiane. A63419

1500 berlina 1864 km. 12.000 funzionario vende. Telef. 399-747 pasti. A64648

1300, 1500, 600, 500 vasto assortimento, visitateci corso Siracusa 158.

1500 Fiat berlina 1963 km. 31.500 privato vende L. 800.000 trattabili. Telefonare 590-329. A62816

1500 [illegible] privato vende 730-586 ore ufficio. A62228

1500 [illegible] bellissima gommatissimo vendesi permutasi eventuale rateazione. Galliari 35. A62483

190.000 vendo perfetta 500 chiara. Telefonare 889-344 ore 13-14.

200.000 1100-103 perfetta motore carrozzeria gommatissimo accessoriatissima privatamente. Tel. 282-814.

250.000 Giulia liquigas bellissima, privatamente vendo, permuto, facilito. Telefonare 775-785.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

AERMACCHI 300 vendo o permuto via F. Ciotilde 51. A62535

CICLOMOTORI Bianchi Mobylette frizione cambio automatico 49.000 altri, ciclomotori moto Morini rateazioni ricambi assistenza. Borgaretto corso Vittorio 57, angolo Camerana. O150

CICLOMOTORE Itom privato vende. Telefonare 680-306. A63323

DA Covela c'è tutto per in Lambretta, corso S. Maurizio 29, tel. 676-968.

FUORIBORDO plastica Jonson 35 elettrico 300.000 volendo carrello 400.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3496 — Torino». A63013

FUORIBORDO 60 HP come nuovo vende privato. Telefonare 599-051.

GILERA 125, 150, 220. Ausiliari 250. Occasioni. Via Giulio 2.

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, rateazioni, occasioni. Audino, Giulio Cesare 98, tel. 273-357.

LAMBRETTA senza cambiali, permute, assistenza. Franchino, Repubblica 24, tel. 280-244. O261

LAMBRETTE mototurismi ciclomotori Gilera 150 da 15.000 in su. Pasquaro, Principe Amedeo 11.

MOTOM furgone chiuso vendo. Telefonare 341-057. A63011

VENDESI Ape 150 seminuova anno 1964 250.000. Telef. 784-824.

VENDO motocarri Ape, MV, Lambrettoni pianali, Aermacchi 250. Telefonare 467-153. A63313

VENDO vespa G.S. 1961, motore ottimo 25.000 km. Telef. 882-744.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

AMMINISTRAZIONE case, esazioni, incarichi fiduciari, assumiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3483 — Torino». A62779

DISEGNATORE esperienza quinquennale pratico piccoli, medi particolari meccanici lamiere, materie plastiche con realizzazione relative attrezzature offresi lavoro proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8340 — Torino». A62388

TRADUZIONI inglese francese ed lavori dattilografia eseguonsi. Telefonare 598-214. A63362

VELOCE dattilografa cerca lavoro proprio domicilio. Telef. 257-027.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. IL dottor Mayronet Chiropractor, annuncia l'apertura di un nuovo studio in Mentone, Francia, 26, Avenue Cochrane. Riceve su appuntamento mercoledì e sabato mattino.

A. SCOMPARIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 463-137 - 485-440.

A. SARTORIA liquida realizza abiti signora modelli esclusivi usivi. Telefonare 81-032. A63503

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, ripersioni. Canavesio, Re Umberto 11, tel. 519-977.

A 8000 in più armadi metallici per balcone. Marco Polo 19.

ACQUISTEREI pianoforte occasione. Telefonare 250-010. A62432

ACQUISTO piano femmina purchè bellissima. Telefonare ore ufficio 541-100. A63156

AFFARONE svendo bellissima camera letto pollestere 175.000, cucina Formica 75.000. Tel. 882-395

AFFARONE vendo cucina e sala pranzo nuova. Tel. ore pasti 0124-3379.

AFFARONISSIMO privato svende moltissimo 700 ribaltine maggiolini. Rivolgersi Montalcone, via Da Verazzano 41. A64887

ALLEVAMENTO della Scala dispone cuccioli di qualsiasi razza, Tetti Giuli, Baldissero Torinese. A63403

ANTICHITA' vende sedie dondolo, piattaie, angoliere Tambo, quadri. Mazzini 25. A62786

ARMADI, guardaroba laccati e normali, camera letto, Fratelli Crapelli, fabbricanti specializzati. Passalacqua 5, telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa dei Mobili, Casa del risparmio, assortimento impanente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bagino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

CAUSA esperie vendonsi mobili artistici orologi candelabri. Telefonare 84-293. A63073

CERCO femmina per barboncino bianco pedigré a nuceza biondo bellissimi. Telef. dopo ore 20 al 280-468.

CERCO registratore cassa d'occasione. Telef. 365-546. A63158

CESSAZIONE commercio svendesi camera letto. Via Monterrato 6.

CIMITERO acquisto due o quattro loculi sotterranei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8417 — Torino».

CITTADINI, liquidazione (continua) Mobilificio Garibaldi 13. Lussuosa matrimoniale coloniale, specchiere, consolli, cristalliere, lampadari artistici, arazzi, tavoli, buffet, cinezzato rinascimento, maggiolini.

COKER fulvi, neri; bassi, pastori tedeschi. Vendo. Via Pragiato 1, telefono 334-810. A63525

CONFRATELLI 5. Vincenzo ritenta offerta gratuita carrozzella per invalido adulto. Conferenze Parrocchiali S.S. Pace, Malone, telefono 273-816. 24151

CUCCIOLI barboncini neri, marroni, pointer, fox terrier, cocker fulvi e neri, lucritti, vendonsi. Tel. 584-688.

CUCCIOLI setter gordon iscritti vende privato. Telef. 942-072 ore pasti.

CUCCIOLI setter inglesa iscritti vendo 25.000. Casia Lina, Traduservi, Susa. A63290

DAREI gattino pulito ad amico animali. Telefonare 780-615.

ESPOSIZIONE vendita ferri battuti, lavorazioni proprie copriradiatori, consolles, specchiere e scelti articoli regalo. Via Rosina 2. A62533

FERRI battuti rustici e in stile. Telefonare 287-628 officina.

LAMPADARI vecchi, classici, moderni, articoli elettrici liquido per cassazione, Bertola 31 davanti Elettricità.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O554

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti, Francia 280, isolgilo 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, canoni. Francia 280, isolgilo 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE vendesi attrezzi pettinatrice seminuovi prezzo convenientissimo. Telefonare 365-310 ore pasti.

OCCASIONE vendo finalio. Telefonare 389-810. A62211

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, TV, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pombe 15.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vende, compro. Comoglio, Po 20. Telef. 882-798. 26747

PRIVATO vende mobili pratici solidissimi pranzo studio. Telefonare mattino 580-709. A63583

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 210-715.

SALA pranzo chippendale come nuova vendesi. Telefonare 290-214.

SPERANZA cartomante medianica seriissima consultazioni interventi potenti. Telef. pomeriggio 652-331.

SVUOTIAMO locali solai cantine acquistando mobili e rottami. Telefonare 380-512, 787-712.

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61, TEL. 788-006.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

VENDE contazione riparazione parrucche postiche con veri capelli uomo donna. Luparello Parrucchiere, piazza Lagrange 1. A62709

VENDESI camera letto Luigi XVI bellissima. Tel. 259-813 ore 20-22.

VENDO a metà prezzo come nuovi mobili in legno pregiato e cristallo. Filippi, via Palestrina 4, Nichelino.

VENDO pelliccia nuova persiano nero, altra tinta nocciola. Telefonare 287-326. A63039

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975. Settori, armadioni, mobili svedesi, massaggio brevettato Regina.

Tricofilina

BRILLANTINA
capelli più belli perché sani

CREMA DA BARBA
idratante, emolliente

presenta una selezione di umoristi

Sì giusta, cara. Anche gli altri mariti hanno degli hobbies.

BERGIA
IL RABARBARO DAL 1870